SPECIALE GUIDA EURO 2012
LE ROSE, LE ANALISI, I SEGRETI, LA STORIA

GUERIN SPORTIVO
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
MENSILE - N. 7 - **LUGLIO 2012 - 3,90 Euro**

SORRISI e campioni

Lo scudetto della Juve, la Coppa Italia del Napoli.
Tutti i protagonisti di una stagione indimenticabile.
Ecco i personaggi dell'anno scelti da Gianni Mura

ITALIAN JOB: Trionfiamo anche in Champions e in Inghilterra con Di Matteo e Mancini

Paolo Cannavaro FOTO LINGRIA

di MATTEO MARANI

LA DOPPIA MORALE DEI CALCIATORI ITALIANI

Ci risiamo. Di nuovo uno scandalo, di nuovo le scommesse, di nuovo indagini e arresti accanto all'Italia che si avvia a giocare gli Europei. Inevitabile ripensare soprattutto alla Calciopoli del 2006, sperando che almeno il finale azzurro sia lo stesso.
Puntuale come il sole, il gelato e l'ombrellone, ecco dunque la solita razione di fumante cacca estiva. Il problema è che ormai stiamo invecchiando con queste tristi consuetudini. Era il 1980 quando la pattuglia della polizia parcheggiò sulla pista dell'Olimpico. Ho il ricordo di un Paolo Valenti disorientato e scioccato come tutti noi italiani davanti al video. Fu un battesimo per una generazione, la perdita dell'innocenza. Fatto sta che quelle immagini le abbiamo riviste pochi giorni fa, stavolta a Coverciano. Una pantera solo più moderna di allora che entra all'alba per perquisire la stanza di un giocatore, Mimmo Criscito, poi lasciato precauzionalmente a casa. Ancora una volta con telecamere presenti al blitz.
Sono passati più di trent'anni tra i due episodi, e non che nel mezzo non ne siano successe altre, ma è tutto uguale, tutto tristemente simile al passato. Il calcio non sa curarsi dai propri errori, dai suoi peccati. Qui c'è tuttavia l'impressione che qualcosa di peggiore si sia impossessato del nostro mondo. Non più solo le combine delle partite, che sempre esisteranno davanti alla patologia incurabile di molti calciatori, ma anche una vicinanza terrificante alla malavita. È lo spaccato sociale, vorrei dire antropologico, a emergere in maniera inquietante dalla vicenda. Possibile che gli idoli del pallone - inavvicinabili per qualunque giornalista o mortale tifoso - siano invece alla comoda portata di delinquenti più o meno temibili? Perché nei ristoranti devono cenare con pregiudicati bosniaci, come nel caso di Sculli e Criscito, o perché devono brindare nei locali della moda milanese con boss ungheresi e indonesiani? La banda degli zingari che si intrattiene con Gervasoni, altri malavitosi che si vedono chiamare "fratello" da Kaladze, una contiguità che mette i brividi.
Dove sono finiti i club? E chi controlla più questi tesserati? Mi viene da chiedere pure dove siano finite le famiglie, gli amici sinceri. Possibile che nessuno si sia accorto della doppia vita di tanti soggetti? Miti celebrati alla domenica, addirittura inviolabili al giudizio di una critica o di una pagella, e anime smarrite nel tempo libero. Non penso soltanto al calcioscommesse, ma anche ad altri vizi inconfessabili, alla droga, alla prostituzione.
È la doppia morale del pallone a esplodere con tutta la sua forza nella verità scoperchiata dalle Procure di Cremona, Napoli e Bari. Una pubblica, recitata con un falso perbenismo di buoni sentimenti, e un retropalco orrendo, fatto appunto di camorra, 'ndrangheta, capi della curva che spesso sono esponenti anche delle prime. Rifletto in particolare su quanto accaduto a Bari e Genova, nel primo caso addirittura con il sospetto di invito a perdere da parte dei professionisti del tifo, i sedicenti custodi della maglia. Generalizzare è sbagliato. Anche tra i calciatori di oggi c'è chi conosce rettitudine ed etica, ma è come se le tentazioni si fossero moltiplicate, il vuoto ingigantito. Il nulla riempito di nulla.
È l'unica cosa nella quale mi sono trovato d'accordo con il premier Mario Monti. Per il resto, la sua sortita sulla chiusura del calcio è un autogol clamoroso, quasi inspiegabile in un uomo altrimenti prudente e accorto come lui. Non vorrei che il grande consenso ottenuto con il no pronunciato alle Olimpiadi di Roma lo avesse indotto a considerare il calcio italiano alla stessa stregua. I cittadini sanno benissimo che le prime erano una follia, mentre il pallone resta un bene inalienabile, dodicesima industria del Paese, un miliardo e 100 milioni di euro versati ogni anno in tasse. Lo Stato ha soltanto preso dal calcio. Anche lo Spalmadebiti, che Monti bocciò da Commissario europeo, era un parto della politica. Quella che andrebbe sì chiusa per due o tre. Davanti ai Lusi o ai Belsito, persino Mauri e Milanetto brillano.

Visto il luogo, viene da dire una boccata d'ossigeno. A Cormons si produce (e si beve) uno dei migliori vini del mondo. La serata "Grappoli a gol" tenuta nel teatro del comune friulano, con Bruno Pizzul come padrone di casa, ha avuto come ospite d'onore il Guerin Sportivo. Sul palco, insieme al sottoscritto, Italo Cucci, Roberto Beccantini, Del Neri, Tesser, Casarin, Berti, Pasqualin e tanti altri.

La bella serata interamente dedicata ai 100 anni del Guerin Sportivo a Cormons

sommario

NUMERO 7 - LUGLIO 2012

IL GUERINO È VICINO A CARLO F. CHIESA

È scomparsa nelle scorse settimane Elena Amisano, mamma del nostro Carlo Felice Chiesa, firma ben nota e amata dai lettori del Guerin Sportivo, di cui è stato inviato e caporedattore. A lui la vicinanza sentita di tutta la redazione.

VINCI IL PALLONE CHAMPIONS

indovinalafigurina@guerinsportivo.it

Ancora un en-plein da parte dei nostri abilissimi lettori, capaci di spaziare senza difficoltà tra passato e presente. Partiamo dalle figurine del numero scorso: 1) Mircoli; 2) Torrente; 3) Hernandez; 4) Peluso; 5) Marchese. I cinque vincitori sono: Michele Masotti di Castelnuovo di Garfagnana (LU); Luca Bove di Matino (LE); Carlo Piccinno di Ferrara (FE); Riccardo Bonacchi di Agliana (PT); Leonardo D'Ambrosio di S.Cipriano di Serra Riccò (GE). Sotto, le nuove 5 figurine. **IN REGALO 5 palloni adidas-Champions.**

1

2

3

4

5

La partecipazione al concorso "Indovinafigurina2012" è gratuita e aperta ai lettori italiani e stranieri purché residenti in Italia. Il concorso si svolgerà dal **10 dicembre 2011 al 30 novembre 2012.**

La rivista mensile Guerin Sportivo dal n.1 in edicola il 10 dicembre 2011 al n.12 in edicola il 10 novembre 2012 pubblicherà su ciascun numero uno spazio con una serie di **5 fotografie** di personaggi del mondo del calcio, italiani e stranieri, che il lettore dovrà indovinare.

Saranno considerate valide tutte le risposte pervenute entro il giorno 30 del mese di uscita della rivista all'indirizzo mail **indovinalafigurina@guerinsportivo.it** e che dovranno contenere tutti i dati necessari per l'identificazione e per l'eventuale attivazione dell'abbonamento postale per il territorio nazionale posto in palio.
I mittenti delle prime 5 mail pervenute che indicheranno la corretta identità (anche il solo cognome) di ciascuno dei 5 personaggi del mondo del calcio saranno designati quali vincitori del mese/numero, e si aggiudicheranno un **pallone adidas Champions.**

DIRETTORE RESPONSABILE **MATTEO MARANI** (m.marani@guerinsportivo.it)
Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Matteo Marani

REDAZIONE **Pier Paolo Cioni** (p.cioni@guerinsportivo.it) **Gianluca Grassi** (g.grassi@guerinsportivo.it)
GRAFICI **Luigi Raimondi** (l.raimondi@guerinsportivo.it)
Iglis Baccili, Luca Lazazzera, Vanni Romagnoli, Cristian Tromba (graficigr@guerinsportivo.it)
IMMAGINI **Giuseppe Rimondi** (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA (segreteria@guerinsportivo.it) **Elena Graziosi** (e.graziosi@guerinsportivo.it) 051.622.72.54

IL NOSTRO INDIRIZZO Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051.622.71.11 fax 051.625.76.27 - 622.72.42
PER ABBONAMENTI abbonamenti@contieditore.it POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it

CONTI EDITORE S.P.A.

Direzione, Amministrazione, Redazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) tel. (051) 622.71.11
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero: SPORT NETWORK s.r.l. www.sportnetwork.it
Sede legale: Piazza Indipendenza 11/B - 00185 Roma
Uffici Milano: Via Messina 38 - 20154 Milano tel. (02) 349.621 - fax (02) 349.64.50
Uffici Roma: Piazza Indipendenza 23/C - 00185 Roma tel. (06) 492.461 - fax (06) 492.46.401
Uffici Bologna: Via del Lavoro 7 40068 San Lazzaro di Savena tel. (051) 62.27.259 - fax (051) 62.27.309

ABBONAMENTI (12 numeri): Italia annuale 25,00 €. - **ESTERO:** Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 140,00 €.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24986400 da intestare a: Conti Editore -
Ufficio Abbonamenti (051) 622.72.82 / 622.73.08 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
ARRETRATI: 5 € (c.c.p. n. 244400) Più spese postali (solo per l'estero)
GS GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Matteo Marani.**

STAMPA: Poligrafici il Borgo - via del Litografo 6 - 40138 Bologna Tel (051) 603400
DIFFUSIONE ESCLUSIVA PER L'EDICOLA IN ITALIA: m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 2 - 20132 Milano. Telefono 02-25.821, fax 02-25.825.302. e-mail: info-service@m-dis.it.
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ESTERO: Johnsons International News Italia S.p.A. via Valparaiso 4 20144 Milano. Telefono (02) 43.982.263, fax (02) 43.916.430.

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

TU vuoi più semplicità
nella gestione del tuo business.
NOI ti offriamo
CONTO BUSINESS
INSIEME.
La soluzione migliore è sempre quella più semplice. Per questo nasce Conto Business Insieme, il conto corrente flessibile che aiuta i piccoli imprenditori ad amministrare il proprio business. Permette di scegliere il canone più adatto, riducibile con la sottoscrizione di nuovi prodotti, gestire incassi e pagamenti, eseguire bonifici tramite internet e telefono senza commissioni e accedere al servizio POS di Setefi. Inoltre, con le due carte Commercial e Superflash Commercial, consente di fare acquisti ovunque con un alto grado di sicurezza. Perché gestire una piccola impresa è sempre un grande lavoro.
BUSINESS
INSIEME
CONTO
Vieni in Filiale a parlarne con uno dei nostri gestori.
www.smallbusiness.intesasanpaolo.com
INTESA SANPAOLO
Vicini a voi.
Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi/finanziamenti consultare i Fogli Informativi a disposizione in Filiale e sui siti internet delle Banche che commercializzano il conto. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

di GIANNI MURÀ

I 10 UOMINI DELLA STAGIONE (NEL BENE E NEL MALE)

Di molti che hanno lasciato il segno sulla stagione s'è scritto. Di alcuni molto importanti nello scudetto della Juve (Conte, Del Piero, Pirlo) anche. I dieci nomi che seguono rappresentano, nel bene e nel male, un completamento. Dall'A alla Z, in ordine alfabetico.

AMAURI. Ricompare dal lungo esilio per un tempo minimo, che gli basta per segnare il gol della vittoria sul Milan a San Siro. Gol fondamentale per la salvezza della Fiorentina, ma anche per lo scudetto della Juve. Poi darà una mano anche l'Inter. Considerati i rapporti tesi da qualche anno tra Inter e Juve, considerati i rapporti tesi da molti anni tra Fiorentina e Juve, considerati i rapporti tesi da qualche mese tra Amauri e Juve, vivissimi complimenti al regista. Si chiama Caso? Complimenti al caso.

BARZAGLI. Buffon, d'accordo, ma anche con Buffon in porta la Juve incassava gol evitabili da una difesa più attenta. Io penso che Barzagli sia stato l'elemento determinante, ossia quello che il suo lo fa sempre e per come lo fa dà tranquillità al resto della banda. Difficilmente vedremo Barzagli in uno di quei movimenti scomposti, tipici di Chiellini. Barzagli non rientra nell'abusata definizione di top-player, mi pare che alla Juve sia costato 300mila euro. Due segreti di Pulcinella: ha un bel senso della posizione e rimane sempre concentrato. Una garanzia.

DI NATALE. In tre anni un'ottantina di gol, senza Sanchez a fargli spazio, nell'ultimo campionato. Rendimento mostruoso, secondo accesso in Champions consecutivo. Come prima punta è diventato più egoista. Doveva diventarlo, perché Guidolin gli ha ridisegnato addosso l'Udinese. Doveva perché il contributo della mezzapunta (fosse Abdi, Torje, Fabbrini o addirittura Armero) molto spesso è stato insufficiente. Totò pensaci tu. Ci ha pensato: di destro, di sinistro, di testa, al volo, su punizione, di potenza e di pallonetto. Messi cm 169, Di Natale 170. E se guardassimo ogni tanto anche nel nostro giardino?

DONADONI. A un certo punto sul Parma grandinavano gli errori arbitrali: non concessi rigori enormi a favore, annullati gol buoni, concessi rigori ridicoli contro e convalidati gol irregolari. Grandinare è più che piovere, ma lui, Donadoni, neanche una piega, un lamento, una polemica. Ha chiuso con 7 vittorie consecutive, segno che la squadra non è solo Giovinco. Donadoni non ride quasi mai, sorride raramente. È una persona seria. E un allenatore serio, di quelli che non fanno ridere ma fanno punti.

GATTUSO. Uno dei tanti addii di una vecchia guardia che non muore (sportivamente parlando) e non si arrende. Occhio ai motivi, però. Galliani gli aveva offerto un altro anno di contratto, e chi non resterebbe volentieri al Milan? Lui. Gattuso non va via perché ha ricche offerte altrove, va via perché sa o sente che il suo tempo al Milan è scaduto, o meglio s'è reso conto che questo Milan non è più quello in cui era approdato tanti anni fa. In quello, ricorda Gattuso, il consiglio degli anziani dava lavate di capo ai giovani, insegnandogli a crescere. In questo, non usa più. Se ci provi, il giovane ti risponde di brutto. Non è questione di calcio, ma di atmosfera. Per questo se ne va Gattuso, e lo capisco.

LUIS ENRIQUE. Il famoso progetto è morto? Forse no, qualcosa o qualcuno resta in piedi e permette di pensare al futuro. Ma certamente il progetto di Luis Enrique è appassito quando sembrava dovesse sbocciare, e questa è la sua responsabilità maggiore. Il gioco arioso che si intravedeva nella prima metà del campionato è sparito nella seconda. Forse c'è stata troppa fretta nel pretendere una barcellonizzazione della Roma, forse al maestro non è riuscito di farsi capire dagli allievi, forse il quoziente di professionalità di qualche allievo è stato sopravvalutato. Resta, nella buona e nella cattiva sorte, una lezione di stile da parte di Luis Enrique, fino al passo d'addio.

REJA. È l'allenatore che considero più vicino, alla nascita ci separa un solo giorno. Ci unisce l'abitudine di bere rosso sul pesce (non tutti). Altre sue caratteristiche (le visite ai musei con la moglie Livia che è pittrice) lo rendono figura piuttosto singolare nel mondo del calcio. Lo considero in grado di cavare quasi sempre il massimo da quello che gli mettono a disposizione e credo che alla Lazio così abbia fatto. Se poi gli vengono a mancare sul più bello i gol di Klose e l'intraprendenza di Lulic, può pure succedere di perdere la Champions nelle ultime settimane. Agli insulti dei tifosi più beceri e alla convivenza con Lotito ha resistito, con qualche ripensamento, anche troppo. Se n'è andato a testa alta.

ROSSI DELIO. Bruttissima scena, con Ljajic. Molti tifosi viola l'hanno acclamato come uno di loro. Se, mettiamo, Mihajlovic si fosse comportato allo stesso modo con Camporese, l'avrebbero acclamato?

ROSSI MARCO. Mi ero girato un cortometraggio, in caso di salvezza del Genoa, dopo la violenza di gruppo esercitata da tifosi del Genoa sui giocatori, costretti a levarsi la maglia. Scena molto più brutta di quella di Firenze. Rossi, il capitano, aveva il ruolo di magazziniere. Man mano che i compagni si toglievano le maglie, le raccoglieva e, una volta mucchietto, le depositava davanti alla curva talebana dei Custodi dell'Onore. Nel mio cortometraggio vedevo Rossi, il capitano, rivolgersi ai tifosi e invitarli a togliersi le maglie del Genoa, lanciandole in campo. In realtà non l'ho visto, lo stadio era vuoto, in curva non c'era nessuno.

ZAMPARINI. Partiamo da lontano, si capirà meglio. È nato a Sevegliano, crocevia commerciale dai Celti ai Longobardi. Fino al 1918, lì c'era il confine tra Italia e impero austroungarico. Sevegliano è una frazione di Bagnaria Arsa. Che a sua volta è una contraddizione: come può bruciare una cosa bagnata? Zamparini è esperto di supermercati e dunque di mercati. Zamparini è una contraddizione vivente, appena annuncia che Tizio è l'allenatore ideale tutti si chiedono tra quanti giorni lo licenzierà. Da quando è presidente del Palermo ne ha licenziati 17 (in totale, 35). Voleva vendere Miccoli e Miccoli ha salvato dalla B il Palermo. S'è visto (ma a Bologna) che Pioli non era poi così scarso. Ha assunto Panucci come responsabile dell'area tecnica, contratto triennale, e dopo 36 giorni Panucci se n'è andato, senza lasciare a Zamparini la soddisfazione di licenziarlo. Ingrato.

Pagina accanto, Rino Gattuso: lascia il Milan perché vuole sentirsi ancora calciatore. Sopra a sinistra, Luis Enrique: il suo progetto è uscito sconfitto. A destra, dall'alto, Delio Rossi e Zamparini con Bortolo Mutti

Edinson Cavani solleva la Coppa Italia appena conquistata all'Olimpico contro la Juventus: per il Napoli è il primo trofeo dopo 22 anni

GS extra NAPOLI

È nelle edicole di tutta la Campania un bellissimo speciale dedicato alla vittoria del Napoli in Coppa Italia. 132 pagine con foto e articoli dedicati ai grandi protagonisti del trionfo azzurro. Chi volesse, può richiederlo inviando un fax al numero verde 800861176 o via mail all'indirizzo: gsextranapoli@corsport.it. Occorre scrivere nome, cognome, numero di telefono e gli estremi di una edicola di fiducia (nome, cognome indirizzo esatto e codice edicola).

L'oro di Napoli

La Coppa Italia vinta contro la Juve è il primo trofeo dai tempi di Maradona. Un successo che suggella la rinascita avviata da De Laurentiis e arricchita dal lavoro straordinario di Mazzarri. Una stagione che rischiava di finire nei rimpianti, si è chiusa tra i caroselli della città. Ora questo patrimonio dovrà essere conservato

di MASSIMO D'ALESSANDRO

Venti maggio 2012, ore 22.55: la festa ha inizio. Via Caracciolo è inondata d'azzurro. Bandiere e sciarpe anche al Vomero, a Posillipo, a Fuorigrotta. Napoli non ne poteva più di stare a guardare mentre gli altri festeggiavano. È una sorta di liberazione. Alle tre del mattino tutti a piazza Garibaldi per salutare gli eroi dell'Olimpico di ritorno dalla Capitale. Si canta fino all'alba. Una notte da ricordare. Perché è il primo trofeo dell'era De Laurentiis, perché in finale si è battuta la Juve degli invincibili, perché c'era un'intera generazione di napoletani che non sapeva cosa significasse vincere. I nipotini dell'era maradoniana non c'erano quando scudetti, Coppa Uefa, Coppa Italia e Supercoppa illuminarono d'azzurro il cielo di questa città. Ora hanno vinto anche loro.

Quel 2-0 alla Juventus Campione d'Italia, ultimo anello di una Coppa Italia partita con la qualificazione ai quarti contro il Cesena e proseguita con l'eliminazione di Inter e Siena, è nato in sette giorni. Quelli che sono passati dall'ultima di campionato – un successo inutile sempre contro il Siena in un'atmosfera di rimpianti per un terzo posto lasciato per strada – e la finalissima dell'Olimpico. Sette giorni in cui il Napoli ha resettato i veleni, ha recuperato energie fisiche, mentali e motivazionali, si è stretto attorno al suo spogliatoio. Quello delle serpentine brucianti di Lavezzi – che ha procurato il rigore con un'invenzione dal nulla – della freddezza sotto porta del suo Matador, che ha sbloccato la partita, della classe cristallina di Marek Hamsik, abile a dettare l'assist al quarto tenore Pandev e a infilare Storari per il 2-0 della gloria. Non solo loro, chiaro. C'erano tutti in quella partita che non si poteva sbagliare. I guantoni di De Sanctis e le geometrie di Inler passando anche per gli assenti, come Gargano che incitava dagli spalti. L'avevano promesso ai tifosi giunti in delegazione a Castelvolturno. Un patto per la vittoria: «Fate quel che vi pare dopo. Se dovete andarvene, andatevene. Ma battete la Juve e giocate come se la maglia azzurra fosse la vostra seconda pelle». Patto rispettato. Coppa alzata. Con la curva che intonava l'inno troppe volte "scippato". Non quello di Mameli cantato da Arisa (maldestramente fischiato prima dell'inizio della gara), ma quello di Napoli. O' surdato 'nnammurato, quell'oje vita, oje vita mia che proprio i tifosi juventini

IL TABELLINO DEL MATCH È A PAGINA 98

avevano utilizzato come spietato sfottò dopo il 3-0 in campionato urlandolo a Torino in faccia ai napoletani. Stavolta 'o surdato s'è innamorato solo di Napoli e ha fatto da colonna sonora alle lacrime di Lavezzi, alla gioia fanciullesca di Marekiaro Hamsik – che per fioretto s'è fatto rasare la cresta – e alla felicità di capitan Cannavaro. Non più il "Piccolo Fratello", il difensore azzurro. Se Fabio ha vinto il Mondiale, Paolo ha vinto nella sua città, da capitano.

L'hanno alzata, quella coppa, l'hanno stretta forte, l'hanno accarezzata. Perché è stata la prima degli otto anni targati De Laurentiis. C'erano state le feste per la promozione, certo. Così come la scalata al vertice d'Italia e le emozioni della Champions avevano preparato il terreno abituando bene la gente napoletana al sapore del successo. Ma vincere davvero è un'altra cosa, specie contro la Juve. Fosse stato un altro avversario, avrebbe avuto un sapore diverso. Dicotomie storiche e geografiche: Sud contro Nord, emigranti contro il Padrone, poveri contro ricchi. Perché per decenni la Juve non ha solo vinto campionati e partite. Ha fatto di più: uno scippo imperdonabile, rubando tifosi. Involontariamente e senza dolo, ha fatto crescere tanti napoletani e campani innamorati del bianconero. Ecco anche perché questo successo, proprio contro la Juve delle zero sconfitte in stagione, è anche un risarcimento nella mente di tanti napoletani. Un'intera generazione di tifosi, che non c'era ai tempi di Re Diego, ha scoperto quant'è bello vincere. In tantissimi, con il cuore impazzito, hanno aspettato questa partita. Uno dei grandi meriti del Napoli di De Laurentiis è stato proprio questo: far sì che i ragazzini per strada giocassero a pallone non con le magliette a strisce e i nomi dietro dei Del Piero o degli Ibrahimovic, bensì con la casacca azzurra. Napoli s'è ripresa in questi anni quei tifosi scippati. C'erano, nella notte lunghissima dopo il fischio finale, tanti padri orgogliosi che hanno portato i loro bambini piccoli in pigiama per le strade della città. Volevano far respirare loro l'aria della festa, dell'orgoglio. L'ultimo trofeo che questo club aveva alzato al cielo era stata la Supercoppa nel '90 (ancora contro la Juve), proprio quel trofeo da cui si ricomincerà ad agosto con lo stesso avversario. Da allora niente, solo una finale di Coppa Italia nel '97, persa in malomodo nel doppio confronto contro il Vicenza. Proprio quella sconfitta in finale di 15 anni fa segnò l'inizio del declino per il Napoli. L'anno successivo arrivò la retrocessione in B e l'inizio di un purgatorio lento e doloroso. Quel ko fu il punto finale dopo i fasti degli Anni 80, questa vittoria sulla Juve può essere un punto di partenza.

Innegabile che finora il presidente De Laurentiis sia riuscito a centrare quasi tutti i traguardi che si era prefissato da quando nella torrida estate del 2004 rilevò la società dalle aule del Tribunale. La risalita in A; il ritorno in Europa, prima attraverso la stretta porticina dell'Intertoto e poi dall'ingresso nobile della Champions; la continuità nella programmazione; il progressivo scalare le posizioni nei ranking continentali e mondiali; la crescita esponenziale di un brand che nel marketing e nel merchandising ha visto il segno di una frattura col passato. Tutte conquiste ottenute negli anni e per le quali la Coppa Italia è stato il giusto premio. Come lo è stato per Mazzarri e il suo gruppo. Un rapporto unico, quello tra il tecnico toscano e la squadra. Raro trovare un simile feeling altrove. WalterOne ha fatto da tecnico, da amico e da padre ai suoi giocatori. Li ha difesi, li ha stimolati. Li ha anche "martellati", perché sul lavoro Mazzarri è maniacale e instancabile. E assieme a loro ha vinto. Coronando un ciclo di due anni e mezzo indimenticabili. Prese la squadra al sest'ultimo posto dopo l'esonero di Donadoni, l'ha portata per mano in Europa e ora alla festa dell'Olimpico. Tra i meriti maggiori, oltre all'avere dato un gioco e all'avere inanellato vittorie prestigiose, c'è anche quello di aver reso tanti campioni un po' anarchici – da Lavezzi ad Hamsik – un monolitico gruppo che gioca a memoria e che quando è supportato dalla condizione fisica ha dimostrato di poter tenere il confronto contro chiunque. Ora che la sbornia post-festa è finita, ora che la coppa è nella bacheca del nuovo Napoli, ora che i clacson hanno fatto posto alla quiete, bisognerà capire come capitalizzare questa gioia e questa vittoria.

La città vuole che quella coccarda (la quarta nella storia della società, dopo quelle del '62 contro la Spal vinta con il club azzurro in B, quella del '76 contro il Verona e dell'87 contro l'Atalanta nell'anno del "double" (scudetto più Coppa Italia) sia il mattone nobile su cui costruire un futuro sempre più radioso. Ma il rischio è quello di considerare la vittoria una regola e non una conquista sudata, da difendere coi denti. E proprio l'andamento di questa stagione serva da monito: ha fatto grandi cose a metà, questo Napoli, in campionato. Ha invertito i canoni dell'anno precedente, quando balbettava con le grandi e vinceva con le piccole, facendo un passo e mezzo in avanti e uno indietro (quanti punti persi contro Novara, Cesena, Catania, Atalanta, Bologna a fronte delle vittorie esaltanti con Milan, Inter, Juve e Udinese). Ma ha rischiato di fare una splendida incompiuta. L'eliminazione agli ottavi della Champions – e in quel modo poi – e il terzo posto mancato potevano far archiviare l'anno come la galleria dei rimpianti. Ecco perché questa Coppa Italia fa brillare anche gli intoppi. Da lì riparte questa società, da quella Coppa tatuata sulle nuove maglie e nel cuore di un popolo che è tornato a declinare il verbo vincere. Sopravvalutare questo patrimonio sarebbe pericoloso, ma disperderlo sarebbe ancora più delittuoso.

Massimo D'Alessandro

Pagina accanto, dall'alto, il Napoli passa in vantaggio con un rigore di Cavani; Hamsik raddoppia e chiude il match; in basso, il gruppone azzurro festeggia il successo

PREMIO BEARZOT A WALTER MAZZARRI

È andato a Walter Mazzarri (nella foto), fresco vincitore di Coppa Italia, la seconda edizione del prestigioso Premio Bearzot assegnato dall'Unione sportiva Acli al miglior allenatore della stagione

Juventus

10

PIAZZAMENTO FINALE	1	PARTITE				GOL		PT.
		G	V	N	P	F	S	
IN CASA		19	13	6	0	40	12	45
IN TRASFERTA		19	10	9	0	28	8	39
TOTALE		38	23	15	0	68	20	84

Non era mai accaduto alla squadra più blasonata d'Italia di vincere un campionato senza perdere mai. Basterebbe questo per rendere unico lo scudetto firmato Antonio Conte. Ma si dimenticherebbe il senso di liberazione e rivincita del popolo bianconero, la qualità di una manovra brillantissima, la determinazione feroce di un gruppo d'acciaio, il ritorno a livelli di eccellenza di Buffon e Pirlo. Sceneggiatura perfetta sempre, fino al gol di Del Piero nel giorno dell'addio.

IL MIGLIORE

Andrea PIRLO
Dicevano non rientrasse nei concetti di Conte: li ha rielaborati, esaltati, sublimati. Architetto geniale: assist sartoriali e regia da Oscar. A Milanello qualcuno rosica.

IL PEGGIORE

Milos KRASIC
È durato tre mesi: la Juve era convinta di aver trovato un fuoriclasse, ma già a metà della scorsa stagione i dubbi erano fitti. Conte li ha dissipati: fuori, sempre.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Andrea BARZAGLI	D	8-5-1981	35	1	1	1	3	–
Leonardo BONUCCI	D	1-5-1987	32	4	–	3	6	1
Marco BORRIELLO	A	18-6-1982	13	7	4	2	1	–
Gianluigi BUFFON	P	28-1-1978	35	–	–	-16	–	–
Martin CACERES	D	7-4-1987	11	5	1	1	–	–
Giorgio CHIELLINI	D	14-08-1984	34	–	2	2	7	–
Paolo DE CEGLIE	D	17-9-1986	21	5	4	1	3	1
Alessandro DEL PIERO	A	9-11-1974	23	19	5	3	–	–
Eljero ELIA	A	13-2-1987	4	3	1	–	–	–
Marcelo ESTIGARRIBIA	C	21-7-1987	14	5	7	1	–	–
Emanuele GIACCHERINI	A	5-5-1985	23	14	2	1	3	–
Fabio GROSSO	C	28-11-1977	2	–	–	–	–	–
Milos KRASIC	C	1-11-1984	7	3	3	1	–	–
Stefan LICHTSTEINER	D	16-1-1984	35	1	5	2	6	–
Claudio MARCHISIO	C	19-1-1986	36	1	6	9	7	–
Luca MARRONE	C	28-3-1990	3	2	–	1	–	–
Alessandro MATRI	A	19-8-1984	31	8	19	10	4	–
Simone PADOIN	C	18-3-1984	6	3	1	1	–	–
Michele PAZIENZA	C	5-8-1982	8	7	–	–	–	–
Simone PEPE	C	30-8-1983	31	6	14	6	6	–
Andrea PIRLO	C	19-5-1979	37	–	2	3	6	–
Fabio QUAGLIARELLA	A	31-1-1983	23	14	7	4	4	–
Marco STORARI	P	7-1-1977	3	–	–	-4	–	–
Arturo VIDAL	C	22-5-1987	33	3	9	7	12	1
Mirko VUCINIC	A	1-10-1983	32	3	21	8	1	1

Allenatore: **Antonio CONTE** (31-7-1969)

Milan

7

PIAZZAMENTO FINALE	2	PARTITE				GOL		PT.
		G	V	N	P	F	S	
IN CASA		19	12	5	2	36	11	41
IN TRASFERTA		19	12	3	4	38	22	39
TOTALE		38	24	8	6	74	33	80

Ha perso di poco e con qualche episodio discutibile. Ma ha comunque perso, e per la squadra con l'organico più ricco e il giocatore più decisivo del torneo, non è uno smacco da poco. Gli infortuni sono un alibi parziale. Sull'esito indigesto pesano anche alcuni azzardi di Allegri (Thiago Silva in campo nella semifinale di Coppa Italia) e scelte di mercato (telenovela Pato-Tevez) penalizzanti. Il doppio confronto col Barça ha prosciugato energie fisiche e mentali.

IL MIGLIORE

Zlatan IBRAHIMOVIC
Ha interrotto dopo 8 anni la striscia dei campionati vinti, ma mai come quest'anno è stato incisivo. Un totem da 28 gol: bis personale in classifica cannonieri.

IL PEGGIORE

Alexandre PATO
Dicono soffra la convivenza con Ibra: per risolvere il problema si è tolto di mezzo con muscoli di seta. Ma anche quando c'è stato, non ha mai incantato. Strap-Pato.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Ignazio ABATE	C	12-11-1986	29	–	1	–	4	
Christian ABBIATI	P	8-7-1977	31	–	2	-26	–	–
Massimo AMBROSINI	C	29-5-1977	22	5	8	1	7	–
Marco AMELIA	P	2-4-1982	9	2	–	-7	–	–
Luca ANTONINI	C	4-8-1982	20	3	4	–	4	–
Alberto AQUILANI	C	7-7-1984	23	9	6	1	5	
Kevin Prince BOATENG	C	6-3-1987	19	4	7	5	3	2
Daniele BONERA	D	31-5-1981	20	3	3	–	4	1
Antonio CASSANO	A	12-7-1982	16	5	6	3	1	–
Mattia DE SCIGLIO	D	20-10-1992	3	1	–	–	–	–
Stephan EL SHAARAWY	A	27-10-1992	22	16	5	2	1	–
Urby EMANUELSON	D	16-6-1986	30	13	6	2	1	–
Mathieu FLAMINI	C	7-3-1984	2	2	–	1	–	–
Gennaro GATTUSO	C	9-1-1978	6	2	3	–	1	–
Zlatan IBRAHIMOVIC	A	3-10-1981	32	–	3	28	3	1
Filippo INZAGHI	A	9-8-1973	7	7	–	1	–	–
Gaston MAXI LOPEZ	A	3-4-1984	8	6	1	1	–	–
Alexander MERKEL	C	22-2-1992	1	1	–	–	–	–
Djamel MESBAH	C	9-10-1984	8	1	–	–	1	–
Philippe MEXES	D	30-3-1982	14	1	–	–	3	–
Ali Sulley MUNTARI	C	27-8-1984	13	–	4	3	6	–
Alessandro NESTA	D	19-3-1976	17	1	1	1	6	–
Antonio NOCERINO	C	9-4-1985	35	2	4	10	6	
PATO Alexandre Rodrigues	A	2-9-1989	11	4	6	1	1	–
ROBINHO de Souza	A	25-1-1984	28	7	17	8	1	–
Clarence SEEDORF	C	1-4-1976	18	4	8	2	3	–
Rodney STRASSER	C	30-3-1990	1	1	–	–	–	–
Taye TAIWO	D	16-4-1985	4	–	1	–	1	–
THIAGO SILVA Emiliano	D	22-9-1984	27	–	2	2	2	–
Mark VAN BOMMEL	C	22-4-1977	25	3	4	–	6	
Mario YEPES	D	13-1-1976	11	1	1	1	3	–
Gianluca ZAMBROTTA	D	19-2-1977	12	2	3	1	2	–

Allenatore: **Massimiliano ALLEGRI** (11-8-1967)

Udinese

9

Ha migliorato la posizione, da quarta a terza, nonostante le cessioni estive di Zapata, Inler e Sanchez, l'infortunio di Isla e una Coppa d'Africa che ha "distratto" nel cuore della stagione protagonisti come Benatia e Asamoah: legittimo parlare di miracolo. Trainata dalla saggezza di Guidolin e dai gol di un Di Natale intramontabile, l'Udinese ha scritto un'altra pagina di storia. Calcio low cost, ma di qualità eccellente. Continuità garantita grazie a dirigenti da scudetto.

PIAZZAMENTO FINALE: 3

	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	13	4	2	33	13	43
IN TRASFERTA	19	5	6	8	19	22	21
TOTALE	38	18	10	10	52	35	64

IL MIGLIORE

Antonio DI NATALE
Viene il dubbio che si sia tuffato nella piscina di Cocoon, quella dell'eterna giovinezza: 80 gol negli ultimi tre campionati, ha costretto Prandelli alla convocazione.

IL PEGGIORE

Gabriel TORJE
Scritturato per surrogare la partenza di Sanchez, rappresenta un'eccezione a Udine: costato molto (7 milioni), ha reso poco. Classe '89, ha tutto il tempo per rimediare.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Almen ABDI	C	21-10-1986	23	14	5	–	3	
Pablo Estifer ARMERO	D	2-11-1986	28	3	3	1	7	–
Kwadwo ASAMOAH	C	9-12-1988	31	–	3	3	3	–
Emmanuel Agyemang BADU	C	2-12-1990	10	4	–	–	2	
Paulo Vitor BARRETO	A	12-7-1985	7	5	2	–	1	–
Dusan BASTA	D	18-8-1984	31	–	8	5	2	–
Christian BATTOCCHIO	C	10-2-1992	4	4	–	–	–	–
Mehdi BENATIA	D	17-4-1987	27	–	1	1	9	
Andrea CODA	D	25-4-1985	7	1	3	–	1	–
Larangeira DANILO	D	10-5-1984	37	–	1	1	5	1
Antonio DI NATALE	A	13-10-1977	36	1	12	23	2	–
Maurizio DOMIZZI	D	28-6-1980	31	1	5	1	7	
Thierry DOUBAI	C	1-7-1988	1	1	–	–	–	–
Joel EKSTRAND	D	4-2-1989	11	6	1	–	4	–
Diego FABBRINI	A	31-7-1990	14	6	7	2	3	1
Gelson FERNANDES	C	2-9-1986	16	4	2	1	4	–
Damiano FERRONETTI	D	1-11-1984	15	4	1	1	1	1
Antonio FLORO FLORES	A	18-6-1983	26	14	6	4	4	1
Samir HANDANOVIC	P	14-7-1984	38	–	–	-35	3	
Mauricio Anibal ISLA	C	12-6-1988	21	–	7	3	3	–
Sergio Piccoli NEUTON	D	14-3-1990	4	3	–	–	–	–
Giovanni PASQUALE	D	5-1-1982	21	8	4	–	–	–
Michele PAZIENZA	C	5-8-1982	15	3	3	1	3	–
Roberto PEREYRA	C	7-1-1991	11	4	5	1	3	
Giampiero PINZI	C	11-3-1981	28	1	5	2	10	1
Gabriel TORJE	A	22-11-1989	21	9	12	2	1	–

Allenatore: **Francesco GUIDOLIN** (3-10-1955)

Lazio

7

Ancora una volta, prima delle escluse. Il miglioramento, da quinta a quarta con corollario della doppietta nel derby, non vale la Champions League: ecco la prima vittima del sorpasso tedesco nel ranking Uefa. Bruciata ancora dall'Udinese, la Lazio rimpiange l'assenza di Klose nel finale di stagione e un mercato di gennaio penalizzante. Organico lacunoso: con più alternative, Reja avrebbe centrato il traguardo. Nonostante il rapporto schizofrenico con il presidente Lotito.

PIAZZAMENTO FINALE: 4

	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	6	3	28	16	36
IN TRASFERTA	19	8	2	9	28	31	26
TOTALE	38	18	8	12	56	47	62

IL MIGLIORE

Miroslav KLOSE
Il più grande affare dell'era Lotito: arrivato gratis, ha esposto in A il campionario completo del bomber di livello mondiale. Peccato per l'infortunio finale.

IL PEGGIORE

ANDRÉ DIAS
Doveva essere leader della difesa, al contrario ne ha riassunto fragilità tecniche e nervose. Svarioni ed espulsioni, stagione lontana dalle aspettative.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Emilio Toscano ALFARO	A	28-4-1988	8	7	2	–	–	–
Gonçalves ANDRÉ DIAS	D	15-5-1979	23	1	3	–	7	2
Giuseppe BIAVA	D	8-5-1977	26	1	5	1	8	–
Albano BIZZARRI	P	9-11-1977	7	–	–	-8	–	1
Cristian BROCCHI	C	30-1-1976	15	3	4	–	2	–
Lorik CANA	C	27-7-1983	15	7	4	2	3	–
Antonio CANDREVA	C	28-2-1987	15	5	5	3	3	–
Juan CARRIZO	P	6-5-1984	2	2	–	-2	–	–
Luis Pedro CAVANDA	D	2-1-1991	1	–	1	–	–	–
Djibril CISSÉ	A	12-8-1981	18	5	5	1	2	–
Simone DEL NERO	A	4-8-1981	2	2	–	–	–	–
Modibo DIAKITÉ	D	2-3-1987	25	6	–	1	6	1
Javier GARRIDO	D	15-3-1985	11	1	4	–	2	–
Álvaro Rafael GONZALEZ	C	29-10-1984	31	8	4	1	3	1
HERNANES de Carvalho	C	29-5-1985	31	4	21	8	3	–
Miroslav KLOSE	A	9-6-1978	27	1	4	13	1	–
Abdoulay KONKO	C	9-3-1984	26	1	3	–	3	1
Libor KOZAK	A	30-5-1989	17	13	2	4	2	1
Cristian LEDESMA	C	24-9-1982	37	1	–	3	4	–
Senad LULIC	D	18-1-1986	27	4	7	4	3	
Federico MARCHETTI	P	7-2-1983	31	–	1	-37	1	
Francelino MATUZALEM	C	10-6-1980	21	9	3	1	7	1
Stefano MAURI	C	8-1-1980	16	2	7	4	4	–
Ogenyi ONAZI	C	25-12-1992	1	1	–	–	–	–
Stefan RADU	D	22-10-1986	21	–	2	–	3	–
Tommaso ROCCHI	A	19-9-1977	20	3	13	5	1	–
Antonio ROZZI	A	28-5-1994	3	3	–	–	1	–
Lionel SCALONI	C	16-5-1978	19	8	1	1	2	1
Giuseppe SCULLI	A	23-3-1981	11	6	4	2	2	
Marius STANKEVICIUS	D	15-7-1981	11	2	2	–	2	
Enrico ZAMPA	C	18-3-1992	1	1	–	–	–	–
Luciano ZAURI	D	20-1-1978	8	2	2	–	–	–

Allenatore: **Edoardo REJA** (10-10-1945)

Napoli 6,5

Se la stagione doveva essere un esame di maturità, la valutazione non può essere totalmente positiva. Le notti magiche di Champions hanno incendiato il San Paolo come ai tempi di Maradona, ma la gestione del turnover è stata discutibile. Le alternative non erano infinite, ma qualcuna andava sfruttata meglio. Nonostante i black out difensivi e il cammino esaltante nelle coppe, tra strappi e cadute il terzo posto è sfumato solo alla penultima curva del campionato.

PIAZZAMENTO FINALE: 5	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	6	3	39	22	36
IN TRASFERTA	19	6	7	6	27	24	25
TOTALE	38	16	13	9	66	46	61

IL MIGLIORE

Edinson CAVANI
Chi diceva che la sua prima stagione da bomber era stata un caso, ha sbagliato di brutto: 23 in campionato, 32 in stagione. Isolarlo dalle sirene di mercato sarà un'impresa.

IL PEGGIORE

Miguel A. BRITOS
L'infortunio col Barcellona, ad agosto, ha azzoppato la sua stagione. Ma, una volta recuperato, è parso il fratello scarso del difensore di lusso ammirato a Bologna.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Massimiliano AMMENDOLA	A	15-5-1990	1	1	–	–	–	–
Salvatore ARONICA	D	20-1-1978	31	2	7	–	4	1
Miguel Angel BRITOS	D	17-7-1985	11	2	4	1	5	–
Hugo CAMPAGNARO	D	27-6-1980	31	1	6	2	3	
Paolo CANNAVARO	D	26-6-1981	32	1	3	2	10	–
Edinson CAVANI	A	14-2-1987	35	3	5	23	4	
Cristian Gabriel CHAVEZ	A	4-6-1987	2	2	–	–	–	–
Morgan DE SANCTIS	P	26-3-1977	37	–	–	-46	2	–
Andrea DOSSENA	D	11-9-1981	33	9	8	2	2	
Blerim DZEMAILI	C	12-4-1986	28	7	6	3	9	1
Federico FERNANDEZ	D	22-2-1989	16	7	3	–	4	–
Ignacio FIDELEFF	D	4-7-1989	4	–	3	–	2	
Walter Alejandro GARGANO	C	23-7-1984	33	3	9	2	5	–
Gianluca GRAVA	D	7-3-1977	6	3	2	–	3	–
Marek HAMSIK	C	27-7-1987	37	7	12	9	5	
Gokhan INLER	C	27-6-1984	36	7	8	–	3	–
Ezequiel LAVEZZI	A	3-5-1985	30	5	10	9	6	
Cristiano LUCARELLI	A	4-10-1975	3	3	–	–	–	–
Christian MAGGIO	D	11-2-1982	33	6	4	3	3	–
Giuseppe MASCARA	A	22-8-1979	7	5	2	1	1	–
Goran PANDEV	A	27-7-1983	30	11	10	6	1	1
Antonio ROSATI	P	26-6-1983	1	–	–	-0	1	
Mario Alberto SANTANA	C	23-12-1981	8	4	3	–	1	1
Eduardo Jesús VARGAS	A	20-11-1989	10	10	–	–	–	–
Juan Camilo ZUÑIGA	D	14-12-1985	31	9	3	2	3	1

Allenatore: **Walter MAZZARRI** (1-10-1961)

Inter 4,5

Sulle macerie del dopo Mourinho non si è ancora ricostruito. L'abbandono di Leonardo, gli ingaggi poco convinti di Gasperini e Ranieri, la promozione forzata di Stramaccioni: riecco la "Pazza Inter" che consuma il fegato ai tifosi. Ancorata agli eroi logori del Triplete, ha solo abbozzato il necessario ricambio generazionale. Risultato: stagione deprimente in Italia e in Europa.. Per svoltare, si è scelto un 36enne in panchina. Me ce ne vorrebbero meno in campo…

PIAZZAMENTO FINALE: 6	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	4	5	36	27	34
IN TRASFERTA	19	7	3	9	22	28	24
TOTALE	38	17	7	14	58	55	58

IL MIGLIORE

Diego MILITO
Riecco il Principe del Bernabeu, quello sempre a segno nei momenti decisivi. I quattro gol in due derby sono la sintesi della rinascita. Bentornato, campione.

IL PEGGIORE

Giampaolo PAZZINI
Ha smesso di segnare in campionato il 22 gennaio, ultima di andata: basta per dare l'idea del crollo tecnico e morale? Errori incomprensibili, costati l'Europeo.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Ricardo Gabriel ALVAREZ	C	12-4-1988	21	6	13	2	3	–
Esteban Matias CAMBIASSO	C	18-8-1980	37	2	4	4	–	–
Luc CASTAIGNOS	A	27-9-1992	6	5	1	1	–	–
Luca CASTELLAZZI	P	19-7-1975	7	2	–	-12	1	–
Christian CHIVU	D	26-10-1980	14	1	5	–	5	
Ivan Ramiro CORDOBA	D	11-8-1976	5	4	–	–	1	–
COUTINHO Philippe Correira	C	12-6-1992	5	1	4	1	1	–
Marco Davide FARAONI	D	25-10-1991	14	7	5	1	2	–
Diego Martin FORLAN	A	19-5-1979	18	4	11	2	1	–
Freddy GUARIN	C	30-6-1986	6	1	2	–	–	–
JONATHAN Cicero Moreira	D	27-2-1986	4	2	1	–	–	–
JUAN JESUS Guilherme	D	10-6-1991	1	1	–	–	–	–
JÚLIO CÉSAR de Espíndola	P	3-9-1979	33	–	1	-43	4	1
Samuele LONGO	A	12-1-1992	1	1	–	–	–	–
Ferreira Da Silva LUCIO	D	8-5-1978	34	–	–	1	5	–
Douglas MAICON	D	26-7-1981	24	–	1	2	6	–
Diego Alberto MILITO	A	12-6-1979	33	4	12	24	2	–
Thiago MOTTA	C	28-8-1982	10	–	–	3	3	
Ali Sulley MUNTARI	C	27-8-1984	4	3	–	–	–	–
Yuto NAGATOMO	D	12-9-1986	35	5	2	2	2	–
Joel Chukwuma OBI	C	22-5-1991	27	16	7	1	3	1
Angelo PALOMBO	C	25-9-1981	3	1	1	–	–	–
Giampaolo PAZZINI	A	2-8-1984	33	11	6	5	1	–
Andrea POLI	C	29-9-1989	18	9	7	–	3	–
Andrea RANOCCHIA	D	16-2-1988	12	1	–	1	2	1
Walter Adrián SAMUEL	D	23-3-1978	27	–	3	2	4	–
Wesley SNEIJDER	C	9-6-1984	20	5	10	4	3	–
Dejan STANKOVIC	C	11-9-1978	19	5	5	–	4	–
Javier ZANETTI	C	10-8-1973	34	–	1	–	3	1
Mauro ZARATE	A	18-3-1987	22	12	7	2	2	–

Allenatore: **Gian Piero GASPERINI** (26-1-1958), dalla 5ª **Claudio RANIERI** (20-10-1951), dalla 30ª **Andrea STRAMACCIONI** (9-01-1976)

Roma

5

"C'avete er progetto come er ponte di Messina: nun se realizza mai". L'ironia graffiante dei tifosi laziali ha colto nel segno. L'idea di Luis Enrique, coraggiosa e interessante, si è scontrata con gli ostacoli invalicabili del calcio italiano. Errori, certo, ma anche impazienza e ansia da prestazione. L'eliminazione precoce in Europa League e i due derby persi hanno complicato il quadro. Troppi gol presi e troppe sconfitte: ma l'addio di Luis Enrique è un peccato.

PIAZZAMENTO FINALE 7	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	5	4	39	22	35
IN TRASFERTA	19	6	3	10	21	32	21
TOTALE	38	16	8	14	60	54	56

IL MIGLIORE

Fabio BORINI
Arrivato quasi per caso, ha trovato l'allenatore giusto per ottenere fiducia e minuti in campo: ripagati con gol e generosità. Talento dalle prospettive azzurre.

IL PEGGIORE

Simon KJAER
Materiale da X-Files: il centrale che aveva strabiliato a Palermo dev'essere stato rapito dagli alieni. Non ci sono altre spiegazioni per amnesie così frequenti e ripetute.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Krkic Pérez BOJAN	A	28-8-1990	33	20	7	7	4	1
Fabio BORINI	A	29-3-1991	24	4	8	9	3	–
Marco BORRIELLO	A	18-6-1982	7	5	2	–	–	–
Nicolas Andres BURDISSO	D	12-4-1981	10	2	–	1	2	
Gianluca CAPRARI	C	30-7-1993	1	1	–	–	–	–
Marco CASSETTI	D	29-5-1977	7	4	–	–	3	1
João de Cézare CICINHO	D	24-6-1980	2	1	1	–	–	–
Gianluca CURCI	P	12-7-1985	3	1	–	-4	–	–
Daniele DE ROSSI	C	24-7-1983	32	–	2	4	8	–
Fernando GAGO	C	10-4-1986	30	6	8	1	6	1
Leandro GRECO	C	19-7-1986	19	9	7	–	2	–
Gabriel HEINZE	D	19-4-1978	30	2	1	–	6	–
Valdés Diaz JOSÉ ANGEL	D	5-9-1989	27	3	1	–	3	1
JUAN Silveira dos Santos	D	1-2-1979	16	–	6	3	3	1
Simon KJAER	D	26-3-1989	22	2	4	–	4	1
Erik Manuel LAMELA	C	4-3-1992	29	6	12	4	1	–
Bogdan LOBONT	P	18-1-1978	9	2	–	-10	2	–
MARQUINHO Marco Antonio	C	3-7-1986	15	5	2	3	3	–
Pablo Daniel OSVALDO	A	12-1-1986	26	2	6	11	3	2
Simone PERROTTA	C	17-9-1977	19	11	4	–	1	–
Gianmario PISCITELLA	A	24-3-1993	2	1	–	–	–	–
David Cortes PIZARRO	C	11-9-1979	7	2	3	–	1	–
Miralem PJANIC	C	2-4-1990	30	1	14	3	7	–
Alexandro ROSI	C	17-5-1987	21	–	5	–	2	–
Fabio Henrique SIMPLICIO	C	23-9-1979	19	10	5	4	2	–
Maarten STEKELENBURG	P	22-9-1982	29	–	1	-40		2
Rodrigo Ferante TADDEI	C	6-3-1980	24	–	–	1	3	
Gadji Cello TALLO	A	21-12-1992	3	3	–	–	–	–
Francesco TOTTI	A	27-9-1976	27	1	8	8	7	–
Federico VIVIANI	C	24-3-1992	6	4	1	–	–	–

Allenatore: **LUIS ENRIQUE Martinez Garcia** (8-5-1970)

Parma

7,5

La migliore striscia della storia in Serie A senza i campioni comprati coi soldi tarocchi di Calisto Tanzi: sui titoli di coda del campionato, il Parma ha riassaporato frammenti di gloria antica, esaltato dal talento esplosivo di Giovinco. Dalle isole all'Emilia, come Pioli anche Donadoni ha lavato l'esonero di Cagliari nel precampionato con un lavoro egregio. Fosse partito appena prima, senza i brividi salvezza della gestione-Colomba, poteva centrare l'Europa League.

PIAZZAMENTO FINALE 7	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	5	4	34	20	35
IN TRASFERTA	19	5	6	8	20	33	21
TOTALE	38	15	11	12	54	53	56

IL MIGLIORE

Sebastian GIOVINCO
Via le etichette antipatiche su fisico e potenzialità, cancellate da un campionato eccezionale. Gol e giocate travolgenti, non ci sono più discussioni.

IL PEGGIORE

Raffaele PALLADINO
Da un talento di scuola Juve come Giovinco proiettato nell'Olimpo a un altro, Palladino, ancorato alla mediocrità. Sempre più difficile spezzare la spirale negativa.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Jonathan Ludovic BIABIANY	C	28-4-1988	38	11	10	6	3	–
Manuele BLASI	C	17-8-1980	6	6	–	–	–	–
Jardim Gonçalo BRANDÃO	D	9-10-1986	2	–	1	–	–	–
Hernan CRESPO	A	5-7-1975	4	4	1	–	–	–
Luis Hélio Pereira DANILO	C	9-9-1991	5	5	–	–	–	–
Ralf FELTSCHER	D	6-10-1990	4	2	–	–	1	
Stefano FERRARIO	D	28-3-1985	4	–	1	–	1	–
Sergio FLOCCARI	A	12-11-1981	28	4	7	8	1	–
Daniele GALLOPPA	C	15-5-1985	30	2	8	1	8	
Sebastian GIOVINCO	A	26-1-1987	36	–	7	14	3	1
Massimo GOBBI	D	31-10-1980	26	–	4	2	4	–
Abderazak JADID	A	1-6-1983	9	4	3	–	1	–
JONATHAN Cicero Moreira	D	27-2-1986	12	3	5	1	1	–
Alessandro LUCARELLI	D	22-7-1977	34	1	3	2	7	1
McDonald MARIGA	C	4-4-1987	11	–	3	1	2	–
José MARQUES	C	4-12-1984	4	3	1	1	1	–
Antonio MIRANTE	P	8-7-1983	29	–	1	-47	3	–
Francesco MODESTO	D	16-2-1982	25	5	10	3	1	–
Stefano MORRONE	C	26-10-1978	30	6	8	1	8	–
Gianluca MUSACCI	C	1-4-1987	15	8	6	–	4	–
Obiora NWANKWO	C	12-7-1991	1	–	1	–	–	–
Chuka Stefano OKAKA	A	9-8-1989	14	10	4	3	–	–
Gabriel PALETTA	C	15-2-1986	33	–	–	4	8	–
Raffaele PALLADINO	A	17-4-1984	5	4	2	–	–	–
Nicola PAVARINI	P	24-2-1974	10	1	–	-6	1	–
Graziano PELLÈ	A	15-7-1985	11	4	6	1	2	–
Matteo RUBIN	D	9-7-1987	4	1	1	–	1	
Fabiano SANTACROCE	D	24-8-1986	12	7	1	–	4	
Jaime VALDES	C	11-1-1981	20	6	4	1	5	
Francesco VALIANI	C	29-10-1980	26	9	8	1	4	–
Cristian ZACCARDO	D	21-12-1981	35	–	3	2	8	–
ZÉ EDUARDO José de Araújo	C	16-8-1991	4	3	–	–	–	–

Allenatore: **Franco COLOMBA** (6-2-1955), dalla 18ª **Roberto DONADONI** (9-9-1963)

Bologna 7,5

Avvio tremebondo con Bisoli, poi la svolta: Stefano Pioli ha cancellato l'esonero precoce di Palermo forgiando una squadra solida e di talento. Gli scalpi nobili di Inter, Lazio e Napoli, l'imbattibilità contro Juve e Milan, una manovra esaltante in campo aperto: ecco i gioielli di stagione. Ramirez è uomo da 20 milioni, Diamanti una variabile non più impazzita. Solo un velo di tristezza: per il saluto di Di Vaio e l'addio del tifosissimo Lucio Dalla.

PIAZZAMENTO FINALE 9	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	8	4	7	23	24	28
IN TRASFERTA	19	5	8	6	18	19	23
TOTALE	38	13	12	13	41	43	51

IL MIGLIORE

Alessandro DIAMANTI
Scrostata l'etichetta di eterno retrocesso, a Bologna più genio e meno sregolatezza. Consacrazione tardiva ma meritata. Come la chiamata di Prandelli.

IL PEGGIORE

José Angel CRESPO
Non si pretendeva la classe dell'omonimo Hernan, ma i 2 milioni per il suo cartellino non sono mai stati lontanamente giustificati. Bisoli lo preferì a Cuadrado: mah...

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Robert ACQUAFRESCA	A	11-9-1987	32	15	14	5	2	–
Federico AGLIARDI	P	11-2-1983	10	1	–	-11	–	–
Mikael ANTONSSON	D	31-5-1981	24	2	2	–	1	–
Ishak BELFODIL	A	19-1-1992	8	7	1	–	1	
Federico CASARINI	C	7-9-1989	11	3	3	–	1	–
Nicolò CHERUBIN	D	2-12-1986	21	7	–	1	6	–
José CRESPO	D	9-2-1987	7	4	–	–	–	–
Marco DI VAIO	A	15-7-1976	37	5	13	10	5	
Alessandro DIAMANTI	A	2-5-1983	30	3	15	8	6	–
György GARICS	D	8-3-1984	18	6	4	1	–	–
Jean François GILLET	P	31-5-1979	29	–	1	-32	–	–
Henry Damián GIMENEZ	A	13-3-1986	14	12	1	–	2	–
Panagiotis KONE	C	26-7-1987	31	13	6	1	8	–
Rene KRHIN	C	21-5-1990	7	3	1	1	2	–
Simone LORIA	D	28-10-1976	9	2	1	1	2	
Archimede MORLEO	D	26-9-1983	29	4	2	–	5	1
Gaby MUDINGAYI	C	1-10-1981	34	1	1	–	11	–
Daniele PAPONI	A	16-4-1988	1	1	–	–	–	–
Diego Fernando PEREZ	C	18-5-1980	28	1	9	–	14	1
Daniele PORTANOVA	D	17-12-1978	34	–	1	3	8	1
Nico PULZETTI	C	13-2-1984	25	9	8	–	6	–
Andrea RAGGI	D	24-6-1984	31	–	6	–	4	–
Gastón Exequiel RAMIREZ	C	2-12-1990	33	5	19	8	8	–
Matteo RUBIN	D	9-7-1987	10	1	3	1	2	–
Frederik SØRENSEN	D	14-4-1992	2	1	–	1	1	–
Saphir Sliti TAIDER	C	29-2-1992	14	5	2	–	3	–
Daniele VANTAGGIATO	A	10-10-1984	2	2	–	–	–	–

Allenatore: **Pierpaolo BISOLI** (20-11-1966), dalla 7ª **Stefano PIOLI** (20-10-1965)

Chievo 7

Tornando a Verona, Di Carlo ha accettato una scommessa rischiosissima: anche Del Neri aveva fallito al secondo tentativo col Chievo. Alla fine, è stato un trionfo: salvezza senza affanni, nonostante una squadra povera di gol e talento. Di Carlo ha chiesto dedizione totale e applicazione tattica, ha ottenuto in cambio il secondo rilancio della carriera. In prospettiva, però, urge reperire un erede di Pellissier: salvarsi con 35 gol non sarà sempre possibile.

PIAZZAMENTO FINALE 10	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	8	6	5	16	15	30
IN TRASFERTA	19	4	7	8	19	30	19
TOTALE	38	12	13	13	35	45	49

IL MIGLIORE

Michael BRADLEY
Già a Sudafrica 2010 aveva dimostrato di non esserci solo perché figlio del Ct degli Stati Uniti. Al debutto in A, ha mixato atletismo americano e tecnica europea.

IL PEGGIORE

Paolo SAMMARCO
Non gli è riuscita l'operazione-Di Carlo: in cerca di rilancio nel club che lo aveva proiettato tra i grandi, ha confermato un'involuzione che pare inarrestabile.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Francesco ACERBI	D	10-2-1988	17	3	–	1	1	–
Marco ANDREOLLI	D	10-6-1986	23	1	2	1	3	–
Michael BRADLEY	C	31-7-1987	35	1	3	1	4	–
Bostjan CESAR	D	9-7-1982	29	5	–	–	8	–
Paulo Rinaldo CRUZADO	C	21-9-1984	20	7	11	–	1	–
Dario DAINELLI	D	9-6-1979	6	2	1	–	3	
Boukary DRAME	D	22-7-1985	18	1	2	1	6	
Nicholas FREY	D	6-3-1984	27	3	1	–	3	–
Francesco GRANDOLFO	A	26-7-1992	2	2	–	–	–	–
Nikola GULAN	C	23-3-1989	1	1	–	–	–	–
Perparim HETEMAJ	C	12-12-1986	32	13	7	–	6	1
Bojan JOKIC	D	17-5-1986	20	–	1	–	3	
LUCIANO Siqueira de Oliveira	C	3-12-1975	25	3	13	1	5	–
Davide MANDELLI	D	28-6-1977	7	3	1	–	3	–
Santiago Eduardo MORERO	D	18-4-1982	9	1	2	–	3	
Davide MOSCARDELLI	A	3-2-1980	25	20	4	4	2	
Alberto PALOSCHI	A	4-1-1990	32	12	19	5	1	–
Sergio PELLISSIER	A	12-4-1979	35	–	7	8	5	–
Christian PUGGIONI	P	17-1-1981	1	–	–	-0	–	–
Luca RIGONI	C	7-12-1984	25	3	3	2	6	–
Paolo SAMMARCO	C	17-3-1983	28	9	14	2	5	–
Gennaro SARDO	C	8-5-1979	21	6	2	1	5	1
Stefano SORRENTINO	P	28-3-1979	37	–	–	-45	1	–
Cyril THEREAU	A	24-4-1983	32	5	13	6	4	–
Fernando Hincapie URIBE	A	1-1-1988	5	3	2	1	1	–
Kamil VACEK	C	18-5-1987	20	10	6	1	2	–

Allenatore: **Domenico DI CARLO** (23-3-1964)

Catania 7,5

Il finale in frenata controllata abbassa leggermente una valutazione largamente positiva. Inevitabile il relax: nessuno credeva davvero all'Europa. Ma per almeno quattro mesi, da novembre a marzo, Montella ha costruito un meccanismo perfetto: efficacia abbinata a brillantezza. L'Aeroplanino è allenatore vero, non un semplice raccomandato. Pulvirenti, che del resto di aerei se ne intende, lo ha fatto decollare definitivamente: futuro da big.

PIAZZAMENTO FINALE 11	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	9	5	5	24	15	32
IN TRASFERTA	19	2	10	7	23	37	16
TOTALE	38	11	15	12	47	52	48

IL MIGLIORE

Francesco LODI
Sulle tracce di Pirlo: trequartista riciclato con successo da playmaker. Regia lucida, sinistro tagliente, una sentenza sui calci piazzati: stagione extra-lusso.

IL PEGGIORE

David SUAZO
Avrebbe dovuto essere un valore aggiunto per un attacco senza bomber veri. Di lui, però, si ricorda solo un match -ball divorato contro la Juve. Tramonto a un passo.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Sergio ALMIRON	C	7-11-1980	32	1	11	4	5	1
Pablo Sebastián ALVAREZ	C	17-4-1984	7	–	2	–	2	–
Mariano ANDUJAR	P	30-7-1983	16	–	–	-23	1	–
Pablo Cesar BARRIENTOS	D	17-1-1985	25	5	16	4	5	–
Giuseppe BELLUSCI	D	21-8-1989	32	1	3	–	7	–
Gonzalo Rubén BERGESSIO	A	20-7-1984	34	4	9	7	1	–
Marco BIAGIANTI	C	19-4-1984	14	6	6	–	2	1
Luca CALAPAI	D	20-5-1993	1	1	–	–	–	–
Andrea CAMPAGNOLO	P	17-6-1978	4	–	–	-6	–	–
Ciro CAPUANO	D	10-7-1981	7	2	1	–	1	–
Juan CARRIZO	P	6-5-1984	14	–	–	-16	2	–
Andrea CATELLANI	A	26-5-1989	21	17	3	1	1	–
Gennaro DELVECCHIO	C	25-3-1978	13	6	2	1	4	–
Osariemen EBAGUA	A	6-6-1986	3	3	–	–	–	–
Alejandro Dario GOMEZ	A	15-2-1988	34	1	17	4	1	–
Mariano Julio IZCO	C	13-3-1983	25	–	4	1	3	–
Tomás KOSICKY	P	11-3-1986	3	–	–	-3	–	–
Davide LANZAFAME	A	9-2-1987	11	7	3	1	4	1
Pablo LEDESMA	C	4-2-1984	3	2	1	–	1	–
Nicola LEGROTTAGLIE	D	20-10-1976	31	–	1	5	9	–
Ezequiel Cristian LLAMA	C	26-6-1986	15	12	3	–	–	–
Francesco LODI	C	23-3-1984	37	2	3	9	3	–
Giovanni MARCHESE	D	17-10-1984	33	1	6	3	6	–
Gaston MAXI LOPEZ	A	3-4-1984	14	5	3	3	–	–
Marco MOTTA	D	14-5-1986	13	1	3	–	1	1
Alessandro POTENZA	D	8-3-1984	9	–	1	–	2	–
Adrian RICCHIUTI	C	30-6-1978	20	11	9	–	3	–
Fabio SCIACCA	C	16-5-1989	7	5	2	–	–	–
Felipe Ignacio SEYMOUR	C	23-7-1987	13	8	–	1	1	–
Nicolás Federico SPOLLI	D	20-2-1985	31	2	–	2	7	2
David SUAZO	A	5-11-1979	6	6	1	–	–	–
Pietro TERRACCIANO	P	8-3-1990	2	–	–	-3	–	–
WELLINGTON Teixeira	D	21-6-1988	1	1	–	–	–	–

Allenatore: **Vincenzo MONTELLA** (18-6-1974)

Atalanta 8

La zavorra del -6 è stata cancellata in tre partite: nonostante la penalizzazione, mai coinvolta nella lotta salvezza. Ha superato ansie e pressioni con un calcio propositivo: i 52 punti effettivi rappresentano il top in Serie A nella storia nerazzurra. Schelotto e Cigarini in Nazionale, Denis finalmente bomber, una manciata di prospetti da mercato: questi i capolavori di Marino e Colantuono, che a Bergamo si conferma mago. Orgoglio bergamasco contro il cancro-scommesse.

PIAZZAMENTO FINALE 12	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	9	6	4	23	15	33
IN TRASFERTA	19	4	7	8	18	28	19
TOTALE	38	13	13	12	41	43	46*

* 6 punti di penalizzazione

IL MIGLIORE

German DENIS
Comprimario a Napoli e Udine, ha giustificato la fama di Tanque: un carro armato che nella prima parte di stagione ha travolto le paure atalantine con raffiche di gol.

IL PEGGIORE

Andrea MASIELLO
Dopo il tradimento di Doni, un'altra ferita al cuore dell'Atalanta. Scommesse e combine, maledetto viziaccio di giovani viziati. Carriera bruciata.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Giampaolo BELLINI	D	27-3-1980	20	6	2	1	3	–
Giacomo BONAVENTURA	C	22-8-1989	29	9	13	2	1	–
Matteo BRIGHI	C	14-2-1981	11	3	1	–	2	–
Daniele CAPELLI	D	20-6-1986	11	2	2	–	3	–
Carlos Emilio CARMONA	C	21-2-1987	29	4	6	1	7	–
Alessandro CARROZZA	A	1-2-1982	12	9	2	–	1	–
Fabio CASERTA	C	24-9-1978	1	1	–	–	–	–
Riccardo CAZZOLA	C	6-10-1985	12	7	2	–	2	–
Luca CIGARINI	C	20-6-1986	32	2	12	1	11	1
Andrea CONSIGLI	P	27-1-1987	35	–	1	-36	3	1
German Gustavo DENIS	A	10-9-1981	33	1	4	16	4	1
Adriano FERREIRA PINTO	A	10-12-1979	7	6	1	–	–	–
Michele FERRI	D	29-5-1981	13	5	1	–	–	–
Giorgio FREZZOLINI	P	21-1-1976	4	2	–	-7	–	–
Manolo GABBIADINI	A	26-11-1991	23	15	7	1	–	–
Stefano LUCCHINI	D	2-10-1980	26	2	4	–	5	1
Thomas MANFREDINI	D	27-5-1980	26	1	1	1	9	–
Guido MARILUNGO	A	9-8-1989	18	9	8	4	4	–
Andrea MASIELLO	D	5-2-1986	17	–	3	1	4	1
Nadir MINOTTI	C	16-5-1992	3	3	–	–	1	–
Maximiliano MORALEZ	A	27-2-1987	34	3	16	6	5	–
Massimo MUTARELLI	C	13-1-1978	1	1	–	–	1	–
Simone PADOIN	C	18-3-1984	19	1	1	–	5	–
Federico PELUSO	D	20-1-1984	33	–	4	1	7	–
Leonardo PETTINARI	C	23-7-1986	1	1	–	–	–	–
Ciro POLITO	P	12-4-1979	1	–	–	-0	–	–
Cristian RAIMONDI	C	30-4-1981	13	3	2	–	6	–
Matías Ezequiel SCHELOTTO	C	23-5-1989	37	4	13	2	5	–
Guglielmo STENDARDO	D	6-5-1981	16	1	1	–	4	1
Simone TIRIBOCCHI	A	31-1-1978	13	8	4	2	1	–

Allenatore: **Stefano COLANTUONO** (23-10-1962)

Fiorentina 4,5

La linea sottile tra ridimensionamento e smobilitazione è stata pericolosamente oltrepassata. Dalla Champions al rischio retrocessione nel giro di due anni, cambio di prospettiva impossibile da digerire per i tifosi. Lo scollamento tra i Della Valle e Firenze è evidente quanto preoccupante. La salvezza arpionata coi blitz contro Milan e Roma non cancella macchie indelebili: l'umiliazione dello 0-5 con la Juve e la pagina nera della scazzottata Rossi-Ljajic.

PIAZZAMENTO FINALE 12	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	7	7	5	24	22	28
IN TRASFERTA	19	4	6	9	13	21	18
TOTALE	38	11	13	14	37	43	46

IL MIGLIORE

Stevan JOVETIC
Al rientro dopo un anno di stop, è stato l'unico bagliore in una squadra spenta. Record personale di gol, talento vero restituito al calcio. E al mercato.

IL PEGGIORE

Adem LJAJIC
"Da prendere a schiaffi per il talento che sta buttando via": il pensiero dei tifosi è stato preso troppo alla lettera da Delio Rossi. Ma Adem deve svegliarsi.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Maxwell ACOSTY	A	10-9-1991	5	5	–	–	1	–
AMAURI Carvalho de Oliveira	A	3-6-1980	13	2	5	1	4	–
Khouma BABACAR	A	17-3-1993	1	1	–	–	–	–
Valon BEHRAMI	C	19-4-1985	31	–	8	–	10	–
Artur BORUC	P	20-2-1980	36	–	–	-41	5	
Michele CAMPORESE	D	19-5-1992	7	1	2	–	2	–
Mattia CASSANI	D	26-8-1983	26	2	5	1	6	–
Alessio CERCI	C	23-7-1987	23	5	8	5	4	1
Lorenzo DE SILVESTRI	C	23-5-1988	22	7	3	–	3	–
FELIPE dal Belo Da Silva	D	31-7-1984	3	1	1	–	1	–
Alessandro GAMBERINI	D	27-8-1981	29	–	2	1	6	–
Alberto GILARDINO	A	5-7-1982	12	3	6	2	1	
Stevan JOVETIC	A	2-11-1989	27	–	3	14	3	–
Houssine KHARJA	C	9-11-1982	19	9	3	–	–	–
Andrea LAZZARI	C	3-12-1984	33	7	8	2	6	–
Adem LJAJIC	C	29-9-1991	15	6	9	1	1	–
Marco MARCHIONNI	C	22-7-1980	8	5	3	–	2	–
Riccardo MONTOLIVO	C	18-1-1985	30	–	4	4	8	–
Gianni MUNARI	C	24-6-1983	11	6	4	–	4	
Matija NASTASIC	D	28-3-1993	25	4	1	2	6	–
Cesare NATALI	D	5-4-1979	35	–	1	2	5	2
NETO Norberto Murara	P	19-7-1989	2	–	–	-2	–	–
Ruben OLIVERA	C	4-5-1983	9	3	3	–	3	1
Manuel PASQUAL	D	13-3-1982	32	–	2	–	5	–
ROMULO Souza Orestes	D	22-5-1987	10	6	2	–	1	–
Amidu SALIFU	C	20-9-1992	14	8	5	–	2	–
Santiago Martin SILVA	A	9-12-1980	12	9	1	1	–	–
Juan Manuel Risco VARGAS	C	5-10-1983	24	6	7	–	2	–

Allenatore: **Sinisa MIHAJLOVIC** (20-2-1969), dalla 12ª **Delio ROSSI** (26-1-1960), dalla 37ª **Vincenzo GUERINI** (30-10-1953)

Siena 7

Sempre a distanza di sicurezza dalla zona più calda della classifica, ha stravinto la scommessa Sannino, allenatore sanguigno ma dai concetti efficaci, arrivato con ritardo eccessivo sul palco della A. Colpa di osservatori miopi: 4 promozioni e un play-off di B erano credenziali solide, la salvezza brillante è una conferma. Squadra di organizzazione e corsa, ha impreziosito l'annata con una storica semifinale di Coppa Italia. L'ansia è solo per il caso-scommesse.

PIAZZAMENTO FINALE 14	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	8	4	7	27	19	28
IN TRASFERTA	19	3	7	9	18	26	16
TOTALE	38	11	11	16	45	45	44

IL MIGLIORE

Mattia DESTRO
L'Inter lo ha ceduto con superficialità e dovrà pagarlo oro. Fisico, tecnica, carattere e attrazione fatale con il gol: diamante sgrezzato da Sannino, autentica rivelazione.

IL PEGGIORE

Pablo GONZALEZ
Lo chiamano "el cartero", il postino, ma in campionato ha consegnato solo un gollettino. Smarrito nel salto dalla B alla A, forse avrebbe fatto meglio a restare a Novara.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
ANGELO Mariano Almeyda	D	12-6-1981	13	6	3	–	–	–
Nicola BELMONTE	D	15-4-1987	2	1	1	–	–	–
Erjon BOGDANI	A	14-4-1977	11	7	2	4	–	–
Francesco BOLZONI	C	7-5-1989	16	8	2	1	2	–
Franco BRIENZA	A	19-3-1979	36	2	3	4	4	1
Zeljko BRKIC	P	9-7-1986	18	–	–	-20	1	–
Emanuele CALAIÒ	A	8-1-1982	25	1	8	11	5	–
Paul Costantin CODREA	C	4-4-1981	1	1	–	–	–	–
Matteo CONTINI	D	16-4-1980	16	4	2	–	5	–
Gaetano D'AGOSTINO	C	3-6-1982	24	5	10	3	6	
Cristiano DEL GROSSO	D	24-3-1983	32	1	5	2	7	–
Mattia DESTRO	A	20-3-1991	30	4	13	12	4	
Simone FARELLI	P	19-2-1983	1	–	–	-2	–	–
Alessandro GAZZI	C	28-1-1983	33	2	12	1	7	–
Luigi GIORGI	C	19-4-1987	13	1	10	1	3	–
Pablo Andres GONZALEZ	A	28-5-1985	16	11	5	1	1	–
Paolo GROSSI	C	29-5-1985	17	8	9	1	1	–
Marcelo Paez LARRONDO	A	16-8-1988	14	8	6	1	3	–
Daniele MANNINI	C	25-10-1983	21	9	8	–	3	–
Francesco PARRAVICINI	C	31-1-1982	9	8	1	–	2	
Gianluca PEGOLO	P	25-3-1981	19	–	–	-23	1	1
Emanuele PESOLI	C	31-8-1980	9	2	2	–	2	–
Ferreira REGINALDO	A	31-7-1983	13	9	4	–	1	–
Luca ROSSETTINI	C	9-5-1985	31	1	–	1	11	–
Andrea ROSSI	D	7-11-1986	10	3	–	–	5	–
Alessio SESTU	C	29-9-1983	5	4	1	–	–	–
Claudio TERZI	D	19-6-1984	35	2	2	1	12	
Simone VERGASSOLA	C	24-1-1976	29	6	3	–	3	–
Roberto VITIELLO	D	8-5-1983	33	–	2	1	7	–

Allenatore: **Giuseppe SANNINO** (30-4-1957)

Cagliari 5

Donadoni (licenziato prima del via), Ficcadenti, Ballardini, Ficcadenti: una stagione, quattro gestioni tecniche. Il Cellino mangia-allenatori ha rispolverato una voracità inedita. Del resto, a Cagliari non ha resistito nemmeno Allegri. Torneo marchiato dalla mediocrità, con salvezza ritenuta raggiunta troppo presto: calcolo errato che poteva costare caro. Soltanto i gol di Pinilla e qualche guizzo di Ibarbo hanno fatto impennare l'applausometro.

PIAZZAMENTO FINALE: 15	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	7	8	4	23	16	29
IN TRASFERTA	19	3	5	11	14	30	14
TOTALE	38	10	13	15	37	46	43

IL MIGLIORE

Mauricio PINILLA
Gol proporzionali ai tatuaggi: tanti e pesanti. L'arrivo a gennaio del cileno ha restituito al Cagliari un attaccante di valore che mancava dall'addio di Matri.

IL PEGGIORE

Thiago RIBEIRO
Lo chiamano "El Diablo", ma in Serie A evidentemente ha incontrato solo esorcisti. Capocannoniere della Libertadores 2010, a Cagliari ancora lo aspettano.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Michael AGAZZI	P	3-7-1984	36	–	1	-46	4	–
Alessandro AGOSTINI	C	23-7-1979	35	–	2	–	4	–
Lorenzo ARIAUDO	D	11-6-1989	24	8	1	1	3	–
Davide ASTORI	D	7-1-1987	28	–	1	1	5	–
Vlada AVRAMOV	P	5-4-1979	3	1	–	-0	–	–
Davide BIONDINI	C	24-1-1983	15	2	6	1	4	–
Michele CANINI	D	5-6-1985	34	–	1	–	5	1
Pablo CEPPELINI	C	11-9-1991	5	4	1	–	2	–
Daniele CONTI	C	9-1-1979	32	2	2	4	12	
Andrea COSSU	C	3-5-1980	32	1	18	1	11	1
Daniele DESSENA	C	10-5-1987	12	–	1	1	3	
Albin EKDAL	C	28-7-1989	30	7	10	1	3	–
Mostapha EL KABIR	A	5-10-1988	7	6	1	1	2	–
Sebastian ERIKSSON	D	31-1-1989	1	1	–	–	–	–
Simone GOZZI	D	13-4-1986	2	2	–	–	–	–
Segundo Victor IBARBO	C	19-5-1990	38	24	4	3	1	–
Joaquin Oscar LARRIVEY	A	20-8-1984	27	14	8	7	1	–
Nicola MURRU	D	16-12-1994	2	2	–	–	–	–
Radja NAINGGOLAN	C	4-5-1988	37	–	6	1	7	–
NENÈ Anderson Miguel	A	28-7-1983	18	7	6	1	3	–
Gabriele PERICO	D	11-3-1984	15	10	1	–	2	–
Mauricio PINILLA	A	4-2-1984	14	–	5	8	1	1
Francesco PISANO	D	29-4-1986	34	–	8	–	4	
RUI SAMPAIO Fernando	C	29-5-1987	6	6	–	–	–	–
THIAGO RIBEIRO Cardoso	A	24-2-1986	35	7	21	5	1	–

Allenatore: **Massimo FICCADENTI** (6-11-1967), dalla 12ª **Davide BALLARDINI** (6-1-1964), dalla 28ª **Massimo FICCADENTI**

Palermo 5

Doveva essere un anno di transizione. È stato un anno di sofferenza anche e soprattutto per la gestione isterica di Zamparini. La cacciata di Pioli ad agosto si è rivelata autogol clamoroso. Mangia, che non stava facendo male, è stato liquidato troppo in fretta. Mutti, traghettatore senza prospettive, ha svolto il compitino della salvezza grazie alla super stagione di Miccoli. Deludentissimi invece i giovani talenti. Il dopo-Pastore deve ancora cominciare.

PIAZZAMENTO FINALE: 15	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	10	3	6	38	30	33
IN TRASFERTA	19	1	7	11	14	32	10
TOTALE	38	11	10	17	52	62	43

IL MIGLIORE

Fabrizio MICCOLI
Parlano i numeri: 16 gol più 12 assist, oltre la metà dei gol del Palermo lo ha visto protagonista. Sembrava pronto all'addio: i tifosi benedicono il cambio di programma.

IL PEGGIORE

Josip ILICIC
Che ne è stato del talento purissimo che aveva fatto innamorare l'Italia nella scorsa stagione? Mistero irrisolto, forse ha patito l'eredità schiacciante del Flaco Pastore.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Afriyie ACQUAH	C	5-1-1992	20	10	7	–	5	–
Matias AGUIRREGARAY	D	1-4-1989	12	7	3	–	3	–
Edgar ALVAREZ	C	18-1-1980	8	4	3	–	–	–
Armin BACINOVIC	C	24-10-1989	13	6	5	–	3	–
Federico BALZARETTI	C	6-12-1981	27	1	2	–	6	2
Edgar BARRETO	C	15-7-1984	34	1	3	1	5	–
Francesco BENUSSI	P	15-10-1981	7	–	–	-9	–	–
Nicolás Santiago BERTOLO	C	2-1-1986	28	10	11	3	4	1
Giacomo BRICHETTO	P	9-5-1983	1	1	–	-2	–	–
Igor BUDAN	A	22-4-1980	22	8	11	6	2	–
Mauro CETTO	D	14-4-1982	7	1	2	–	–	–
Francesco DELLA ROCCA	C	14-9-1987	21	9	5	–	2	–
Massimo DONATI	C	26-3-1981	18	–	–	2	5	
Abel Mathias HERNANDEZ	A	8-8-1990	20	4	8	6	4	–
Josip ILICIC	C	29-1-1988	33	8	13	2	5	1
Carlos Alberto LABRIN	D	2-12-1990	9	–	–	–	4	
Ignacio Varela LORES	C	26-4-1991	6	5	1	–	–	–
Andrea MANTOVANI	D	22-6-1984	24	2	1	2	2	1
Agon MEHMETI	A	20-11-1989	3	2	1	–	–	–
Fabrizio MICCOLI	A	27-6-1979	28	4	9	16	6	–
Giulio MIGLIACCIO	C	23-6-1981	30	1	3	2	7	–
Milan MILANOVIC	D	31-3-1991	5	1	1	–	1	
Ezequiel MUÑOZ	D	8-10-1990	19	1	1	1	4	1
Mauricio PINILLA	A	4-2-1984	13	6	5	2	4	–
Eros PISANO	D	31-3-1987	28	1	2	–	4	–
Matias Agustin SILVESTRE	D	25-9-1984	29	–	1	5	4	
Alexandros TZORVAS	P	12-8-1982	11	–	–	-15	1	–
Franco Damian VAZQUEZ	C	22-2-1989	14	10	3	–	–	–
Emiliano VIVIANO	P	1-12-1985	20	–	1	-36	1	–
Eran ZAHAVI	C	25-7-1987	20	9	10	2	2	–

Allenatore: **Devis MANGIA** (6-6-1974), dalla 19ª **Bortolo MUTTI** (11-8-1954)

Genoa

4,5

Prima o poi doveva succedere. Continuare a movimentare giocatori come se fossero merci al porto di Genova, senza logica e progetti tecnici, ma col solo obiettivo di fare cassa, doveva per forza sfociare in una stagione così. L'incubo della B, con analogie sinistre rispetto alla parabola della Samp, è stato esorcizzato più che altro per demeriti altrui. La storiaccia delle maglie sfilate è l'istantanea più penetrante di questo campionato. Lezioni su cui riflettere.

PIAZZAMENTO FINALE 17	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	9	6	4	29	24	33
IN TRASFERTA	19	2	3	14	21	45	9
TOTALE	38	11	9	18	50	69	42

IL MIGLIORE

Rodrigo PALACIO
Gasperini lo voleva fortissimamente all'Inter: ha dimostrato perché con un campionato esagerato e gol impossibili. Genoa in salvo aggrappato alla sua treccina.

IL PEGGIORE

Cesare BOVO
Rappresentante emblematico della peggior difesa dell'intero torneo. Supponenza e nervosismo: mix micidiale. A Palermo leader, a Genova un disastro. Involuto.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Masahudu ALHASSAN	D	1-12-1992	4	2	2	–	–	–
Luca ANTONELLI	D	11-2-1987	11	3	1	–	–	1
Fernando BELLUSCHI	C	10-9-1983	14	5	5	1	–	1
Davide BIONDINI	C	24-1-1983	20	1	5	–	5	–
Valter BIRSA	A	7-8-1986	9	5	4	–	1	1
Cesare BOVO	D	14-1-1983	8	3	–	–	2	–
Andrea CARACCIOLO	A	18-9-1981	12	4	7	1	1	–
Roger CARVALHO	D	10-12-1986	9	3	–	–	–	–
Kévin CONSTANT	C	15-5-1987	21	4	9	1	4	–
Dario DAINELLI	D	9-6-1979	13	1	–	–	3	1
Sebastien FREY	P	18-3-1980	38	–	–	-69	1	–
Alberto GILARDINO	A	5-7-1982	14	–	–	4	3	
Andreas GRANQVIST	D	16-4-1985	28	2	2	1	3	–
Bosko JANKOVIC	A	1-3-1984	30	12	12	6	5	1
Cristóbal Andrés JORQUERA	C	4-8-1988	22	18	2	2	1	–
Kakha KALADZE	D	27-2-1978	27	1	2	–	7	2
Juraj KUCKA	C	26-2-1987	26	6	5	2	8	1
Alberto MARCHIORI	D	11-5-1993	1	1	–	–	–	–
Alexander MERKEL	C	22-2-1992	13	3	5	–	1	–
Giandomenico MESTO	C	25-5-1982	31	2	1	1	9	–
Emiliano MORETTI	D	11-6-1981	27	1	6	1	10	1
Rodrigo PALACIO	A	5-2-1982	32	–	5	18	6	1
Lucas David PRATTO	A	4-6-1988	14	10	2	1	2	–
Marco ROSSI	C	1-4-1978	30	–	7	5	5	1
Mario SAMPIRISI	C	31-10-1992	4	3	1	–	1	–
Giuseppe SCULLI	A	23-3-1981	17	1	10	3	3	–
Felipe Ignacio SEYMOUR	C	22-7-1987	12	6	4	–	2	–
Miguel Luis VELOSO	C	11-5-1986	29	4	7	2	3	–
ZÉ EDUARDO Bischofe	A	29-10-1987	9	6	3	–	1	–

Allenatore: **Alberto MALESANI** (5-6-1954), dalla 17ª **Pasquale MARINO** (13-7-1962), dalla 31ª **Alberto MALESANI**, dalla 35ª **Luigi DE CANIO** (26-9-1957)

Lecce

5,5

La rincorsa del girone di ritorno è stata quasi commovente. Ma non si possono dimenticare né l'esito finale, la retrocessione, né il punto di partenza, una squadra sconclusionata costruita solo con prestiti e saldi di mercato. Affidata a un allenatore esperto e affamato come Cosmi, ha ritrovato pericolosità e voglia di lottare, riconsegnando all'Udinese due talenti con futuro garantito come Cuadrado e Muriel. Ma il domani, dopo la caduta dolorosa, è un'incognita.

PIAZZAMENTO FINALE 19	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	3	6	10	22	29	15
IN TRASFERTA	19	5	6	8	18	27	21
TOTALE	38	8	12	18	40	56	36

IL MIGLIORE

Massimiliano BENASSI
Stilisticamente non impeccabile, ma tremendamente efficace. Con lui in porta il Lecce ha ritrovato quel minimo di solidità necessaria per poter competere.

IL PEGGIORE

Andrea ESPOSITO
Il "Gigante di Galatina" che segnò al Milan e si fece apprezzare da mezza A è solo un ricordo. Tra Genoa e Bologna si è perso, il ritorno a casa non lo ha rilanciato. Anzi.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Massimiliano BENASSI	P	11-11-1981	29	–	3	-38	1	–
Andrea BERTOLACCI	C	11-1-1991	28	15	9	3	3	–
Manuele BLASI	C	17-8-1980	16	2	3	–	5	1
Valeri BOJINOV	A	15-2-1986	10	7	2	1	–	–
Davide BRIVIO	D	17-8-1988	26	3	3	2	3	–
Morris CARROZZIERI	D	16-11-1980	12	–	2	–	8	2
Daniele CORVIA	A	22-11-1984	22	16	5	2	3	–
Juan Guillermo CUADRADO	D	26-5-1988	33	1	8	3	8	1
Gennaro DELVECCHIO	C	25-3-1979	16	1	3	–	8	
Luca DI MATTEO	C	25-2-1988	7	5	1	–	1	
David DI MICHELE	A	6-1-1976	29	1	8	11	7	
Andrea ESPOSITO	D	17-5-1986	27	2	6	1	6	2
Stefano FERRARIO	D	28-3-1985	8	–	1	1	4	
Ugo GABRIELI	P	6-6-1989	2	1	–	-6	–	–
Guillermo GIACOMAZZI	C	21-11-1977	33	2	5	3	7	–
Manuel GIANDONATO	C	10-10-1991	8	6	3	–	1	–
Carlos GROSSMÜLLER	C	4-5-1983	14	3	8	2	1	1
Bertagnolli JULIO SERGIO	P	8-11-1978	10	2	1	-12	–	–
Djamel MESBAH	C	9-10-1984	12	–	–	1	3	–
Leonardo MIGLIONICO	D	31-1-1980	15	1	1	–	4	
Luis Fernando MURIEL	A	18-4-1991	29	4	15	7	4	1
Udubuesi Christian OBODO	C	11-5-1984	23	7	8	–	5	–
Massimo ODDO	D	14-6-1976	27	1	1	1	6	1
Edward OFERE	A	28-3-1986	7	6	1	–	–	–
Ruben OLIVERA	C	4-5-1983	12	2	4	–	4	
Cristian PASQUATO	C	20-7-1989	11	6	5	–	1	–
Davide PETRACHI	P	14-8-1986	1	1	–	-0	–	–
Ignacio PIATTI	C	4-2-1985	11	6	1	–	1	–
Haris SEFEROVIC	A	22-2-1992	5	4	1	–	1	
Rodney STRASSER	C	30-3-1990	12	3	1	1	4	–
Nenad TOMOVIC	D	30-8-1987	33	2	1	1	5	–

Allenatore: **Eusebio DI FRANCESCO** (8-9-1969), dalla 15ª **Serse COSMI** (5-5-1958)

Novara 5

La sensazione è che sia arrivata in A troppo presto, senza possibilità di adattamento alla categoria per i tanti protagonisti del salto triplo dalla C. Inesperienza e inadeguatezza tecnica, il Novara non aveva i mezzi per competere. Lodevoli gli sforzi di gennaio, ma la situazione era già compromessa: proprio per questo si poteva evitare il doppio cambio in panchina Tesser-Mondonico-Tesser. Da applausi l'impegno e la dignità nell'accettare la retrocessione.

PIAZZAMENTO FINALE 19	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	5	8	6	20	27	23
IN TRASFERTA	19	2	3	14	15	38	9
TOTALE	38	7	11	20	35	65	32

IL MIGLIORE

Marco RIGONI
Rieccolo: dopo l'esordio precoce nella Juve, un lungo anonimato. A Novara ha ritrovato ispirazione, classe e un fatturato realizzativo record: meglio tardi che mai.

IL PEGGIORE

Leandro RINAUDO
Desaparecido alla Juve causa infortunio alla schiena, a Novara s'è presentato con autogol e rigore causato. Cinque presenze soltanto e mille dubbi sulle prospettive future.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Andrea CARACCIOLO	A	18-9-1981	19	2	8	2	1	2
Matteo CENTURIONI	D	8-5-1974	22	2	2	–	6	–
Achille COSER	P	14-7-1982	2	–	1	-2	–	–
Jean COUBRONNE	D	30-7-1989	1	1	–	–	–	–
Hernan Pablo DELLAFIORE	D	2-2-1985	17	2	5	–	4	–
Alberto FONTANA	P	2-12-1974	15	3	–	-26	–	–
GABRIEL SILVA Moisés	D	13-5-1991	3	2	1	–	–	–
Santiago GARCIA	D	8-7-1988	21	–	2	1	5	–
Giuseppe GEMITI	C	3-5-1981	34	2	3	1	2	1
Luigi GIORGI	C	19-4-1987	10	7	1	–	–	–
Pablo Mariano GRANOCHE	A	5-9-1983	11	7	4	–	–	–
Neves Capucho JEDA	A	15-4-1979	24	9	10	3	1	–
Daniel JENSEN	C	25-6-1979	6	3	2	–	–	–
Carlos Alberto LABRIN	D	2-12-1990	1	1	–	–	–	–
Andrea LISUZZO	D	26-1-1981	21	–	1	–	3	–
Carlo Alberto LUDI	D	24-12-1982	10	2	2	–	1	–
Mattia MAGGIO	A	22-2-1994	1	1	–	–	–	–
Francesco MARIANINI	C	6-5-1979	13	3	5	1	3	
Giuseppe MASCARA	A	22-8-1979	15	2	10	3	3	
Andrea MAZZARANI	C	6-11-1989	20	10	10	1	1	–
Riccardo MEGGIORINI	A	4-9-1985	13	2	5	1	2	1
Michel MORGANELLA	C	17-5-1989	31	3	–	–	10	–
Takayuki MORIMOTO	A	7-5-1988	18	10	4	4	2	–
Massimo PACI	D	9-5-1978	26	4	2	1	6	–
Simone PESCE	C	10-7-1982	21	5	6	–	3	1
Alex PINARDI	C	5-9-1980	10	4	4	–	–	–
Filippo PORCARI	C	28-4-1984	35	3	4	2	8	1
Ivan RADOVANOVIC	D	29-8-1988	28	11	10	1	4	2
Marco RIGONI	C	5-1-1980	35	–	4	11	4	–
Leandro RINAUDO	D	9-5-1983	5	–	2	–	1	–
Raffaele RUBINO	A	9-1-1978	19	12	3	2	2	–
Samir UJKANI	P	5-7-1988	24	–	2	-37	1	–

Allenatore: **Attilio TESSER** (10-6-1958), dalla 21ª **Emiliano MONDONICO** (9-3-1947), dalla 27ª **Attilio TESSER**

Cesena 4

Sogni estivi naufragati già in autunno, sotto il peso di una partenza disastrosa. Il progetto dei grandi nomi, all'inizio Mutu, poi anche Iaquinta, si è rivelato solo un salasso per le casse societarie, senza riscontri tecnici. Nata tra molte ambizioni, la stagione è stata un calvario: per Giampaolo l'ennesimo fallimento, ad Arrigoni e Beretta non si potevano chiedere miracoli. La retrocessione, proprio perché imprevista, è un macigno: solo nubi all'orizzonte.

PIAZZAMENTO FINALE 20	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	19	2	7	10	15	24	13
IN TRASFERTA	19	2	3	14	9	36	9
TOTALE	38	4	10	24	24	60	22

IL MIGLIORE

Mario A. SANTANA
Arrivato quando il destino era ormai segnato, ha regalato sprazzi di classe a un pubblico depresso. Avesse iniziato l'anno in bianconero, poteva cambiare qualcosa.

IL PEGGIORE

Marco PAROLO
Chiariamo: c'è chi ha giocato peggio, in questo Cesena. Ma la rivelazione del primo anno di A è il metro di un'involuzione che ha contagiato tanti. Anzi, troppi.

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE	GOL	AMM.	ESP.
Francesco ANTONIOLI	P	14-9-1969	30	–	–	-48	1	1
Tommaso ARRIGONI	C	26-2-1994	13	5	4	–	2	–
Yohan BENALOUANE	D	28-3-1987	11	3	–	–	3	1
Erjon BOGDANI	A	14-4-1977	14	11	3	–	2	–
Antonio CANDREVA	C	28-2-1987	18	3	3	2	2	–
Luca CECCARELLI	C	24-3-1983	25	6	8	1	5	1
Giuseppe COLUCCI	C	24-8-1980	22	4	8	–	4	1
Gianluca COMOTTO	D	16-10-1978	28	–	6	–	9	–
Simone DEL NERO	A	4-8-1981	11	6	5	2	3	
Damjan DJOKOVIC	D	18-4-1990	15	12	3	–	2	–
Martins Citadin EDER	A	15-11-1986	17	3	6	2	3	–
Mattia FILIPPI	A	9-5-1993	4	4	–	–	–	–
Abdelkader GHEZZAL	A	5-12-1984	13	3	7	–	4	
Roberto GUANA	C	21-1-1981	31	4	2	1	11	–
Vincenzo IAQUINTA	A	21-11-1979	7	1	1	1	1	–
Maurizio LAURO	C	12-3-1981	20	–	6	–	6	2
Marko LIVAJA	A	26-8-1993	3	3	–	–	–	–
Nicolò LOLLI	A	11-10-1994	1	1	–	–	–	–
Dominique MALONGA	A	8-1-1989	13	6	7	–	–	–
Jorge Andres MARTINEZ	C	5-4-1983	13	9	4	–	–	–
Rafhael Alves MARTINHO	C	15-4-1988	18	4	9	–	1	–
Derlis David MEZA COLLI	C	5-10-1991	2	2	–	–	–	–
Vangelis MORAS	D	26-8-1981	15	1	1	–	4	–
Adrian MUTU	A	8-1-1979	28	–	11	8	5	1
Marco PAROLO	C	25-1-1985	31	1	3	1	4	–
Daniel PUDIL	C	27-9-1985	7	–	2	1	4	1
Nicola RAVAGLIA	P	12-12-1988	8	–	–	-11	–	1
Vincenzo RENNELLA	C	8-10-1988	15	7	2	1	4	–
Luca RICCI	D	13-3-1989	2	2	–	–	–	–
Guillermo Daniel RODRIGUEZ	D	21-3-1984	28	–	–	–	3	–
Marco ROSSI	D	30-9-1987	21	7	2	–	5	1
Mario Alberto SANTANA	C	23-12-1981	16	1	7	3	3	–
Francesco URSO	C	8-6-1994	1	1	–	–	–	–
Steve VON BERGEN	D	10-6-1983	27	–	–	–	5	–

Allenatore: **Marco GIAMPAOLO** (2-8-1967), dalla 11ª **Daniele ARRIGONI** (28-8-1959), dalla 25ª **Mario BERETTA** (30-10-1959)

La svoltA giusta

Pragmatico il calcio di Ventura, adrenalinico quello di Zeman. Ma al di là della diversa interpretazione, **Torino** e **Pescara** hanno conquistato la promozione grazie alle proposte tattiche di due vecchi maestri che hanno saputo essere più spregiudicati di tanti giovani allievi

di ADALBERTO SCEMMA

L'entusiasmo dei tifosi granata attorno al pullman scoperto del Torino che ha festeggiato la promozione per le vie del centro FOTO LAPRESSE

La firma dei maestri in calce al campionato più incerto e spettacolare dell'ultimo decennio. Il nuovo che avanza ha il volto antico di Giampiero Ventura e di Zdenek Zeman, i matusa del campionato.Classe di ferro 1948 il primo, 1947 il secondo. Ma appartengono a loro, alla faccia dell'anagrafe irrisa, le proposte più spregiudicate della stagione, quel calcio-frenesia che nessuno tra i giovani allenatori ha avuto il coraggio di imitare.
Ventura ha vinto alla sua maniera, dettando legge con quel 4-2-4 (rare le modifiche in corso d'opera) esibito ormai come una carta di credito. A Pisa prima e Bari poi la sperimentazione, a Torino l'applicazione pratica, a filo diretto con un modulo così antico (1958, Brasile di Feola) da appartenere ormai agli archivi. Un colpo da maestro, appunto. Con licenza di imporre il copyright a un calcio la cui formula non è affatto inedita. Il segreto, ammesso che sia tale, sta soprattutto nei tempi di

A fianco, il Pescara esulta a Marassi dopo il successo sulla Samp che ha sancito il salto in Serie A. Sotto, Zeman saluta il pubblico dell'Adriatico nell'ultima di campionato FOTO GETTY IMAGES/ PIERANUNZI

inserimento degli esterni offensivi. Per esplicitarlo, servono tuttavia un vagone di pazienza da parte del tecnico e altrettanta disponibilità da parte dei giocatori. La parola chiave, quella che attiva anche le sinapsi più recondite, si chiama fiducia. Tutto il resto, adrenalina compresa, arriva di conseguenza.
È un calcio in punta di adrenalina anche quello di Zeman, che si è ripreso la scena del campionato cadetto a 21 anni di distanza dalla storica promozione con il Foggia. Analogie nello spirito – una libertà espressiva sempre percettibile – prima ▸▸▸

Pescara

PIAZZAMENTO FINALE: 1	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	15	2	4	45	22	47
IN TRASFERTA	21	11	3	7	45	33	36
TOTALE	42	26	5	11	90	55	83

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Luca ANANIA	P	21-6-1980	37	-45
Loris BACCHETTI	D	6-2-1993	3	–
Antonio BALZANO	D	13-6-1986	38	1
Antonio BOCCHETTI	D	11-6-1980	15	–
Riccardo BROSCO	D	3-2-1991	22	–
Andrea CAPPA	P	21-2-1993	1	-3
Gianluca CAPRARI	A	30-7-1993	13	3
Marco CAPUANO	D	14-10-1991	32	–
Emmanuel CASCIONE	C	22-9-1983	39	6
Andrea GESSA	C	13-1-1980	26	1
Stefano GIACOMELLI	A	30-4-1990	6	–
Ciro IMMOBILE	A	20-2-1990	37	28
Lorenzo INSIGNE	A	4-6-1991	37	18
Moussa KONÈ	C	12-2-1990	30	3
Riccardo MANIERO	A	26-11-1987	17	4
Marco MARTIN	D	25-12-1987	1	–
Gianluca NICCO	C	10-8-1988	3	–
Matti Lund NIELSEN	C	8-5-1988	19	3
Filippo PETTERINI	C	14-11-1980	10	1
Carlo PINSOGLIO	P	16-3-1990	5	-7
Riccardo RAGNI	P	23-6-1991	2	-0
Simone ROMAGNOLI	D	9-2-1990	28	–
Marco SANSOVINI	A	17-6-1980	41	16
Danilo SODDIMO	C	27-9-1987	21	1
Romulo Eugenio TOGNI	C	9-9-1982	21	1
Marco VERRATTI	C	5-11-1992	31	–
Damiano ZANON	C	9-2-1983	36	–

Allenatore: **Zdenek ZEMAN** (12-5-1947)

Torino

PIAZZAMENTO FINALE 1	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	16	4	1	39	14	52
IN TRASFERTA	21	8	7	6	18	14	31
TOTALE	42	24	11	7	57	28	83

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Mirco ANTENUCCI	A	8-9-1984	41	10
Migjen BASHA	C	5-1-1987	36	2
Francesco BENUSSI	P	15-10-1981	18	-13
Rolando BIANCHI	A	15-2-1983	37	8
Ferdinando COPPOLA	P	10-6-1978	22	-13
Danilo D'AMBROSIO	C	9-9-1988	26	3
Matteo DARMIAN	D	2-12-1989	33	1
Giuseppe DE FEUDIS	C	10-7-1983	8	1
Valerio DI CESARE	D	23-5-1983	21	1
Osariemen EBAGUA	A	6-6-1986	20	3
Kamil GLIK	D	3-2-1988	23	2
Lys GOMIS	P	6-10-1989	1	-0
Stefano GUBERTI	C	6-11-1984	8	–
Manuel IORI	C	12-3-1982	37	–
Salvatore MASIELLO	C	31-1-1982	1	–
Riccardo MEGGIORINI	A	4-9-1985	18	4
Davide MORELLO	P	22-6-1978	3	-2
Nnamdi ODUAMADI	A	17-10-1990	11	3
Angelo Obinze OGBONNA	D	23-5-1988	39	–
Biagio PAGANO	C	29-1-1983	2	–
Alessandro PARISI	D	15-4-1977	33	1
Cristian PASQUATO	C	20-7-1989	3	1
Francesco PRATALI	D	17-1-1979	8	–
Alessandro SGRIGNA	A	24-4-1980	32	8
Alen STEVANOVIC	C	7-1-1991	34	3
Sergio SUCIU	C	8-5-1990	4	1
Juan Ignacio SURRACO	C	14-8-1987	23	1
Simone VERDI	A	12-7-1992	12	–
Giuseppe VIVES	C	14-7-1980	29	2
Luciano ZAVAGNO	D	6-8-1977	6	–

Allenatore: **Gian Piero VENTURA** (14-1-1948)

Sassuolo

PIAZZAMENTO FINALE 3	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	11	7	3	27	13	40
IN TRASFERTA	21	11	7	3	30	20	40
TOTALE	42	22	14	6	57	33	80

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Tommaso BIANCHI	C	1-11-1988	29	–
Paolo BIANCO	D	20-8-1977	19	–
Yadom BOAKYE	A	28-1-1993	32	10
Salvatore BRUNO	A	9-11-1979	12	2
Isaac COFIE	C	5-4-1991	36	1
Nicolò CONSOLINI	C	22-12-1984	30	–
Nicola DONAZZAN	D	8-1-1985	3	–
Diego FALCINELLI	A	26-6-1991	3	–
Marcello GAZZOLA	C	3-4-1985	15	1
Karim LARIBI	C	20-4-1991	7	1
Lorenzo LAVERONE	D	19-4-1989	21	–
Alessandro LONGHI	D	25-6-1989	40	1
Francesco MAGNANELLI	C	12-11-1984	36	–
Ettore MARCHI	A	6-11-1985	29	5
Lino MARZORATTI	D	12-10-1986	34	–
Gaetano MASUCCI	A	26-10-1984	19	4
Simone MISSIROLI	C	23-5-1986	20	2
Alessandro NOSELLI	A	1-9-1980	5	–
Marco PICCIONI	D	25-1-1976	31	–
Alberto POMINI	P	17-3-1981	42	-31
Angelo REA	D	16-6-1982	3	–
Gianluca SANSONE	C	12-5-1987	38	20
Emanuele TERRANOVA	D	14-4-1987	32	3
Gennaro TROIANIELLO	A	21-3-1983	14	5
Michele TROIANO	C	7-1-1985	3	–
Carl VALERI	C	14-8-1984	29	2

Allenatore: **Fulvio PEA** (10-2-1967)

Verona

PIAZZAMENTO FINALE 4	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	15	4	2	34	14	49
IN TRASFERTA	21	8	5	8	26	27	29
TOTALE	42	23	9	10	60	41	78

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Matteo ABBATE	C	21-8-1983	30	4
Emanuele BERRETTONI	A	17-5-1981	20	3
Sasa BJELANOVIC	A	11-6-1979	24	5
Francesco CANGI	C	15-12-1982	22	–
Luca CECCARELLI	D	20-3-1983	26	1
Marco D'ALESSANDRO	A	17-2-1991	27	1
Andrea DONINELLI	C	29-4-1991	9	–
Gennaro ESPOSITO	C	18-3-1985	14	–
Nicola FERRARI	A	15-7-1983	37	6
Pierluigi FRATTALI	P	1-12-1985	2	-2
Niccolò GALLI	C	16-9-1988	11	1
Juan Ignacio Taleb GOMEZ	A	20-5-1985	37	14
Emil HALLFREDSSON	C	29-6-1984	37	6
Jorge Luiz Frello JORGINHO	C	21-12-1991	30	2
Giuseppe LE NOCI	A	22-1-1982	1	–
Mathias LEPILLER	A	12-6-1988	13	4
Domenico MAIETTA	D	3-8-1982	33	4
Manuel MANCINI	C	26-8-1983	9	–
Victor Hugo MARECO	D	26-2-1984	29	–
Thomas PICHLMANN	A	24-4-1981	21	5
Giuseppe PUGLIESE	C	4-11-1983	12	–
De Andrade RAFAEL	P	3-3-1982	40	-39
Giuseppe RUSSO	C	27-6-1983	33	1
Massimiliano SCAGLIA	C	21-5-1977	30	1
Panagiotis TACHTSIDIS	C	15-2-1991	37	2

Allenatore: **Andrea MANDORLINI** (17-7-1960)

ancora che nel gioco. Non sbaglia chi vede nella macchina da gol Sansovini-Immobile-Insigne la riedizione del tridente Rambaudi-Baiano-Signori. Sbaglia invece chi evidenzia, sull'onda della retorica zemaniana, le lacune di una fase difensiva applicata invece a Pescara con inedita concretezza. Dove si dimostra che anche i maestri, quando lo impongono le circostanze, sanno far tesoro umilmente di qualsiasi lezione.

IL CAMBIO DI MARCIA

Esito incerto sino alle ultimissime battute, si diceva, nonostante la leadership subito decifrabile di Torino e Pescara. La vera forza di Ventura e Zeman si è evidenziata tuttavia proprio nei momenti di difficoltà, quando l'affondo di Sassuolo e Verona è sembrato garantire al campionato una diversa connotazione. Il crollo dei granata all'Olimpico, di fronte alla furia dei ragazzi di Mandorlini, aveva innescato le litanie piagnucolose dei soliti superficiali. Un'analisi altrettanto frettolosa aveva accompagnato la doppia sconfitta subita da Zeman con Ascoli e Bari, due match malamente perduti in coincidenza di un momentaneo blackout. In entrambi i casi, l'immediata e perentoria risposta, con Ventura pronto a rimbeccare i critici citando i dati storici del campionato di B, i cui verdetti cominciano a delinearsi per consuetudine soltanto da metà aprile in poi. Così è stato anche per il Torino, puntualmente in grado di recuperare brillantezza e rabbia agonistica in vista della volata finale.
Nessun commento invece da parte di Zeman, tradizionalmente abituato a privilegiare i fatti nei confronti delle parole. Il Pescara ha metabolizzato il momento di crisi (su cui si è abbattuta pure la morte improvvisa di Franco Mancini) senza cambiare di una virgola assetto tattico e atteggiamento mentale: è emersa in questa fase la compattezza del gruppo, ma ha trovato conferma al tempo stesso la maturità ormai acquisita

Varese

PIAZZAMENTO FINALE 5	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	10	5	6	27	17	35
IN TRASFERTA	21	10	6	5	30	24	36
TOTALE	42	20	11	11	57	41	71

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Michelangelo ALBERTAZZI	D	7-1-1991	2	–
Walter BRESSAN	P	26-1-1981	36	-35
Fabrizio CACCIATORE	D	8-10-1986	33	3
Alessandro CAMISA	D	13-4-1985	15	–
Alessandro CARROZZA	A	1-2-1982	22	4
Umberto CAZZOLA	C	12-1-1982	3	–
Marco CELLINI	A	10-5-1981	19	5
Daniele CORTI	C	16-5-1980	32	–
Loris DAMONTE	C	5-6-1990	20	1
Giuseppe DE LUCA	A	22-6-1991	34	10
Giuseppe FIGLIOMENI	C	2-6-1987	6	1
Gomes Ribeiro FILIPE	C	28-5-1987	14	–
Pablo Mariano GRANOCHE	A	5-9-1983	16	6
Fabrizio GRILLO	D	2-2-1987	34	–
Jasmin KURTIC	C	10-1-1989	39	2
Franco LEPORE	A	16-8-1985	6	–
Daniele MARTINETTI	A	26-6-1981	26	5
Matteo MOMENTÈ	A	26-2-1987	1	1
Mathieu MOREAU	P	22-2-1983	7	-6
Enis NADAREVIC	A	19-7-1987	37	1
Leonidas NETO PEREIRA	A	4-1-1979	28	4
Leonardo PETTINARI	C	23-7-1986	6	–
Gianvito PLASMATI	A	28-1-1983	8	2
Raffaele PUCINO	D	3-5-1991	31	1
Emanuel Benito RIVAS	C	17-3-1983	11	1
Christian TERLIZZI	D	22-11-1979	30	4
Magnus TROEST	D	5-6-1987	37	2
Giampietro ZECCHIN	C	5-5-1983	35	4

Allenatore: Benito CARBONE (14-8-1971), dalla 8ª Rolando MARAN (14-7-1963)

Sampdoria

PIAZZAMENTO FINALE 6	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	9	8	4	29	14	35
IN TRASFERTA	21	8	8	5	24	20	32
TOTALE	42	17	16	9	53	34	67

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Pietro ACCARDI	D	12-9-1982	12	–
Simone BENTIVOGLIO	C	29-5-1985	15	1
Gaetano BERARDI	D	21-8-1988	9	–
Cristian BERTANI	A	14-3-1981	30	6
Paolo CASTELLINI	D	25-3-1979	20	–
Andrea COSTA	D	1-2-1986	25	1
Junior Angelo DA COSTA	P	12-11-1983	15	-9
Daniele DESSENA	C	10-5-1987	8	–
Martins Citadin EDER	A	15-11-1986	15	4
Pasquale FOGGIA	C	3-6-1983	31	4
Bruno FORNAROLI	A	7-9-1987	11	–
Salvatore FOTI	A	8-8-1988	3	1
Daniele GASTALDELLO	D	25-6-1983	26	1
Ignacio JUAN ANTONIO	A	5-1-1988	19	2
Mauro Emanuel ICARDI	A	19-2-1993	2	1
Vlagy Imer KOMAN	C	16-3-1989	6	–
Nenad KRSTICIC	C	3-9-1990	13	–
Zsolt LACZKO	C	18-12-1986	26	–
Massimo MACCARONE	A	6-9-1979	11	3
Gianni MUNARI	C	24-6-1983	16	1
Shkodran MUSTAFI	D	17-4-1992	1	–
Pedro Mba OBIANG	C	27-3-1992	29	–
Marco PADALINO	D	8-12-1983	13	–
Angelo PALOMBO	C	25-9-1981	22	1
Graziano PELLÈ	A	15-7-1985	12	4
Federico PIOVACCARI	A	1-9-1984	17	2
Nicola POZZI	A	30-6-1986	28	16
Fernandes Garcia RENAN	C	19-6-1986	14	–
Andrea RISPOLI	D	29-9-1988	30	–
Sergio ROMERO	P	22-2-1987	29	-25
Jonathan ROSSINI	C	5-4-1989	26	–
Franco SEMIOLI	C	20-6-1980	18	–
Roberto SORIANO	C	8-2-1991	13	1
Massimo VOLTA	D	14-5-1987	22	2

Allenatore: Gianluca ATZORI (6-3-1971), dalla 16ª Giuseppe IACHINI (7-5-1964)

Padova

PIAZZAMENTO FINALE 7	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	10	5	6	25	25	35
IN TRASFERTA	21	8	4	9	31	33	28
TOTALE	42	18	9	15	56	58	63

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Simone BENTIVOGLIO	C	29-5-1985	19	–
Andrea BOVO	C	14-5-1986	33	4
Daniele CACIA	A	22-8-1983	33	11
Andrea CANO	P	18-4-1976	1	-2
Matias Claudio CUFFA	C	10-3-1981	29	4
Aniello CUTOLO	A	19-5-1983	32	8
Adama DIAKITÈ	A	8-10-1993	1	–
Giulio DONATI	D	5-2-1990	28	–
Ousmane DRAMÈ	C	25-8-1992	23	1
Michele FRANCO	D	20-2-1985	10	–
Linus HALLENIUS	A	1-4-1989	12	2
Vincenzo ITALIANO	C	10-12-1977	21	2
Enej JELENIC	A	11-12-1992	1	–
William JIDAYI	C	9-9-1984	11	–
Dejan LAZAREVIC	C	15-2-1990	30	1
Elia LEGATI	D	3-1-1986	36	2
Michele MARCOLINI	C	2-10-1975	34	1
Omar MILANETTO	C	30-11-1975	15	3
Wilfred Chinoye OSUJI	C	5-8-1990	14	1
Ivan PELIZZOLI	P	18-11-1980	17	-17
Mattia PERIN	P	10-11-1992	25	-39
Jonas PORTIN	D	30-9-1988	9	1
Igor RADREZZA	A	6-6-1993	1	–
Francesco RENZETTI	D	22-1-1988	40	–
Francesco RUOPOLO	A	10-3-1983	33	7
Raffaele SCHIAVI	D	15-3-1986	28	2
Davide SUCCI	A	11-10-1981	14	1
Trevor TREVISAN	D	21-12-1983	26	4

Allenatore: Alessandro DAL CANTO (10-3-1975)

Con 28 reti, Immobile ha vinto la classifica marcatori di B: ha segnato quasi un terzo dei gol del Pescara FOTO GETTY IMAGES

dagli esponenti della linea verde voluta da Zeman. Basterebbe ricordare i punteggi tennistici rifilati a Padova e Vicenza, per non parlare del perentorio successo ottenuto nel testa a testa con i granata e delle sette vittorie consecutive che hanno scandito l'ultima straordinaria galoppata. Ha dunque una sua precisa logica, se vogliamo, persino il primo posto assoluto conquistato all'ultima giornata a dispetto del Toro.

FILOSOFIE A CONFRONTO

Pur nell'evidenza di una classifica che appaia le due squadre a quota 83, a due punti soltanto dal record assoluto di Juventus e Chievo, la diversa struttura di Pescara e Toro è emersa al momento di interpretare il tema tattico, specchio fedele della concezione calcistica dei due tecnici. La differenza reti vede il Pescara avanti soltanto di 6 nei confronti del Toro (+35 rispetto al +29 dei granata), mentre diverge in maniera abissale sia il numero dei gol messi a segno (90 a 57 per il Pescara) che quello dei gol subiti (28 a 55 per il Torino). Duplice il riscontro: da un lato, la conferma di una filosofia, quella di Zeman, sintetizzabile nell'ormai storico assioma di un gol, anche uno soltanto, segnato in più degli avversari; dall'altro, il superamento da parte di Ventura di un credo che sembrava far perno soprattutto, se non unicamente, sulla fase offensiva. L'esperienza di Pisa, prima squadra a sperimentare con corag-

Brescia

PIAZZAMENTO FINALE: 8	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	9	4	9	24	27	28
IN TRASFERTA	21	7	8	6	24	23	29
TOTALE	42	15	12	15	48	50	57

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Pietro ACCARDI	D	12-9-1982	1	–
Michele ARCARI	P	27-6-1978	26	-27
Gaetano BERARDI	D	21-8-1988	12	–
Alessandro BUDEL	C	25-2-1981	28	–
Luca CALDIROLA	D	1-2-1991	19	–
Andrea CAROPPO	P	18-7-1990	1	-0
Nicolas CORDOVA	C	9-2-1979	18	1
Simone DALLAMANO	D	25-11-1983	17	–
Fabio DAPRELÀ	D	19-2-1991	30	1
Sebastian DE MAIO	D	5-3-1987	39	1
Omar EL KADDOURI	C	21-8-1990	38	8
Robert FECZESIN	A	22-2-1986	29	5
Salvatore FOTI	A	8-8-1988	6	–
Cristian Jesus JONATHAS	A	6-3-1989	33	16
Ignacio JUAN ANTONIO	A	5-1-1988	19	3
Nicola LEALI	P	17-2-1993	16	-23
Denis MACCAN	A	19-5-1984	9	–
Antonio MAGLI	D	5-3-1991	13	–
Andrea MAGRASSI	A	6-2-1993	1	–
Matteo MANDORLINI	C	22-10-1988	22	–
Marco MARTINA RINI	C	4-3-1990	24	–
Gilberto MARTINEZ	D	1-10-1979	23	–
Maseko Welbeck NANA	C	24-11-1994	2	–
Fabrizio PAGHERA	C	12-12-1991	7	–
Federico PIOVACCARI	A	1-9-1984	17	4
Rubén Martinez RAMOS	A	31-1-1989	4	–
Fausto ROSSI	C	3-12-1990	12	3
Bartosz SALAMON	C	1-5-1991	25	1
Luigi SCAGLIA	C	23-11-1986	18	1
Adam VASS	C	9-9-1988	27	1
Marco ZAMBELLI	D	22-8-1985	31	2
Davide ZOBOLI	D	8-10-1981	12	–

Allenatore: Giuseppe SCIENZA (14-10-1966), dalla 20ª Alessandro CALORI (29-8-1966)

Juve Stabia

PIAZZAMENTO FINALE: 11	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	10	6	5	33	25	36
IN TRASFERTA	21	6	7	8	20	24	25
TOTALE	42	16	13	13	53	49	57*

* 4 punti di penalizzazione

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Ivano BALDANZEDDU	D	11-4-1986	36	–
Giacomo BERETTA	A	14-3-1992	8	–
Cristiano BIRAGHI	C	1-9-1992	11	–
Daniel CAPPELLETTI	D	9-10-1991	3	–
Fabio CASERTA	C	24-9-1978	15	2
Riccardo CAZZOLA	C	8-10-1985	21	2
Tommaso CECCARELLI	A	2-6-1992	2	–
Vinicio Cervo CESAR	D	19-5-1979	1	–
Simone COLOMBI	P	1-7-1991	24	-30
Tomas DANILEVICIUS	A	18-7-1978	33	5
Ciro DANUCCI	C	28-6-1983	13	–
Guido DAVÌ	C	16-9-1990	8	–
Alessio DE BODE	D	16-4-1991	9	–
Francesco DI TACCHIO	C	20-4-1990	12	–
Stefano DICUONZO	D	19-9-1985	40	–
Horacio ERPEN	C	29-8-1981	31	3
Alessandro FABBRO	D	18-2-1981	2	–
Diego FALCINELLI	A	26-6-1991	12	1
Donovan MAURY	D	8-5-1981	27	1
Jerry MBAKOGU	A	1-10-1992	28	4
Adriano Sartorio MEZAVILLA	C	14-1-1983	33	3
Morris MOLINARI	D	4-4-1975	31	–
Savio NSEREKO	C	27-7-1989	2	–
Andrea RAIMONDI	A	26-6-1990	26	1
Marco SAU	A	3-11-1987	36	21
Gennaro SCOGNAMIGLIO	D	24-4-1987	27	1
Matteo SCOZZARELLA	C	5-6-1988	27	4
Andrea SECULIN	P	14-7-1990	18	-19
Nazzareno TARANTINO	A	4-1-1979	13	2
Givestin N'Suki ZANTU	A	24-7-1990	2	–
Simone ZAZA	A	25-6-1991	4	–
Antonio ZITO	A	6-6-1986	32	2

Allenatore: Piero BRAGLIA (10-1-1955)

Reggina

PIAZZAMENTO FINALE: 10	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	9	7	5	35	30	34
IN TRASFERTA	21	5	6	10	28	29	21
TOTALE	42	14	13	15	63	59	55

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Daniel ADEJO	D	7-8-1989	18	–
Gabriele ANGELLA	C	28-4-1989	19	1
Marco ARMELLINO	C	21-6-1989	10	2
Antonino BARILLÀ	C	1-4-1988	28	–
Emanuele BELARDI	P	9-10-1977	9	-10
Emiliano BONAZZOLI	A	20-1-1979	28	4
Alessio CAMPAGNACCI	A	11-9-1987	26	7
Ivan CASTIGLIA	C	6-1-1988	20	–
Fabio CERAVOLO	A	5-3-1987	37	11
Riccardo COLOMBO	C	1-12-1982	22	1
Francesco COSENZA	D	5-2-1986	18	–
Matteo D'ALESSANDRO	D	18-5-1989	26	1
Francesco DE ROSE	C	21-6-1987	23	–
Giovanni DI LORENZO	D	4-8-1993	1	–
Ramos Borges EMERSON	D	16-8-1980	38	2
Gianluca FREDDI	D	29-3-1987	17	2
Adam KOVACSIK	P	4-4-1991	11	-14
Adriano Silva LOUZADA	A	16-2-1994	1	–
Moreira Da Silva MAICON	C	10-3-1993	2	–
Antonio MARINO	D	9-8-1988	25	–
Pietro MARINO	P	21-11-1986	12	-17
Fabrizio MELARA	C	6-5-1986	11	2
Simone MISSIROLI	C	23-5-1986	20	7
José MONTIEL	C	19-3-1988	5	1
Antonino RAGUSA	A	27-3-1990	34	7
Simone RIZZATO	C	21-9-1981	42	2
Giuseppe RIZZO	C	18-3-1991	34	2
Vincenzo SARNO	A	11-3-1988	3	–
Alessio Pasquale VIOLA	C	26-12-1990	18	4
Nicolas Benito VIOLA	C	12-10-1989	22	6
Giovanni ZANDRINI	P	14-11-1989	11	-18

Allenatore: Roberto BREDA (21-10-1969), dalla 22ª Angelo GREGUCCI (10-6-1964), dalla 36ª Roberto BREDA

gio e convinzione il 4-2-4 (Kutuzov e Castillo affiancati al centro, Cerci e D'Anna larghi in fascia) è stata fondamentale per il salto di qualità poi evidenziato da Ventura nella prima stagione barese. Ancora più decisivo – e la riprova si è avuta proprio a Torino – il lavoro capillare effettuato con certosina applicazione sui tempi di inserimento sia degli esterni offensivi che degli incursori di centrocampo. Ed è sufficiente, a questo proposito, verificare la presenza nella classifica marcatori di ben 18 giocatori granata: 4 difensori, 8 centrocampisti e 6 attaccanti, a testimoniare il sostanziale equilibrio tra i reparti. Equilibrio che ha connotato pure la gestione della fase difensiva, oggi primo imprescindibile tassello della filosofia di Ventura.

LA CONCRETEZZA DEL TORO

Se è vero che il gioco del Toro, pur concreto, ha soltanto a tratti entusiasmato, è altrettanto vero che a suggerire prudenza, evitando eccessive concessioni allo spettacolo, sono state proprio le cadenze abituali del campionato di B, troppo diverso dalla A sotto il profilo qualitativo. Questa differenza ha condizionato le scelte di Ventura, che ha saputo adattarsi alla realtà rinunciando a parte delle proprie convinzioni. La libidine provata a Bari, quando gli esterni difensivi contribuivano con le loro incursioni ad alzare costantemente il tasso emotivo e a "far frullare la palla", non ha trovato in cadetteria un terreno particolarmente fertile. Questo perché in B gli spazi sono più compressi (le squadre giocano spesso in un fazzoletto) e quindi le percussioni troppo insistite lungo le linee esterne risultano di non facile applicazione. Lo ha testimoniato la stagione tutta in grigio di Rolando Bianchi, penalizzato dalla carenza di traversoni da sfruttare in acrobazia (soltanto 8 i gol segnati, contro i 43 complessivi delle due precedenti stagioni) e condizionato in parte anche dall'evoluzione del calcio, che

Crotone

PIAZZAMENTO FINALE: 11	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	9	7	5	37	26	34
IN TRASFERTA	21	4	8	9	23	32	20
TOTALE	42	13	15	14	60	58	52*

* 2 punti di penalizzazione

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Giuseppe ABRUZZESE	D	17-5-1981	27	–
Vid BELEC	P	6-6-1990	21	-33
Giacomo BINDI	P	2-1-1987	21	-25
Giuseppe CACCAVALLO	A	11-4-1987	8	–
Prosperi CAETANO	A	20-5-1984	39	17
Francesco CHECCUCCI	D	18-3-1989	5	–
Camillo CIANO	A	22-2-1990	28	7
Davide COLOMBA	D	19-7-1988	1	–
Pedro Jesus CORREIA	D	27-3-1987	35	–
Pietro DE GIORGIO	C	16-2-1983	32	2
Francesco Andrea DE LUCA	P	21-11-1989	1	-0
Milan DJURIC	A	22-5-1990	29	2
Mirko ERAMO	D	12-7-1989	31	2
Oussama ESSABR	A	19-1-1989	2	1
Alessandro FLORENZI	C	11-3-1991	35	11
Denilson GABIONETTA	A	5-10-1985	26	6
Antonio GALARDO	C	18-9-1976	35	–
Alessandro LIGI	D	7-11-1989	1	–
Massimo LOVISO	C	9-4-1984	16	1
Raffaele MAIELLO	C	10-7-1991	26	–
Antonio MAZZOTTA	D	2-8-1989	25	–
Francesco MIGLIORE	D	17-4-1988	24	–
Felice NATALINO	D	24-3-1992	1	–
Stefano PETTINARI	C	27-1-1992	23	5
Stefan RISTOVSKI	C	12-2-1992	1	–
Nicola SANSONE	C	10-10-1991	35	5
Luca TEDESCHI	D	27-2-1987	25	–
Leonardo TERIGI	D	21-3-1991	1	–
Kevin VINETOT	D	14-8-1988	32	–

Allenatore: Leonardo MENICHINI (11-12-1953), dalla 24ª Massimo DRAGO (2-3-1971)

Modena

PIAZZAMENTO FINALE: 11	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	9	7	5	31	27	34
IN TRASFERTA	21	3	9	9	19	31	18
TOTALE	42	12	16	14	50	58	52

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Matteo ARDEMAGNI	A	26-3-1987	20	5
Alessandro BASSOLI	D	19-6-1990	14	–
Marco BERNACCI	A	15-12-1983	14	1
Nicholas CAGLIONI	P	14-1-1983	39	-53
Filippo CARINI	D	26-9-1990	27	2
Federico CARRARO	C	23-6-1992	8	–
Marco CELLINI	A	19-5-1981	13	7
Maurizio CIARAMITARO	C	16-1-1982	28	2
Daniele DALLA BONA	C	12-8-1983	33	2
Alessandro DE VITIS	C	15-2-1992	24	2
Davide DI GENNARO	A	16-6-1988	32	10
Mahamet DIAGOURAGA	D	8-1-1984	16	–
Ayres FABINHO	A	28-4-1991	14	1
Salvatore FIANDACA	C	20-2-1993	1	–
Stefano FORTUNATO	P	15-1-1990	1	-0
Domenico GIAMPÀ	C	15-2-1977	18	–
Cris GILIOLI	C	28-12-1982	15	1
Giuseppe GRECO	A	6-8-1983	27	7
Matteo GUARDALBEN	P	5-6-1974	3	-5
Oliveira JEFFERSON	D	25-2-1990	11	–
Andrea MILANI	D	9-12-1980	32	–
Riccardo NARDINI	C	27-6-1983	33	–
Armando PERNA	D	25-4-1981	30	–
Romano PERTICONE	D	13-8-1986	14	–
Ovidiu PETRE	D	22-3-1982	19	1
Paolo RICCHI	D	18-1-1987	2	–
Erminio RULLO	D	19-2-1984	15	–
Francesco SIGNORI	C	26-10-1988	17	1
Mattia SPEZZANI	C	19-5-1992	6	–
Francesco STANCO	A	26-2-1987	31	6
Marco TURATI	D	15-5-1982	19	–

Allenatore: Cristiano BERGODI (14-10-1964), dalla 16ª Agatino CUTTONE (18-2-1960), dalla 29ª Cristiano BERGODI

Bari

PIAZZAMENTO FINALE: 13	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	5	11	5	23	21	26
IN TRASFERTA	21	9	3	9	24	27	30
TOTALE	42	14	14	14	47	48	50*

* 6 punti di penalizzazione

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Diego ALBADORO	A	26-2-1989	3	–
Nicola BELLOMO	C	18-2-1991	16	2
Mariano BOGLIACINO	C	2-6-1980	28	1
Martino BORGHESE	D	5-6-1987	33	3
Francesco CAPUTO	A	6-8-1987	28	9
José Ignacio CASTILLO	A	4-11-1975	14	1
Luis Pedro CAVANDA	D	2-1-1991	9	–
Luca CEPPITELLI	D	8-11-1989	25	–
Alessandro CRESCENZI	C	25-9-1991	30	–
Andres DE FALCO	C	19-6-1986	38	6
Marcos Ariel DE PAULA	A	19-12-1983	14	3
Marino DEFENDI	A	19-8-1985	26	–
Massimo DONATI	C	26-3-1981	19	2
Claiton DOS SANTOS	D	7-9-1984	29	4
Fernando FORESTIERI	A	15-1-1990	28	2
Cristian GALANO	C	1-4-1991	15	1
Agostino GAROFALO	C	29-9-1984	35	2
Kamil KOPUNEK	C	18-5-1984	13	–
Vitali KUTUZOV	A	20-3-1980	7	–
Eugenio LAMANNA	P	7-8-1989	42	-48
Alessandro MAROTTA	A	15-7-1986	18	3
Federico MASI	D	10-10-1990	5	–
Diego Fabian POLENTA	D	6-2-1992	17	–
Luigi RANA	A	6-11-1986	2	–
Gonzalez Kiese RIVALDO	C	23-12-1987	14	–
Emanuel Benito RIVAS	C	17-3-1983	12	1
Marco Augusto ROMIZI	C	13-2-1990	9	–
Manuel SCAVONE	C	3-6-1987	19	1
Ádám SIMON	C	30-3-1990	2	–
Simone SINI	D	9-4-1992	2	–
Adrian Marius STOIAN	C	11-2-1991	29	5

Allenatore: Vincenzo TORRENTE (12-2-1966)

Stagione super per Ogbonna, leader della difesa del Torino FOTO GETTY IMAGES

vuole gli attaccanti parte integrante del gioco e non soltanto terminali offensivi.

IL TRIDENTE DEL PESCARA

Le qualità dei tre attaccanti del Pescara (28 reti Immobile, 18 Insigne, 16 Sansovini) hanno indirizzato le scelte di Zeman, volte a sfruttare la facilità di esecuzione in zona gol. Il reparto offensivo ha potuto così compensare senza eccessive difficoltà il pedaggio pagato da una linea arretrata schierata sempre molto alta. Indicativo il fatto che uno solo dei 90 gol segnati dal Pescara rechi la firma di un difensore (Balzano), mentre sono addirittura 69 quelli realizzati complessivamente dai cinque attaccanti schierati da Zeman (Maniero e Caprari oltre al trio Insigne-Immobile-Sansovini). Il discorso fatto per Rolando Bianchi rende ancora più esplicito il contributo che i tre cannonieri di Zeman hanno offerto al gioco del Pescara: partecipazione costante alla fase iniziale dell'azione e al suo sviluppo successivo, attraverso movimenti sincroni provati e riprovati in allenamento. Chi ha avuto l'opportunità di seguire una ventina di anni fa la fase precampionato del Foggia a Campo Tures, ricorda di certo l'applicazione pedissequa con cui Zeman proponeva giornalmente gli incontri tra la squadra titolare e la cosiddetta squadra fantasma (il classico 11 contro 0): quei movimenti eleganti e ritmici hanno finito per diventare parte integrante della didattica calcistica, con risultati significativi quando vengono memorizzati da giocatori concentrati e

Grosseto

PIAZZAMENTO FINALE: 14	G	V	N	P	F	S	PT.
	PARTITE				GOL		
IN CASA	21	5	9	7	26	33	24
IN TRASFERTA	21	6	7	8	21	27	25
TOTALE	42	11	16	15	47	60	49

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Danilo ALESSANDRO	A	3-8-1988	9	–
Luis Maria ALFAGEME	A	17-12-1984	33	9
Luca ANTEI	D	19-4-1992	21	1
Yaw ASANTE	C	18-5-1991	11	–
Gianluigi BIANCO	D	11-5-1989	7	–
Davide BIRASCHI	C	2-7-1994	1	–
Francesco BOSSA	D	26-5-1990	1	–
Matteo BRUSCAGIN	D	3-8-1989	2	–
Marco CALDERONI	C	18-2-1989	13	–
Gaetano CARIDI	C	22-7-1980	35	7
Luigi CONSONNI	D	7-2-1977	27	1
Marco CRIMI	C	17-3-1990	38	–
Davis CURIALE	A	30-12-1987	7	1
Simone ESPOSITO	C	24-5-1990	5	–
Daniele FEDERICI	D	11-2-1988	3	–
Giovanni FORMICONI	D	14-12-1989	8	–
Federico GERARDI	A	10-12-1987	15	–
Andrea GIALLOMBARDO	D	19-8-1980	29	–
Angelo IORIO	D	26-9-1982	9	–
Abderazak JADID	A	1-6-1983	7	–
Sergio Gontán KEKO	C	28-12-1991	10	–
Arturo LUPOLI	A	24-6-1987	19	2
Francesco MANCINI	C	21-6-1990	5	–
Nicola MANCINO	C	8-3-1984	25	3
Gianvito MISURACA	C	2-4-1990	6	–
Federico MORETTI	D	28-10-1988	13	–
Antonio NARCISO	P	1-10-1980	37	-51
Samuele OLIVI	D	1-8-1980	28	–
Emanuele PADELLA	D	24-9-1988	30	1
Martin PETRAS	D	2-11-1979	33	–
POMPEU Ronaldo da Silva	C	8-4-1990	23	–
Fabio SCIACCA	C	16-5-1989	16	1
Ferdinando SFORZINI	A	4-12-1984	38	20
Sergio VIOTTI	P	4-3-1990	5	-9
Paolo ZANETTI	C	16-12-1982	14	–

Allenatore: Guido UGOLOTTI (28-8-1958), dalla 13ª Giuseppe GIANNINI (20-8-1964), dalla 19ª Fabio VIVIANI (29-9-1966), dalla 26ª Guido UGOLOTTI, dalla 41ª Francesco STATUTO (13-7-1971)

Ascoli

PIAZZAMENTO FINALE: 14	G	V	N	P	F	S	PT.
	PARTITE				GOL		
IN CASA	21	8	5	8	24	21	29
IN TRASFERTA	21	7	6	8	23	29	27
TOTALE	42	15	11	16	47	50	49*

* 7 punti di penalizzazione

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Sinisa ANDELKOVIC	D	13-2-1986	22	1
Giacomo BERETTA	A	14-3-1992	14	1
Filippo BONIPERTI	C	27-9-1991	8	–
Matteo CIOFANI	D	28-2-1988	30	1
Daniele DI DONATO	C	21-2-1977	37	1
Vasco Manuel FAISCA	D	27-8-1980	41	–
Vito FALCONIERI	A	9-6-1986	21	2
Marcello GAZZOLA	C	3-4-1985	20	–
Federico GERARDI	A	10-12-1987	15	2
Gianluca GIOVANNINI	D	9-12-1983	14	1
Enrico GUARNA	P	11-8-1985	39	-48
Carlo ILARI	C	12-12-1991	10	–
Salvatore MARGARITA	C	29-4-1990	1	–
Roberto MAURANTONIO	P	7-6-1981	5	-2
Adriano MONTALTO	A	6-4-1988	2	–
Ndiaye PAPA WAIGO	A	20-1-1984	40	15
Louise Essengue PARFAIT	C	6-7-1990	31	2
Lorenzo PASQUALINI	D	19-8-1989	25	1
Maurizio PECCARISI	D	17-2-1979	36	1
Alex PEDERZOLI	C	6-3-1984	34	–
Alessandro ROMEO	A	19-1-1987	16	1
Alessandro SBAFFO	C	27-8-1990	32	3
Manuel SCALISE	C	28-8-1981	18	1
Andrea SONCIN	A	5-9-1978	37	9
Juri TAMBURINI	D	7-7-1977	9	1
Giovanni TOMI	C	31-12-1987	14	–
Leandro VITIELLO	C	16-10-1985	19	1

Allenatore: Fabrizio CASTORI (11-7-1954), dalla 14ª Massimo SILVA (24-8-1951)

Cittadella

PIAZZAMENTO FINALE: 16	G	V	N	P	F	S	PT.
	PARTITE				GOL		
IN CASA	21	8	3	10	27	31	27
IN TRASFERTA	21	5	6	10	24	33	21
TOTALE	42	13	9	20	51	64	48

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Daniele BASELLI	C	12-3-1992	13	–
Tommaso BELLAZZINI	C	23-12-1987	30	2
Oscar BRANZANI	C	13-11-1989	17	–
Massimiliano BUSELLATO	C	23-4-1993	27	3
Alexis CARRA	C	27-4-1990	8	–
Simone CIANCIO	D	18-7-1987	15	1
Alex CORDAZ	P	1-1-1983	40	-60
Andrea DE VITO	D	27-11-1991	8	–
Samuel DI CARMINE	A	29-9-1988	38	8
Antonio DI NARDO	A	23-7-1979	24	7
Nunzio DI ROBERTO	A	21-9-1985	39	10
Daniele GASPARETTO	D	6-4-1988	23	3
Edoardo GORINI	D	28-2-1974	12	–
Thomas Hervé JOB	A	20-8-1984	23	2
Emanuel Robert MAAH	A	25-3-1985	33	7
Julian David MAGALLANES	C	20-3-1986	10	–
Alberto MARCHESAN	C	10-5-1980	30	–
Riccardo MARTIGNAGO	C	6-8-1991	4	–
Luca MARTINELLI	D	20-12-1988	28	1
Andrea PAOLUCCI	C	23-11-1986	17	–
Michele PELLIZZER	D	22-5-1989	39	–
Andrea PIEROBON	P	19-7-1969	3	-4
Samuele SCALCO	C	9-7-1993	1	–
Francesco SCARDINA	D	11-12-1981	21	–
Eros SCHIAVON	C	24-4-1983	37	3
Ferdinando VITOFRANCESCO	A	4-8-1988	41	3

Allenatore: Claudio FOSCARINI (19-11-1958)

disponibili ad ampliare il proprio bagaglio tecnico.

LA MATURAZIONE DEI GIOVANI

Il "miracolo" della lezione di Zeman si è ripetuto quest'anno alla guida di una squadra che ha aderito alle proposte del maestro utilizzando sin dall'inizio la chiave della fiducia. «Con i giovani è più facile lavorare» ha sottolineato Zeman «perché sono meno viziati da insegnamenti sbagliati. Il loro è un terreno vergine: se riesci a coltivarlo con sapienza, ottieni risultati sorprendenti». Ne fanno fede la crescita esponenziale di un centravanti come Immobile, dato per perso a certi livelli (2 gol in 20 presenze tra Siena e Grosseto); l'esplosione di Insigne, debuttante in B dopo l'esperienza maturata a Foggia con lo stesso Zeman; le promesse mantenute dai giovanissimi Romagnoli e Capuano. Per non parlare del salto di qualità di un emergente già nel mirino delle grandi come Verratti e di un veterano come Sansovini, capace di ritrovare stimoli straordinari di fronte alle proposte innovative del tecnico boemo.

NEOPROMOSSE FLOP

Spariscono dalla scena due delle neopromosse (Nocerina e Gubbio) e una squadra come l'AlbinoLeffe, protagonista di nove stagioni consecutive tra i cadetti. I bergamaschi hanno pagato già nella fase iniziale i limiti di un organico non all'altezza. Daniele Fortunato ha cercato lungo il cammino di dare la sveglia al gruppo attraverso nuove motivazioni, ma non è stato assistito da quella componente imprescindibile insita nel suo cognome. Deludente l'interludio di Salvioni e senza storia l'avventura finale di Pala. Il tutto mentre il nome della squadra, causa il presunto coinvolgimento di ex tesserati, compariva in molte delle partite finite nel mirino del Calcioscommesse. Al capolinea l'avventura del Gubbio. La favola della doppia pro-

Livorno

PIAZZAMENTO FINALE: 16

	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	5	6	10	22	26	21
IN TRASFERTA	21	7	6	8	27	23	27
TOTALE	42	12	12	18	49	49	48

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Francesco BARDI	P	18-1-1992	34	-38
Simone BARONE	C	30-4-1978	20	2
Luca BELINGHERI	C	6-4-1983	29	8
Marco BERNACCI	A	15-12-1983	15	2
Alessandro BERNARDINI	D	21-1-1987	33	–
Mirko BIGAZZI	C	3-4-1989	25	2
Simone DELL'AGNELLO	A	22-4-1992	5	–
Federico DIONISI	A	16-6-1987	35	12
Attila FILKOR	C	12-7-1988	26	–
Gael GENEVIER	C	26-6-1982	17	–
Dario KNEZEVIC	D	20-4-1982	29	–
Alessandro LAMBRUGHI	D	19-5-1987	40	–
Matteo LIGNANI	C	7-9-1991	1	–
Andrea LUCI	C	30-3-1985	36	1
Luca MAZZONI	P	29-3-1984	9	-11
Antonio MEOLA	C	8-5-1990	13	–
Leonardo MIGLIONICO	D	31-1-1980	10	–
Piermario MOROSINI	C	5-7-1986	9	–
PAULINHO Sergio Betanin	A	10-1-1986	38	13
Romano PERTICONE	D	13-8-1986	14	–
Antonio PICCOLO	A	7-4-1988	19	2
Mirko PIERI	D	24-7-1978	10	–
Jürgen PRUTSCH	C	22-9-1989	1	–
Francesco RAMPI	C	20-1-1990	13	–
Lorenzo REMEDI	C	7-6-1991	13	–
Andrea RUSSOTTO	C	26-5-1988	3	–
Simone SALVIATO	C	12-7-1987	36	2
Pasquale SCHIATTARELLA	C	30-5-1987	27	2
Luca SILIGARDI	C	26-1-1988	21	9
Simone SINI	D	9-4-1992	7	–
Raj VOLPATO	A	27-8-1986	1	–

Allenatore: **Walter NOVELLINO** (4-6-1953), dalla 21ª **Armando MADONNA** (5-7-1963), dalla 40ª **Attilio PEROTTI** (3-3-1946)

Empoli

PIAZZAMENTO FINALE: 18

	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	8	6	7	29	33	30
IN TRASFERTA	21	4	5	12	19	26	17
TOTALE	42	12	11	19	48	59	47

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Gaston Duarte BRUGMAN	A	7-9-1992	18	1
Antonio BUSCÈ	C	12-12-1975	33	5
Stefano CASTELLANI	A	16-1-1992	1	–
Christian CESARETTI	C	20-6-1987	8	–
Ricardo LERMA CHARA	D	24-5-1990	1	–
Manuel COPPOLA	C	11-5-1982	31	–
Claudio CORALLI	A	1-3-1983	11	–
Renato DOSSENA	P	14-4-1987	14	-13
Nicolau DUMITRU	A	12-10-1991	25	4
Ivan FATIC	D	21-8-1988	3	–
Daniele FICAGNA	D	23-2-1981	23	1
Marco GALLOZZI	C	27-7-1988	5	–
Marco GORZEGNO	C	9-6-1981	16	1
Roberto GUITTO	C	15-2-1991	10	–
Flavio LAZZARI	D	5-9-1986	25	3
Massimo MACCARONE	A	6-9-1979	18	7
Levan MCHEDLIDZE	A	24-3-1990	24	1
Daniele MORI	D	26-6-1990	14	1
Davide MORO	C	2-1-1982	37	–
Gianluca MUSACCI	C	1-4-1987	2	–
Alberto PELAGOTTI	P	9-3-1989	28	-46
Manuel PUCCIARELLI	A	17-6-1991	4	–
Vasco REGINI	D	9-9-1990	32	–
Riccardo SAPONARA	A	21-12-1991	30	1
Irakli SHEKILADZE	A	17-9-1992	1	–
Franco SIGNORELLI	C	1-1-1991	19	2
Lorenzo STOVINI	D	24-11-1976	41	1
Francesco TAVANO	A	2-3-1979	38	19
Lorenzo TONELLI	D	17-1-1990	16	–
Mirko VALDIFIORI	C	21-4-1986	23	–
Alessandro VINCI	D	8-8-1987	23	–
José de Araújo ZÉ EDUARDO	C	16-8-1991	14	–

Allenatore: **Alfredo AGLIETTI** (15-9-1970), dalla 8ª **Giuseppe PILLON** (8-2-1956), dalla 17ª **Guido CARBONI** (27-1-1963), dalla 28ª **Alfredo AGLIETTI**

Vicenza

PIAZZAMENTO FINALE: 19

	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	6	6	9	19	25	24
IN TRASFERTA	21	4	8	9	24	36	20
TOTALE	42	10	14	18	43	61	44

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES	GOL
Elvis ABBRUSCATO	A	14-4-1981	36	12
Paolo ACERBIS	P	5-5-1981	1	-0
José Carlos Tofolo ALEMAO	A	2-3-1989	6	–
Blazej AUGUSTYN	D	26-1-1988	26	1
Allan Pierre BACLET	A	26-5-1986	9	–
Davide BARITI	D	7-7-1991	15	–
Alessandro BASTRINI	D	3-4-1987	24	1
Gianluigi BIANCO	D	11-5-1989	11	–
Niko BIANCONI	A	10-10-1981	1	–
Stefano BOTTA	C	3-11-1986	34	–
Edoardo BRAIATI	C	25-3-1980	1	–
Nicolò BRIGHENTI	D	1-8-1989	9	–
Filippo CAPITANIO	D	26-4-1990	1	–
Domenico DANTI	C	12-1-1989	1	–
Alberto FRISON	P	22-1-1988	39	-54
Davide GAVAZZI	C	7-5-1986	33	2
Nicolas GIANI	D	13-3-1986	30	1
Pasquale MAIORINO	C	21-6-1989	20	3
Daniele MARTINELLI	D	27-2-1982	34	1
Michelangelo MINIERI	D	29-5-1981	1	–
Gianvito MISURACA	C	2-4-1990	17	1
Mattia MUSTACCHIO	A	17-5-1989	16	2
Michele PAOLUCCI	A	6-2-1986	39	9
Matteo PARO	C	17-3-1983	25	3
Alex PINARDI	C	5-9-1980	15	1
Carlo PINSOGLIO	P	16-3-1990	3	-7
Marco PISANO	D	13-8-1981	18	–
Nicola RIGONI	C	12-11-1990	28	3
Fausto ROSSI	C	3-12-1990	8	–
Evans SOLIGO	C	14-1-1979	34	1
Denis TONUCCI	D	6-9-1988	27	–
Giacomo TULLI	C	24-10-1987	7	–
Marco ZANCHI	D	15-4-1977	15	–

Allenatore: **Silvio BALDINI** (11-9-1958), dalla 9ª **Luigi CAGNI** (14-6-1950), dalla 30ª **Massimo BEGHETTO** (19-11-1968), dalla 38ª **Luigi CAGNI**

Le giocate e le realizzazioni spettacolari del pescarese Insigne hanno rappresentato un bel biglietto da visita per il torneo cadetto

mozione ha forse illuso più del dovuto una dirigenza frenata peraltro da esigenze di bilancio. Gigi Simoni, encomiabile sotto mille aspetti, ci ha messo del suo sbagliando la scelta iniziale dell'inesperto Pecchia e cercando poi, senza riuscirci, di raddrizzare una situazione ormai compromessa. Un addio, il suo, accompagnato da un commovente tributo di affetto da parte dell'intera tifoseria. In funzione della prossima stagione la scelta di Gigi Apolloni, che avrà carta bianca nella programmazione. Ha ceduto soltanto all'ultima giornata l'indomabile Nocerina, partita con il freno a mano ma capace di risalire lentamente sino a sfiorare la salvezza. Non ha portato bene il va e vieni degli allenatori (Auteri-Campilongo-Auteri), ma ancor più penalizzante è risultato il rendimento di una difesa-colabrodo che ha incassato ben 71 reti. Peccato per la piazza, che ha seguito la squadra con grande entusiasmo.

Adalberto Scemma

Nocerina

PIAZZAMENTO FINALE 20	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	6	5	10	30	36	23
IN TRASFERTA	21	4	5	12	22	35	17
TOTALE	42	10	10	22	52	71	40

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Raffaele ALCIBIADE	D	23-5-1990	9	–
Ahmed Apimah BARUSSO	D	26-12-1984	11	1
Riccardo BOLZAN	D	1-4-1984	30	–
Alessandro BRUNO	C	4-7-1983	38	–
Luigi CASTALDO	A	2-5-1982	42	10
Emanuele CATANIA	A	15-3-1981	33	6
Salvatore CATURANO	A	3-7-1990	3	–
Emanuele CONCETTI	P	3-6-1978	21	-31
Ciro DE FRANCO	D	8-10-1988	30	–
Vincenzo DE LIGUORI	C	5-10-1979	21	1
Lorenzo DEL PRETE	C	12-1-1986	9	1
Roberto DI MAIO	D	21-9-1982	37	6
Daniele DONNARUMMA	C	12-4-1992	5	–
Diego Da Silva FARIAS	A	10-5-1990	40	5
Giuseppe FIGLIOMENI	C	2-6-1987	14	1
Liberato FILOSA	D	13-1-1986	7	–
Alessandro GHERARDI	C	12-3-1988	4	1
Alberto GIULIATTO	C	17-9-1983	10	–
Pier Graziano GORI	P	10-5-1980	15	-24
Lorenzo LAVERONE	D	19-4-1989	19	2
Massimiliano MARSILI	C	14-7-1987	13	–
Roberto Ramirez MERINO	C	19-5-1982	17	7
Nicola MINGAZZINI	C	13-8-1980	15	–
Maikol NEGRO	A	28-2-1988	21	6
Alessandro NIGRO	D	28-1-1977	14	–
Biagio PAGANO	C	29-1-1983	5	–
Andrea PAROLA	C	22-4-1979	13	–
Nicola PETRILLI	C	13-4-1987	4	–
Gianvito PLASMATI	A	28-1-1983	15	3
Marco POMANTE	D	13-7-1983	26	–
Angelo REA	D	16-6-1982	14	–
Stefano RUSSO	P	6-3-1989	6	-16
Luiz Gabriel SACILOTTO	C	18-3-1983	5	1
Manuel SCALISE	C	28-8-1981	18	–

Allenatore: Gaetano AUTERI (21-9-1961), dalla 22ª Salvatore CAMPILONGO (1-9-1961), dalla 24ª Gaetano AUTERI

Gubbio

PIAZZAMENTO FINALE 21	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	6	7	8	23	24	25
IN TRASFERTA	21	1	4	16	14	45	7
TOTALE	42	7	11	24	37	69	32

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Alberto ALMICI	D	11-1-1993	23	–
Giovanni BARTOLUCCI	D	27-2-1984	22	–
Daniele BAZZOFFIA	A	11-6-1988	27	3
Simone BENEDETTI	D	3-4-1992	36	–
Rodrigue BOISFER	C	24-1-1981	25	3
Marco BRIGANTI	D	6-5-1982	15	–
Marcel BÜCHEL	C	18-3-1991	17	1
Antonio CARACCIOLO	D	30-6-1990	31	–
Daniel CIOFANI	A	31-7-1985	37	8
Marcello COTTAFAVA	D	8-9-1977	34	2
Antonio DONNARUMMA	P	7-7-1990	37	-59
Marco FARABBI	P	20-7-1991	5	-10
Simone FARINA	D	18-4-1982	15	–
Alberto GERBO	C	9-11-1989	14	–
Niccolò GIANNETTI	A	12-5-1991	7	–
Mattia GRAFFIEDI	A	26-5-1980	23	6
Tomas GUZMAN	A	7-3-1982	16	3
Kristian KRAUS	A	25-4-1993	1	–
David LÖFQUIST	C	6-8-1986	9	1
Francesco LUNARDINI	C	3-11-1984	21	1
Giordano MACCARRONE	D	9-4-1990	1	–
Silva Duarte MARIO RUI	D	27-5-1991	31	2
Salvatore MASTRONUNZIO	A	5-9-1979	10	–
Ettore MENDICINO	A	11-2-1990	13	2
Mattia MONTEFUSCO	D	26-5-1988	4	–
Obiora NWANKWO	C	12-7-1991	18	2
Gabriele PAONESSA	C	18-4-1987	1	–
Daniele RAGATZU	A	21-9-1991	28	1
Silvano RAGGIO GARIBALDI	C	27-3-1989	30	–
Alessandro SANDREANI	C	20-10-1979	32	1

Allenatore: Fabio PECCHIA (24-9-1973), dalla 11ª Luigi SIMONI (22-1-1939), dalla 32ª Marco ALESSANDRINI (30-3-1954), dalla 34ª Luigi APOLLONI (2-5-1967)

AlbinoLeffe

PIAZZAMENTO FINALE 22	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PT.
IN CASA	21	3	8	10	18	33	17
IN TRASFERTA	21	3	4	14	21	36	13
TOTALE	42	6	12	24	39	69	30

GIOCATORI UTILIZZATI

NOME E COGNOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL
Andrea BELOTTI	C	20-12-1993	8	2
Dario BERGAMELLI	D	26-4-1987	32	–
Simone CARMINATI	D	1-8-1993	1	–
Karamoko CISSÉ	A	14-11-1988	19	3
Andrea Salvatore COCCO	A	8-4-1986	31	12
Mattia CORRADI	C	12-1-1990	4	–
Michele CORTINOVIS	C	6-7-1995	2	–
Andrea CRISTIANO	A	15-7-1984	34	1
Rocco D'AIELLO	D	28-6-1986	16	–
Manuel DAFFARA	C	22-6-1989	13	–
Enrico DI CESARE	D	9-3-1994	4	–
Valerio FOGLIO	D	9-2-1985	33	2
Domenico GERMINALE	A	3-6-1987	22	3
Michael GIRASOLE	C	30-1-1989	36	4
Mehmet HETEMAJ	D	8-12-1987	35	–
Simon LANER	C	28-1-1984	37	5
Fabio LEBRAN	D	12-1-1987	17	1
Francesco LUONI	D	9-4-1988	19	–
Paolo MAINO	D	2-3-1989	3	–
Alessandro MALOMO	D	12-4-1991	9	–
Daniel OFFREDI	P	26-3-1988	26	-41
Davide ONDEI	D	7-3-1993	5	–
Mario PACILLI	C	25-4-1987	25	–
Massimiliano PESENTI	A	13-4-1987	1	–
Matteo PICCINNI	D	6-3-1986	32	–
Roberto PREVITALI	C	3-9-1981	21	2
Pierre REGONESI	D	22-2-1979	19	1
Alessandro SALVI	C	5-6-1988	22	–
Anthony TAUGOURDEAU	C	3-6-1989	14	–
Luca TOMASIG	P	11-3-1983	16	-28
Omar TORRI	A	30-3-1982	24	2
Segejs VOROBJOVS	A	9-10-1995	1	–

Allenatore: Daniele FORTUNATO (8-10-1953), dalla 25ª Walter SALVIONI (8-10-1953), dalla 35ª Alessio PALA (31-8-1965)

Eroe per caso

Giorgio Capece era arrivato a Lanciano l'ultimo giorno di mercato, proveniente dall'Ascoli, come un rincalzo qualunque. Invece il giovane centrocampista, tifoso della Juve e di Pirlo, ha saputo affermarsi grazie a qualità che l'hanno portato a vestire anche l'azzurro dell'Under 20. Suo uno dei tre gol rifilati alla Danimarca in una recente amichevole

di STEFANO SCACCHI

Giorgio Capece è nato a Fermo il 5-3-1992. A Lanciano da questa stagione, ha debuttato in B nell'Ascoli il 19 ottobre 2010 contro l'Atalanta. Due le presenze in totale nei cadetti FOTO PIERANUNZI

Un'avventura iniziata nell'ultimo giorno di mercato, quando ormai pareva sicura la permanenza nella squadra che lo ha lanciato: l'Ascoli. E invece Giorgio Capece ha preso al volo il treno giusto per trasformare la sua stagione in una lunga scalata piena di sorrisi. Merito di una telefonata arrivata nelle ultime ore della sessione estiva del 2011. In quelle frenetiche ore di fine trattative il 20enne centrocampista di Porto San Giorgio – nato a Fermo il 5 marzo 1992 solo perché nella località di mare marchigiana non c'era l'ospedale – riceve la telefonata del suo agente Gaetano Fedele che gli propone di scendere di categoria con la prospettiva di giocare molto di più (fino a quel momento si era fatto vivo il Pisa). Nella precedente stagione, infatti, Capece aveva debuttato in Serie B con il club marchigiano, collezionando però solo due presenze, contro Torino e Atalanta. Il centrocampista non ci pensa due volte e accetta la proposta della Virtus Lanciano (girone B della Prima Divisione) che lo ingaggia in prestito.

Il mare è lo stesso, l'Adriatico, lungo il quale è cresciuto a Porto San Giorgio. La distanza trascurabile, poco più di 140 chilometri. Cambia solo la regione, Abruzzo al posto delle Marche. I mesi successivi hanno premiato questa scelta: «Ho fatto il primo allenamento giovedì 1° settembre, tre giorni dopo ero già in campo da titolare contro il Bassano». E da lì è iniziata la cavalcata della squadra abruzzese, partita con l'obiettivo di evitare la retrocessione in Seconda Divisione. Invece i rossoneri sono stati capaci di costruire un torneo di vertice conquistando addirittura i playoff promozione, a conferma del Rinascimento calcistico abruzzese esaltato dal luna-park del Pescara di Zdenek Zeman. Non molto distante da Lanciano: «Il nostro allenatore, Carmine Gautieri, ha giocato agli ordini di Zeman nella Roma. Non per niente ci parla spesso dei metodi del boemo, per certe cose gli assomiglia. E ha finito per prendere qualche spunto dal suo ex maestro».

Di sicuro, è simile il sistema di gioco. Anche il Lanciano si è schierato con il 4-3-3. Per trovare spazio stabilmente in questo modulo, Capece ha dovuto modificare di qualche metro la sua posizione in campo. «Finora avevo sempre giocato da centrocampista centrale, tranne qualche partita da difensore quand'ero bambino e alcune partite da trequartista in un 4-4-1-1 l'anno prima ad Ascoli con Elio Gustinetti. In questa stagione, invece, ho occupato la posizione di interno destro».

Il ruolo di regista classico è stato appannaggio dell'esperto Roberto D'Aversa, 37 anni ad agosto. E in qualche occasione, nel girone di ritorno, del 21enne Fabrizio Paghera, arrivato a gennaio dal Brescia. Così Capece si è allontanato per qualche mese dal tipo di gioco del suo idolo, Andrea Pirlo, playmaker della Juventus Campione d'Italia, non a caso la squadra del cuore di Giorgio. Ma ne è valsa la pena. «Devo dire grazie anche ai tifosi, che non mi hanno trattato come un giovane rincalzo o una semplice mascotte, ma come un titolare a tutti gli effetti. Coccole e incoraggiamenti? Non solo. Quando sbagliavo, avvertivo qualche mugugno di disapprovazione. Meglio così, segno che da me si aspettavano giocate determinanti. Anche questo mi ha aiutato a crescere molto rispetto ad Ascoli, dove ovviamente venivo ancora considerato un Primavera ed ero giudicato con più indulgenza».

Con la maglia del Lanciano, Capece ha festeggiato anche il suo primo gol da professionista. Un gran tiro di destro a inizio dicembre nel successo (2-0) in trasferta sul Pergocrema. «Ci provo spesso, ma me ne riesce solo uno all'anno» scherza Giorgio con un pizzico di modestia. In realtà, in questa stagione sono stati due i tentativi coronati da successo. Il centrocampista della squadra abruzzese si è ripetuto in un'occasione ancor più significativa, il debutto in azzurro con l'Under 20 di Gigi Di Biagio il 19 aprile scorso contro la Danimarca. A Copenaghen è finita 3-1 per l'Italia. E una delle tre reti è arrivata per merito di una conclusione dalla distanza di Capece, alla sua prima assoluta con la maglia delle Nazionali giovanili dopo le esperienze nelle rappresentative di categoria: «Sapevo che mi avrebbero potuto chiamare, perché la società mi aveva allertato dopo aver ricevuto la preconvocazione dalla Figc. Ma ho avuto la conferma ufficiale mentre stavamo andando in trasferta a Portogruaro. Un mio compagno di squadra l'ha letto su internet in pullman».

È stato il momento più bello di una stagione iniziata quasi per caso con quell'interessamento al fotofinish del Lanciano. Ed è il riconoscimento più significativo di una carriera cominciata sui campetti di Porto San

A destra, Capece in azione. In basso, da sinistra, il tecnico rossonero Gautieri, Chiricò e il bomber Pavoletti. Nella pagina accanto, in alto, Archimede Pitrolo della Lega Pro premia Scampini del Pisa nel corso del Quadrangolare di Avellino e Aversa; in basso, l'amichevole ad Assisi con la Palestina FOTO CANNELLA/PIERANUNZI

Giorgio, prima con la Sangiorgese e poi con il Borgo Rosselli. Nel 2003 arriva il salto nel capoluogo di regione grazie a una tradizionale vetrina dei migliori talenti della zona, il Torneo Velox. Il club bianconero nota Capece che inizia così la trafila nel settore giovanile dell'Ascoli: nello stesso periodo sbocciano anche Mattia Destro e Giuseppe Bellusci. «Non finirò mai di ringraziare mio zio Marino, che per anni mi ha accompagnato in macchina da Porto San Giorgio ad Ascoli. Ha sempre creduto in me. È stato, e continua a essere, il mio primo tifoso. Mio papà Dino, invece, non capisce niente di calcio *(Giorgio sorride, ndr)*. Ma, quando può, viene a vedermi a Lanciano con mamma Simona e mia sorella Laura».

A luglio 2010 metà del cartellino di Giorgio era stata rilevata dal Catania nell'ambito dell'operazione che aveva portato Federico Moretti in bianconero (e da qui quest'anno in prestito al Grosseto). Ma il giovane centrocampista marchigiano era rimasto comunque ad Ascoli, muovendosi solo la scorsa estate in direzione Lanciano. Dove ha trovato ad accoglierlo una "famiglia allargata". Vive in hotel insieme ad altri dodici giocatori della squadra di Gautieri: «È in riva al mare. Si sta benissimo. Ci trattano come se fossimo dei figli. Inutile prendere un appartamento». Lì può divertirsi nel tempo libero facendo quello che più gli piace: giocare a carte o a calciobalilla. Poi le passeggiate in giro per la città e qualche serata al cinema: «L'ambiente è tranquillo e noi non andiamo certo in giro a fare i fenomeni». I fenomeni, però, sono scesi in campo alla domenica. Perché nessuno si aspettava che il Lanciano riuscisse a lottare per la promozione in Serie B. Meno che mai con il contributo di questo giovane centrocampista arrivato quasi per caso negli ultimi istanti del calciomercato.

Stefano Scacchi

Il miracolo Lanciano ispirato a Zeman

All'inizio non ci credevano neppure i tifosi del Lanciano. In città regnava uno scetticismo misto a rassegnazione. Erano in molti a pensare che il destino della squadra rossonera fosse quello di una retrocessione annunciata in Seconda Divisione. Il mercato estivo era stato condotto al risparmio, con acquisti dell'ultima ora come quello di Giorgio Capece. L'ex ascolano non è stato l'unico giovane inserito all'inizio di settembre per rimpolpare la rosa messa a disposizione di Carmine Gautieri. I sostenitori del Lanciano – una delle poche società italiane ad avere una presidentessa, Valentina Maio – temevano un eccesso di inesperienza. E invece in quei giorni stava nascendo la grande sorpresa del girone B della Prima Divisione. Il Lanciano ha chiuso al 4° posto la stagione regolare e conquistato i playoff. Decisivi i 16 gol di un altro interessante prospetto, **Leonardo Pavoletti**, attaccante toscano (è cresciuto nell'Armando Picchi) classe 1988 in prestito dal Sassuolo, ma anche le prestazioni di alcuni ragazzi che hanno saputo convincere Gautieri: «Nessuno sconto. In campo è andato solo chi lo meritava. Bravi loro a fare gruppo con i giocatori più esperti» ha detto l'allenatore, fautore di un 4-3-3 ispirato agli insegnamenti del vecchio maestro Zeman. Orgoglioso di questa linea verde anche il Ds Luca Leone, ex capitano e bandiera della formazione abruzzese: «Voglio sottolineare che tra le prime sette della classifica siamo stati l'unica squadra che ha fatto minutaggio impiegando costantemente almeno due Under». Oltre a Capece, quelli maggiormente utilizzati sono stati **Cosimo Chiricò**, centrocampista del 1991 di proprietà del Lecce, 33 presenze e 3 gol in regular season; **Alfredo Donnarumma**, 21 anni, attaccante in prestito dal Catania; **Riccardo Improta**, 18 anni, 2 gol nella prima parte della stagione prima di passare al Genoa in prestito con diritto di riscatto: con la maglia della Primavera rossoblù ha realizzato 6 reti al Torneo di Viareggio. Hanno collezionato qualche presenza anche Augusto Marfisi, Nicolas Di Filippo ed Edoardo Scrosta, tutti nati nel 1992. In alcune partite l'età media della squadra titolare è stata di appena 24 anni. Merito anche del lavoro di Franco Di Battista e Domenico Genovese, responsabili del settore giovanile frentano. Questo impegno nel vivaio, oltre a costruire alcuni ragazzi già lanciati in prima squadra, ha prodotto un risultato prestigioso per il club abruzzese nella stagione 2010-11: la finale nazionale, poi persa con la Virtus Entella, conquistata dalla formazione Berretti guidata da Marcello Di Camillo.

St.Sc.

TOP**UnderTeam**

CAMPIONATI SEMPRE PIÙ GIOVANI

«La nostra mission è promuovere il calcio dei giovani italiani. Ce ne sono tanti, di molto validi, che fanno vedere le loro potenzialità in Lega Pro». Archimede Pitrolo, vicepresidente della Lega Pro e consigliere federale, non ha dubbi. Da oltre 12 anni si occupa della strategia di valorizzazione dei giovani e delle Rappresentative di Lega Pro. È inoltre chairman dell'International Challenge Trophy, manifestazione che sotto l'egida della Uefa mette in mostra i talenti più promettenti di otto nazioni europee (Italia, Inghilterra, Russia e Belgio nel gruppo A; Estonia, Galles, Norvegia e Turchia nel gruppo B).

Al termine dei campionati è tempo di bilanci. Qual è stato l'impiego dei giovani da parte dei club di Lega Pro?

«In Prima Divisione è stato impiegato il 40,25% dei nati dal 1989 in poi sul totale del minutaggio. In particolare, l'utilizzo degli Under 20 è stato del 21,5%. Ancora meglio in Seconda Divisione, dove la percentuale è salita al 48,1, con il 26,7% di Under 20. Risultati che ci soddisfano. E che diventano ancor più positivi se si considerano le oltre 40 convocazioni di ragazzi di Lega Pro nelle Rappresentative federali Under 19, Under 20 e Under 21».

La politica perseguita dalla Lega Pro, quindi, dà buoni frutti.

«Quest'anno in particolare, il tecnico delle nostre Rappresentative, Giorgio Veneri, è stato messo "in difficoltà" nella selezione dei giovani, tanto c'era abbondanza di scelta. Quantità e qualità hanno viaggiato di pari passo. Diventa fondamentale proseguire lungo la strada che abbiamo intrapreso. È inoltre auspicabile che in futuro, in aggiunta ai contributi della Federazione, metà dei proventi derivanti dalla Legge Melandri sia destinata alle società che impiegheranno giovani. Sono loro la linfa vitale del calcio italiano».

L'attività internazionale degli azzurrini di Lega Pro è stata intensa.

«Sì, un percorso lungo e articolato. Dalla partita in Palestina a Dura, vicino ad Hebron (con ritorno ad Assisi), alle sfide con Belgio e Inghilterra nell'International Challenge Trophy, per arrivare al successo nel Torneo di Dubai. Non si è trattato solo di sfide agonistiche, ma anche di esperienze di crescita umana. Abbiamo notato nei nostri ragazzi attenzione e interesse verso usi e costumi di altri Paesi».

Quanti giovani hanno mosso i primi passi nell'ex Serie C e sono poi arrivati al calcio di vertice?

«Nei 52 anni di vita della nostra Lega sono stati 154 gli atleti che hanno vestito la maglia della Nazionale maggiore dopo essersi formati sui campi dell'ex Serie C, oggi Lega Pro. Dieci di questi si sono laureati Campioni del Mondo a Germania 2006. Mi riferisco ad Amelia, Zambrotta, Oddo, Zaccardo, Grosso, Materazzi, Barzagli, Inzaghi, Iaquinta e Toni».

La ricetta di Archimede Pitrolo per il futuro del calcio?

«Il calcio dei giovani, in Italia, è sulla buona strada. La Federazione, dopo il Mondiale 2010, ha cercato di ristrutturare i settori giovanili, affidando la supervisione ad Arrigo Sacchi che ha lavorato in modo proficuo. E i risultati cominciano a intravvedersi. Anche la Lega Pro svolge un'attività fondamentale, che ha come funzione primaria la formazione e la valorizzazione dei giovani calciatori italiani. Da sempre ha studiato regolamenti ad hoc e incoraggiato le proprie società a seguire questa politica. Che ha portato vantaggi sotto il profilo economico e ha favorito lo sviluppo dei vivai, con conseguente aggregazione sociale nel territorio».

Alla conquista del Mondo

Trent'anni fa l'Italia vinceva il Mondiale più bello della sua storia. Quello indimenticabile di Pertini e Bearzot, di Pablito Rossi e **Bruno Conti**, votato da Pelé migliore giocatore. Ecco i ricordi del giallorosso: Falcao, il Vecio, le notti insonni a fumare, l'amore fatto prima della finale. E il ritorno in Patria da eroe

di NICOLA CALZARETTA

Pagina accanto, Bruno Conti durante il leggendario Mundial spagnolo. [illegible] vanta 47 presenze e 5 gol in Nazionale (FOTO [illegible])

Trigoria, quartier generale della Roma. Il suo ufficio è a pian terreno. Scelta non casuale per chi, pur essendo salito sul tetto del mondo, non ha mai scordato le sue radici. Scrivania sommersa da appunti e foglietti colorati, il portacenere è ancora intonso, ma per poco. Su una parete spiccano le maglie azzurre del 2006 di De Rossi, Totti e Perrotta: «Me le hanno portate loro, senza che io avessi chiesto nulla. Un bel gesto, che ho molto apprezzato». Nella stanza c'è tutta la sua storia. Foto, maglie, gagliardetti, ritagli di giornale. Persino un quadretto con tutti i nodi marinareschi realizzati con fili giallorossi. Perché forte, fortissimo è il legame tra Bruno Conti e la Roma. Un amore nato quasi quaranta anni fa. Una prima vita da pifferaio magico con il numero sette sulle spalle. Poi, dopo la fantastica festa d'addio del 23 maggio 1991, eccolo in giacca e cravatta a insegnare ai giovani come si sta al mondo. Ci mettiamo a sedere, il cellulare affidato a un collaboratore: «Ho un'intervista col Guerin Sportivo, non vorrei essere disturbato». Gli sorridono gli occhi al pensiero di ritrovare il vecchio "guerriero" e, soprattutto, di ripercorrere il cammino mundial di trent'anni fa. «Vai, tu domanda e io rispondo».

E allora, iniziamo dalla fine: cosa c'è dietro il pianto sul palco d'onore al Bernabeu?
«C'è tutto. La gioia, le tensioni che si sciolgono, la commozione. La felicità per aver dato una grandissima soddisfazione ai tifosi italiani. E l'emozione per aver visto da vicino Pertini, anche lui con gli occhi lucidi. Fu un pianto liberatorio. Lacrime che portavano via tutto quello che, di bello e di brutto, avevamo vissuto».

Diciamo che non vi siete fatti mancare nulla.
«È vero, però a me una cosa è mancata».

Cosa?
«Il poter parlare con i giornalisti dopo le partite, il condividere con loro le emozioni e le sensazioni. Sarebbe stato bello commentare a caldo le vittorie esaltanti contro le big, fare battute, scherzi, le piccole goliardate da spogliatoio. Ancora oggi dico: peccato».

C'è il tempo adesso per rimediare.
«Certe sensazioni sono istantanee. È già complicato descriverle in tempo reale, figuriamoci dopo tanti anni. Più facile raccontare dello scherzo che facemmo a Bearzot dopo la partita contro il Brasile».

Cosa accadde al Ct?
«Lo buttammo in piscina, pur sapendo che lui non sapeva nuotare. Ma avevamo preparato una task force di bagnini per intervenire all'istante. Vederlo mulinare le braccia, con il collo che si allungava sempre di più per cercare l'aria, fu esilarante. Lo tirammo subito fuori dell'acqua e anche lui si mise a ridere con noi».

Tu eri tra i contrari al silenzio stampa?
«Il silenzio stampa fu una scelta unanime e inevitabile. La critica ci stava massacrando. C'era veramente molta cattiveria. Ci fu il maldestro tentativo gossipparo di far credere che tra Rossi e Cabrini ci fosse del tenero».

Fu quella la goccia che fece traboccare il vaso?
«No, fu una litigata pazzesca tra Bearzot e un giornalista. Noi eravamo nelle nostre camere e sentimmo un gran trambusto. Fu lì che si decise per il black-out con la stampa. Delegammo Zoff a parlare per tutti».

Non sgarrò nessuno?
«Poca roba, ma la nostra reazione era la presa in giro con chi non stava alle consegne. Uno dei più colpiti era Massaro, che girava sempre con la macchina fotografica. E noi: "A regazzi, stai attento!"».

Perché tanto livore attorno alla Nazionale?
«Le convocazioni avevano fatto scalpore. C'era Paolo Rossi, che era fermo da due anni ed era appena rientrato. Non c'era Beccalossi, che in molti volevano. Mancava anche Pruzzo, capocannoniere del campionato. Al suo posto fu chiamato Selvaggi».

Tu che conoscevi bene il bomber, cosa pensavi di questa esclusione?
«Con Pruzzo ho condiviso tante cose belle della carriera. A Genova si viveva insieme, stesso appartamento. Certo, mi dispiaceva che non ci fosse. Bearzot puntava su un certo tipo di giocatore. Per lui era fondamentale ▸▸▸

il concetto di squadra, la sua unità, la coesione. Magari di Pruzzo avrà avuto la percezione che fosse un brontolone o, forse, non voleva creare dualismi con Rossi».

A proposito di Pablito: eravate tutti convinti che sarebbe tornato quello di una volta?
«I dubbi c'erano, ma riguardavano l'aspetto atletico. Due anni senza partite sono tanti. Sul resto, c'era fiducia. Se uno ha il fiuto del gol, non lo perde».

Torniamo alle polemiche: oltre alle convocazioni, cosa è che non piaceva alla critica?
«Il gioco. Ma certe osservazioni potevano anche essere giuste. Il guaio è che c'era molto preconcetto, poca buonafede. A me è questo che dava maggiormente fastidio. Dicevo: aspettate a sparare a zero, dateci tempo. In fondo quella Nazionale aveva sei della Juve, sei dell'Inter, diversi erano stati in Argentina».

Nell'ultima amichevole ufficiale con la Svizzera, l'Italia non fece una grande impressione.
«L'ho detto: certe critiche erano giuste. Ciascuno di noi aveva la percezione che si potesse e si dovesse fare di più. Ma eravamo all'inizio dell'avventura. Alcuni di noi avevano anche problemi fisici».

Già, tu con la Svizzera non giocasti. Come mai?
«Mi ero fatto male a un ginocchio, durante un'amichevole di fine stagione con la Roma. Sai che fece con me Bearzot?».

No, ma sono pronto a scriverlo.
«Eravamo in ritiro ad Alassio. Io non gli dissi nulla. Ma ero preoccupato di non farcela e di perdere il posto. Allora forzavo, cercavo di non perdere il passo. A un certo punto mi si avvicina il mister e mi fa: "Lavora con serenità, recupera bene, il posto è tuo, stai tranquillo". Non sai come mi sono sentito dopo quelle parole».

Bearzot per te aveva un debole, si può dire.
«Era legato a tutti noi, lo si è visto anche dopo Spagna '82 e il giorno del suo funerale. Per me Bearzot è stata una persona fondamentale, al pari di Nils Liedholm e di Gigi Simoni. Mi chiamava "figlio mio", qualche giornalista ci aveva ribattezzato le "scimmiette" perché al bar stavamo sempre a mangiare le noccioline. E poi, con Tardelli e Oriali, eravamo i compagni della notte, i coyotes, quelli che non dormivano mai».

Cosa aveva di speciale Enzo Bearzot?
«Tra le tante, aveva una qualità immensa: difendeva sempre i suoi ragazzi. Si caricava sulle spalle tutto il negativo per non farlo pesare su di noi. È quello che ha saputo dare la scossa e dire le parole giuste dopo la prima fase del Mondiale. Io, poi, gli devo molto: è stato lui a lanciarmi in azzurro».

Cosa ricordi del tuo debutto?
«Era l'11 ottobre 1980 e giocavamo in Lussemburgo, proprio per le qualificazioni mondiali. Non credevo assolutamente di giocare, nemmeno immaginavo una convocazione. Fu mia suocera a darmi la notizia. Quando scesi dal taxi preso per andare in ritiro, mi dimenticai le valigie. Meno male che il tassista mi aveva riconosciuto: me li riportò lui i bagagli».

Perché non pensavi di giocare?
«Titolare era Causio. Io ero alla prima chiamata e con me Bearzot convocò anche D'Amico, che nel passato era stato nel giro azzurro. Pensai di essere il terzo della fila. La prima sorpresa ci fu all'annuncio della formazione: io ero in panchina e D'Amico in tribuna. Poi al 66' entrai al posto di Altobelli. Conquistai un rigore che Antognoni sbagliò. Ma la cosa grandiosa si verificò in occasione della partita successiva».

Contro la Danimarca, primo novembre 1980.
«Causio era squalificato e Bearzot mi diede la sua maglia. Un'emozione indescrivibile: all'Olimpico, davanti alla mia gente. Giocai bene, vincemmo 2-0. Quindici giorni dopo, a Torino, ecco la Jugoslavia. Il 7 tocca ancora a me. E arriva anche il primo gol azzurro. Da lì non sono più uscito. Francamente non credevo che ci sarebbe stata la continuità, ero l'unico della Roma in Nazionale. Sono stato bravo e fortunato».

Perché fortunato?
«Perché Causio stava attraversando un momento poco brillante e D'Amico, per via di alcune dichiarazioni, era entrato in urto con Bearzot e non fu più chiamato».

Pagina accanto, i romanisti Conti e Falcao. Sotto, l'undici della finale in piedi da sinistra: Zoff, Graziani, Bergomi, Scirea, Collovati, Gentile. Accosciati: Conti, Rossi, Oriali, Cabrini, Tardelli

Conti titolare della Nazionale che va in Spagna. Con quali aspettative?
«Intanto c'era la felicità di giocare un Mondiale. Per quanto riguarda cosa mi aspettassi, ti racconto questo aneddoto: poco prima di partire per la Spagna, faccio una foto con il presidente Viola, Liedholm e Falcao. Io e Paolo eravamo con la divisa completa delle nostre nazionali. Alla fine del servizio, il presidente ci prende da parte e ci fa: "Voglio che uno di voi due al ritorno mi regali la maglia della Nazionale Campione del Mondo". Gliela portai io».

Atterrati in Spagna, non cambia l'atmosfera.
«Arrivava di tutto, non ti dico dopo l'ultimo test contro il Braga. Prestazione negativa e giù botte. Ci furono dichiarazioni molto pesanti anche dei vertici del calcio italiano. Non era giusto. Si creò attorno alla squadra un clima di terrore. Si poteva uscire solo in gruppetti e scortati dalla polizia. Una situazione insostenibile».

Che precipitò dopo i tre pareggi della prima fase.
«Un incubo. Non ci riusciva niente in campo. Spesso si lanciava il pallone in avanti così, quasi a caso. Non so cosa ci prese. Eravamo bloccati. Nessuno di noi sapeva dare spiegazioni. Eravamo mosci. Si tornava negli spo-

Sopra, 11 luglio '82, Bernabeu di Madrid. Conti si trova a fronteggiare il tedesco Briegel, che tenta vanamente di arginare l'azzurro sulla fascia. Pagina accanto, gli azzurri Campioni del Mondo nelle figurine Panini d'epoca FOTO ARCHIVIO GS

gliatoi dopo la partita e c'era silenzio, nessuno parlava, tutti con la testa bassa. Lì fu eccezionale Bearzot: fu lui a tirare il carro e saper toccare le corde giuste».

Quanto ha inciso nelle prime tre partite il momento-no di Paolo Rossi?

«Perché, qualcuno di noi era nel momento-sì? Paolo aveva sicuramente bisogno di tempo e noi eravamo tutti con lui. Torno a dirti: non funzionava niente, non c'erano i tempi, non c'era la testa. Io lo ammisi anche, dopo la partita contro il Camerun. Misi a sedere N'Kono con tre finte e poi, a un metro dalla porta, l'ho buttata fuori. Questa è la mia foto della prima fase».

Non il gol al Perù?

«Dribbling di tacco e destro all'incrocio dal limite dell'area. Beh sì, un grande gol. Era una mia giocata classica. Il colpo di tacco faceva parte del repertorio, lo usavo spesso. D'altra parte ho avuto come maestro un certo Liedholm. Mi ha insegnato tutto: il controllo di suola, il doppio passo, le finte, pure lo stop di stinco».

Lo stop di stinco? E come si fa?

«Guarda (*si alza e mima il gesto*): è un gioco di controbalzi: pieghi il ginocchio in avanti, fai rimbalzare la palla sullo stinco e la dirigi in avanti, come uno stop a seguire. Un grande, Liddas. Non potrò mai dimenticare quando mi chiamò per il mio primo allenamento con la Prima Squadra nel 1973».

Cosa successe?

«Al campo il Barone vuole tutti vicino a sé e fa: "Bruno, fai vedere come si stoppa di collo". Poi: "Bruno, fai vedere come si stoppa con l'esterno". E così via. Non sapevo chi guardare, c'era gente come Cordova, Prati, Domenghini, Spadoni. Ero imbarazzato, ma anche felice. In fondo, fino a poco tempo prima facevo ancora i tornei dei bar».

Colpa del fisico?

«Provini tanti, anche per la Roma, ai tempi di Helenio Herrera. Mi hanno sempre scartato perché ero troppo piccolo. Ma non mi sono mai arreso. Anche perché non avevo la fissa di arrivare e, se mi bocciavano, non mollavo. Amavo il pallone e il baseball. Nettuno, la mia città natale, ha sempre mantenuto un contatto diretto con gli Stati Uniti. E io ho anche rischiato di andare in America. Ma mio padre si oppose».

Ha avuto ragione lui, no?

«Senza dubbio. La mia famiglia è stata fondamentale per la mia formazione. Mi hanno dato insegnamenti sani. Eravamo sette fratelli, io lavoravo nel negozio di casalinghi di mia zia, portavo le bombole del gas ai clienti. Sacrifici ne abbiamo fatti, ricordo le "segnate" dal pizzicagnolo e le piccole rinunce. Il treno, la metro e a piedi fino alle "Tre fontane", dove si allenava all'epoca la Roma. Tutto questo mi ha forgiato e mi ha fatto apprezzare fino in fondo i successi ottenuti».

Torniamo alla Spagna: prima fase superata. Sensazioni e programmi.

«Intanto il senso di sollievo. Seppure a fatica, si andava avanti. Non vedevamo l'ora di fare le valigie per lasciare Vigo e andare a Barcellona, dove avremmo giocato le partite successive. In più sarebbero arrivate le mogli, altro motivo di felicità. E poi c'erano l'Argentina e il Brasile, il top. Meglio di così...».

Lo pensavate davvero?

«Sì, anche perché peggio era impossibile fare. Abbiamo iniziato a scuoterci. C'era la voglia di ricominciare, di fare qualcosa di diverso. Le polemiche poi avevano cementato il gruppo: eravamo ancora più uniti e carichi. Il silenzio stampa, che fu deciso alla fine della prima fase, ci dava un po' di serenità in più. In ultimo c'erano anche motivazioni tecniche».

Ossia?

«Trovare sbocchi con chi sta chiuso e arroccato non è facile, specie quando ti manca il guizzo. Così era successo con Polonia, Perù e Camerun. Argentina e Brasile, invece, avrebbero giocato a calcio».

29 giugno 1982, Argentina campione uscente.

«E Bearzot azzecca la mossa giusta mettendo Gentile su Maradona. Claudio fu magistrale: non gli fece vedere palla, gli tolse il respiro, lo stuzzicò. Io ne sapevo qualcosa. In campionato Gento mi ha marcato decine di volte. Sapeva che ero fumino, lui allora si metteva dietro e mi dava i pizzicotti sui fianchi o nella schiena per farmi innervosire. Con Maradona fece lo stesso».

Maradona out, ma quel che più conta è che finalmente torna l'Italia.

«La partita con l'Argentina è stata quella della vera svolta. Le giocate iniziavano a venirci più naturali, così come i movimenti. Riapparve come per incanto la brillantezza e la velocità nel ribaltare l'azione. I gol di Tardelli e Cabrini nascono così».

Nel 2-0 c'è un tuo magistrale colpo di genio.

«Tutto col sinistro. Rimpallo con Fillol, ma arrivo prima io sul pallone. Lui, però, non mi molla. Tra noi c'è poco spazio, mentre il pallone va verso la linea di fondo. Allora finto il cross e con il tacco mi porto il pallone verso l'interno dell'area, mentre lui se ne va dall'altra parte. Assist per Cabrini, che fu molto bravo a tirare di prima e fare centro».

Fine partita, Italia-Argentina 2-1.

«Scattò la gioia, per la prima volta a quel Mondiale. Avevamo battuto l'Argentina di Maradona, di Passarel-

la, di Ardiles. Festeggiammo in campo, ma soprattutto negli spogliatoi. Mamma mia che differenza da Vigo! Iniziammo a pensare positivo: fu il salto di qualità».

Adesso però c'era il Brasile.

«Erano i favoriti. Avevano il centrocampo più forte del mondo. E poi avevano battuto l'Argentina 3-1 e quindi a loro per passare bastava il pari. Per me, poi, sfidare il Brasile era come un piccolo derby. Non soltanto per la presenza di Falcao, ma perché mi sono sempre sentito brasiliano nel modo di giocare, di interpretare la partita, di pensare al calcio come emozione e felicità».

Cambiò qualcosa nella preparazione alla sfida?

«Niente. Facemmo tutti le stesse cose».

E quali erano le stesse cose per te?

«Le carte, la piscina, le notti insonni con Tardelli e Oriali a farsi il film della partita, a parlare di pallone, ma anche di famiglia. La cassetta di Franco Battiato "Bandiera bianca" che avevo rubato a Cabrini. "Cuccurucù paloma" (*canticchia*), quella era la mia preferita. Alla fine del Mondiale consumai il nastro».

Eri in camera da solo?

«Sì. All'inizio mi misero con Giovanni Galli, che è un puro: alle dieci e mezza già stava a letto. Io, invece, non dormivo mai e la sera mi piaceva farmi una sigaretta. Per non disturbare fumavo sul terrazzo, poi rientravo al buio verso il letto. Una sera presi una stincata nello spigolo del comodino. Mi feci un male cane, lui si svegliò e dalla sera dopo mi diedero una singola».

Siamo al mitico 5 luglio, Sarrià, ore 17.

«Nello spogliatoio l'aria era elettrica. Eravamo convinti. Ce l'andavamo a giocare, senza paura. La mente era libera. Dopo cinque minuti si sblocca anche Paolo Rossi e andiamo in vantaggio. Bellissimo».

Domanda. Nell'azione del gol, c'è un cambio campo per Cabrini, dopo una serie di tuoi dribbling: era uno schema?

«Giocavamo un calcio semplice. Una zona mista, ma non c'erano schemi preconfezionati come li intendiamo oggi. A me Bearzot diceva di fare quel che sentivo in possesso di palla, soprattutto perché ero in grado di creare la superiorità numerica e di lasciare maggiori spazi ai compagni. Nel primo gol di Rossi, io ho tenuto palla sulla destra, ho attirato a me alcuni avversari, mentre dall'altra parte Cabrini era completamente libero. Sì, questo era uno schema».

Cosa rimane dell'impresa contro il Brasile?

«Quella è stata una finale, la vera finale del Mondiale. L'altalena del risultato, loro che vogliono vincere pur bastandogli un punto, noi che andiamo a mille, senza mai mollare. Gentile che strappa la maglia a Zico e Rossi che ne fa tre e sul terzo meno male che Ciccio Graziani liscia il pallone! Eravamo in semifinale».

E con Falcao?

«Quando fece il gol del 2-2, gli vedemmo la venetta al collo. Fece una finta di corpo incredibile. A fine partita ci siamo scambiati la maglia, ci siamo abbracciati senza dire una parola. Dopo l'ho cercato nello spogliatoio del Brasile, ma lui era già andato via».

A quel punto vi sentivate Campioni del Mondo?
«Avevamo fatto fuori Argentina e Brasile, chi ci poteva fermare? Ci sentivamo imbattibili, soprattutto mentalmente».

Come festeggiaste la conquista della semifinale?
«Bearzot finì in piscina. A noi fu concesso un giorno di libertà. E io andai nell'albergo dove c'era mia moglie e facemmo l'amore. Poi, un giro per Barcellona in compagnia anche degli amici che erano venuti da Nettuno per vedermi. Mi fecero uno striscione incredibile: "Per il mondo sei Bruno Conti. Per Nettuno sei MaraZico"».

Semifinale con la Polonia: Paolo Rossi in ginocchio segna il 2-0.
«E sulla palla c'è scritto: "basta spingere". Mi verrebbe da dire nulla di eccezionale. Mi bastò alzare lo sguardo e cogliere l'attimo giusto. Quello era il mio gioco. Mettere nelle migliori condizioni l'attaccante per segnare».

Siamo in finale.
«Una favola, davvero. C'era la Germania, un osso duro, ma noi avevamo qualcosa in più. Sapevamo che le nostre vittorie stavano scuotendo l'Italia, che Pertini sarebbe venuto a vederci, che la gente impazziva per le strade con le bandiere tricolori. Noi stavamo bene. L'unico dispiacere era per l'assenza di Antognoni».

Che vigilia fu per te?
«Mai dormito. Con Tardelli e Selvaggi ricordo lunghissime chiacchierate. Ci siamo rifatti il film del Mondiale. Poi sono andato in camera: ho giocato la finale cento e cento volte, sognando di fare il gol decisivo. Ho pensato ai miei genitori, a mia moglie, alla mia gente e a tutti quelli che per vedere la partita si erano fatti migliaia di chilometri. Fu una notte lunghissima, sempre in compagnia delle canzoni di Battiato».

11 luglio 1982, ci siamo. Il Bernabeu ribolle.
«Non vedevamo l'ora di giocare. Nello spogliatoio prima della gara c'era concentrazione, convinzione. Eravamo favoriti, ma questo non ci pesava, anzi».

Quali accorgimenti, vista l'assenza di Antognoni?
«Non cambiò molto la nostra disposizione. Tardelli aveva ancora più libertà d'azione e Cabrini giocò più avanzato. Gentile prese Littbarski, mentre Bergomi andò su Rummenigge. A me il mister disse di giocare su Briegel in fase difensiva per poi spostarmi dall'altra parte dove c'era Kaltz. Poi, visto che con i miei dribbling Briegel era in difficoltà, rimasi lì tutta la gara».

Mancano pochi secondi all'ingresso in campo.
«E io ho i miei rituali, come il taglio dei calzettoni per infilare i parastinchi, che fermo con i cerotti color carne sul calzino azzurro. Poi, appena messo piede sull'erba, lo scatto a tutta birra che si conclude con un saltello: ho iniziato tutte le partite così».

Sotto: Bruno Conti con la maglia del club: l'amatissima Roma. Numeri incredibili: 402 partite con la maglia giallorossa (di cui 304 di campionato) e 47 reti (37). Chiusa la carriera in maggio nel 1991, è passato a occuparsi del settore giovanile. È stato chiamato ad allenare la squadra nella delicata chiusura della stagione 2004-05.

Minuto 23, Briegel ti frana addosso in area: rigore netto. Ma tu volevi fare gol di testa?
«Ma stai scherzando? Ne ho fatto uno in tutta la mia carriera. In verità ebbi paura, lì per lì ero preoccupato. Oltretutto era già uscito Graziani per infortunio».

Cabrini, però, sbaglia.
«E ci può stare. Ma lui andò in bambola. Nell'intervallo Bearzot gli diede uno scappellotto in testa. Bastò perché si riprendesse».

Nel secondo tempo, l'apoteosi.
«Indescrivibile, davvero. Lo sentivamo che avremmo portato a casa la coppa. Rossi. Tardelli e la sua corsa. Poi Altobelli su mio assist. Mi feci tutto il campo con il pallone incollato al sinistro. Altro insegnamento del Barone Liedholm, quello: un passo, un colpo alla palla; un passo, un colpo alla palla. Non sentivo la stanchezza. Ero leggerissimo».

Mai temuto di perdere?
«Mai. L'unico pericolo fu sull'1-0, uscita bassa di Zoff, Collovati che rimedia e pallone nelle braccia di Dino. Per il resto c'eravamo solo noi».

Nessuno di voi ha avuto la tentazione di ripagare la critica con la stessa moneta?
«No, l'unica cosa fu l'esultanza di Gentile, al gol di Tardelli, ma nulla di più».

Coelho fischia la fine, Martellini per noi davanti alla tv grida per tre volte "Campioni del Mondo".
«E io faccio uno scatto verso la parte della tribuna dove c'erano mia moglie e i miei amici. Lì ho toccato con mano la felicità vera. Poi c'è stato tutto il resto».

Compresi i complimenti di Pelé, che giudicò Bruno Conti il miglior calciatore del Mondiale.
«Un riconoscimento immenso. Pensa che qualche anno prima, durante una tournée in America con la Roma, facemmo la fila per avere una foto con Pelé e ora lui mi incoronava in quel modo. Bello, davvero. Oh, mica solo Rossi sotto i riflettori. Scherzando glielo ho detto mille volte: noi ci siamo fatti il culo per te e a te tutti gli onori».

Pertini vi vuole con lui sull'aereo presidenziale.
«Altra gemma di un'avventura irripetibile. Dal campo lo vedevamo quando si sbracciava e diceva "Non ci prendono più!". Ci ha voluto bene, ha difeso Bearzot, sempre. È stato un vero tifoso. Non ti dico la gente che c'era a Ciampino ad aspettarci. Io scesi fra gli ultimi, volevo godermi fino in fondo quel momento».

Manca la giornata trionfale a Nettuno.
«Fu una sorpresa, non me l'aspettavo. Mi avevano detto che ci sarebbe stata una festa in Municipio. Invece mi fecero salire su una macchina con il tetto scoperto e girammo per la città. C'erano tutti a salutarmi. E piansi».

Nicola Calzaretta

La Juve ripescata Nasce la stella Casale

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 4ª PUNTATA

A sinistra, Van Hege, fuoriclasse del Milan: segnò 97 gol nelle 88 partite di campionato giocate in rossonero tra il 1910 e il 1915

1912-13 RAGIONE E TORTA

I tempi sono maturi per un allargamento a base veramente nazionale del campionato. Nel settembre del 1912, in occasione della nomina a nuovo presidente del conte Vittorio Rignon, viene approvato dalla Figc il Progetto Valvassori-Faroppa (dai nomi dei consiglieri proponenti), che ripudia la proposta alternativa di convogliare i piccoli club periferici nella Coppa Italia, cioè una grande manifestazione sull'esempio della britannica *F. A. Cup*.

La riforma introduce per la prima volta un sistema automatico di promozioni e retrocessioni, ma soprattutto offre riconoscimento a una miriade di nuove entità del pallone, con conseguente polverizzazione dei valori tecnici. L'approvazione non è indolore, perché già va profilandosi il conflitto che per anni terrà banco nel calcio italiano: da un lato le grandi società, titolari grazie al potere economico dei migliori prodotti del vivaio, in grado di richiamare folle e incassi; dall'altro i sodalizi minori, desiderosi di partecipare alla divisione della torta disputando il campionato maggiore nonostante un censo tecnico ridotto. Vi pare di intravedere i germi del conflitto degli anni Duemila sulla spartizione degli introiti dei diritti televisivi? Beh, non siete molto lontani dalla realtà.

LA CAPPA ITALIA

Ecco come La Stampa del 2 settembre 1912 riassume fasi ed esiti di quel primo, grande scontro:

«Il campionato sarà regionale e si svolgerà con doppio giro di partite. Per ogni regione non potranno concorrere più di sei squadre. Le squadre vincenti i campionati regionali si incontreranno in girone doppio per la finale del campionato. Contemporaneamente a questo campionato si svolgerà quello delle riserve, pure a girone doppio, ma puramente regionale. Campionato promozione, pure regionale ed a girone doppio. Le squadre vincenti i singoli campionati regionali di promozione passeranno, nell'anno successivo, in prima categoria, dalla quale retrocederanno le ultime classificate di ogni regione. In complesso la proposta Valvassori presentava precisamente quel carattere di democratizzazione dei cam- ▸▸▸

Nel momento del Bisagno

La contraddizione del professionismo strisciante, ma formalmente vietato, emerge prepotente a Genova, con un "caso" che fa rumore. Il club rossoblù ha ingaggiato il primo allenatore a pagamento, William Garbutt, e questi chiede campioni per poter vincere. Tra le file della rivale cittadina, l'Andrea Doria, giocano tre fuoriclasse: il centromediano Fresia e gli attaccanti Sardi e Santamaria. Il presidente del Genoa, Geo Davidson, li ingaggia tutti e tre, ma qualcosa va storto. Quando Sardi e Santamaria si recano in banca a cambiare l'assegno di mille lire a testa consegnato loro dal patron rossoblù per... passare dall'altra parte del Bisagno, vengono riconosciuti dal cassiere della banca, socio dell'Andrea Doria. Questi con una scusa prende tempo, fa fotografare l'assegno prima di liquidarlo e poi sporge denuncia alla Federcalcio. Ne nasce uno scandalo enorme, per un reato, "leso dilettantismo", considerato gravissimo anche se, c'è da immaginare, più diffuso del raffreddore in inverno.

I nodi vengono crudamente al pettine. Non si fanno sconti neppure per Fresia, a costo di sottrarlo alla Nazionale di cui è uno degli assi. Il 10 giugno «Il Consiglio Federale a proposito del caso Fresia ha deliberato all'unanimità: 1°. Di dichiarare, come dichiara, professionista il giocatore signor Fresia Attilio, che resta quindi squalificato per anni due. 2°. Di infliggere, come infligge, una multa di L. 1000 (mille) al Genoa Cricket and Football Club di Genova, tenendo conto della recidiva in atti di professionismo. Tale multa da pagarsi nel termine di un mese dalla comunicazione alla Società». Tanto professionista, il funambolo Attilio Fresia, che, dopo aver strabiliato il 18 maggio nelle file della Nazionale in una amichevole col Reading giocata a Torino, viene per l'appunto ingaggiato dal club britannico, sfuggendo così Oltremanica all'appiedamento sul suolo italico. Logico che sull'altro caso ci sia diffusa volontà

Sopra, una formazione dell'Internazionale Napoli, protagonista nel 1912-13 del primo campionato "aperto" anche al Sud

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

Sotto, una formazione del Bologna 1912-13. In piedi da sinistra: Palmieri, Linardi, Zappoli, Donati, Rivas, Sala, Pessarelli, Guido Della Valle; accosciati: Nanni, Guardigli, Mario Della Valle

di una punizione drastica. Il processo ha luogo a Vercelli. Il presidente dell'Andrea Doria, Zaccaria Oberti, chiede né più né meno la radiazione del Genoa. In difesa dei rossoblù, Edoardo Pasteur spiega che in realtà i due hanno semplicemente ricevuto un prestito di mille lire a testa dal loro nuovo presidente, come aiuto (ehm) per aprire un negozio di timbri, essendo disoccupati. L'acrobatica linea difensiva non fa breccia. Il 29 giugno La Stampa annuncia : «Il Consiglio Federale ha confermato la squalifica al giuocatore Fresia. Circa i fatti addebitati ai giuocatori Sardi e Santamaria, ha deliberato all'unanimità quanto segue: 1°. Dichiarare, come dichiara, i signori Sardi Celeste Enrico e Santamaria Aristodemo, soci del Genoa Cricket and Football Club, colpevoli di atti di professionismo squalificandoli quindi per due anni ciascuno; 2°. Infliggere, come infligge, al Genoa Club, tenendo conto della recidiva, lire 1000 (mille) di multa per ognuno dei due predetti giocatori e così in totale L. 2000 (duemila) da pagarsi nel termine di giorni quindici dalla notifica. 3°. Sottoporre, data la gravità delle risultanze sulla condotta sportiva del Genoa Club, ad apposita assemblea straordinaria dei Delegati delle Società, da convocarsi per il 13 luglio a Vercelli, la deliberazione di quelle maggiori sanzioni disciplinari contemplate dal comma ultimo dell'art. 3 e comma 2. Art. 9 del Regolamento organico precitato».
Il 13 luglio, a Vercelli, c'è dunque in ballo la radiazione del Genoa. Ecco cosa accade secondo la cronaca dell'epoca: «Il segretario federale dà lettura delle risultanze dell'inchiesta sul caso dei signori Sardi e Santamaria ed espone il rapporto della Commissione speciale. Fra il silenzio generale, si alza il signor Pasteur, delegato del Genoa Club. Il suo discorso è breve. Dopo aver ricordato che del fatto imputato non esistono serie e proprie prove, dichiara che, d'altronde, qualunque cosa risulti provata, nulla si può imputare alla Direzione del Genoa Club, che non è responsabile dell'operato di un proprio socio. Tale dichiarazione e la chiusa sono, nel fatto e nel tono, più una confessione ed un invito alla clemenza che una difesa. L'assemblea ne rimane impressionata. Dopo che Valvassori ha fatto notare che documenti schiaccianti contro il Genoa Club sono nelle mani della Federazione e visibili all'imputato e che il Genoa ha rifiutato di vedere, Oberti e Bozino si scagliano con roventi espressioni contro il professionismo ed esprimono la speranza che le dichiarazioni del Genoa segnino un'epoca di ravvedimento per il vecchio e glorioso sodalizio. Si nota subito una tendenza alla clemenza, a non colpire troppo duramente chi riconosce la propria colpa e si rimette al giudizio dell'assemblea».
Si trova dunque l'accordo su una soluzione "morbida", che conferma la sentenza già emessa e invita la Presidenza federale «a proseguire rigorosamente nell'opera di epurazione intrapresa per sradicare il professionismo ovunque imperi. E ritenendo non conforme allo Statuto e al Regolamento Federale l'opera anche recentemente svolta dal Genoa Club, specialmente in ordine ai fatti di professionismo di cui si discute, fa assegnamento che per l'avvenire non si verificheranno più nel suo seno atti di professionismo. E lo ammonisce confidando di non dover ricorrere in avvenire a provvedimenti più rigorosi a carico della Società stessa». Per il Genoa la mazzata è comunque pesante, tanto che chiederà una proroga per il pagamento dell'ingente somma. In compenso, grazie a un'amnistia, Sardi e Santamaria torneranno in campo dopo un solo anno di squalifica, in avvio del campionato 1914-15.

In alto, William Garbutt, primo allenatore "a pagamento" in Italia. Nella pagina accanto, da sinistra, Aristodemo Santamaria con la maglia della Nazionale e l'attaccante Enrico Sardi: entrambi accusati di professionismo, furono squalificati per due anni, ridotti in seguito a uno. Stessa sorte per Attilio Fresia, a fianco, che emigrò poi in Inghilterra al Reading

1912-13 PRO VERCELLI
ITALIA SETTENTRIONALE
Girone piemontese
CLASSIFICA

Pro Vercelli	19
Casale	13
Torino	11
Piemonte	10
Novara	4
Juventus	3

Pro Vercelli e Casale qualificati al Girone finale

Girone ligure-lombardo
CLASSIFICA

Milan	18
Genoa	16
Internazionale	12
Andrea Doria	9
US Milanese	4
Racing Libertas	1

Milan e Genoa qualificati al Girone finale

Girone veneto-emiliano
CLASSIFICA

Vicenza	16
Hellas Verona	16
Venezia	14
Volontari Venezia	8
Bologna	4
Modena	2

Spareggio 1° posto: Vicenza-Hellas Verona 2-1
Vicenza e Hellas Verona qualificati al Girone finale

pionati voluto dalla gran maggioranza delle Società italiane di modeste risorse. I grandi Clubs invece appoggiarono la proposta Goetzlof, come più conveniente ai propri interessi. Ma i rappresentanti dei Clubs minori soverchiarono i fautori della Coppa Italia, patrocinata dal Goetzlof, e si approvò così il progetto Valvassori-Faroppa. Il rappresentante partenopeo, ing. Sayon, pronunciò una calorosa difesa dei Clubs meridionali chiedendo che la Federazione madre venga finalmente in loro aiuto… L'ispirato discorso fu salutato da prolungati applausi. Col nuovo regolamento anche l'Italia meridionale avrà i suoi campionati regionali, e la squadra che avrà vinto le semifinali del sud si incontrerà in due matches finali con la squadra vincitrice del girone finale del nord».
Decisivo pertanto, al momento del dunque, il pari peso del voto e per conseguenza il numero dei club minori, allargato dalla recente fioritura. La bocciatura del progetto Coppa Italia e l'inserimento di un meccanismo automatico di promozioni e retrocessioni comporta peraltro un effetto paradossale: a causa della riduzione delle partecipanti a ogni girone (non più di 6), le grandi società, oltre a perdere incassi come lamentato in sede di dibattito, si ritrovano a forte rischio di retrocessione in seconda categoria: l'esempio più lampante è offerto dal girone piemontese, molto equilibrato in quanto non frequentato da squadre minori. Puntualmente,

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

Girone finale

CLASSIFICA	
Pro Vercelli	18
Casale	11
Genoa	11
Milan	10
Vicenza	6
Hellas Verona	4

ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE

Girone toscano

CLASSIFICA	
Virtus Juventusque	9
Spes Livorno	7
Firenze	4
Pisa	4

Virtus Juventusque qualificata alle finali

Girone laziale

CLASSIFICA	
Lazio	18
Juventus Audax	14
Esperia	13
Roman	11
Pro Roma	4
Alba	0

Lazio qualificata alle finali

a fine stagione la grana scoppierà, per la caduta che l'ultimo posto (conseguenza delle 8 sconfitte in 10 partite complessive) imporrà alla Juventus, già Campione d'Italia.

IL GIGANTE E L'UNITÀ

Per ora va registrato lo storico abbattimento di steccati geografici: accanto a tre gironi settentrionali di sei squadre ciascuno, tre raggruppamenti (Toscana, Lazio e Campania) mettono in lizza per il titolo nazionale altre 12 squadre del Centro-Sud. Pur se il valore tecnico di queste ultime si rivelerà inadeguato, non c'è dubbio che da quell'anno il calcio diventa uno dei pochi elementi di unificazione del nostro Paese.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

A sinistra, una fase di Internazionale-Casale 1-2 giocata il 21 giugno 1914. In alto a destra, "La Domenica del Corriere" illustra l'attentato di Sarajevo dove vengono uccisi l'arciduca Francesco Ferdinando e la moglie, fatto che scatena la Prima guerra mondiale. A destra, la Pro Vercelli Campione d'Italia 1912-13. Da sinistra: Berardo, Ara, Tacchini, Valle, Innocenti, Corna, Rampini II, Milano I, Leone, Zorzoli, il dirigente Albertini

Il rovescio della medaglia sta peraltro nelle dimensioni del campionato, che rischiano di diventare elefantiache, come attesta il titolo di copertina di una rivista popolare del tempo: «47 squadre, 517 giuocatori, 350 matches!».
Gli inevitabili problemi organizzativi si riverberano sulla ▸▸▸

Girone campano
CLASSIFICA

Naples	**4**
Internazionale Napoli	**0**

Naples qualificato alle finali

Finali
2-3-1913 (Livorno)
Virtus Juventusque-Lazio 1-3
9-3-1913 (Roma)
Lazio-Virtus Juventusque 3-0
16-3-1913 (Napoli)
Naples-Lazio 1-2
30-3-1913 (Roma)
Lazio-Naples 1-1
Lazio qualificata alla finale nazionale

Finale
1-6-1913 (Genova)
Pro Vercelli-Lazio 6-0
Reti: 8' Berardo, 38' Rampini, 79' Milano I, 82' e 84' Corna, 89' Berardo.
PRO VERCELLI: **Innocenti, Binaschi, Valle, Ara, Milano I, Leone, Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini I, Corna.**

1913-14 CASALE
ITALIA SETTENTRIONALE
Girone ligure-piemontese
CLASSIFICA

Casale	**31**
Genoa	**31**
Pro Vercelli	**30**
Torino	**26**
Alessandria	**19**
Andrea Doria	**14**
Piemonte	**10**
Savona	**9**

▸▸▸

A destra, la prima pagina (a colori) con cui "Lo Sport Illustrato" presenta il campionato 1913-14

formula, quantomai cervellotica: le squadre dell'Italia settentrionale, dopo la prima fase preliminare a tre gironi interregionali, daranno vita a un girone finale a sei con le prime due classificate di ogni raggruppamento; gli scontri diretti già disputati nella prima fase tuttavia non verranno ripetuti, mantenendo validi i punti conseguiti come "bonus" per il girone finale, senza contarsi nel computo conclusivo le reti realizzate e subite nella prima fase.

VIA COL VANTO

La Pro Vercelli domina il proprio girone piemontese e poi surclassa tutti in quello conclusivo. Nei gironi dell'Italia centromeridionale si impone invece la Lazio, cui tocca poi soccombere nettamente nella finale nazionale, disputata sul neutro di Genova e così raccontata da La Stampa Sportiva: «La Pro Vercelli, mancante di quattro giuocatori di prima squadra, non ha avuto difficoltà di regolare nella finalissima di campionato la Lazio di Roma, che si presentava per la prima volta sui nostri campi in una gara di campionato e quindi era oggetto di viva curiosità e di attesa nel pubblico appassionato del giuoco del calcio. Certo si prevedeva una battaglia perduta per i romani, perché le squadre meridionali, troppo giovani ancora, non hanno avuto modo di temprare i loro giuocatori alle dure fatiche dei grandi incontri, e neppure nella squadra della Lazio doveva essere la temeraria speranza di poter rivaleggiare almeno con la squadra che da tanti anni è il miglior vanto nazionale nel campo del foot-ball: ma era lecito accordare ai rappresentanti dell'Italia centrale qualche chance migliore al risultato odierno, in considerazione dell'ottima prova fornita a Milano recentemente in un incontro sostenuto contro l'Internazionale. Invece, malgrado il grande handicap dei vercellesi per l'assenza di quattro loro giuocatori, è apparsa evidente fin dall'inizio tutta la disparità di classe che separava i contendenti delle due squadre in lizza per un primato assoluto. Soltanto alla ripresa i romani riuscirono a migliorare l'impressione con bella vivacissima serie di assalti alla rete dei bianchi. Detto questo, si spiega il poco interesse destato nell'andamento della partita, anche perché i vercellesi, travolti da un giuoco disordinato, non diedero alla gara quel brio caratteristico e sconcertante, frutto del perfetto affiatamento, ormai proverbiale, esistente nelle salde linee dei Campioni d'Italia. Nel primo tempo Vercelli domina e trova anche l'avversario impressionato. Subito, all'ottavo minuto, segna con Berardo il primo punto e poi il secondo con Rampini al trentottesimo minuto. Nella ripresa i romani sembrano rinfrancati e riescono a portare frequentemente la minaccia al portiere vercellese, che è anche travolto dall'impetuoso incalzare della prima linea azzurra. I bianchi hanno però netta padronanza di giuoco, non per impegno maggiore di quello esplicato dalla Lazio, ma per valore e reale superiorità di uomini, e avvantaggiano notevolmente con altri quattro punti, con Milano I al trentaquattresimo minuto, Corna al trentasettesimo ed al trentanovesimo, e sul finire con Berardo. I migliori giuocatori per la Lazio furono Maranghi, Levi II, Faccani, Fioranti e Coraggio; per la Pro Vercelli i due fratelli Milano, Leone, Berardo e Corna».

Sopra, l'avvocato Giovanni Mauro, fondatore dell'AIA (Associazione Italiana Arbitri)

1913-14 LA SIGNORA È SERVITA

Come si accennava, il bubbone della riforma del 1912 scoppia a fine torneo: nel girone piemontese la Juventus si piazza ultima ed è quindi destinata alla retrocessione. Nell'assemblea federale del 24 agosto 1913, che inaugura la nuova stagione, la questione viene posta all'ordine del giorno. La formula Valvassori-Faroppa ha dimostrato la propria inadeguatezza e dunque è necessario correre ai ripari affinché non venga a mancare l'interesse (con relativi incassi) garantito alla Prima categoria da un club di grande seguito come quello bianconero. Ovviamente questa è la tesi che sostengono i rappresentanti della stessa società torinese, attraversata da una grave crisi: dopo il fallimentare torneo precedente, qualcuno ha persino proposto di scioglierla, piuttosto che veder la squadra già Campione d'Italia ridotta a sgambettare sui campi di Seconda categoria; rifiutata l'idea, due dirigenti bianconeri, Zambelli e Monateri, si sono messi al lavoro per trovare una soluzione "politica". L'uomo chiave è l'ex giocatore Malvano, ingegnere in costanti rapporti di lavoro e amicizia con l'ingegner Francesco Mauro, potente dirigente dell'Internazionale e fratello dell'avvocato ▸▸▸

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

Vigor Torino	**8**
Liguria	**2**

Casale e Genoa qualificati al Girone finale

Girone lombardo-piemontese

CLASSIFICA

Internazionale	**31**
Juventus	**28**
Milan	**26**
US Milanese	**21**
Novara	**19**
Nazionale Lombardia	**18**

A fianco, una formazione del Milano 1913-14. Da sinistra: [illegible]

Lo Sport Illustrato

Anno I - N. 14 30 Ottobre 1913.

Dolce Casale

L'attaccante Angelo Mattea – 22 reti in 29 partite – fu tra i grandi protagonisti del titolo 1913-14. Ecco i suoi ricordi: «Io non sono casalese ma devo dire che Casale è stata calcisticamente la mia patria di adozione. Vi capitai nella stagione 1912-13, mandato a prestar servizio di leva in quella guarnigione. Avevo giocato nel F.C. Piemonte, una società che visse poco ma che allevò dei campioni e aveva a quel tempo fama di essere depositaria della più bella tecnica di giuoco che fosse possibile vedere in Italia. Passai, dunque, nelle file dei nero-stellati. A Casale si avevano i primi ribollimenti d'entusiasmo, la rivalità con la Pro Vercelli era già forte, rivalità di campanile che aveva una lunga storia, e stava sorgendo la grande squadra che doveva emulare le gesta dei bianchi. La stagione successiva, 1913-14, doveva essere la buona. La squadra aveva ormai maturato il suo giuoco e come la Pro Vercelli era forte in difesa, così il Casale presentava un attacco che non aveva l'eguale in nessun'altra squadra. Non poteva quindi destare alcuno stupore la decisione della Commissione tecnica dell'epoca di prendere in blocco il trio d'attacco e trasferirlo nella Nazionale, nella quale aveva in precedenza figurato solo la mezz'ala Varese e nell'occasionale ruolo di ala sinistra.
Tolto lo scrivente, torinese, e Parodi, vercellese, tutti gli altri uomini della squadra erano casalesi. Capitano era Barbesino, uno dei "tre grandi", intendo dire uno dei tre centromediani che si disputavano la palma del primato. Giuocava compassato, anzi un po' rigido, alto di statura, una figura caratteristica con un'aria un po' professorale, che esercitava sui compagni un'autorità da tutti cordialmente accettata. Era un centro-mediano d'attacco, ciò che assecondava la tendenza offensiva della squadra. Nei periodi in cui il Casale prevaleva, il suo giuoco diventava martellante, molto anche per merito di Barbesino che sfornava palloni senza interruzione.
Varese era il cannoniere della squadra: un tipo che stangava, dal giuoco spettacolare, la falcata potente, un tiro micidiale, uno slancio di giuoco che entusiasmava. Non era molto tecnico, ma egli non si preoccupava troppo di questa parte del suo patrimonio calcistico poiché i compiti erano divisi ed i palloni da rete andavano a finire quasi sempre a lui. Di media statura, biondo, quadrato come un torello, era proprio quello che si dice un bell'atleta.
Gallina II, fratello di Gallina I, il portiere popolarissimo piantato come un gigante fra i pali del goal, era tutto l'opposto di Varese. Egli funzionava da regolatore del giuoco, uomo di manovra che imbeccava or l'uno or l'altro secondo la tattica di quei tempi, in certo modo imposta

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

Racing Libertas	**14**
Juventus Italia	**11**
Como	**7**
AC Milanese	**5**

Internazionale e Juventus qualificate al Girone finale

Girone veneto-emiliano
CLASSIFICA

Vicenza	**27**
Hellas Verona	**27**
Modena	**19**
Venezia	**18**
Bologna	**16**
Brescia	**14**
Petrarca	**13**
Volontari Venezia	**6**
Udine	**4**

Vicenza e Hellas Verona qualificati al Girone finale

Girone finale
CLASSIFICA

Casale	**16**
Genoa	**14**
Internazionale	**11**
Juventus	**10**
Vicenza	**9**
Hellas Verona	**0**

Casale qualificato alla finale nazionale

dalla prima legge sul fuori-giuoco che richiedeva la presenza di tre avversari fra l'uomo che riceveva la palla e la porta opposta. Allora il centravanti era un uomo di punta ma giuocava arretrato rispetto alle mezze-ali e serviva gli uomini meglio piazzati. Non bisogna però credere che Gallina fosse lento e temporeggiatore. Nel Casale il giuoco si svolgeva sotto il segno della velocità, i movimenti erano istintivi, non si perdeva tempo. Le folle provinciali sono, sotto questo aspetto, esigenti, richiedono meno al giuoco che all'uomo, guai a non darci dentro, a dimostrare svogliatezza. Anche Gallina obbediva quindi a questo imperativo della velocità, ciò che manteneva la squadra continuamente in tensione. Io ero mezzo destro ed a Casale avevo subito trovato un ambiente che armonizzava col mio temperamento. Ero lo sgobbone della squadra. Di spola, Varese ne faceva poca, ma io non ho mai lesinato la fatica e non accadeva mai che terminassi fresco la partita. Noi del trio giuocavamo come una persona sola, ci vedevamo e ci sentivamo d'istinto continuamente e raramente accadeva che un passaggio finisse a vuoto. Questa era la nostra forza, aggiunta a quella foga di giuoco che era una tradizione provinciale, ma che non poteva dirsi arrembaggio perché era tenuta al freno di una disciplina tecnica già molto matura per quei tempi».

A sinistra, giocatori e dirigenti di Casale e Lazio posano insieme il 5 luglio 1914 in occasione della finale di andata per il titolo, vinta dai piemontesi per 7-1. In alto da sinistra, tre pedine fondamentali del Casale: il vercellese Giuseppe Parodi, il capitano Luigi Barbesino e l'attaccante di manovra Gallina II. A destra, Angelo Mattea, bomber dei Campioni d'Italia

Giovanni Mauro, fondatore dell'Aia, l'associazione degli arbitri. Proprio Francesco Mauro, in assenza del numero uno federale, il conte Rignon, viene chiamato a presiedere l'assemblea annuale. Ed è qui che, al culmine di un fitto lavoro diplomatico, viene elaborata la proposta Baraldi-Malvano: stante l'allargamento dei tre gironi regionali dell'Italia settentrionale a 10 squadre l'uno, abbinare il Piemonte alla Liguria e conseguentemente "rimpinguare" con due club piemontesi anche il girone lombardo, facendovi rientrare Novara e, appunto, Juventus, così "rispescata" nella massima serie. La proposta viene approvata non senza polemiche e infatti l'Annuario italiano del football del 1914 chiude così il resoconto della riunione: «Si stabilisce, inoltre, che per la stagione 1913-14 le squadre piemontesi Juventus e Novara giuocheranno nel girone lombardo. Questa decisione è assai criticata nei circoli footballistici perché suggerita da scopi non prettamente sportivi». Il Guerin Sportivo, pur stampato a Torino, esprime una posizione duramente critica, parlando di «enorme incongruenza» e di «disastro finanziario e sportivo» che deriverà dal nuovo ordinamento dei campionati, a causa delle «dislocazioni a cui dovranno assoggettarsi le varie squadre nel corso delle eliminatorie biregionali».

È NATA UNA STELLA

Il campionato dunque si gonfia ulteriormente, a scapito della qualità tecnica degli incontri. Alla prova dei fatti, molte, troppe partite si chiuderanno su vistosi risultati finali, riflesso dell'eccessivo divario tra i contendenti.
Sul piano squisitamente tecnico, la novità della stagione è rappresentata dall'emergere di una nuova realtà, anch'essa proveniente dal fertile Piemonte pallonaro e più precisamente da un centro a pochi chilometri da Vercelli: Casale Monferrato. I nero stellati vincono il proprio girone a pari punti col Genoa, rivitalizzato dalla cura del primo "mister" del calcio italiano, William Garbutt; dopodiché riescono a eliminare dalla corsa al titolo addirittura la stessa Pro Vercelli, dominatrice degli ultimi sei tornei, benché il doppio confronto diretto veda prevalere i bianchi. Poi, nel girone finale Nord, il Casale rinnova il duello col Genoa, riesce a spuntarla e infine si ritrova alla finale con la Lazio, qualificata dal lungo rally dei gironi centro-meridionali.
Il doppio incontro si rivela anche questa volta una scontata formalità. La Lazio esce battuta con un complessivo punteggio di 9-1. In ogni caso, è nata una stella, non solo perché ▸▸▸

ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE
Girone toscano
CLASSIFICA

Spes Livorno	26
Firenze	20
Virtus Juventusque	19
Libertas Firenze	16
Itala Firenze	13
Pisa	8
Lucca	5
Prato	5

Spes Livorno qualificata alle finali

Girone laziale
CLASSIFICA

Lazio	20
Roman	15
Juventus Audax	9
Fortitudo	6
Audace Roma	6
Pro Roma	4

Lazio qualificata alle finali

Girone campano
CLASSIFICA

Internazionale Napoli	3
Naples	1

Internazionale Napoli qualificata alle finali

Finali
19-4-1914 (Livorno)
Spes Livorno-Lazio 0-3
26-4-1914 (Roma)
Lazio-Spes Livorno 1-0
3-5-1914 (Roma)

▸▸▸

questa, bianca su fondo nero, caratterizza le maglie dei casalesi, ma anche per l'eccellente qualità della squadra.
Qualcosa di grande e terribile, tuttavia, sta maturando in quei giorni fuori dal ristretto mondo del calcio.
Il 28 giugno 1914, pochi giorni prima della finale di andata a Casale, nel caldo asfissiante di Sarajevo, capitale della Bosnia Erzegovina, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria-Ungheria, è stato assassinato assieme alla moglie Sophie Chotek dallo studente bosniaco Gavrilo Princip, in nome dell'irredentismo serbo-bosniaco. Un mese dopo, l'Austria dichiara guerra alla Serbia, considerata responsabile dell'episodio. Il 1° agosto, con la dichiarazione di guerra della Germania alla Russia, il conflitto si allarga. Comincia la Prima guerra mondiale, cui l'Italia sul momento riesce a sottrarsi: il 4 agosto il governo italiano annuncia ufficialmente la neutralità del nostro Paese, stretto fra l'ultratrentennale alleanza con Germania e Austria (la "Triplice"), la mancanza di preavviso austriaco dell'ultimatum alla Serbia e le spinte irredentistiche contro la stessa Austria. Purtroppo, nel generale sommovimento dell'intero continente, questa posizione non verrà mantenuta a lungo.

CARTOLINE DALL'INFERNO

L'eco delle gesta delle squadre italiane da tempo aveva varcato l'oceano. Già nel 1910 erano state intavolate trattative per portare qualche compagine del nostro campionato a esibirsi in Sudamerica, soprattutto a vantaggio delle numerose locali comunità di immigrati, poi le difficoltà logistiche avevano fatto saltare tutto. Questa volta invece l'ideale ponte viene lanciato: il 16 luglio 1914 la Pro Vercelli (rafforzata da alcuni giocatori di altre squadre piemontesi) parte a bordo del piroscafo Cordova alla volta del Brasile: vi giunge il 1° agosto, nel porto di Santos, da cui in ben venti ore di treno si trasferisce a San Paolo. Presentata quale Rappresentativa italiana, la squadra gioca quattro partite contro "combinado" di squadre di club. L'ultima, la vince 2-1 sulla Selezione Paulistana fresca di successo sulle Nazionali argentina e cilena.
Quasi in contemporanea, si dipana alle stesse latitudini l'avventurosa tournée del Torino, che si imbarca, guidato dal giovane Vittorio Pozzo (in veste di direttore tecnico della squadra), il 22 luglio a bordo del Duca di Genova. Anche in questo caso partecipano giocatori di altri club.
I risultati delle sei partite disputate sono strepitosi, ma i magri risultati economici e le peripezie dei lunghi trasferimenti attenuano molti entusiasmi, assieme alla tragica notizia dello scoppio della guerra in Europa. Il capocomitiva Pozzo è costretto a rinviare più volte la partenza per il viaggio di ritorno, nell'impossibilità di trovare un piroscafo disponibile a solcare i mari verso il continente infestato dal conflitto. Decide allora di passare in Argentina per giocare tre partite a Buenos Aires, in attesa che… finisca la guerra (a tal punto ci si illude sulla sua breve durata!), dopodiché, avvertito che un ultimo piroscafo, il Duca degli Abruzzi, è in partenza per l'Italia, può finalmente imbarcarsi con la squadra per tornare in patria, a settembre ormai inoltrato.
«Quel viaggio» rievocherà Pozzo nelle sue memorie «fu tutta una grandiosa avventura, di un tipo e di un carattere specialissimo. Avevamo appena superato lo Stretto di Gibilterra, che giungeva la notizia dello scoppio della guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Da quel giorno, ogni ventiquattro ore seguì una nuova dichiarazione di guerra: la Russia contro l'Austria, la Germania contro la Russia, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, tutti nel gran vortice, tutti nel gran calderone. A noi, a bordo del Duca di Genova, pareva uno scherzo di cattivo gusto: non eravamo più

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

A sinistra, il Milan 1913-14. In alto da sinistra in divisa scura: Sala, Barbieri, Andreoli; al centro: Trerè II, Scarioni II, Williams, Cappelli; in basso: Morandi, Ferrario, Van Hege, Lovati, Lana

A sinistra, il gruppone del Torino che partecipò alla tournée in Sudamerica nell'estate del 1914. In alto da sinistra: De Bernardi II, Tirone, Mosso III, Mosso I, Tomaselli, Arioni III, Arioni II; al centro: Vittorio Pozzo, Mosso II, Valobra, Peterlj, Lovati, Giorda, il dirigente Minoli; in basso: Capra II, Morando I, Bachmann I, Arioni I

LA DOMENICA DEL CORRIERE

padroni di lasciare l'Europa e di andare in giro per il mondo per i nostri affari, senza che i governanti dei diversi Paesi si mettessero a fare i discoli ed attaccassero briga fra di loro. Giungemmo a Santos che l'Europa intera era in fiamme. Noi comunque ritenevamo che si trattasse puramente di una seccatura, una cosa di pochi giorni: pensavamo che, quando ognuno dei Paesi in causa si fosse accorto che le botte che si prendono fanno male alle ossa e lasciano un livido sulla pelle, le cose si sarebbero aggiustate e tutto sarebbe tornato allo stato normale. Per intanto eravamo lieti che l'Italia, Paese saggio, se ne stesse in disparte, lontano da quella gran gazzarra. Noi dovevamo giuocare al calcio, che diamine!: e non volevamo essere disturbati».

In alto a destra, la guerra austro-serba nell'estate del 1914 sulla copertina de La Domenica del Corriere.
A fianco, una formazione del Vicenza del 1914. Dall'alto: il segretario Peracini; Donà, Bonavoglia, Vallesella; Basaglia, G. Tonini, Ciscato; A. Tonini, Galla, Cossa, Franzan, Casalini

Lazio-Internazionale Napoli 1-0
10-5-1914 (Napoli)
Internazionale Napoli-Lazio 0-8

Finale
5-7-1914 (Casale)
Casale-Lazio 7-1
Reti: pt Varese, st Varese, Zucchi (L), Ferraris, Ravetti (2), Gallina II, Mattea

12-7-1914 (Roma)
Lazio-Casale 0-2
Reti: 29' Ravetti, 76' Varese

CASALE: **Gallina I, Maggiani, Scrivano, Rosa, Barbesino, Parodi, Caire, Mattea, Gallina II, Varese, Bertinotti.**

Il Casale Campione d'Italia 1913-14. In piedi da sinistra: Mattea, Gallina II, Scrivano, Rosa, Parodi, Barbesino, Varese, Maggiani; accosciati: Bertinotti, Gallina I, Ravetti

Mai dire Maës

Nel dicembre 1912 tornava in sella la Commissione dimessasi prima delle Olimpiadi, che dovette subito affrontare il retaggio lasciato dalla manifestazione, durante la quale il dinamico Pozzo aveva combinato con Hugo Meisl, conosciuto nella circostanza in quanto arbitro della prima partita azzurra nonché Ct dell'Austria (capitava anche questo, nel calcio un po' avventuroso di quegli anni pionieristici!), un nuovo incontro con i bianchi viennesi, una sorta di rivincita della paurosa debacle di Stoccolma. Il confronto a fine anno si rivelò nuovamente impari. Risalendo dall'iniziale vantag-

1 maggio 1913, Italia-Belgio 1-0. In piedi da sinistra: l'allenatore Garbutt, Berardo, Corna, Rampini I, Innocenti, Valle, Milano II, Milano I, Ara, Leone; accosciati: Fresia, De Vecchi

gio azzurro siglato dal genoano Sardi, l'Austria confermò la propria superiorità imponendosi con un perentorio 3-1. Risultati alla mano, la squadra azzurra appariva in quel momento un fuscello in balia delle intemperie. Una nuova sconfitta, tre settimane più tardi, il 12 gennaio 1913 a Parigi, a opera della Francia del solito Maës (ancora una volta in gol spingendo il nostro portiere, il collaudato interista Campelli, in fondo alla rete col pallone) contribuì a consolidare l'opinione che qualcosa andava cambiato, per mutare l'avvilente corso delle cose. ▸▸▸

L'ITALIA SIAMO NOI

Si decise allora di ingaggiare, a gettone, l'inglese William Garbutt, da un paio d'anni allenatore del Genoa, col compito di preparare sul campo le partite della squadra. Non solo. La commissione, per la gara col Belgio in programma il primo maggio a Torino, provò a imboccare una via inedita nella selezione dei giocatori, resistendo alle egoistiche istanze dei singoli club per privilegiare un "blocco" di elementi della stessa squadra; in campo sarebbe andato un undici meno improvvisato sul piano dell'intesa. Era tale il bisogno di una inversione di tendenza che il criterio venne adottato alla lettera: a Torino scese in campo in maglia azzurra la Pro Vercelli, la squadra più forte del momento, con due soli rinforzi: il terzino milanista De Vecchi e l'attaccante Fresia dell'Andrea Doria. L'esperimento provocò una migrazione di massa di tifosi vercellesi nel capoluogo piemontese e sortì un risultato positivo – ottenuto di misura su una astuta combinazione tra Milano I e Ara – salutato dal presidente vercellese Bozino con un significativo telegramma inviato ai concittadini: «La Pro Vercelli ha battuto il Belgio!».

PASTO DI BLOCCO

Un mese e mezzo dopo, l'Italia era pronta ad affrontare la sua prima trasferta nella tana degli austriaci, a Vienna. Per l'occasione, i vercellesi si ridussero a sette, ma la mossa non produsse effetti positivi. I padroni di casa vinsero per 2-0, grazie a due tiri da lontano del difensore Brandstätter che annullarono la buona prova complessiva degli italiani.

Sei mesi più tardi la Nazionale tornava in campo ospitando di nuovo l'Austria, a conferma che le tensioni politiche erano ormai esorcizzate all'interno del terreno di gioco. Notazione non secondaria, giocandosi la partita di Milano l'11 gennaio 1914, in un clima internazionale sempre più limaccioso. Sul piano tecnico, va rilevato come fossero stati sufficienti pochi mesi per relegare nell'album dei ricordi l'idea del "blocco", anche se quel giorno preponderavano comunque i giocatori piemontesi, con quattro vercellesi e tre casalesi (la fortissima linea d'attacco Mattea-Gallina II-Varese alla base delle fresche fortune del club nerostellato). La nutrita commissione tecnica varata per l'occasione ebbe comunque ragione, dato che solo un palo, oppostosi a una conclusione perentoria di Berardo al quarto d'ora della ripresa, impedì agli azzurri di smuovere lo 0-0 cogliendo uno storico successo.

La formula "piemontese" venne confermata il 29 marzo contro la Francia, a Torino, dove gli azzurri si imposero 2-0, lavando l'onta del mai digerito 3-4 di due anni prima. Un mese dopo, una Nazionale ancora frizzante dominava a lungo la Svizzera a Genova, senza riuscire a concretizzare a sufficienza: finì 1-1, ma l'appuntamento col successo era solo rinviato. Il 17 maggio questa nuova Italia, cui evidentemente giovava la "cura Garbutt", andava a violare il campo di Berna, superando i rossocrociati di misura grazie a un gol del casalese Barbesino.

Carlo F. Chiesa

4-CONTINUA

LE PARTITE

22 dicembre 1912 - Genova - **Italia-Austria 1-3**
9' pt Sardi (I), 19' Schmieger (A), 9' st Kuthan (A), 34' Kohn (A)

12 gennaio 1913 - Parigi - **Francia-Italia 1-0**
35' pt Maës

1° maggio 1913 - Torino - **Italia-Belgio 1-0**
12' st Ara

15 giugno 1913 - Vienna - **Austria-Italia 2-0**
36' pt e 42' st Brandstätter

11 gennaio 1914 - Milano - **Italia-Austria 0-0**

29 marzo 1914 - Torino - **Italia-Francia 2-0**
1' st Berardo, 44' Cevenini I

5 aprile 1914 - Genova - **Italia-Svizzera 1-1**
26' pt Mattea (I), 33' Wyss II (S)

17 maggio 1914 - Berna - **Svizzera-Italia 0-1**
25' pt Barbesino

A fianco, la formazione del Wiener Amateure, in tournée a Torino nel 1912. Nella pagina accanto, Vittorio Pozzo

Gli amatori della pace

Ancorché per un'amichevole, alla fine del 1912 gli uomini di Hugo Meisl rappresentavano l'avversario più delicato che fosse dato maneggiare in quel momento. L'Austria non solo sul piano tecnico aveva già dimostrato con eloquenza la propria forza, ma anche sul fronte politico comportava implicazioni imbarazzanti, per la tensione tra i due Paesi, pur formalmente alleati, sulla questione di Trento e Trieste, terre sotto la dominazione austriaca che un forte movimento nazionalista voleva liberate e "restituite" alla patria italiana. Per fortuna il nume tutelare Pozzo non restava con le mani in mano: per sciogliere il clima organizzò grazie ai propri contatti personali una tournée a Torino di una squadra della capitale, il Wiener Amateure, che tra le allarmate preoccupazioni delle locali autorità di pubblica sicurezza affrontò entrambe le squadre cittadine in due partite caratterizzate da un idilliaco clima di sportività. Così il 22 dicembre 1912 sul campo del Genoa anche gli italiani poterono ammirare gli assi del calcio danubiano.

La virtù dei furti

Olimpiadi a parte, la vittoria di Berna del 17 maggio 1914 fu la prima della Nazionale in trasferta. Tale fu l'importanza attribuita all'impresa, che il presidente federale, ingegner Carlo Montù, regalò a ogni giocatore una piccola medaglia d'argento con la propria effigie (sic) su un lato e sull'altro il punteggio della partita. Un souvenir quantomeno originale, che peraltro non bastò ai protagonisti: come avrebbe poi ricordato la mezz'ala Mattea, i giocatori italiani, indispettiti per l'inatteso rifiuto della Federcalcio a lasciar loro le maglie di gioco come pattuito, non esitarono a... rubarle.

Sopra, l'Italia che batte 2-0 la Francia il 29 marzo 1914. In piedi da sinistra: le due riserve, Berardo, Valle, Cevenini I, Vareso, Fossati, Mattea, Barbesino, Innocenti; accosciati: Goggio, De Vecchi, Corna. Sotto, da sinistra, Binaschi, Milano I e De Vecchi in azione contro l'Austria il 15 giugno 1913

Roberto Di Matteo alza al cielo la Champions League 2012: è toccato a lui quanto sfuggito a Mourinho e ad altri

The Italian Job

Di Matteo ha regalato ad Abramovich la sospirata Coppa. Obiettivo fallito da Mourinho o Ancelotti. Storia di un "secondo" che ha capito - più di Villas Boas - quanto contano i campioni del **Chelsea**. E all'Allianz lo hanno ripagato

di ROBERTO GOTTA

La simmetria è tenue, ma visibile: quattro anni fa, nel 2008, il Chelsea aveva perso la Champions League a Mosca, non propriamente casa del proprietario Roman Abramovich, nato a Saratov e cresciuto nella capitale solo dall'adolescenza, ai rigori, con lo scivolone di John Terry, ma soprattutto l'errore decisivo, di cui pochi si ricordano, di Nicolas Anelka. Stavolta, finalmente, la vittoria è arrivata in un luogo che tutto poteva essere chiamato tranne che casa, ovvero la Allianz Arena, stadio dell'altra finalista, il Bayern Monaco.

La strada più difficile per un club che ormai da quasi un decennio viene accusato di voler vincere facile, gettando sul piatto denari semplici e deformando i valori di mercato con acquisti a prezzi inflazionati. Un club non semplice da amare, se non ci si stacca dalla superficialità che a volte obnubila i ragionamenti: soldi, proprietario dall'arricchimento sospetto, assenza di programmazione, sostituzione repentina di allenatori al primo calo. Ma c'è qualcosa che non quadra, nel ritratto che suscita invidie e gelosie, e che riporta a situazioni attualmente vissute anche dal Manchester City, come riportiamo nell'articolo dedicato all'epilogo della Premier League. Qualcosa che non va nelle costanti ironie altrui: i tifosi del Liverpool non perdono occasione, quando incontrano il Chelsea come alla finale di FA Cup del 5 maggio, di sventolare lo striscione (e intonare il relativo canto) che accusa i Blues di "non avere una storia", per la radicale differenza in trofei vinti rispetto ai Reds. Ma la storia non si misura così e il Chelsea, pur avendo attraversato con scarso successo il secolo scorso, quello della sua nascita, vinse il primo titolo inglese nel 1955, quando era un club come un altro, e il Liverpool era a quota cinque, non diciotto come ora. Quella di non avere storia ed essere improvvisamente catapultati nell'élite potrebbe essere un'accusa da muovere a un Peterborough United improvvisamente acquisito da un multimilionario e dotato di giocatori di alto livello, non a un Chelsea che è comunque da sempre una società di prima fila e aveva vinto la Coppa delle Coppe (!) cinque anni prima dell'arrivo di Abramovich. Eppure vige, e vive, questa contrapposizione tra squadre "storiche" e squadre-parvenue, che annebbia i ragionamenti e rischia di fuorviare, specialmente se si guarda alle cose con un'ottica parziale.

Perché il paradosso è questo: la fretta di cambiare che un anno fa aveva portato Abramovich a chiudere il contratto di Carlo Ancelotti a soli dodici mesi di distanza dal doppio trionfo in campionato e FA Cup – e con la dolorosa eliminazione casalinga in Champions League contro l'Inter di José Mourinho, d'accordo – è la medesima che il 4 marzo ha condotto alla decisione di rimuovere Andre Villas-Boas e collocare al suo posto Roberto Di Matteo, traghettatore di super lusso che ha dato (o ridato) alla squadra l'identità perduta nel trapasso tra il passato e il futuro. Identità che in parte ha voluto dire una risintonizzazione con alcuni veterani che faticavano a rendere nel sistema di gioco del portoghese, a sua volta colpevole di scarsa flessibilità, ma è poi sempre un discorso variabile a seconda delle prospettive: con organico diverso per età e peso specifico, Villas-Boas aveva fatto molto bene altrove. E non si vede perché dovesse rinnegare, al Chelsea, i medesimi metodi che fin lì lo avevano portato. Di Matteo si è certamente fidato dei veterani, ma non è poi così certo che si sia appoggiato totalmente a loro: la prova, se vogliamo, è nel fatto che in

Sotto, la storia della finale di Monaco. Il gol del vantaggio tedesco con Müller e, sotto, il primo pareggio di Didier Drogba al tramonto del match. Quindi il rigore decisivo calciato sempre dall'ivoriano. Pagina accanto, la festa del Chelsea. In basso, Di Matteo si concede il giro d'onore col figlio FOTO AP/ GETTY IMAGES

due partite cruciali come quelle contro il Benfica, nei quarti di Champions League, il centravanti titolare era Fernando Torres, non Didier Drogba che farebbe parte del gruppo più influente dello spogliatoio.
La variazione maggiore è stata sul piano tattico, unito alla ricomposizione di un ambiente nel quale Villas-Boas, con la sua grande fiducia in sé e qualche atteggiamento francamente fuori luogo (che dire dell'invito ai giocatori a coinvolgere anche la panchina nei festeggiamenti dopo un gol?), era entrato con una sicurezza eccessiva a giochi fatti. Il 4-3-3 molto frequente del portoghese è diventato, non subito, un 4-2-3-1, con Frank Lampard ad affiancare John Obi Mikel o Michael Essien, e comunque tornato al 4-3-3 a seconda degli uomini utilizzati. Non una rivoluzione, ma un adeguamento che ha permesso di dare una collocazione più continua a giocatori come Juan Mata, spesso trottolante alle spalle dell'unica punta, e Ramires, che spostandosi lievemente più avanti ha reso ancora di più. Saggezza tattica e buon senso, che Di Matteo aveva già mostrato con i MK Dons e il West Bromwich Albion: vero che, dopo un discreto inizio, il WBA aveva avuto un brutto calo, ma non furono pochi in Inghilterra a ritenere che i Baggies avessero agito con troppa fretta nel togliergli l'incarico, il 9 febbraio del 2011, per darlo a Roy Hodgson.
Se, come pare al momento in cui scriviamo, Di Matteo non verrà riconfermato, per il Chelsea si tratterà dell'ennesima partenza da zero sotto un nuovo allenatore, con mesi e mesi di adattamento e il punto di domanda che investe qualsiasi novizio su una panchina così, si trattasse anche di una superstar della professione. Non è la solidarietà tra italiani che fa pensare a un errore di Abramovich nel voler ancora cambiare: Di Matteo è uomo Chelsea nel midollo, è inglese acquisito per cultura, lingua, mentalità, luogo di residenza (una bella cittadina non lontana da Coventry). Si fa ben volere, prende decisioni difficili e ha anche avuto buona sorte, come ha riconosciuto a Monaco ammettendo che la svolta della stagione non risiede in alcuna variazione tattica, ma nel salvataggio sulla linea di Ashley Cole nella partita di andata degli ottavi di Champions League a Napoli, in un momento in cui il Chelsea era in svantaggio per 3-1 e a rischio di essere travolto. Era solo assistente di Villas-Boas, quella sera, Di Matteo, ed è curiosa la menzione di un episodio che, in teoria, avrebbe potuto salvare il suo capo, e si è invece tradotto nella sua fortuna.

Roberto Gotta

IL TABELLINO DEL MATCH È A PAGINA 98

Il trionfo del MANCISTER

La posizione di Touré, gli incroci delle punte, il recupero di Tévez nel momento decisivo. Ma non solo: Agüero e Balotelli, Kompany e Nasri. Ecco come il City di Mancini ha fatto la differenza, battendo il nemico United

di ROBERTO GOTTA

Pagina accanto: Roberto Mancini con la Coppa che celebra la vittoria del Manchester City, 44 anni dall'ultima volta. FOTO GETTY IMAGES

Per non farsi mancare niente, i giocatori del Manchester City Campione d'Inghilterra hanno effettuato il giro di festa sul bus scoperto, come da antica tradizione inglese, utilizzando un veicolo che al piano superiore, quello panoramico, aveva come pavimento non lamiera o legno, ma un ritaglio di erba artificiale, affinché i graziosi piedini dei neolaureati non avessero a subire traumi nemmeno nel momento in cui sollevavano la coppa e facevano roteare sciarpe e bandiere. E pazienza – anzi no – che molte di queste bandiere non avessero nulla a che fare con il City, ma fossero quelle del Paese di origine dei giocatori (e dell'allenatore), tradizione recente di ampio patriottismo ma dubbio gusto, quasi a ribadire che la Premier League non è più un torneo inglese ma un campionato planetario che si disputa in Inghilterra perché lì ci sono le migliori condizioni per farlo.
Esageriamo, ovviamente, e l'alto gradimento della "PL" in patria, solo scalfito da lievi, impalpabili e ininfluenti voci contrarie all'estrema commercializzazione dello spettacolo, testimonia che va bene così. Anche se i paradossi sono tanti, labirintici. Per rompere il monotono monopolio sui titoli di Premier League da parte delle tre squadre (Manchester United, Arsenal, Chelsea) che con l'unica eccezione del Blackburn Rovers nel 1995 la dominano dal 1992, anno della trasformazione dalla vecchia First Division, per rendere insomma più normale e umano un torneo del genere, c'è infatti voluto un club che ironicamente a sua volta è ora diventato uno dei simboli maligni del Calcio Moderno, ovvero ricco senza fondo, capace di inflazionare il mercato con acquisti da decine di milioni di euro e pronto, poche ore dopo il trionfo, a proiettarsi già su altri nomi per arricchire ulteriormente la rosa e progettare il prossimo passo.
Coagulatore di tutto ciò, artefice del trionfo, è stato indubbiamente Roberto Mancini, a due anni e mezzo dall'arrivo alla guida della squadra. Chiara l'obiezione: con quella rosa, con quei giocatori, vincere il titolo è quasi obbligatorio, anzi rischia di essere più un sollievo che una gioia – non si sarebbe peraltro detto, vedendo le scene all'Etihad Stadium e per strada – perché l'onda di investimenti economici (1,3 miliardi di euro tra acquisizione e acquisti) ed emotivi e i mesi di preoccupazione e ansia sfociano finalmente nelle acque calme del successo. Quello che riazzera tutto, che fa respirare, che giustifica e amplifica quanto fatto in tre anni e mezzo di gestione da parte della proprietà degli Emirati Arabi, l'Abu Dhabi Group, capitanato da Khaldoon Al Mubarak, il cui inglese pressoché perfetto fa anche comprendere come mai ci sia stata una comunione di sentimenti così immediata e profonda con la gente del luogo, anche quella che, dopo la precedente e sospetta proprietà del tailandese Thaksin Shinawatra, era piuttosto diffidente.
Lasciando stare l'immensità del suo stipendio, che non può essere utilizzato per travisare l'impatto di determinate situazioni, Mancini aveva addosso una pressione tremenda, quella di trasformare in bistecca il macinato di attese, acquisti, scelte, previsioni messo in piedi dal suo club, dai media, dai tifosi stessi, che del resto non hanno mai preso l'arrivo di capitali stranieri come un'indesiderata infiltrazione, ma anzi un aiuto per tornare al legittimo status di grande club, insomma quasi un risarcimento del fato per ciò che altri avevano ottenuto già da anni, come il Chelsea.
La maggiore differenza con il City del 2010-11 è stata nella filosofia di gioco, nelle situazioni di campo, e in questo si può davvero dire che gli acquisti di Sergio Agüero e Samir Nasri siano stati fondamentali. Più il primo (23 gol, compreso quello del titolo) del secondo (5), ma bisogna che qui ci intendiamo: con un Carlos Tévez recalcitrante e vergognosamente perdonato – macchia, questa, sulla stagione del City, così come i tiramolla nella tolleranza degli episodi in cui è stato coinvolto Mario Balotelli – e un Edin Dzeko mai parso perfettamente a suo agio, l'enorme differenza con i

10 LE NEOPROMOSSE

QPR mediocre, è caduto nella trappola (peraltro salvifica) del cambio di allenatore, ma Swansea City e Norwich City sono piaciute tanto.

9 Papiss CISSÉ Newcastle

Ovvero "l'altro Cissé", anche se non si sa rispetto a quale, visto che son tanti. Arrivato in gennaio al Newcastle e in gol sempre, o quasi.

 I CLUB

Nonostante alcune squadre imbarazzanti nel gioco, solamente tre cambi di panchina. Pazienza o poca voglia di pagare un altro stipendio?

 MANCHESTER UNITED

Secondo posto e non primo, ok. Stagione mediocre, nonostante il record di punti per una seconda classificata. Pesa la brutta Champions.

 Mario BALOTELLI Manchester City

1Alla domanda "Why always me?", formulata in ottobre, hanno risposto i mesi successivi di campionato. "Perché sì". Balotelli ahinoi fa di tutto per non smentirsi.

Blues dello scorso anno l'ha fatta proprio la maggiore potenza offensiva, la maggiore varietà, l'imprevedibilità potente di Agüero, e pazienza se un suo compagno di squadra, Joleon Lescott, lo ha indicato come peggiore di tutti in allenamento. Nel 2010-11 il City aveva segnato 60 gol subendone 33; nella stagione appena conclusa si è passati ai 93 fatti e ai 29 subiti, dunque un impressionante incremento sul fronte d'attacco accoppiato a una saldezza difensiva ancora maggiore, nata dall'aumento della qualità tra le punte e dal cruciale utilizzo di Yaya Touré, probabilmente il giocatore più influente dell'ultimo biennio, sotto gli occhi ammirati di Patrick Vieira, suo idolo giovanile. Touré lo scorso anno aveva giocato in posizione avanzata, centrale nel trio a sostegno di un'unica punta nel 4-2-3-1, segnando e decidendo partite, mentre in questa stagione è stato spostato qualche metro più indietro, a fare coppia con Gareth Barry, "perdendo" solo due reti in Premier League (6 contro 8) ma dando un doppio contributo incalcolabile alla sua squadra. Con la sua corsa costante e il suo languido senso della posizione, Touré ha coperto spazi e, aggiungendosi agli attaccanti di ruolo, ha creato infiniti problemi a squadre avversarie che in

Indesit, Arsenal e i Football Talents

In sede di presentazione della stagione di Premier League avevamo segnalato l'iniziativa di Indesit, partner dell'Arsenal (ma anche di Milan, Psg e Shakhtar), nel coinvolgere blogger e appassionati, tramite un blog poliglotta (football.indesit.com), a una nuova, più partecipativa maniera di vivere il calcio, e lo scorso 16 maggio l'Emirates Stadium, casa dei Gunners, ha visto la conclusione della prima parte di questo progetto. Vestendo infatti le maglie dei quattro club partner, i 65 vincitori del concorso Indesit Football Talents, scelti tramite i voti via social network tra oltre 7000 partecipanti e poi scremati dal gruppo finale di 250, sono scesi in

A sinistra, festa del City per le strade di Manchester. Il trionfo in Premier significa sorpasso sui nemici storici dello United FOTO GETTY IMAGES

qualsiasi momento dovevano temere i costanti incroci tra i quattro davanti (Balotelli, Agüero, David Silva, Nasri, Dzeko e Tévez, a turno) e pure l'arrivo, dalle lontane colline, dell'ivoriano, pronto a infilarsi ovunque ci fosse spazio, vedi i due fondamentali gol segnati al Newcastle United nella penultima giornata, nel secondo dei quali era addirittura l'uomo più avanzato di tutta la squadra in un'azione di (quasi) contropiede. Se si considera che il titolo è stato poi vinto per differenza reti contro uno United che è parso modesto per gran parte della stagione, si comprende il drammatico impatto che questo movimento tattico ha avuto, e questo a Mancini va riconosciuto, a prescindere ovviamente dai denari spesi per l'acquisizione di Agüero e Silva. Così come è stato saggio non riaffidare uno dei due ruoli di centrale difensivo all'altro Touré, Kolo, una volta esaurita la squalifica: la coppia preferita è diventata quella di Lescott e del capitano Vincent Kompany, con quest'ultimo, versatile nello spostarsi sul centro-destra, rispetto al centro-sinistra occupato con Touré, pure decisivo nel derby di ritorno. Piccole cose, forse, ma cose che hanno fatto la differenza.

Roberto Gotta

campo in un mini-torneo che ha avuto tutti gli elementi giusti: prodezze, errori, papere, corsa, cameratismo e un pizzico di sorpresa, tra gli scettici, nel vedere in ciascuna delle squadre una ragazza dalle ottime doti, tanto che la centrocampista dell'Arsenal Mahfoud Medina ha anche segnato un bel gol nella finalina. Il torneo è andato al Milan, allenato da Daniele Massaro, uno dei quattro miti scelti per guidare le squadre. Gli altri erano Jean-Pierre Papin, Robert Pires (apparso, curiosamente, in grave imbarazzo con la lingua inglese, nonostante i sei anni trascorsi proprio all'Arsenal) e Gianfranco Zola, forse il più acclamato dai presenti.

5 **Gareth BALE** Tottenham

Impeptibile il 2010-11? No, ma certo il gallese che piaceva a tutti non ha brillato. Primo per ammonizioni per simulazione: è pronto per l'Italia.

4 **Steve KEAN** Blackburn

Insolentito da tutti, l'allenatore del Blackburn Rovers, se non altro, non ha mai perso la necessaria calma. Ma quelle frasi su Sam Allardyce, suvvia...

3 **André VILLAS-BOAS** Chelsea

Qualcuno ci ha capito poco: o lui o chi l'ha preso. Trattato come un deficiente, però: ingiusto sparare a un uomo quando è in ginocchio.

2 **Luis SUAREZ** Liverpool

Esagerato ritenerlo il peggiore di tutti i mali, ma il pubblico inglese ha storicamente il radar per chi viola le norme etiche. E infatti lo fischia sonoramente.

1 **WOLVERHAMPTON**

Squadra di pessimo livello, male allenata, con giocatori molto limitati. Peccato, per un club glorioso, ma non meritava altro che la caduta in basso.

LOTTOMATICA scommesse
CONC. N. 4032
SFIDA EUROPEA 2012.
LUI SEGNA E TU VINCI.
LOWE PIRELLA FRONZONI
VIAGGIO A NEW YORK
SMART TV
PARTECIPA AL CONCORSO*
E DIVENTA UN VINCITORE BETTER.
INSERISCI NELLA TUA GIOCATA ALMENO UN EVENTO DEGLI EUROPEI
E SCEGLI UN MARCATORE DEL MATCH DEL GIORNO VALIDO PER IL CONCORSO.
SE LUI SEGNA, TU PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI IN PALIO.
PER OGNI GIORNATA DEGLI EUROPEI PUOI VINCERE OLTRE 100 FANTASTICI PREMI.
E IN PIÙ, CON L'ESTRAZIONE FINALE, UN VIAGGIO PER 2 A NEW YORK.
*CONCORSO "LUI SEGNA E TU VINCI" VALIDO DAL 01-06-2012 AL 01-07-2012 - ESTRAZIONE FINALE ENTRO IL 31-07-2012
MONTEPREMI COMPLESSIVO: 144.361,11 € (IVA ESCLUSA) - REGOLAMENTO COMPLETO SU WWW.BETTER.IT
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
18+
Gioca Senza Esagerare
BETTER
Sicuro, è Lottomatica.

LOTTOMATICA scommesse
CONC. N. 4032
LOWE PIRELLA FRONZONI
simply BETTER
EUROPEI 2012
PARTITE 8-11 GIUGNO
POLONIA - GRECIA
RUSSIA - REPUBBLICA CECA
OLANDA - DANIMARCA
GERMANIA - PORTOGALLO
SPAGNA - ITALIA
IRLANDA - CROAZIA
FRANCIA - INGHILTERRA
UCRAINA - SVEZIA
CONCORSO LUI SEGNA E TU VINCI
SVENTOLATE LE VOSTRE SCHEDINE.
IL CONCORSO VI ASPETTA.
PARTECIPA AL CONCORSO "LUI SEGNA E TU VINCI"*
E DIVENTA UN VINCITORE BETTER.
INSERISCI NELLA TUA GIOCATA ALMENO UN EVENTO DEGLI EUROPEI
E SCEGLI UN MARCATORE DEL MATCH DEL GIORNO VALIDO PER IL CONCORSO.
SE LUI SEGNA, TU PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI IN PALIO.
PER OGNI GIORNATA DEGLI EUROPEI PUOI VINCERE OLTRE 100 FANTASTICI PREMI.
E IN PIÙ, CON L'ESTRAZIONE FINALE, UN VIAGGIO PER 2 A NEW YORK.
*CONCORSO "LUI SEGNA E TU VINCI" VALIDO DAL 01-06-2012 AL 01-07-2012 - ESTRAZIONE FINALE ENTRO IL 31-07-2012
MONTEPREMI COMPLESSIVO: 144.361,11 € (IVA ESCLUSA) - REGOLAMENTO COMPLETO SU WWW.BETTER.IT
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
18+
Gioca SENZA Esagerare
BETTER
Sicuro, è Lottomatica.

RISULTATI
E CLASSIFICHE
MAGGIO 2012

pagine gialle

SERIE A

CATANIA 0 – BOLOGNA 1

CATANIA: (4-3-3) Carrizo 5,5 - Bellusci 5,5 (22' st Motta 6) Legrottaglie 6 Spolli 6 Marchese 6 - Izco 6 Lodi 6 Almiron 5,5 (42' st Seymour ng) - Ricchiuti 5 (22' st Ebagua 5) Bergessio 6 Gomez 6,5.
In panchina: Terracciano, Calapai, Lanzafame, Catellani.
Allenatore: Montella 5,5.

BOLOGNA: (3-4-2-1) Agliardi 6,5 - Garics 6 Portanova 6 Antonsson 6 - Kone 6 (31' st Morleo ng) Mudingayi 6,5 Taider 6 Rubin 6 - Ramirez 7,5 Belfodil 6 (31' st Loria ng) - Acquafresca 5,5 (41' st Di Vaio ng).
In panchina: Stojanovic, Sørensen, Casini, Diamanti.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 6,5.
Rete: 34' st Ramirez.
Ammoniti: Spolli, Portanova, Kone e Ramirez.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

0-1 Ramirez

CESENA 0 – UDINESE 1

CESENA: (3-5-2) Ravaglia 5,5 - Benalouane 6 Moras 5,5 Von Bergen 6 - Ceccarelli 5 (32' st Filippi ng) Arrigoni T. 5,5 (45' st Urso ng) Guana 5,5 Djokovic 5,5 Martinho 6,5 - Rennella 5,5 Mutu 4,5 (1' st Malonga 5,5).
In panchina: Antonioli, Rodriguez, Rossi, Colucci.
Allenatore: Beretta 6.

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6 - Coda 6 Danilo 6,5 Domizzi 5,5 - Basta 6 Pereyra 6 Pinzi 6,5 Asamoah 6,5 Pasquale 6 - Fabbrini 6,5 (27' st Fernandes 6) - Di Natale 6 (34' st Floro Flores 6).
In panchina: Padelli, Ekstrand, Pazienza, Armero, Torje.
Allenatore: Guidolin 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Rete: 4' pt Fabbrini.
Ammoniti: Von Bergen, Guana e Domizzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.650 (200.022,47 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st. Al 21' pt Mutu (C) ha calciato un rigore sulla traversa.

0-1 Fabbrini

CHIEVO 0 – ROMA 0

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 6 - Sardo 6 Cesar 6,5 Acerbi 6,5 Jokic 6 - Bradley 6,5 (33' st Vacek ng) Rigoni 6 Hetemaj 6 - Cruzado 6,5 (38' st Sammarco ng) - Paloschi 5,5 (26' st Uribe 5,5) Pellissier 5,5.
In panchina: Puggioni, Morero, Luciano, Frey.
Allenatore: Di Carlo 6.

ROMA: (4-3-1-2) Curci 6,5 - Taddei 5,5 Kjaer 6,5 (23' st Perrotta 6) Heinze 6 José Angel 5,5 - Gago 6 De Rossi 6,5 Marquinho 5,5 (35' st Simplicio ng) - Totti 5,5 - Borini 5 Bojan 5,5 (1' st Tallo 6).
In panchina: Pigliacelli, Cicinho, Pjanic, Piscitella.
Allenatore: Luis Enrique 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Ammoniti: Sardo, Rigoni, Hetemaj, Uribe, José Angel, Gago e Totti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 5.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

Gago-Hetemaj in piscina

FIORENTINA 2 – NOVARA 2

FIORENTINA: (3-5-2) Boruc 5,5 - Camporese 5 Natali 5,5 Nastasic 5,5 - Cassani 6 Montolivo 7 Salifu 5,5 Lazzari 5 (6' st Marchionni 5,5) Pasqual 5,5 - Cerci 5 Ljajic 4 (32' pt Olivera 5,5).
In panchina: Neto, Felipe, De Silvestri, Romulo, Acosty.
Allenatore: Rossi 4.

NOVARA: (5-3-2) Coser 6,5 - Morganella 6 Lisuzzo 6 Centurioni 6 Garcia 6 Gemiti 6 - Porcari 6 Radovanovic 6 (13' st Pesce 6) Rigoni 6 - Rubino 6 (29' st Morimoto ng) Jeda 6,5 (43' st Paci ng).
In panchina: Fontana, Jensen, Mazzarani, Gabriel Silva.
Allenatore: Tesser 6,5.

Arbitro: Giannoccaro (Lecce) 5,5.
Reti: 14' pt Jeda (N), 30' Rigoni (N) rig.; 3' (rig.) e 26' st Montolivo (F).
Ammoniti: Camporese, Lazzari, Pasqual, Olivera, Morganella, Garcia, Gemiti e Jeda.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.132 (287.390,39 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

2-2 Montolivo

GENOA 2 – CAGLIARI 1

GENOA: (4-3-1-2) Frey 6 - Rossi 6 Granqvist 6 Moretti 6 Alhassan 5,5 (18' st Jankovic 7) - Mesto 6 Biondini 6 Kucka 6 - Sculli 6 (34' st Birsa ng) - Gilardino 5,5 Palacio 7 (43' st Veloso ng).
In panchina: Lupatelli, Carvalho, Jorquera, Belluschi.
Allenatore: De Canio 6.

CAGLIARI: (4-3-1-2) Agazzi 6 - Perico 5,5 Astori 6 Ariaudo 6 Agostini 5,5 - Ekdal 6 Conti 6 Nainggolan 6 - Cossu 5,5 (37' st Larrivey ng) - Ibarbo 5,5 (27' st Thiago Ribeiro 5,5) Pinilla 6 (23' st Nenê 5,5).
In panchina: Avramov, Pisano, Canini, Dessena.
Allenatore: Ficcadenti 6.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 12' pt Palacio (G), 13' Ariaudo (C); 31' st Jankovic (G).
Ammoniti: Veloso e Agostini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: gara disputata a Brescia a porte chiuse.
Note: recupero 0' pt, 3' st.

1-0 Palacio

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Juventus	78	36	21	15	0	63	19	18	12	6	0	37	11	18	9	9	0	26	8
Milan	77	36	23	8	5	70	28	18	11	5	2	34	10	18	12	3	3	36	18
Napoli	58	36	15	13	8	64	43	18	9	6	3	37	21	18	6	7	5	27	22
Udinese	58	36	16	10	10	48	35	18	12	4	2	31	13	18	4	6	8	17	22
Lazio	56	36	16	8	12	51	46	18	9	6	3	25	15	18	7	2	9	26	31
Inter	55	36	16	7	13	53	50	18	9	4	5	32	25	18	7	3	8	21	25
Roma	52	36	15	7	14	55	50	18	10	4	4	37	20	18	5	3	10	18	30
Parma	50	36	13	11	12	51	53	18	9	5	4	33	20	18	4	6	8	18	33
Bologna	48	36	12	12	12	39	42	18	7	4	7	21	24	18	5	8	5	18	18
Catania	47	36	11	14	11	45	48	18	9	5	4	24	13	18	2	9	7	21	35
Atalanta (-6)	46	36	13	13	10	40	38	18	9	6	3	23	13	18	4	7	7	17	25
Chievo	45	36	11	12	13	30	41	18	7	6	5	15	15	18	4	6	8	15	26
Siena	44	36	11	11	14	44	41	18	8	4	6	27	17	18	3	7	8	17	24
Cagliari	42	36	10	12	14	37	44	18	7	8	3	23	14	18	3	4	11	14	30
Fiorentina	42	36	10	12	14	36	43	18	7	6	5	24	22	18	3	6	9	12	21
Palermo	42	36	11	9	16	48	56	18	10	2	6	34	26	18	1	7	10	14	30
Genoa	39	36	10	9	17	48	67	18	8	6	4	27	24	18	2	3	13	21	43
Lecce	36	36	8	12	16	40	54	18	3	6	9	22	28	18	5	6	7	18	26
Novara	29	36	6	11	19	31	63	18	4	8	6	17	27	18	2	3	13	14	36
Cesena	22	36	4	10	22	22	54	18	2	7	9	13	21	18	2	3	13	9	33

MARCATORI

26 reti: Ibrahimovic (Milan, 9 rig.)
22 reti: Cavani (Napoli, 3 rig.)
21 reti: Di Natale (Udinese, 4 rig.)
20 reti: Milito (Inter, 5 rig.)
18 reti: Palacio (Genoa, 3 rig.)
16 reti: Denis (Atalanta, 3 rig.)
14 reti: Jovetic (Fiorentina, 4 rig.); Giovinco (Parma, 4 rig.)
13 reti: Klose (Lazio); Miccoli (Palermo, 1 rig.)
11 reti: Di Michele (Lecce, 5 rig.); Osvaldo (Roma); Calaiò (4 rig.), Destro (Siena)
10 reti: Di Vaio (Bologna, 1 rig.); Matri (Juventus); Nocerino (Milan); Pinilla (2 Palermo, 1 rig./8 Cagliari, 2 rig.)
9 reti: Marchisio (Juventus); Hamsik, Lavezzi (Napoli, 1 rig.); Borini (Roma)
8 reti: Ramirez (Bologna); Lodi (Catania, 6 rig.); Mutu (Cesena, 2 rig.); Hernanes (Lazio, 4 rig.); Rigoni (Novara, 4 rig.)
7 reti: Larrivey (Cagliari, 2 rig.); Bergessio (Catania); Vidal (1 rig.), Vucinic (Juventus); Muriel (Lecce); Floccari (Parma, 2 rig.)

JUVENTUS 1
LECCE 1

JUVENTUS: (3-5-2) Buffon 4 - Barzagli 6,5 Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 - Lichtsteiner 6 Vidal 6 Pirlo 7 Marchisio 6,5 De Ceglie ng (7' pt Caceres 5) - Quagliarella 5,5 (27' st Matri 5,5) Vucinic 5 (32' st Del Piero ng).
In panchina: Storari, Padoin, Giaccherini, Borriello.
Allenatore: Conte 6.

LECCE: (3-5-2) Benassi 6,5 - Tomovic 5,5 Carrozzieri 5,5 Miglionico 6 - Cuadrado 4,5 Delvecchio 6 Obodo 5,5 (26' st Bertolacci 7) Blasi 5,5 Brivio 5,5 - Seferovic 5 (6' st Muriel 5,5) Di Michele 5 (16' st Giacomazzi 6).
In panchina: Petrachi, Di Matteo, Giandonato, Bojinov.
Allenatore: Cosmi 6,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 8' pt Marchisio (J); 40' st Bertolacci (L).
Ammoniti: Bonucci, Carrozzieri, Delvecchio, Obodo e Muriel.
Espulsi: 8' st Cuadrado (L) per somma di ammonizioni.
Spettatori: 38.978 (1.324.973 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

1-1 Bertolacci

LAZIO 1
SIENA 1

LAZIO: (4-3-2-1) Bizzarri 6 - Scaloni 5,5 Diakitè 6 Biava 5,5 (39' st Alfaro ng) Garrido 5,5 - Gonzalez 6 Ledesma 6,5 Konko 6 - Mauri 5 Candreva 7,5 - Rocchi 5,5 (37' pt Kozak 5,5).
In panchina: Berardi, Zauri, Lulic, Cana, Zampa.
Allenatore: Reja 6.

SIENA: (4-4-1-1) Pegolo 7 - Belmonte 5 (32' st Del Grosso ng) Pesoli 6 (45' pt Rossettini 6) Contini 6 Rossi 6,5 - Mannini 5 (22' st Sestu 5,5) Bolzoni 5,5 Vergassola 6 Brienza 5,5 - D'Agostino 5,5 - Destro 7.
In panchina: Brkic, Parravicini, Grossi, Bogdani.
Allenatore: Sannino 6.

Arbitro: Celi (Campobasso) 6.
Reti: 26' pt Destro (S); 17' st Ledesma (L) rig.
Ammoniti: Biava, Ledesma, Rossi e Bolzoni.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.194 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

1-1 Ledesma

MILAN 2
ATALANTA 0

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 6,5 - De Sciglio 6,5 Mexès 6,5 Nesta 6,5 Antonini 6 - Nocerino 6 Ambrosini 6 (33' st Gattuso ng) Muntari 6,5 - Boateng 6 (28' st Flamini 6) - Ibrahimovic 5 Cassano 5,5 (22' st Robinho 6,5).
In panchina: Amelia, Bonera, Yepes, Maxi Lopez.
Allenatore: Allegri 6,5.

ATALANTA: (4-4-2) Consigli 6,5 - Ferri 6 (8' st Schelotto 5,5) Stendardo 6 Lucchini 6 Peluso 6 - Raimondi 6 Cigarini 6 Cazzola 6 Bonaventura 5,5 (16' st Moralez 6) - Denis 6 Tiribocchi 5,5 (32' st Carrozza ng).
In panchina: Frezzolini, Manfredini, Gabbiadini, Minotti.
Allenatore: Colantuono 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 9' pt Muntari; 48' st Robinho.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.204 (1.004.217,87 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

L'esultanza di Muntari

NAPOLI 2
PALERMO 0

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 6,5 - Fernandez 6 (41' st Britos ng) Cannavaro 6 Aronica 6 - Maggio 6,5 Gargano 6,5 Inler 6,5 Zuñiga 6 - Hamsik 6,5 (36' st Dossena ng) Pandev 7 (30' st Lavezzi ng) - Cavani 6.
In panchina: Colombo, Grava, Fideleff, Vargas.
Allenatore: Mazzarri 6,5.

PALERMO: (3-5-1-1) Viviano 6,5 - Muñoz 5,5 Milanovic 5,5 (18' st Zahavi 5,5) Labrin 5,5 - Pisano 6 Migliaccio 5,5 Donati 5,5 Barreto 6,5 Bertolo 5,5 (26' st Aguirregaray 5,5) - Hernandez 5,5 - Ilicic 6 (5' st Mehmeti 5,5).
In panchina: Tzorvas, Bacinovic, Vazquez, Budan.
Allenatore: Mutti 5,5.

Arbitro: De Marco (Chiavari) 5.
Reti: 16' pt Cavani rig., 35' Hamsik.
Ammoniti: Fernandez, Maggio e Labrin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 41.397 (716.388 euro).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

2-0 Hamsik

PARMA 3
INTER 1

PARMA: (3-5-2) Pavarini 6,5 - Zaccardo 6 Paletta 7 Lucarelli 6,5 - Jonathan 6 Valiani 6 (32' st Santacroce 6) Valdes 6,5 Galloppa 7 Biabiany 7 (41' st Modesto ng) - Giovinco 8 Marques 6,5 (20' st Okaka 6).
In panchina: Gallinetta, Morrone, Palladino, Musacci.
Allenatore: Donadoni 7,5.

INTER: (4-3-2-1) Julio Cesar 5,5 - Maicon 5 Lucio 4 Samuel 5,5 Nagatomo 5,5 (1' st Faraoni 5,5) - Cambiasso 5,5 Stankovic 6 (14' st Zarate 5,5) Obi 5,5 - Alvarez 5,5 (27' st Pazzini 5) Sneijder 6,5 - Milito 5,5.
In panchina: Castellazzi, Poli, Ranocchia, Duncan.
Allenatore: Stramaccioni 5,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6.
Reti: 13' pt Sneijder (I); 8' st Marques (P), 10' Giovinco (P), 38' Biabiany (P).
Ammoniti: Santacroce, Valdes, Marques, Maicon e Obi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.817 (114.776,20 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

3-1 Biabiany

Milan-Atalanta: 2-0 Robinho

Juventus-Lecce: 1-0 Marchisio

SERIE A

ATALANTA 0 - LAZIO 2

ATALANTA: (4-4-1-1) Frezzolini 6 - Bellini 6 Stendardo 5 Manfredini 6 Peluso 5 - Schelotto 6 (35' st Carrozza ng) Carmona 5,5 (6' st Minotti 6) Cigarini 6 Bonaventura 6 (20' st Gabbiadini 6) - Moralez 6 - Denis 6,5.
In panchina: Polito, Raimondi, Lucchini, Cazzola.
Allenatore: Colantuono 6.

LAZIO: (4-2-3-1) Bizzarri 6 - Konko 7 Diakité 6,5 Scaloni 6,5 Garrido 5,5 (20' pt Zauri 6) - Gonzalez 6,5 Cana 7,5 - Candreva 6,5 Mauri 6 Lulic 6,5 (45' st Onazi ng) - Kozak 7 (20' st Klose 6).
In panchina: Berardi, Sbraga, Zampa, Makinwa.
Allenatore: Reja 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 5.
Reti: 35' pt Kozak; 46' st Cana.
Ammoniti: Candreva, Gonzalez, Manfredini, Minotti e Carrozza.
Espulsi: 36' st Stendardo (A) per comportamento non regolamentare.
Spettatori: 16.293 (208.114,43 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

0-1 Kozak

BOLOGNA 2 - NAPOLI 0

BOLOGNA: (3-4-1-2) Agliardi 7 - Antonsson 6 Loria 6,5 Cherubin 6,5 - Garics 6 Mudingayi 7 Perez 6 (38' pt Taider 6,5) Morleo 6 - Diamanti 7 (35' st Belfodil 6) - Acquafresca 6 (13' st Rubin 7,5) Di Vaio 6,5.
In panchina: Stojanovic, Crespo, Sorensen, Casini.
Allenatore: Pioli 7,5.

NAPOLI: (3-5-2) De Sanctis 5,5 - Cannavaro 5,5 Aronica 5 Britos 5 (17' st Dossena 5,5) - Maggio 5,5 (9' st Lavezzi 5) Gargano 5,5 Inler 5,5 (22' st Dzemaili 4,5) Hamsik 5 Zuñiga 5,5 - Pandev 5,5 Cavani 5.
In panchina: Colombo, Grava, Fideleff, Vargas.
Allenatore: Mazzarri 5.

Arbitro: Bergonzi (Genova) 5,5.
Reti: 17' pt Diamanti; 19' st Rubin.
Ammoniti: Loria, Cherubin, Britos, Cannavaro, Cavani, Dzemaili, Aronica, Rubin e Gargano.
Espulsi: 45' st Morleo (B) e Dzemaili (N) per comportamento non regolamentare.
Spettatori: 26.647 (423.698 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

2-0 Rubin

CAGLIARI 0 - JUVENTUS 2

CAGLIARI: (4-3-1-2) Agazzi 7 - Pisano 5,5 Canini 5 Astori 6 Ariaudo 6 - Ekdal 6 Conti 6 Nainggolan 5,5 - Thiago Ribeiro 5 (5' st Cossu 6) - Ibarbo 5 (17' st Larrivey 5) Pinilla 6,5.
In panchina: Avramov, Gozzi, Perico, Dessena, Nenê.
Allenatore: Ficcadenti 6.

JUVENTUS: (3-5-2) Buffon 6,5 - Barzagli 6,5 Bonucci 7 Chiellini 7 - Lichtsteiner 6 (26' pt Caceres 6,5) Vidal 5,5 (8' st Giaccherini 6,5) Pirlo 7 Marchisio 6,5 Pepe 7 - Matri 5,5 (26' st Borriello 6,5) Vucinic 7.
In panchina: Storari, Estigarribia, Del Piero, Quagliarella.
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Reti: 6' pt Vucinic (J); 27' st Canini (C) aut.
Ammoniti: Nainggolan, Pisano, Vidal, Chiellini, Pepe e Cossu.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 4' pt, 2' st.

0-2 autogol Canini

INTER 4 - MILAN 2

INTER: (4-4-1-1) Julio Cesar 6,5 - Maicon 7 Lucio 6 Samuel 7 Nagatomo 6 - Zanetti 6,5 Guarin 6,5 (17' st Obi 6,5) Cambiasso 6,5 Alvarez 6 (30' st Pazzini 6) - Sneijder 7 (39' st Cordoba ng) - Milito 8.
In panchina: Castellazzi, Palombo, Ranocchia, Zarate.
Allenatore: Stramaccioni 7,5.

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 7 (34' pt Amelia 6) - Abate 5 Nesta 5,5 Yepes 5,5 Bonera 5 (21' pt De Sciglio 6) - Nocerino 5 Van Bommel 5,5 Muntari 6 (32' st Cassano ng) - Boateng 6 - Ibrahimovic 7 Robinho 5,5.
In panchina: Mexès, Gattuso, Aquilani, Maxi Lopez.
Allenatore: Allegri 5,5.

Arbitro: Rizzoli (Bologna) 4.
Reti: 14' pt Milito (I), 44' Ibrahimovic (M) rig.; 1' st Ibrahimovic (M), 7' (rig.) e 24' (rig.) Milito (I), 42' Maicon (I).
Ammoniti: Nocerino, Zanetti, Abate, Julio Cesar, Van Bommel, Alvarez e Maicon.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 78.222 (3.655.183 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

2-3 Milito

LECCE 0 - FIORENTINA 1

LECCE: (4-3-1-2) Benassi 6,5 - Tomovic 6 Miglionico 5 Esposito 4,5 Brivio 5,5 - Blasi 6 Giacomazzi 6 Delvecchio 5,5 (18' st Giandonato 5,5) - Bertolacci 5,5 (30' st Ofere ng) - Bojinov 5 (1' st Seferovic 5,5) Di Michele 5.
In panchina: Petrachi, Di Matteo, Obodo, Ingrosso.
Allenatore: Cosmi 5,5.

FIORENTINA: (3-5-1-1) Boruc 6 - Gamberini 6,5 Natali 6 Felipe 6 (33' st Camporese ng) - Cassani 6 Montolivo 6 (11' st Lazzari 6) Behrami 6 (28' pt Marchionni 6) Kharja 6 Pasqual 6 - Olivera 7 - Cerci 7.
In panchina: Neto, Salifu, De Silvestri, Acosty.
Allenatore: Guerini 6,5.

Arbitro: Brighi (Cesena) 6.
Rete: 35' pt Cerci.
Ammoniti: Cerci, Felipe, Boruc, Delvecchio, Marchionni, Seferovic e Esposito.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.693 (96.946,54 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

0-1 Cerci

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Juventus	81	37	22	15	0	65	19	18	12	6	0	37	11	19	10	9	0	28	8
Milan	77	37	23	8	6	72	32	18	11	5	2	34	10	19	12	3	4	38	22
Udinese	61	37	17	10	10	50	35	19	13	4	2	33	13	18	4	6	8	17	22
Lazio	59	37	17	8	12	53	46	18	9	6	3	25	15	19	8	2	9	28	31
Napoli	58	37	15	13	9	64	45	18	9	6	3	37	21	19	6	7	6	27	24
Inter	58	37	17	7	13	57	52	19	10	4	5	36	27	18	7	3	8	21	25
Roma	53	37	15	8	14	57	52	19	10	5	4	39	22	18	5	3	10	18	30
Parma	53	37	14	11	12	53	53	18	9	5	4	33	20	19	5	6	8	20	33
Bologna	51	37	13	12	12	41	42	19	8	4	7	23	24	18	5	8	5	18	18
Catania	48	37	11	15	11	47	50	18	9	5	4	24	13	19	2	10	7	23	37
Atalanta (-6)	46	37	13	13	11	40	40	19	9	6	4	23	15	18	4	7	7	17	25
Chievo	46	37	11	13	13	34	45	18	7	6	5	15	15	19	4	7	8	19	30
Fiorentina	45	37	11	12	14	37	43	18	7	6	5	24	22	19	4	6	9	13	21
Siena	44	37	11	11	15	44	43	19	8	4	7	27	19	18	3	7	8	17	24
Palermo	43	37	11	10	16	52	60	19	10	3	6	38	30	18	1	7	10	14	30
Cagliari	42	37	10	12	15	37	46	19	7	8	4	23	16	18	3	4	11	14	30
Genoa	39	37	10	9	18	48	69	18	8	6	4	27	24	19	2	3	14	21	45
Lecce	36	37	8	12	17	40	55	19	3	6	10	22	29	18	5	6	7	18	26
Novara	32	37	7	11	19	34	63	19	5	8	6	20	27	18	2	3	13	14	36
Cesena	22	37	4	10	23	22	57	18	2	7	9	13	21	19	2	3	14	9	36

MARCATORI

28 reti: Ibrahimovic (Milan, 10 rig.)
23 reti: Milito (Inter, 6 rig.); Cavani (Napoli, 3 rig.)
22 reti: Di Natale (Udinese, 4 rig.)
18 reti: Palacio (Genoa, 3 rig.)
16 reti: Denis (Atalanta, 3 rig.); Miccoli (Palermo, 2 rig.)
15 reti: Giovinco (Parma, 4 rig.)
14 reti: Jovetic (Fiorentina, 4 rig.)
13 reti: Klose (Lazio)
11 reti: Di Michele (Lecce, 5 rig.); Rigoni (Novara, 6 rig.); Osvaldo (Roma); Calaiò (4 rig.), Destro (Siena)
10 reti: Di Vaio (Bologna, 1 rig.); Matri (Juventus); Nocerino (Milan); Pinilla (2 Palermo, 1 rig./8 Cagliari, 2 rig.)
9 reti: Lodi (Catania, 7 rig.); Marchisio (Juventus); Hamsik, Lavezzi (Napoli, 1 rig.); Borini (Roma)
8 reti: Diamanti (1 rig.), Ramirez (Bologna); Mutu (Cesena, 2 rig.); Pellissier (Chievo, 3 rig.); Vucinic (Juventus); Hernanes (Lazio, 4 rig.); Floccari (Parma, 2 rig.); Totti (Roma, 2 rig.)
7 reti: Larrivey (Cagliari, 2 rig.); Bergessio (Catania); Vidal (Juventus, 1 rig.); Muriel (Lecce)

NOVARA 3 - CESENA 0

NOVARA: (4-3-1-2) Coser 6 (47' pt Fontana 5,5) - Morganella 6,5 Lisuzzo 6,5 Centurioni 6,5 Garcia 6,5 - Porcari 6,5 Pesce 6,5 Rigoni 7,5 - Mascara 6,5 (17' st Radovanovic 6) - Jeda 6,5 Caracciolo 5 (32' st Rubino ng).
In panchina: Paci, Gemiti, Morimoto, Jensen.
Allenatore: Tesser 7.

CESENA: (5-3-2) Antonioli 6 - Comotto 5,5 Von Bergen 5 Moras 5,5 Rodriguez 5,5 Martinho 5 (1' st Del Nero 5) - Guana 5,5 Colucci 5 (37' pt Djokovic 5,5) Parolo 5,5 (31' st Filippi ng) - Santana 6 Rennella 5.
In panchina: Ravaglia, Ceccarelli, Rossi, Arrigoni T.
Allenatore: Beretta 5,5.

Arbitro: Merchiori (Ferrara) 6,5.
Reti: 28' pt Rigoni rig.; 22' (rig.) e 40' st Rigoni.
Ammoniti: Mascara, Guana, Morganella e Antonioli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.224 (117.969,05 euro).
Note: recupero 3' pt, 1' st.

2-0 Rigoni

PALERMO 4 - CHIEVO 4

PALERMO: (4-3-1-2) Viviano 5,5 - Pisano 5,5 Silvestre 5 Milanovic 5,5 Mantovani 5,5 – Migliaccio 6,5 Donati 6 Bertolo 5,5 (13' st Balzaretti 6) - Zahavi 5 (20' st Vazquez 5,5) - Budan 5 (13' st Hernandez 5,5) Miccoli 8.
In panchina: Brichetto, Muñoz, Bacinovic, Mehmeti.
Allenatore: Mutti 5,5.

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 6 - Frey 6 Cesar 5 Acerbi 6,5 Jokic 5,5 - Vacek 6 (29' st Paloschi ng) Rigoni 6 Hetemaj 5 (1' st Luciano 6,5) - Cruzado 5,5 - Pellissier 7 Uribe 6,5 (18' st Sardo 6).
In panchina: Puggioni, Morero, Bradley, Sammarco.
Allenatore: Di Carlo 6.

Arbitro: Gervasoni (Mantova) 4.
Reti: 10' (rig.) e 19' pt Miccoli (P), 27' Pellissier (C) rig., 30' Uribe (C); 1' st Luciano (C), 27' Pellissier (C), 29' Miccoli (P), 44' Silvestre (P).
Ammoniti: Milanovic, Luciano, Donati, Migliaccio e Silvestre.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.617 (217.574 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

4-4 Silvestre

ROMA 2 - CATANIA 2

ROMA: (4-3-3) Lobont 6,5 - Taddei 5,5 Kjaer 6 Heinze 5 Marquinho 5,5 - Gago 5,5 De Rossi 6 Pjanic 5,5 (42' st Simplicio ng) - Borini 5 (26' st Lamela ng) Totti 7 Osvaldo 5,5 (20' st Bojan 6,5).
In panchina: Curci, Perrotta, Greco, Tallo.
Allenatore: Luis Enrique 5,5.

CATANIA: (4-3-3) Carrizo 7 - Motta 6 Legrottaglie 6 Bellusci 6 Marchese 6,5 - Izco 6 Lodi 6 Almiron 5,5 - Barrientos 6,5 (38' st Seymour ng) Bergessio 5,5 (36' st Catellani ng) Gomez 6.
In panchina: Terracciano, Capuano, Calapai, Ricchiuti, Lanzafame.
Allenatore: Montella 6,5.

Arbitro: Peruzzo (Schio) 4,5.
Reti: 7' st Totti (R), 13' Lodi (C) rig., 22' Marchese (C), 32' Totti (R).
Ammoniti: De Rossi, Heinze, Taddei, Barrientos, Lodi e Pjanic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.585 (626.775 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st. All'8' pt Totti (R) si è fatto parare un rigore.

1-0 Totti

SIENA 0 - PARMA 2

SIENA: (4-4-2) Pegolo 5,5 - Vitiello 5,5 Terzi 6,5 Contini 4,5 Del Grosso 5,5 - Sestu 5,5 (10' st Mannini 5,5) Vergassola 6 (24' st Bogdani 5) Gazzi 5,5 Grossi 5,5 (24' st D'Agostino 6) - Brienza 6,5 Destro 5,5.
In panchina: Brkic, Rossi, Bolzoni, Larrondo.
Allenatore: Sannino 5,5.

PARMA: (3-5-2) Pavarini 6 - Zaccardo 6,5 Paletta 6,5 Lucarelli 6 - Jonathan 6,5 (41' st Morrone ng) Valiani 5,5 (10' st Biabiany 6,5) Musacci 6 (31' st Danilo ng) Galloppa 6 Gobbi 6 - Giovinco 7 Floccari 7.
In panchina: Gallinetta, Feltscher, Palladino, Marques.
Allenatore: Donadoni 7,5.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6,5.
Reti: 22' st Giovinco, 48' Floccari.
Ammoniti: Terzi e Contini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.644 (80.281 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

0-2 Floccari

UDINESE 2 - GENOA 0

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6 - Benatia 6 Danilo 6,5 Domizzi 6,5 - Basta 6 Pereyra 6,5 (28' st Fernandes ng) Pinzi ng (10' pt Pazienza 6) Asamoah 5,5 Pasquale 6,5 - Fabbrini 6 (7' st Floro Flores 6,5) - Di Natale 7.
In panchina: Padelli, Coda, Armero, Torje.
Allenatore: Guidolin 7.

GENOA: (4-5-1) Frey 6 - Rossi 6 Carvalho 5,5 Granqvist 6 (9' st Sampirisi 5,5) Moretti 6 - Mesto 5,5 Kucka 4 Belluschi 5,5 (30' st Birsa ng) Biondini 6 (40' st Alhassan ng) Jankovic 5,5 - Palacio 4,5.
In panchina: Lupatelli, Sculli, Jorquera, Gilardino.
Allenatore: De Canio 5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 5.
Reti: 30' pt Di Natale; 21' st Floro Flores.
Ammoniti: Kucka, Pereyra e Fabbrini.
Espulsi: 29' pt Kucka (G) per somma di ammonizioni, 38' Palacio (G) per proteste.
Spettatori: 19.741 (150.383 euro).
Note: recupero 3' pt, 2' st.

2-0 Floro Flores

Bologna-Napoli: 1-0 Diamanti

Palermo-Chievo: 3-4 Miccoli

SERIE A

CATANIA 0 - UDINESE 2

CATANIA: (4-3-3) Carrizo 5,5 - Bellusci 5,5 (34' st Calapai ng) Legrottaglie 5 Spolli 5 Marchese 5,5 - Izco 5,5 Seymour 6 Almiron 5,5 - Ricchiuti 5 (14' st Suazo 5,5) Catellani 5,5 (40' st Wellington ng) Gomez 5.
In panchina: Terracciano, Motta, Capuano, Paglialunga.
Allenatore: Montella 5,5.

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6,5 - Benatia 6 Danilo 6 Domizzi 6,5 - Basta 6 Pereyra 6,5 (24' st Fernandes 6) Pinzi 6,5 (24' st Pazienza 6) Asamoah 6,5 Pasquale 6 - Fabbrini 7 (37' st Torje ng) - Di Natale 7.
In panchina: Padelli, Coda, Armero, Floro Flores.
Allenatore: Guidolin 7.

Arbitro: De Marco (Chiavari) 6,5.
Reti: 19' pt Di Natale; 13' st Fabbrini.
Ammoniti: Pinzi, Benatia, Domizzi, Pereyra e Handanovic.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.359 (90.452 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 39' pt Gomez (C) ha calciato fuori un rigore.

0-1 Di Natale

CESENA 2 - ROMA 3

CESENA: (3-4-2-1) Ravaglia 5,5 - Von Bergen 5,5 Moras 5,5 Rodriguez 5 - Ceccarelli 5 (12' st Filippi 5,5) Guana 6 Parolo 5,5 Lauro ng (22' pt Djokovic 5) - Del Nero 6 (25' st Arrigoni T. 5) Santana 6,5 - Rennella 5,5.
In panchina: Antonioli, Malonga, Benalouane, Urso.
Allenatore: Beretta 6.

ROMA: (4-3-3) Lobont 6 - Rosi 6 Kjaer 5,5 (1' st Cassetti 6) Heinze 6 José Angel 5,5 - Pjanic 6 (24' st Greco 5,5) De Rossi 6 Marquinho 6 (9' st Perrotta 6) - Lamela 6,5 Totti 6,5 Bojan 6,5.
In panchina: Curci, Osvaldo, Gago, Borini, Cassetti.
Allenatore: Luis Enrique 6.

Arbitro: Russo (Nola) 6.
Reti: 9' pt Del Nero (C), 27' Bojan (R), 32' Lamela (R); 4' st De Rossi (R), 45' Santana (C).
Ammoniti: Del Nero.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 14.883 (218.928,47 euro).
Note: recupero 3' pt, 2' st.

1-2 Lamela

CHIEVO 1 - LECCE 0

CHIEVO: (4-3-1-2) Puggioni 7 - Sardo 6 Morero 6 Cesar 6 Jokic 6 - Luciano 6,5 (44' st Grandolfo ng) Bradley 6 Vacek 6,5 - Sammarco 5,5 (23' st Thereau 6) - Pellissier 6 Uribe 5,5 (23' st Paloschi 6).
In panchina: Squizzi, Acerbi, Rigoni, Hetemaj.
Allenatore: Di Carlo 6.

LECCE: (3-5-2) Benassi 6 - Esposito 5,5 Carrozzieri 5 Brivio 6 - Cuadrado 5,5 (24' pt Bertolacci 6) Blasi 6 Giacomazzi 6 Obodo 5,5 (27' st Piatti 5,5) Di Matteo 5,5 (34' st Bojinov ng) - Muriel 5,5 Di Michele 6,5.
In panchina: Gabrieli, Giandonato, Seferovic, Grossmüller.
Allenatore: Cosmi 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Rete: 33' st Vacek.
Ammoniti: Morero, Di Matteo, Esposito e Di Michele.
Espulsi: 36' st Carrozzieri (L) per gioco scorretto.
Spettatori: dati ufficiali non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

1-0 Vacek

FIORENTINA 0 - CAGLIARI 0

FIORENTINA: (4-4-1-1) Neto 6,5 - De Silvestri 5,5 (8' st Cassani 5,5) Natali 6 Felipe 5,5 Pasqual 5,5 - Romulo 5,5 Kharja 4,5 Marchionni ng (17' pt Salifu 6) Lazzari 5 (19' st Acosty 6) - Olivera 5,5 - Cerci 6.
In panchina: Manfredini, Agyei, Rozzio, Behrami.
Allenatore: Guerini 6.

CAGLIARI: (4-3-1-2) Avramov 6 - Perico 6 Astori 6 Canini 6 (25' st Murru 6) Ariaudo 6 - Dessena 5,5 Conti 6 Nainggolan 6,5 - Ekdal 5,5 (21' st Ibarbo 6) - Thiago Ribeiro 5,5 (44' st Eriksson ng) Nenè 6.
In panchina: Agazzi, Gozzi, Larrivey, Bovi.
Allenatore: Ficcadenti 6.

Arbitro: Gallione (Alessandria) 5,5.
Ammoniti: Cerci, Conti e Dessena.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.787 (321.503,49 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Acosty salta Astori

GENOA 2 - PALERMO 0

GENOA: (4-4-2) Frey 7 - Mesto 6 Granqvist 5,5 Kaladze 6 Moretti 6 - Rossi 6,5 (37' st Veloso ng) Belluschi 5,5 Biondini 6 Jankovic 5,5 (26' st Sampirisi 6) - Gilardino 7 Sculli 6,5 (32' st Carvalho ng).
In panchina: Lupatelli, Zé Eduardo, Birsa, Jorquera.
Allenatore: De Canio 6,5.

PALERMO: (3-5-2) Viviano 6 (1' st Brichetto 5,5) - Muñoz 6 Mantovani 5,5 Labrin 5,5 - Pisano 6 Barreto 5,5 Migliaccio 6,5 Bertolo 6 Aguirregaray 5 (21' st Lores 5,5) - Budan 5,5 Mehmeti 6 (28' pt Vazquez 5,5).
In panchina: Hernandez, Milanovic, Zahavi, Bacinovic.
Allenatore: Mutti 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 6' st Gilardino, 25' Sculli.
Ammoniti: Gilardino e Labrin.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: gara giocata a porte chiuse.
Note: recupero 3' pt, 2' st.

2-0 Sculli

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Juventus	84	38	23	15	0	68	20	19	13	6	0	40	12	19	10	9	0	28	8
Milan	80	38	24	8	6	74	33	19	12	5	2	36	11	19	12	3	4	38	22
Udinese	64	38	18	10	10	52	35	19	13	4	2	33	13	19	5	6	8	19	22
Lazio	62	38	18	8	12	56	47	19	10	6	3	28	16	19	8	2	9	28	31
Napoli	61	38	16	13	9	66	46	19	10	6	3	39	22	19	6	7	6	27	24
Inter	58	38	17	7	14	58	55	19	10	4	5	36	27	19	7	3	9	22	28
Roma	56	38	16	8	14	60	54	19	10	5	4	39	22	19	6	3	10	21	32
Parma	56	38	15	11	12	54	53	19	10	5	4	34	20	19	5	6	8	20	33
Bologna	51	38	13	12	13	41	43	19	8	4	7	23	24	19	5	8	6	18	19
Chievo	49	38	12	13	13	35	45	19	8	6	5	16	15	19	4	7	8	19	30
Catania	48	38	11	15	12	47	52	19	9	5	5	24	15	19	2	10	7	23	37
Atalanta (-6)	46	38	13	13	12	41	43	19	9	6	4	23	15	19	4	7	8	18	28
Fiorentina	46	38	11	13	14	37	43	19	7	7	5	24	22	19	4	6	9	13	21
Siena	44	38	11	11	16	45	45	19	8	4	7	27	19	19	3	7	9	18	26
Cagliari	43	38	10	13	15	37	46	19	7	8	4	23	16	19	3	5	11	14	30
Palermo	43	38	11	10	17	52	62	19	10	3	6	38	30	19	1	7	11	14	32
Genoa	42	38	11	9	18	50	69	19	9	6	4	29	24	19	2	3	14	21	45
Lecce	36	38	8	12	18	40	56	19	3	6	10	22	29	19	5	6	8	18	27
Novara	32	38	7	11	20	35	65	19	5	8	6	20	27	19	2	3	14	15	38
Cesena	22	38	4	10	24	24	60	19	2	7	10	15	24	19	2	3	14	9	36

■ Champions League; ■ Preliminari Champions League; ■ Europa League; ■ Preliminari Europa League; ■ Retrocesse in Serie B

MARCATORI

28 reti: Ibrahimovic (Milan, 10 rig.)
24 reti: Milito (Inter, 7 rig.)
23 reti: Cavani (Napoli, 3 rig.); Di Natale (Udinese, 4 rig.)
18 reti: Palacio (Genoa, 3 rig.)
16 reti: Denis (Atalanta, 3 rig.); Miccoli (Palermo, 2 rig.)
15 reti: Giovinco (Parma, 4 rig.)
14 reti: Jovetic (Fiorentina, 4 rig.)
13 reti: Klose (Lazio)
12 reti: Destro (Siena)
11 reti: Di Michele (Lecce, 5 rig.); Rigoni (Novara, 6 rig.); Osvaldo (Roma); Calaiò (Siena, 4 rig.)
10 reti: Di Vaio (Bologna, 1 rig.); Matri (Juventus); Nocerino (Milan); Pinilla (2 Palermo, 1 rig./8 Cagliari, 2 rig.)
9 reti: Lodi (Catania, 7 rig.); Marchisio (Juventus); Hamsik, Lavezzi (Napoli, 1 rig.); Borini (Roma)
8 reti: Diamanti (1 rig.), Ramirez (Bologna); Mutu (Cesena, 2 rig.); Pellissier (Chievo, 3 rig.); Vucinic (Juventus); Hernanes (Lazio, 4 rig.); Floccari (Parma, 2 rig.); Totti (Roma, 2 rig.)

JUVENTUS 3 – ATALANTA 1

JUVENTUS: (4-3-3) Storari 6,5 - Lichtsteiner 6 Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 (43' st Barzagli 6,5) Estigarribia 6,5 (21' st Quagliarella 6,5) - Padoin 6,5 Pirlo 6,5 Marrone 7 - Del Piero 7,5 (12' st Pepe 6,5) Borriello 6,5 Giaccherini 6,5.
In panchina: Manninger, Marchisio, Vucinic, Matri.
Allenatore: Conte 7.

ATALANTA: (4-4-2) Frezzolini 6 - Bellini 6,5 Lucchini 5,5 Manfredini 5,5 Peluso 6 - Schelotto 5,5 (8' st Minotti 6) Cazzola 6,5 (36' st Cigarini ng) Carmona 6,5 Bonaventura 6,5 - Moralez 5,5 (8' st Gabbiadini 5,5) Denis 6,5.
In panchina: Polito, Ferri, Raimondi, Tiribocchi.
Allenatore: Colantuono 6.

Arbitro: Gava (Conegliano Veneto) 6,5.
Reti: 10' pt Marrone (J), 28' Del Piero (J); 38' st Lichtsteiner (J) aut., 46' Barzagli (J) rig.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.944 (1.520.178 euro).
Note: recupero 1' pt, 2' st.

2-0 Del Piero

LAZIO 3 – INTER 1

LAZIO: (4-2-3-1) Bizzarri 7 - Scaloni 6 Diakité 6,5 Biava 6 Konko 6 - Cana 6,5 Ledesma 6 - Candreva 7,5 (48' st Garrido ng) Mauri 6 (48' st Zampa ng) Lulic 7 (38' st Gonzalez ng) - Kozak 7.
In panchina: Berardi, Zauri, Makinwa, Rozzi.
Allenatore: Reja 7.

INTER: (4-3-2-1) Castellazzi 6 - Maicon 6 Lucio 5,5 Samuel 6 Nagatomo 5 - Zanetti 6 Cambiasso 6 Guarin 6,5 - Poli 6 (31' st Longo 6) Alvarez 5 (16' st Pazzini 5,5) - Milito 6,5 (47' st Juan Jesus ng).
In panchina: Orlandoni, Ranocchia, Cordoba, Faraoni.
Allenatore: Stramaccioni 6.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Reti: 45' pt Milito (I) rig.; 14' st Kozak (L), 18' Candreva (L), 46' Mauri (L).
Ammoniti: Lulic, Diakité e Konko.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.051 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

1-1 Kozak

MILAN 2 – NOVARA 1

MILAN: (4-3-1-2) Amelia 6 - Zambrotta 6 Mexès 5,5 Yepes 6,5 Mesbah 5 - Gattuso 7 Aquilani 5,5 (37' st Nesta ng) Seedorf 5,5 - Boateng ng (10' pt Flamini 6,5) - Ibrahimovic 5,5 Cassano 5,5 (22' st Inzaghi 7,5).
In panchina: Roma, Nocerino, Robinho, El Shaarawy.
Allenatore: Allegri 6.

NOVARA: (4-4-2) Fontana 6 - Morganella 6 Lisuzzo 6 Centurioni 5 (38' st Ludi ng) Garcia 6,5 - Porcari 6 Rigoni 6 Pesce 6 (28' st Maggio ng) Gemiti 5,5 - Jeda 5 Caracciolo 5,5 (21' st Radovanovic 5,5).
In panchina: Logofatu, Jensen, Branca, Rubino.
Allenatore: Tesser 6.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 6.
Reti: 20' pt Garcia (N); 11' st Flamini (M), 37' Inzaghi (M).
Ammoniti: Aquilani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.211 (1.195.719,37 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

2-1 Inzaghi

NAPOLI 2 – SIENA 1

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 6 - Campagnaro 6,5 (45' st Grava ng) Cannavaro ng (16' pt Fernandez 6) Britos 6 - Maggio 6 Gargano 6 Inler 6 Dossena 7,5 - Hamsik 6,5 Pandev 5,5 (23' st Zuñiga ng) - Lavezzi 6.
In panchina: Rosati, Fernandez, Fideleff, Dezi, Vargas.
Allenatore: Mazzarri 6,5.

SIENA: (3-4-2-1) Farelli 6 - Vitiello 6 Contini 6 Terzi 5,5 - Giorgi 5 (16' st Sestu 5,5) Bolzoni 5,5 (9' st Parravicini 5,5) Vergassola 6 Rossi 6 - D'Agostino 6,5 Brienza 6,5 - Destro 6,5 (37' st Larrondo ng).
In panchina: Brkic, Gazzi, Belmonte, Grossi.
Allenatore: Sannino 6.

Arbitro: Celi (Campobasso) 6.
Reti: 3' pt Dossena (N), 6' Destro (S), 34' Dossena (N).
Ammoniti: Destro, Campagnaro, Hamsik, Terzi, Lavezzi e Dossena.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 43.582 (734.053,40 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

1-0 Dossena

PARMA 1 – BOLOGNA 0

PARMA: (3-5-2) Pavarini 6 - Zaccardo 6 Paletta 7 Lucarelli 6 - Biabiany 7 (43' st Morrone ng) Jonathan 6 (21' st Valiani ng) Valdes 6 Galloppa 6 Gobbi 6 - Floccari 6 (32' st Marques ng) Giovinco 6,5.
In panchina: Gallinetta, Feltscher, Palladino, Musacci.
Allenatore: Donadoni 7.

BOLOGNA: (3-4-2-1) Agliardi 6,5 - Antonsson 6 Portanova 6 Cherubin 5,5 - Garics 5,5 (39' st Pulzetti ng) Kone 6 Taider 6 Rubin 5,5 - Ramirez 5,5 (1' st Belfodil 6) Diamanti 6 - Di Vaio 5,5 (24' st Acquafresca 5,5).
In panchina: Stojanovic, Sørensen, Loria, Crespo.
Allenatore: Pioli 6.

Arbitro: Ciampi (Roma) 5,5.
Reti: 37' pt Biabiany.
Ammoniti: Valdes, Galloppa, Di Vaio e Belfodil.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.922 (138.958,30 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

L'esultanza di Biabiany

Grande festa allo Juventus Stadium per celebrare il successo della squadra di Conte. Tripudio finale con Del Piero e compagni che alzano il trofeo dello scudetto FOTO GETTY IMAGES

SERIE B 38ª GIORNATA

AlbinoLeffe 0 – Brescia 2

ALBINOLEFFE: (4-3-1-2) Tomasig 6 - Salvi 6 (1' st Ondei 6,5) Luoni 5,5 Maino 5,5 Regonesi 6 - Laner 6 Hetemaj 6 Taugourdeau 6 (9' st Pacilli 7) - Foglio 6 - Torri 5,5 (19' st Germinale 5) Belotti 6,5.
All.: Pala 6.
BRESCIA: (3-4-1-2) Arcari 6,5 - Martinez 6,5 De Maio 6,5 Caldirola 6,5 - Mandorlini 6,5 Vass 6 Budel 7 Daprelà 6,5 - El Kaddouri 6 (40' st Scaglia ng) - Piovaccari 6 (32' st Rossi 7) Jonathas 7 (39' st Feczesin ng).
All.: Calori 7.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 37' pt Jonathas; 34' st Rossi.

Bari 0 – Ascoli 0

BARI: (4-3-3) Lamanna 6,5 - Crescenzi 6 Ceppitelli 6 Polenta 6,5 Garofalo 5,5 - De Falco 5,5 Bogliacino 5,5 (29' st Rivaldo 6) Scavone 6,5 - Defendi 5,5 Castillo 5,5 (23' st Stoian 6) Forestieri 6.
All.: Torrente 6.
ASCOLI: (3-5-2) Guarna 6,5 - Andelkovic 5,5 Peccarisi 6,5 Giovannini 5,5 - Scalise 6,5 Di Donato 6 Pederzoli 6 Parfait 6 (43' st Pasqualini ng) Tonsi 5,5 - Gerardi 5,5 (38' st Romeo ng) Falconieri 5,5 (25' st Soncin 6).
All.: Silva 6.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.

Crotone 2 – Cittadella 1

CROTONE: (4-3-3) Belec 6,5 - Correia 6,5 Vinetot 6,5 Abruzzese 6,5 Migliore 6,5 (13' st Mazzotta 6) - Eramo 6,5 Florenzi 6,5 Galardo 7,5 - Gabionetta 4,5 (1' st Ciano 7,5) Caetano 7,5 Sansone 6,5 (37' st De Giorgio 6).
All.: Drago 7.
CITTADELLA: (4-3-3) Cordaz 6,5 - Ciancio 5,5 Pellizzer 6 Scardina 5,5 Marchesan 5,5 - Busellato 5,5 (28' st Vitofrancesco 6) Paolucci 5,5 Schiavon 6,5 - Di Roberto 5,5 (28' st Bellazzini 6) Di Carmine 5,5 Di Nardo 5,5.
All.: Foscarini 5,5.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 6.
Reti: 20' pt Di Nardo (Ci); 10' st Caetano (Cr), 22' Ciano (Cr), 25' Caetano (Cr).

Empoli 2 – Gubbio 1

EMPOLI: (4-3-1-2) Dossena 6,5 - Buscè 6,5 Ficagna 6,5 Stovini 6,5 Gorzegno 6,5 - Zè Eduardo 6 (13' st Saponara 6,5) Moro 7 Coppola 6,5 (8' st Valdifiori 6,5) – Lazzari 6,5 - Tavano 6,5 Maccarone 6,5 (39' st Mchedlidze 6).
All.: Aglietti 7.
GUBBIO: (3-4-3) Donnarumma 6,5 - Caracciolo 6 Cottafava 5,5 Bartolucci 6 - Almici 6,5 (27' st Ragatzu 5,5) Lunardini 6,5 Nwankwo 6 Mario Rui 6,5 - Guzman 6,5 (35' st Löfquist 6) Graffiedi 5,5 Ciofani 6.
All.: Apolloni 6.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 6.
Reti: 2' pt Guzman (G); 15' st Maccarone (E), 25' Tavano (E).

Juve Stabia 0 – Grosseto 0

JUVE STABIA: (4-4-2) Seculin 6,5 - Baldanzeddu 6 Maury 6 Scognamiglio 6,5 Dicuonzo 6 - Erpen 5,5 (21' st Tarantino 5,5) Danucci 6,5 Di Tacchio 6,5 (24' st Caserta 6) Zito 5,5 - Sau 5,5 (16' st Falcinelli 5,5) Mbakogu 6.
All.: Braglia 6.
GROSSETO: (4-4-2) Viotti 7,5 - Calderoni 6 Olivi 6,5 Antei 6 Formiconi 5,5 - Mancino 6,5 Pompeu 5,5 Crimi 6,5 Esposito 5,5 (22' st Caridi 5,5) - Alfageme 5,5 (37' st Sforzini ng) Curiale 5,5 (31' st Misuraca 5,5).
All.: Ugolotti 6.

Arbitro: Viti (Campobasso) 5.

Livorno 0 – Torino 1

LIVORNO: (4-4-2) Bardi 5,5 - Salviato 5,5 Bernardini 5,5 Knezevic 6 Lambrughi 5,5 - Schiattarella 5,5 Remedi 6 (20' st Prutsch 5,5) Barone 5,5 (8' st Paulinho 5,5) Filkor 5,5 - Piccolo 5,5 Dionisi 6 (27' st Bernacci 5,5).
All.: Madonna 5,5.
TORINO: (4-3-3) Benussi 6 - Darmian 6 Glik 6 Ogbonna 6,5 D'Ambrosio 6 - Basha 6 Iori 6,5 Vives 6,5 - Stevanovic 5,5 (35' st Zavagno ng) Bianchi 5,5 (27' st Sgrigna 6) Meggiorini 6,5 (20' st Antenucci 6).
All.: Ventura 8.

Arbitro: Massa (Imperia) 6,5.
Rete: 32' pt Meggiorini.

Modena 0 – Sampdoria 2

MODENA: (4-3-1-2) Cagliorni 6,5 - Perticone 5,5 (6' st Signori 5,5) Diagouraga 6 Perna 5,5 Milani 6 (31' st Rullo ng) - Nardini 6,5 Dalla Bona 5,5 Ciaramitaro 5,5 - Di Gennaro 6,5 - Ardemagni 5,5 Cellini 6 (26' st Stanco 5,5).
All.: Bergodi 5,5.
SAMPDORIA: (4-3-1-2) Da Costa 6,5 - Rispoli 6,5 Gastaldello 6 Rossini 6,5 Costa 6 - Munari 6 Obiang 6 (26' st Krsticic 6) Renan 6,5 - Juan Antonio 6,5 (23' st Foggia 6) - Eder 7,5 Pozzi 6,5 (41' st Laczko ng).
All.: Iachini 6,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 5,5.
Reti: 29' st Eder, 37' Pozzi.

Padova 0 – Sassuolo 2

PADOVA: (4-3-1-2) Perin 6,5 - Legati 5,5 Portin 4,5 Trevisan 5 Renzetti 5,5 - Bentivoglio 5,5 Italiano 6,5 Cuffa 5,5 (1' st Jidayi 5,5) - Marcolini 5,5 (20' st Drame 5,5) - Cutolo 5,5 (18' st Succi 5,5) Cacia 6.
All.: Dal Canto 5,5.
SASSUOLO: (3-5-2) Pomini 6,5 - Marzorati 5,5 Piccioni 6,5 Terranova 6 (30' st Bianco ng) - Consolini 6 Bianchi 6,5 Coffie 6 Valeri 7 Longhi 6 - Boakye 5,5 (24' st Troianiello 6,5) Sansone 6,5 (40' st Marchi ng).
All.: Pea 6,5.

Arbitro: Giancola (Vasto) 5,5.
Reti: 17' st Valeri, 49' Troianiello.

Pescara 6 – Vicenza 0

PESCARA: (4-3-3) Anania 6,5 - Balzano 6,5 (19' st Zanon 6,5) Romagnoli 6,5 Capuano 6,5 Bocchetti 6,5 - Nielsen 7 Verratti 7,5 Cascione 7 - Caprari 6,5 (8' st Sansovini 7) Immobile 7,5 (25' st Maniero 6,5) Insigne 8.
All.: Zeman 8.
VICENZA: (4-4-1-1) Pinsoglio 5,5 - Soligo 4,5 Brighenti 5 Pisano 5 Giani 4,5 - Mustacchio 5 Rigoni 6 (19' pt Bianco 5,5) Botta 5 Gavazzi 5,5 (8' st Capitanio 5,5) - Pinardi 5 (15' st Maiorino 5,5) - Baclet 6,5.
All.: Cagni 5.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6.
Reti: 15' e 34' pt Insigne (P); 15' st Pisano (V) aut., 18' Sansovini (P), 21' Immobile (P), 36' Nielsen (P).

Reggina 0 – Verona 1

REGGINA: (3-5-2) Belardi 6,5 - Freddi 6 Emerson 6,5 Angella 5,5 - Ragusa 5,5 (10' st Melara 6) D'Alessandro 6,5 Rizzo 6 Barillà 6,5 Rizzato 6,5 - Campagnacci 5,5 (27' st Bonazzoli 5,5) Viola A. 5,5 (14' st Ceravolo 5,5).
All.: Breda 6.
VERONA: (4-3-1-2) Rafael 6 – Cangi 5,5 Abbate 6 Ceccarelli 6 Scaglia 5,5 - Russo 6 (34' st Jorginho 6) Tachtsidis 6,5 Hallfredsson 5,5 - Galli 5,5 (4' st Berrettoni 6,5) – Gomez 6 Ferrari 5,5 (21' st Bjelanovic 5,5).
All.: Mandorlini 6.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6.
Rete: 37' st Berrettoni.

Varese 2 – Nocerina 1

VARESE: (4-4-2) Moreau 6,5 - Pucino 6,5 Troest 6,5 Terlizzi 6,5 Albertazzi 6,5 - Zecchin 6 (12' st Rivas 7) Damonte 5,5 Kurtic 6 Nadarevic 5,5 - Granoche 6 (31' st Martinetti 5,5) De Luca 7,5 (38' st Corti ng).
All.: Maran 6,5.
NOCERINA: (4-3-3) Concetti 6 - De Franco 5,5 Figliomeni 6 Di Maio 5,5 Giuliatto 5,5 - Lavorone 6 (27' st Barusso 5,5) Mingazzini 5,5 (34' st Bolzan 5,5) Parola 5,5 (27' st Catania 6) - Merino 5,5 Castaldo 5,5 Farias 5,5.
All.: Auteri 6.

Arbitro: Candussio (Cervignano) 6.
Reti: 44' pt De Luca (V); 21' st De Luca (V), 41' Barusso (N).

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	GOL S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S
Torino	73	37	21	10	6	49	25	18	13	4	1	31	13	19	8	6	5	18	12
Pescara	71	37	22	5	10	80	50	18	13	2	3	42	20	19	9	3	7	38	30
Sassuolo	70	37	19	13	5	48	28	19	9	7	3	21	12	18	10	6	2	27	16
Verona	70	38	21	7	10	54	39	19	13	4	2	30	14	19	8	3	8	24	25
Varese	62	38	17	11	10	48	36	19	8	5	6	20	16	19	9	6	4	28	20
Sampdoria	61	38	15	16	7	46	26	19	8	8	3	25	10	19	7	8	4	21	16
Padova	60	38	17	9	12	52	50	19	9	5	5	22	23	19	8	4	7	30	27
Brescia	56	38	15	11	12	43	39	19	8	4	7	22	22	19	7	7	5	21	17
Reggina	54	38	14	12	12	58	46	19	9	6	4	32	24	19	5	6	8	26	22
Juve Stabia (-4)	53	38	15	12	11	50	44	19	10	6	3	31	20	19	5	6	8	19	24
Modena	48	38	11	15	12	46	52	19	8	6	5	28	25	19	3	9	7	18	27
Grosseto	48	38	11	15	12	42	51	19	5	8	6	23	28	19	6	7	6	20	23
Crotone (-2)	46	38	11	15	12	51	51	19	7	7	5	30	24	19	4	8	7	21	27
Bari (-6)	46	38	13	13	12	41	42	19	4	10	5	18	19	19	9	3	7	23	23
Cittadella	44	38	12	8	18	45	57	19	7	3	9	26	30	19	5	5	9	19	27
Ascoli (-7)	42	38	13	10	15	41	43	19	7	4	8	20	18	19	6	6	7	21	25
Livorno	38	37	9	11	17	42	47	19	4	5	10	20	26	18	5	6	7	22	21
Empoli	38	37	10	8	19	40	54	19	7	5	7	25	30	18	3	3	12	15	24
Nocerina	34	38	8	10	20	47	67	19	4	5	10	26	36	19	4	5	10	21	31
Vicenza	34	38	7	13	18	34	58	19	4	6	9	14	23	19	3	7	9	20	35
Gubbio	31	38	7	10	21	36	61	19	6	6	7	22	22	19	1	4	14	14	39
AlbinoLeffe	25	37	5	10	22	36	64	18	3	6	9	17	30	19	2	4	13	19	34

MARCATORI

26 reti: Immobile (Pescara, 5 rig.)
21 reti: Sau (Juve Stabia, 2 rig.)
19 reti: Sansone (Sassuolo, 7 rig.)
17 reti: Sforzini (Grosseto, 2 rig.)
16 reti: Jonathas (Brescia, 3 rig.); Caetano (Crotone, 2 rig.); Insigne (Pescara)
15 reti: Tavano (Empoli, 1 rig.); Sansovini (Pescara)
13 reti: Papa Waigo (Ascoli, 2 rig.); Pozzi (Sampdoria, 2 rig.); Abbruscato (Vicenza, 4 rig.)
12 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 6 rig.); Dionisi (4 rig.), Paulinho (Livorno, 1 rig.); Gomez (Verona)
11 reti: Florenzi (Crotone); Ceravolo (Reggina, 5 rig.)

Ascoli 1 – Empoli 1

ASCOLI: (3-5-2) Guarna 6,5 - Ciofani 6 Peccarisi 6 Faisca 6 - Scalise 6,5 Sbaffo 6,5 (37' st Tomi ng) Pederzoli 6,5 Di Donato 6 (27' st Parfait 6) Pasqualini 6,5 - Papa Waigo 6 (44' st Gerardi ng) Soncin 6.
All.: Silva 6.
EMPOLI: (4-3-1-2) Dossena 6,5 - Buscè 6 Ficagna 6 Stovini 6 Regini 6 - Signorelli 5,5 (30' st Zé Eduardo 5,5) Moro 6 Coppola 6 - Saponara 5,5 (19' st Lazzari 6) - Maccarone 5,5 (38' st Dumitru ng) Tavano 6,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Reti: 14' pt Tavano (E), 46' Sbaffo (A).

Brescia 1 – Varese 2

BRESCIA: (3-4-1-2) Arcari 6 - Zoboli 5,5 De Maio 5,5 Caldirola 5,5 - Mandorlini 5 Rossi 5,5 (15' st Vass 5,5) Budel 5,5 (37' st Cordova 6,5) Dallamano 5,5 - El Kaddouri 6,5 (35' st Foti ng) - Piovaccari 6 Jonathas 6,5.
All.: Calori 5,5.
VARESE: (4-4-2) Bressan 6 (28' pt Moreau 6,5) - Pucino 6 Troest 5,5 Terlizzi 6,5 Grillo 6,5 - Zecchin 7,5 Cacciatore 6,5 Kurtic 6 Rivas 6,5 (15' st Nadarevic 6) - Granoche 6 Neto Pereira 5,5 (29' st Corti ng).
All.: Maran 7.

Arbitro: Nasca (Bari) 5.
Reti: 10' pt El Kaddouri (B), 44' Zecchin (V); 31' st Terlizzi (V) rig.

Cittadella 1 – Bari 0

CITTADELLA: (4-4-2) Cordaz 7 - Ciancio 6,5 Pellizzer 6,5 Gorini 6,5 Marchesan 6,5 - Di Roberto 6,5 Paolucci 6,5 Busellato 6 (14' st Vitofrancesco ng, 45' st Job ng) Schiavon 6,5 - Di Carmine 5,5 (22' st Bellazzini 5) Di Nardo 6.
All.: Foscarini 6,5.
BARI: (4-4-2) Lamanna 6 - Crescenzi 5,5 (27' st Galano 6) Dos Santos 6 Ceppitelli 6 Polenta 5,5 - Defendi 6 De Falco 5,5 Scavone 6 Garofalo 5,5 (1' st Castillo 6,5) - Forestieri 6,5 (36' st Kutuzov ng) Stoian 5,5.
All.: Torrente 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Rete: 27' pt Di Roberto rig.

Grosseto 2 – Pescara 4

GROSSETO: (4-4-2) Viotti 5,5 - Petras 5,5 Antei 5,5 Olivi 5,5 Calderoni 5,5 - Carridi 5,5 Crimi 5,5 Pompeu 5 Mancino 5 (1' st Sciacca 5,5) - Alfageme 4,5 (1' st Misuraca 5,5) Sforzini 6,5.
All.: Ugolotti 5.
PESCARA: (4-3-3) Anania 6,5 - Balzano 6,5 Romagnoli 6 Capuano 6,5 Bocchetti 6 - Nielsen 7 Togni 6,5 (11' st Kone 6) Cascione 7 - Caprari 6 (10' st Sansovini 6,5) Maniero 6 Insigne 6,5 (22' st Gessa 6).
All.: Zeman 7.

Arbitro: Gallione (Alessandria) 6.
Reti: 32' pt Alfageme (G) aut., 42' Insigne (P); 7' st Nielsen (P), 22' Sansovini (P), 29' e 49' Sforzini (G).

Gubbio 0 – Juve Stabia 0

GUBBIO: (3-4-1-2) Farabbi 6,5 - Bartolucci 6 Cottafava 6 Benedetti 5,5 - Almici 5,5 (24' st Sandreani 6) Lunardini 6,5 (33' st Büchel ng) Nwankwo 6 Mario Rui 6,5 – Guzman 6,5 (15' st Ragatzu 6,5) – Graffiedi 5,5 Ciofani 5,5.
All.: Apolloni 6.
JUVE STABIA: (4-4-2) Colombi 7,5 - Maury 6 Molinari 6,5 Scognamiglio 6 Dicuonzo 6 - Erpen 6,5 (24' st Ceccarelli ng) Danucci 6 Di Tacchio 6 Zito 6,5 - Mbakogu 6,5 (41' st Beretta ng) Falcinelli 5,5 (18' st Caserta 5,5).
All.: Braglia 6.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 6,5.

Nocerina 1 – AlbinoLeffe 0

NOCERINA: (4-2-3-1) Concetti 6 - Laverone 6,5 (48' st Rea ng) Figliomeni 6,5 Di Maio 6 Giuliatto 6,5 - Bruno 6 Mingazzini 6,5 - Catania 6,5 Merino 7,5 Farias 6,5 (42' st De Franco ng) - Castaldo 6,5 (34' st Bolzan ng).
All.: Auteri 6,5.
ALBINOLEFFE: (4-4-2) Tomasig 6 - Salvi 5,5 Lebran 5,5 Maino 5,5 Piccinni 5,5 - Girasole 5,5 Taugourdeau 5,5 Corradi 5,5 (21' st Foglio 5,5) Laner 5 (10' st Hetemaj 4,5) - Belotti 5,5 Cissé 5,5 (34' st Pacilli 5,5).
All.: Pala 5,5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6,5.
Rete: 4' pt Merino.

Sampdoria 3 – Reggina 1

SAMPDORIA: (4-3-1-2) Da Costa 6,5 - Rispoli 6,5 Volta 6 Rossini 6,5 Costa 6 - Munari 6,5 Obiang 6,5 Renan 6,5 - Juan Antonio 6,5 (40' pt Foggia 6,5) - Pozzi 7,5 (17' st Pellè 6) Eder 6,5 (45' st Laczko ng).
All.: Iachini 7.
REGGINA: (3-5-2) Belardi 6,5 - Freddi 5 Emerson 5,5 Angella 5,5 - Colombo 5,5 (1' st Ragusa 5,5) Armellino 5,5 D'Alessandro 6,5 Barillà 5,5 Rizzato 5,5 - Campagnacci 5,5 (13' st Melara 6,5) Ceravolo 5,5 (41' st Maicon ng).
All.: Breda 5,5.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 6,5.
Reti: 13' e 36' pt Pozzi (S); 15' st Pozzi (S), 27' Melara (R).

Sassuolo 2 – Crotone 0

SASSUOLO: (3-5-2) Pomini 6 - Marzorati 6 Piccioni 6 Terranova 6,5 - Bianchi 5,5 (20' st Consolini 6) Valeri 5,5 Cofie 6,5 Missiroli 6,5 Longhi 6 - Boakye 6,5 (24' st Troianiello 6) Sansone 6,5 (36' st Magnanelli ng).
All.: Pea 6,5.
CROTONE: (4-2-3-1) Belec 6 - Correia 5,5 Vinetot 5,5 (1' st Tedeschi 5,5) Abruzzese 6 Mazzotta 6,5 - Maiello 5,5 Galardo 5,5 - Ciano 5,5 (25' st Pettinari 5,5) Florenzi 5,5 (20' st Gabionetta 5,5) Sansone 5,5 - Caetano 5,5.
All.: Drago 5,5.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6.
Reti: 19' st Boakye, 33' Missiroli.

Torino 2 – Padova 1

TORINO: (4-3-3) Benussi 6,5 - D'Ambrosio 6,5 Glik 6,5 (42' pt Di Cesare 6,5) Ogbonna 7 Parisi 6 - Basha 6,5 Iori 6 Vives 6,5 - Stevanovic 6,5 (30' st Guberti 6) Meggiorini 7 (20' st Antenucci 6,5) Bianchi 5,5.
All.: Ventura 7.
PADOVA: (4-3-1-2) Perin 6,5 - Donati 6,5 Schiavi 6 Franco 5,5 Marcolini 5,5 - Bovo 6 (37' st Succi ng) Italiano 5,5 Cuffa 5,5 (11' st Dramè 6) - Bentivoglio 5,5 - Cacia 6,5 Ruopolo 5 (1' st Cutolo 6,5).
All.: Dal Canto 5,5.

Arbitro: Ostinelli (Como) 5.
Reti: 12' pt Meggiorini (T); 8' st Di Cesare (T), 12' Cacia (P), 42' Antenucci (T).

Verona 1 – Livorno 0

VERONA: (4-3-3) Rafael 6 - Cangi 6 Abbate 6,5 Mareco 5,5 Pugliese 6,5 - Jorginho 5,5 Tachtsidis 5,5 Hallfredsson 5,5 (31' st D'Alessandro 6,5) - Gomez 6,5 Bjelanovic 5,5 (18' st Pichlmann 6) Berrettoni 5 (14' st Lepiller 7).
All.: Mandorlini 6,5.
LIVORNO: (4-4-2) Bardi 6,5 - Salviato 6 Bernardini 6 Knezevic 6 Lambrughi 5,5 - Piccolo 5,5 (29' st Remedi 5,5) Filkor 6 (38' st Bernacci ng) Luci 6 Schiattarella 5,5 - Dionisi 5,5 (30' st Siligardi ng) Paulinho 6.
All.: Madonna 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Rete: 35' st Lepiller.

Vicenza 2 – Modena 1

VICENZA: (4-4-2) Pinsoglio 6 - Brighenti 5,5 Tonucci 5 (17' st Bariti 5,5) Giani 5,5 Pisano 5,5 - Mustacchio ng (25' pt Maiorino 6,5) Soligo 5,5 (29' st Pinardi 5,5) Botta 5,5 Gavazzi 5,5 - Abbruscato 5,5 Paolucci 6.
All.: Cagni 5,5.
MODENA: (4-4-2) Caglioni 6 - Turati 5 (1' st Bassoli 6) Diagouraga 5,5 Perna 5,5 Milani 5,5 - Nardini 6 Dalla Bona 5,5 De Vitis 5,5 (15' st Greco 5,5) Signori 6 - Cellini 6 Stanco 6 (25' st Ardemagni 5,5).
All.: Bergodi 5,5.

Arbitro: Belotto (Grosseto) 6.
Reti: 46' pt Paolucci (V); 11' st Cellini (M), 50' Maiorino (V).

AlbinoLeffe 0 – Empoli 2

Recupero 35ª giornata

ALBINOLEFFE: (4-3-3) Tomasig 6 - Ondei 6 Lebran 5,5 (14' st Cortinovis 6) Malomo 6 Piccinni 6 - Salvi 6 (1' st Vorobjovs 6) Di Cesare 6,5 Girasole 6,5 - Torri 5,5 Belotti 6,5 Cristiano 6 (24' st Cocco ng).
All.: Pala 6.
EMPOLI: (4-3-1-2) Dossena 6,5 - Buscè 6 Ficagna 6,5 Stovini 6,5 Gorzegno 6,5 - Valdifiori 6 (13' st Zé Eduardo 6) Moro 6 Coppola 6,5 - Lazzari 6,5 (19' st Saponara 6) - Maccarone 6,5 Tavano 6,5 (39' st Dumitru ng).
All.: Aglietti 7.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6.
Reti: 21' pt Tavano rig.; 26' st Maccarone.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	GOL S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S
Torino	76	38	22	10	6	52	26	19	14	4	1	34	14	19	8	6	5	18	12
Pescara	74	38	23	5	10	84	52	18	13	2	3	42	20	20	10	3	7	42	32
Sassuolo	73	38	20	13	5	50	28	20	10	7	3	23	12	18	10	6	2	27	16
Verona	73	39	22	7	10	55	39	20	14	4	2	31	14	19	8	3	8	24	25
Varese	65	39	18	11	10	50	37	19	8	5	6	20	16	20	10	6	4	30	21
Sampdoria	64	39	16	16	7	49	27	20	9	8	3	28	11	19	7	8	4	21	16
Padova	60	39	17	9	13	53	53	19	9	5	5	22	23	20	8	4	8	31	30
Brescia	56	39	15	11	13	44	41	20	8	4	8	23	24	19	7	7	5	21	17
Reggina	54	39	14	12	13	59	49	19	9	6	4	32	24	20	5	6	9	27	25
Juve Stabia (-4)	54	39	15	13	11	50	44	19	10	6	3	31	20	20	5	7	8	19	24
Modena	48	39	11	15	13	47	54	19	8	6	5	28	25	20	3	9	8	19	29
Grosseto	48	39	11	15	13	45	55	20	5	8	7	25	32	19	6	7	6	20	23
Cittadella	47	39	13	8	18	46	57	20	8	3	9	27	30	19	5	5	9	19	27
Crotone (-2)	46	39	11	15	13	51	53	19	7	7	5	30	24	20	4	8	8	21	29
Bari (-6)	46	39	13	13	13	41	43	19	4	10	5	18	19	20	9	3	8	23	24
Ascoli (-7)	43	39	13	11	15	42	44	20	7	5	8	21	19	19	6	6	7	21	25
Empoli	42	39	11	9	19	43	55	19	7	5	7	25	30	20	4	4	12	18	25
Livorno	38	38	9	11	18	42	48	19	4	5	10	20	26	19	5	6	8	22	22
Nocerina	37	39	9	10	20	48	67	20	5	5	10	27	36	19	4	5	10	21	31
Vicenza	37	39	8	13	18	36	59	20	5	6	9	16	24	19	3	7	9	20	35
Gubbio	32	39	7	11	21	36	61	20	6	7	7	22	22	19	1	4	14	14	39
AlbinoLeffe	25	39	5	10	24	36	67	19	3	6	10	17	32	20	2	4	14	19	35

MARCATORI

26 reti: Immobile (Pescara, 5 rig.)
21 reti: Sau (Juve Stabia, 2 rig.)
19 reti: Sforzini (Grosseto, 2 rig.); Sansone (Sassuolo, 7 rig.)
17 reti: Tavano (Empoli, 2 rig.); Insigne (Pescara)
16 reti: Jonathas (Brescia, 3 rig.); Caetano (Crotone, 2 rig.); Sansovini (Pescara); Pozzi (Sampdoria, 2 rig.)
13 reti: Papa Waigo (Ascoli, 2 rig.); Abbruscato (Vicenza, 4 rig.)
12 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 6 rig.); Dionisi (4 rig.), Paulinho (Livorno, 1 rig.); Gomez (Verona)
11 reti: Florenzi (Crotone); Ceravolo (Reggina, 5 rig.); Cellini (5 Varese, 1 rig./6 Modena)

SERIE B 40ª GIORNATA

AlbinoLeffe 1
Verona 1

ALBINOLEFFE: (4-3-2-1) Tomasig 7 - Salvi 5,5 Malomo 6,5 Ondei 6 Piccinni 6 (27' st Lebran 6) - Laner 6 Di Cesare 6 Girasole 6,5 - Taugourdeau 6,5 (8' st Hetemaj 6) Cristiano 6 (15' st Torri 5,5) - Cocco 5,5.
All.: Pala 6,5.
VERONA: (4-3-3) Frattali 6 - Abbate 6 (41' st D'Alessandro ng) Maresco 5,5 Ceccarelli 6,5 Pugliese 6,5 - Russo 6 (29' st Pichlmann 5,5) Jorginho 6 Hallfredsson 6,5 - Gomez 6,5 Bjelanovic 5,5 Lepiller 6 (15' st Berrettoni 6).
All.: Mandorlini 6.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 6.
Reti: 21' pt Girasole (A), 43' Gomez (V).

Bari 2
Brescia 2

BARI: (4-3-3) Lamanna 5,5 - Crescenzi 6 Borghese 5,5 Dos Santos 6,5 Garofalo 6,5 - De Falco 5,5 Bogliacino 6 Scavone 5,5 (11' st Cavanda 5,5) - Defendi 5,5 (1' st Stoian 5,5) Castillo 5,5 Forestieri 5,5.
All.: Torrente 6.
BRESCIA: (3-4-2-1) Arcari 5,5 - Martinez 5,5 De Maio 6,5 Zoboli 6 - Mandorlini 5,5 (21' st Nana 5,5) Vass 5,5 Budel 6 Daprelà 6 - El Kaddouri 5,5 Rossi 6 - Piovaccari 6 (29' st Feczesin 5,5).
All.: Calori 6.

Arbitro: Viti (Campobasso) 6.
Reti: 11' pt Piovaccari (Br), 32' Garofalo (Ba), 37' De Maio (Br); 5' st Dos Santos (Ba).

Crotone 3
Nocerina 1

CROTONE: (4-3-3) Belec 6,5 - Correia 6,5 Vinetot 6,5 Abruzzese 6,5 (36' st Tedeschi ng) Mazzotta 6,5 - Eramo 6,5 Florenzi 6,5 (39' st Maiello ng) Galardo 6,5 - De Giorgio 6 (24' st Gabionetta 6,5) Caetano 6,5 Ciano 7.
All.: Drago 7.
NOCERINA: (4-2-3-1) Concetti 6,5 - Figliomeni 5,5 Di Maio 5,5 Rea 5,5 Giuliatto 5,5 - Mingazzini 5,5 (20' st Parola 5) Bruno 5,5 - Catania 5 Merino 5,5 Laverone 5 - Castaldo 4,5.
All.: Auteri 5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Reti: 30' st Caetano (C), 37' Ciano (C), 47' Di Maio (N), 49' Gabionetta (C).

Empoli 1
Vicenza 1

EMPOLI: (4-3-1-2) Dossena 6,5 - Buscè 6,5 Ficagna 5,5 Stovini 5,5 Regini 5,5 (1' st Gorzegno 6) - Zè Eduardo 5,5 Moro 5,5 Coppola 5,5 - Saponara 5,5 (17' st Lazzari 6) - Tavano 5,5 Maccarone 5,5 (37' pt Dumitru 6).
All.: Aglietti 6.
VICENZA: (4-4-1-1) Frison 6 - Brighenti 5,5 Martinelli 6 Pisano 6 Giani 6 (32' st Bianco 6) - Mustacchio 6,5 (42' st Abbruscato ng) Soligo 5,5 Botta 5,5 Gavazzi 6 - Pinardi 6,5 (38' st Maiorino ng) - Paolucci 6,5.
All.: Cagni 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 39' pt Paolucci (V); 19' st Buscè (E).

Juve Stabia 1
Sampdoria 2

JUVE STABIA: (3-4-2-1) Colombi 5,5 - Maury 5,5 Molinari 6 Scognamiglio 6,5 - Baldanzeddu 7 Mezavilla 6,5 (23' st Di Tacchio 5,5) Scozzarella 6 (1' st Caserta 5,5) Dicuonzo 6 - Falcinelli 6 Zito 7 (17' st Erpen 5,5) - Sau 5,5.
All.: Braglia 6,5.
SAMPDORIA: (4-3-1-2) Da Costa 6,5 - Rispoli 6 Volta 6 Rossini 6 Costa 6,5 - Munari 6,5 (35' st Krsticic 6) Obiang 6,5 Soriano 6 - Foggia 6,5 (40' st Laczko ng) - Pellè 6 Fornaroli 6 (30' st Icardi 6,5).
All.: Iachini 7.

Arbitro: Giancola (Vasto) 6.
Reti: 1' pt Zito (J); 6' st Munari (S), 39' Icardi (S).

Livorno 0
Sassuolo 0

LIVORNO: (4-3-2-1) Bardi 7 - Salviato 6 (22' st Meola 6,5) Bernardini 6,5 Knezevic 6,5 Lambrughi 6,5 - Filkor 6 Luci 6,5 Remedi 6,5 - Bigazzi 5,5 (14' st Siligardi 6,5) Dionisi 5,5 (32' st Lignani 6) - Paulinho 5,5.
All.: Perotti 6,5.
SASSUOLO: (3-4-1-2) Pomini 6,5 - Marzorati 5,5 Piccioni 6,5 Terranova 5,5 - Consolini 5,5 (11' st Gazzola 5,5) Magnanelli 6,5 Cofie 5,5 Longhi 6 - Missiroli 6 (32' st Valeri 6) - Sansone 6,5 Boakye 5 (10' st Troianiello 6,5).
All.: Pea 6,5.

Arbitro: Candussio (Cervignano) 5,5.

Modena 2
Grosseto 1

MODENA: (4-3-1-2) Caglioni 6 - Perticone 5,5 Diagouraga 5,5 Carini 5,5 Milani 5,5 (21' st Rullo 5,5) - Nardini 6,5 Dalla Bona 5,5 (28' st Stanco 6) Ciaramitaro 6 (38' st Petre ng) - Di Gennaro 6,5 - Ardemagni 5,5 Cellini 6,5.
All.: Bergodi 6,5.
GROSSETO: (4-4-2) Narciso 6,5 - Petras 5,5 Antei 5,5 Olivi 5,5 Giallombardo 5,5 - Mancino 5,5 Sciacca 5,5 Asante 5,5 (10' st Biraschi 5,5) Calderoni 6,5 - Sforzini 6,5 Alfageme 6 (12' st Caridi ng 21' st Mancini 5,5).
All.: Ugolotti 6.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6.
Reti: 3' pt Sforzini (G); 34' st Cellini (M), 46' Di Gennaro (M).

Padova 3
Gubbio 0

PADOVA: (4-3-3) Perin 6,5 - Legati 5,5 Schiavi 6,5 Trevisan 6,5 Renzetti 6 - Bovo 6,5 (46' st Osuji ng) Marcolini 6,5 Bentivoglio 6,5 - Cutolo 6,5 Cacia 6,5 (35' st Succi ng) Dramè 5 (1' st Lazarevic 5,5).
All.: Dal Canto 6,5.
GUBBIO: (4-3-3) Farabbi 5 - Bartolucci 5,5 Cottafava 5,5 Caracciolo 5 Mario Rui 6 - Sandreani 5,5 Nwankwo 6 Lunardini 5,5 (14' st Gerbo 5,5) - Guzman 5,5 (5' st Ragatzu 6,5) Ciofani 5,5 (23' st Lofquist 5) Graffiedi 5,5.
All.: Apolloni 5,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Reti: 17' pt Schiavi; 17' st Cacia, 45' Cutolo.

Pescara 2
Torino 0

PESCARA: (4-3-3) Ragni 6,5 - Zanon 7,5 Romagnoli 6,5 Capuano 6,5 Bocchetti 6,5 - Nielsen 7,5 Verratti 7,5 Cascione 7,5 (41' st Gessa ng) - Sansovini 6,5 (35' st Kone ng) Immobile 7 (26' st Caprari 6,5) Insigne 7.
All.: Zeman 8.
TORINO: (4-3-3) Benussi 5 - Darmian 5 Di Cesare 5,5 Ogbonna 6,5 D'Ambrosio 5 - Basha 5 Iori 5,5 (30' st De Feudis 5,5) Pasquato 5,5 (19' st Meggiorini 5,5) - Stevanovic 4,5 (1' st Surraco 5,5) Antenucci 5 Sgrigna 5.
All.: Ventura 5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Reti: 10' pt Insigne, 47' Immobile.

Reggina 3
Cittadella 3

REGGINA: (3-4-3) Belardi 6,5 - Adejo 5,5 Emerson 6 Angella 6 - D'Alessandro 6 (42' pt Viola N. 6) Armellino 6 Rizzo 6 Rizzato 6,5 - Melara 5,5 (13' st Ragusa 6) Campagnacci 6 Ceravolo 5,5 (17' st Viola A. 6,5).
All.: Breda 6.
CITTADELLA: (4-3-3) Cordaz 6,5 - Ciancio 6 Pellizzer 5,5 Gorini 6 (29' st Martinelli 6) Marchesan 6 - Vitofrancesco 6,5 Paolucci 6 Schiavon 6 - Di Roberto 6,5 (36' st Bellazzini ng) Di Nardo 6 Di Carmine 7 (41' st Maah ng).
All.: Foscarini 6.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6.
Reti: 34' pt Armellino (R), 35' Ciancio (C); 6' st Di Carmine (C), 18' Viola A. (R), 30' Di Carmine (C), 31' Viola A. (R).

Varese 4
Ascoli 0

VARESE: (4-4-2) Bressan 6,5 - Pucino 6,5 Troest 6 Terlizzi 6 (16' st Camisa 6) Grillo 6,5 - Zecchin 6,5 Cacciatore 7 Kurtic 6,5 Rivas 6,5 (25' st Corti 6) - Granoche 6,5 Neto Pereira 7,5 (15' st De Luca 6).
All.: Maran 7.
ASCOLI: (5-3-2) Guarna 5 - Scalise 5 Andelkovic 4,5 Faisca 4,5 Ciofani 4,5 Tomi 4,5 - Di Donato 5,5 Pederzoli 5,5 (23' st Parfait 5,5) Sbaffo 5 (18' st Gerardi 5,5) - Soncin 5 Papa Waigo 5,5 (34' st Montalto ng).
All.: Silva 5.

Arbitro: Tommasi (Bassano del Grappa) 6.
Reti: 34' pt Cacciatore, 49' Neto Pereira; 4' st Neto Pereira, 41' Granoche rig.

Pescara 0
Livorno 2
Prosecuzione dal 31' pt

PESCARA: (4-3-3) Anania 6 - Zanon 6,5 (35' st Maniero ng) Romagnoli 5,5 Capuano 6,5 Bocchetti 6 (21' st Balzano 6) - Nielsen 6,5 Verratti 6,5 Cascione 6,5 - Sansovini 5,5 (21' st Caprari 5,5) Immobile 5,5 Insigne 6.
All.: Zeman 6.
LIVORNO: (4-2-3-1) Bardi 7,5 - Salviato 6,5 Bernardini 6,5 Knezevic 6,5 Lambrughi 6,5 - Filkor 5,5 Remedi 6,5 - Schiattarella 5,5 (35' st Dionisi ng) Luci 6 Bigazzi 6 (20' st Meola 5,5) - Paulinho 6,5.
All.: Perotti 6,5.

Arbitro: Baratta (Salerno) 6,5.
Reti: 4' pt Dionisi, 12' Belingheri.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Pescara	77	39	24	5	10	86	52	19	14	2	3	44	20	20	10	3	7	42	32
Torino	76	39	22	10	7	52	28	19	14	4	1	34	14	20	8	6	6	18	14
Sassuolo	74	39	20	14	5	50	28	20	10	7	3	23	12	19	10	7	2	27	16
Verona	74	40	22	8	10	56	40	20	14	4	2	31	14	20	8	4	8	25	26
Varese	68	40	19	11	10	54	37	20	9	5	6	24	16	20	10	6	4	30	21
Sampdoria	67	40	17	16	7	51	28	20	9	8	3	28	11	20	8	8	4	23	17
Padova	63	40	18	9	13	56	53	20	10	5	5	25	23	20	8	4	8	31	30
Brescia	57	40	15	12	13	46	43	20	8	4	8	23	24	20	7	8	5	23	19
Reggina	55	40	14	13	13	62	52	20	9	7	4	35	27	20	5	6	9	27	25
Juve Stabia (-4)	54	40	15	13	12	51	46	20	10	6	4	32	22	20	5	7	8	19	24
Modena	51	40	12	15	13	49	55	20	9	6	5	30	26	20	3	9	8	19	29
Crotone (-2)	49	40	12	15	13	54	54	20	8	7	5	33	25	20	4	8	8	21	29
Cittadella	48	40	13	9	18	49	60	20	8	3	9	27	30	20	5	6	9	22	30
Grosseto	48	40	11	15	14	46	57	20	5	8	7	25	32	20	6	7	7	21	25
Bari (-6)	47	40	13	14	13	43	45	20	4	11	5	20	21	20	9	3	8	23	24
Ascoli (-7)	43	40	13	11	16	42	48	20	7	5	8	21	19	20	6	6	8	21	29
Empoli	43	40	11	10	19	44	56	20	7	6	7	26	31	20	4	4	12	18	25
Livorno	39	39	9	12	18	42	48	20	4	6	10	20	26	19	5	6	8	22	22
Vicenza	38	40	8	14	18	37	60	20	5	6	9	16	24	20	3	8	9	21	36
Nocerina	37	40	9	10	21	49	70	20	5	5	10	27	36	20	4	5	11	22	34
Gubbio	32	40	7	11	22	36	64	20	6	7	7	22	22	20	1	4	15	14	42
AlbinoLeffe	26	40	5	11	24	37	68	20	3	7	10	18	33	20	2	4	14	19	35

MARCATORI

27 reti: Immobile (Pescara, 5 rig.)
21 reti: Sau (Juve Stabia, 2 rig.)
20 reti: Sforzini (Grosseto, 2 rig.)
19 reti: Sansone (Sassuolo, 7 rig.)
18 reti: Insigne (Pescara)
17 reti: Caetano (Crotone, 2 rig.); Tavano (Empoli, 2 rig.)
16 reti: Jonathas (Brescia, 3 rig.); Sansovini (Pescara); Pozzi (Sampdoria, 2 rig.)
13 reti: Papa Waigo (Ascoli, 2 rig.); Gomez (Verona); Abbruscato (Vicenza, 4 rig.)
12 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 6 rig.); Dionisi (4 rig.), Paulinho (Livorno, 1 rig.); Cellini (5 Varese, 1 rig./7 Modena)
11 reti: Florenzi (Crotone); Cacia (Padova); Ceravolo (Reggina, 5 rig.)

Ascoli 3 - Crotone 2

ASCOLI: (3-5-2) Guarna 6 - Ciofani 6,5 Peccarisi 6 Faisca 6 - Scalise 6,5 Sbaffo 6,5 Di Donato 6,5 (20' st Gerardi 6) Parfait 6,5 Pasqualini 6 - Papa Waigo 7 (45' st Tomi ng) Soncin 6,5 (35' st Falconieri ng).
All.: Silva 6,5.
CROTONE: (4-3-3) Belec 5 - Correia 6 Tedeschi 5 Checcucci 4 Migliore 5,5 - Ciano 6 (28' st Djuric ng) Loviso 6 Maiello 6 - Caetano 6 Essabr 6,5 (25' st Caccavallo 6) Pettinari 6 (14' st Eramo 6).
All.: Drago 6.

Arbitro: Ostinelli (Como) 6.
Reti: 14' pt Essabr (C), 32' Papa Waigo (A), 45' Soncin (A); 6' st Pettinari (C), 38' Papa Waigo (A).

Brescia 1 - Livorno 3

BRESCIA: (3-5-2) Arcari 6 - Martinez 5,5 De Maio 5,5 Accardi 5,5 - Zambelli 6,5 Mandorlini 5,5 (33' pt Rossi 5,5) Budel 6,5 Vass 5,5 Daprelà 5,5 (44' st Dallamano ng) - Piovaccari 6,5 Jonathas 5,5 (30' st Feczesin ng).
All.: Calori 5,5.
LIVORNO: (4-3-2-1) Mazzoni 6,5 - Salviato 6,5 Bernardini 6 Knezevic 6,5 Lambrughi 6 - Filkor 6,5 Luci 6 Belingheri 7 - Siligardi 6,5 (12' st Bigazzi 6,5) Piccolo 6 (22' st Remedi 6,5) Dionisi 5,5 (7' st Paulinho 7).
All.: Perotti 6,5.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 6.
Reti: 5' pt Belingheri (L), 36' Piovaccari (B); 26' st Paulinho (L), 34' Bigazzi (L).

Cittadella 0 - Juve Stabia 1

CITTADELLA: (4-4-2) Pierobon 6 - Ciancio 6 Gorini 6 Pellizzer 6 Marchesan 6 - Di Roberto 5,5 (35' st Job ng) Paolucci 6 Schiavon 6 (3' st Baselli 5,5) Vitofrancesco 6 (20' st Bellazzini 6) - Di Nardo 6 Di Carmine 5,5.
All.: Foscarini 6.
JUVE STABIA: (4-4-2) Colombi 6,5 - Cappelletti 5,5 Molinari 6 Scognamiglio 6,5 Dicuonzo 5,5 - Erpen 5,5 (10' st Davi 6) Danucci 6 Di Tacchio 6,5 Mbakogu 6,5 - Falcinelli 6,5 (25' st N'Suki 6) Sau 6,5 (29' st Beretta 6).
All.: Braglia 6,5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Rete: 15' st Falcinelli.

Grosseto 1 - Empoli 1

GROSSETO: (4-3-1-2) Narciso 6 - Petras 6,5 Antei 6,5 Olivi 6,5 Giallombardo 6 - Sciacca 6,5 (30' st Moretti 6) Asante 6,5 Crimi 6,5 - Esposito 6,5 (20' st Calderoni 6) - Curiale 6,5 Sforzini 6 (40' st Alfageme 6).
All.: Statuto 6,5.
EMPOLI: (4-4-2) Dossena 6,5 - Busce 6,5 Ficagna 6 Stovini 6 Regini 6 - Saponara 6 (30' st Brugman 6) Moro 6,5 Coppola 6 Gorzegno 5,5 (30' st Valdifiori 6) - Maccarone 6,5 (24' st Dumitru 6) Tavano 6,5.
All.: Aglietti 6.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 5,5.
Reti: 10' pt Antei (G), 17' Tavano (E).

Gubbio 1 - AlbinoLeffe 2

GUBBIO: (4-3-1-2) Farabbi 6 - Caracciolo 5,5 (16' st Bartolucci 5,5) Briganti 5,5 Benedetti 5,5 Mario Rui 5,5 - Sandreani 5,5 Lunardini 5,5 Raggio Garibaldi 5,5 (31' st Büchel ng) - Guzman 6,5 (25' st Graffiedi 5,5) - Ragatzu 5,5 Ciofani 5.
All.: Apolloni 5,5.
ALBINOLEFFE: (4-3-1-2) Tomasig 6,5 - Ondei 5,5 Malomo 5,5 Maino 5,5 (1' st D'Aiello 5,5) Carminati 5,5 (15' st Torri 6,5) - Di Cesare 6,5 Girasole 6,5 Piccinni 6 - Laner 5,5 - Cristiano 5,5 (6' st Hetemaj 6) Cocco 6,5.
All.: Pala 6,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 1' pt Guzman (G), 29' Girasole (A); 24' st Torri (A).

Nocerina 3 - Padova 0

NOCERINA: (4-2-3-1) Concetti 7 - De Franco 6,5 (22' st Rea 6) Figliomeni 7 Di Maio 6,5 Giuliatto 6,5 - Bruno 6,5 Mingazzini 6,5 - Lavorone 6,5 Merino 8 Catania 7,5 (22' st Farias 6) - Castaldo 6,5 (28' st Barusso 6).
All.: Auteri 7.
PADOVA: (4-3-3) Perin 5,5 - Legati 5,5 Schiavi 5,5 Trevisan 5,5 Renzetti 5 - Bentivoglio 5,5 Italiano 6 Cuffa 5,5 (38' pt Succi 5,5) - Cutolo 5,5 (19' st Drame 6) Cacia 6 Lazarevic 5,5.
All.: Dal Canto 5,5.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6.
Reti: 9' pt Catania, 23' e 45' Merino.

Sampdoria 1 - Pescara 3

SAMPDORIA: (4-3-1-2) Romero 4 - Rispoli 4,5 Gastaldello 5,5 Rossini 5 Costa 5,5 - Munari 5,5 Obiang 5,5 Renan 6 - Foggia 5 (19' st Juan Antonio 6,5) - Pozzi 4,5 (26' st Krsticic 6) Icardi 4,5 (18' st Fornaroli 5).
All.: Iachini 5,5.
PESCARA: (4-3-3) Anania 6,5 - Balzano 6 Brosco 6,5 Capuano 6,5 Bocchetti 6 - Nielsen 6 Verratti 7 Cascione 6,5 - Caprari 7,5 (23' st Sansovini 6,5) Immobile 6,5 Insigne 6,5 (39' st Kone ng).
All.: Zeman 8.

Arbitro: Tommasi (Bassano del Grappa) 6,5.
Reti: 18' pt Caprari (P), 28' pt Immobile (P); 16' st Caprari (P), 38' Antonio (S).

Sassuolo 4 - Reggina 1

SASSUOLO: (3-5-2) Pomini 6,5 - Consolini 6,5 Piccioni 6 Bianco 6 (3' st Marzorati 6) - Gazzola 5,5 (1' st Troianiello 6,5) Magnanelli 6,5 Cofie 6,5 Longhi 6 Missiroli 6,5 - Bruno 7 (26' st Boakye 6,5) Sansone 6,5.
All.: Pea 7.
REGGINA: (3-5-2) Belardi 6,5 (20' pt Zandrini 6) - Adejo 5 Emerson 5,5 Angella 5,5 - Melara 6 Rizzo 6 Viola N. 6,5 (26' st Armellino ng) Barillà 6 Rizzato 6 - Viola A. 6 (31' pt Freddi 5,5) Ragusa 5,5.
All.: Breda 5,5.

Arbitro: Baratta (Salerno) 5,5.
Reti: 38' pt Bruno (S), 40' Viola N. (R); 5' st Cofie (S), 32' Boakye (S), 35' Sansone (S).

Torino 2 - Modena 0

TORINO: (4-2-4) Benussi 6,5 - D'Ambrosio 6,5 (43' st Pratali ng) Darmian 6,5 Ogbonna 7 Parisi 6,5 - Vives 7 Iori 6,5 - Surraco 7 Meggiorini 6,5 Antenucci 6,5 (35' st De Feudis 6,5) Oduamadi 7 (15' st Sgrigna 6,5).
All.: Ventura 7.
MODENA: (4-1-4-1) Caglioni 7,5 (41' st Fortunato ng) - Jefferson 5,5 Perna 6 Carini 5,5 Rullo 5,5 (23' st Milani ng) - Petre 6 (12' st Stanco 5,5) - Nardini 5,5 Dalla Bona 6 Cellini 5,5 Ciaramitaro 5,5 - Ardemagni 6.
All.: Bergodi 6.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6,5.
Reti: 24' pt Oduamadi; 39' st De Feudis.

Verona 3 - Varese 0

VERONA: (4-3-3) Rafael 6,5 - Cangi 6,5 Ceccarelli 6,5 (14' st Mareco 6,5) Maietta 7,5 Scaglia 6,5 - Jorginho 7 Tachtsidis 6,5 Hallfredsson 7 - Gomez 7 Ferrari 7,5 (39' st Bjelanovic ng) Berrettoni 6 (29' st D'Alessandro 6).
All.: Mandorlini 7.
VARESE: (4-4-2) Bressan 6,5 - Pucino 5,5 Troest 5,5 Terlizzi 5,5 Grillo 5,5 - Zecchin 5,5 Cacciatore 5 Kurtic 5,5 Rivas 6 (29' st Martinetti ng) - Granoche 5 (10' st De Luca 5,5) Neto Pereira 5,5 (21' st Plasmati 5,5).
All.: Maran 5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.
Reti: 43' pt Maietta; 34' st Ferrari, 44' Gomez rig.

Vicenza 3 - Bari 1

VICENZA: (4-4-2) Frison 6,5 - Brighenti 5,5 Martinelli 6 Pisano 6,5 Giani 6,5 (10' st Bastrini 6) - Gavazzi 6,5 Soligo 6 Botta 6 Pinardi 7 (37' st Paro ng) - Abbruscato 5,5 (1' st Baclet 5,5) Paolucci 6,5.
All.: Cagni 6,5.
BARI: (3-5-2) Lamanna 6 - Crescenzi 5,5 Dos Santos 5,5 (1' st Castillo 5,5) De Falco 6,5 Bogliacino 6 Scavone 6 (22' st Bellomo 5) Garofalo 6 - Forestieri 6,5 Caputo 5,5 (28' st Galano 6).
All.: Torrente 5,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 15' pt De Falco (B), 24' Giani (V), 41' Paolucci (V); 15' st Gavazzi (V).

Torino 2 - Sassuolo 0

Recupero 35ª giornata

TORINO: (4-3-3) Benussi 6 - D'Ambrosio 7 Darmian 6,5 Ogbonna 6,5 Parisi 6,5 - Basha 7 Iori 6,5 Vives 7,5 (39' st De Feudis ng) - Surraco 6,5 Meggiorini 6,5 (40' st Sgrigna ng) Bianchi ng (22' pt Antenucci 6,5).
All.: Ventura 7.
SASSUOLO: (3-5-2) Pomini 5,5 - Marzorati 5 Piccioni 5 Terranova 5,5 - Gazzola 5 Valeri 5,5 Cofie 5,5 (29' st Magnanelli 5) Bianchi 5 (1' st Troianiello 5,5) Longhi 5 (29' st Consolini ng) - Missiroli 5 Sansone 4,5.
All.: Pea 5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.
Reti: 31' pt D'Ambrosio; 7' st Basha, 36' Meggiorini.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Torino	82	41	24	10	7	57	28	21	16	4	1	39	14	20	8	6	6	18	14
Pescara	80	41	25	5	11	89	55	20	14	2	4	44	22	21	11	3	7	45	33
Sassuolo	77	41	21	14	6	54	32	21	11	7	3	27	13	20	10	7	3	27	19
Verona	77	41	23	8	10	59	40	21	15	4	2	34	14	20	8	4	8	25	26
Varese	68	41	19	11	11	54	40	20	9	5	6	24	16	21	10	6	5	30	24
Sampdoria	67	41	17	16	8	52	31	21	9	8	4	29	14	20	8	8	4	23	17
Padova	63	41	18	9	14	56	56	20	10	5	5	25	23	21	8	4	9	31	33
Juve Stabia (-4)	57	41	16	13	12	52	46	20	10	6	4	32	22	21	6	7	8	20	24
Brescia	57	41	15	12	14	47	46	21	8	4	9	24	27	20	7	8	5	23	19
Reggina	55	41	14	13	14	63	56	20	9	7	4	35	27	21	5	6	10	28	29
Modena	51	41	12	15	14	49	57	20	9	6	5	30	26	21	3	9	9	19	31
Crotone (-2)	49	41	12	15	14	56	57	20	8	7	5	33	25	21	4	8	9	23	32
Grosseto	49	41	11	16	14	47	58	21	5	9	7	26	33	20	6	7	7	21	25
Cittadella	48	41	13	9	19	49	61	21	8	3	10	27	31	20	5	6	9	22	30
Bari (-6)	47	41	13	14	14	44	48	20	4	11	5	20	21	21	9	3	9	24	27
Ascoli (-7)	46	41	14	11	16	45	50	21	8	5	8	24	21	20	6	6	8	21	29
Livorno	45	41	11	12	18	47	49	20	4	6	10	20	26	21	7	6	8	27	23
Empoli	44	41	11	11	19	45	57	20	7	6	7	26	31	21	4	5	12	19	26
Vicenza	41	41	9	14	18	40	61	21	6	6	9	19	25	20	3	8	9	21	36
Nocerina	40	41	10	10	21	52	70	21	6	5	10	30	36	20	4	5	11	22	34
Gubbio	32	41	7	11	23	37	66	21	6	7	8	23	24	20	1	4	15	14	42
AlbinoLeffe	29	41	6	11	24	39	69	20	3	7	10	18	33	21	3	4	14	21	36

MARCATORI

28 reti: Immobile (Pescara, 5 rig.)
21 reti: Sau (Juve Stabia, 2 rig.)
20 reti: Sforzini (Grosseto, 2 rig.); Sansone (Sassuolo, 7 rig.)
18 reti: Tavano (Empoli, 2 rig.); Insigne (Pescara)
17 reti: Caetano (Crotone, 2 rig.)
16 reti: Jonathas (Brescia, 3 rig.); Sansovini (Pescara); Pozzi (Sampdoria, 2 rig.)
15 reti: Papa Waigo (Ascoli, 2 rig.)
14 reti: Gomez (Verona, 1 rig.)
13 reti: Paulinho (Livorno, 1 rig.); Abbruscato (Vicenza, 4 rig.)

AlbinoLeffe 0 - Torino 0

ALBINOLEFFE: (4-1-4-1) Offredi 7,5 - Salvi 6 Ondei 6,5 Bergamelli 6 (26' st Luoni 6) Piccinni 5,5 (17' st Cortinovis 6) - Di Cesare 6,5 - Girasole 6,5 Corradi 6 (9' st Hetemaj 6) Cristiano 6 Laner 6 - Cocco 6.
All.: Pala 6,5.
TORINO: (4-2-4) Gomis 6 - D'Ambrosio 6,5 Darmian 6,5 Pratali 6,5 (1' st Di Cesare 6,5) Masiello 6 - De Feudis 6 Iori 6,5 - Verdi 6,5 (30' st Surraco 6) Sgrigna 6,5 Antenucci 6 Suciu 6 (40' pt Vives 6).
All.: Ventura 6.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.

Bari 3 - Gubbio 0

BARI: (4-3-3) Lamanna 6 - Ceppitelli 6 Dos Santos 6,5 Polenta 6 Garofalo 6,5 - De Falco 6 Bogliacino 6 Scavone 6,5 - Forestieri 6,5 (41' st Galano ng) Caputo 6,5 (40' st Castillo ng) Stoian 6 (35' st Bellomo ng).
All.: Torrente 7.
GUBBIO: (4-3-1-2) Farabbi 6 - Bartolucci 5,5 Cottafava 5,5 Benedetti 5,5 Montefusco 6 - Sandreani 5,5 (8' st Raggio Garibaldi 5,5) Lunardini 5,5 Gerbo 6 - Guzman 5 (15' st Ragatzu 5,5) - Ciofani 5 (27' st Löfquist 5) Graffiedi 5,5.
All.: Apolloni 5,5.

Arbitro: Merchiori (Ferrara) 6,5.
Reti: 26' pt Dos Santos, 44' Caputo; 35' st Caputo.

Crotone 4 - Brescia 1

CROTONE: (4-3-3) Bindi 6,5 (33' st De Luca 6) - Correia 7 Tedeschi 6,5 Abruzzese 7 Migliore 6,5 - Eramo 6,5 Florenzi 6,5 Galardo 7,5 - Ciano 7,5 Pettinari 7,5 (20' st Essabr 6,5) De Giorgio 7,5 (15' st Maiello 6,5).
All.: Drago 7,5.
BRESCIA: (3-5-2) Arcari 6 (9' st Caroppo 5) - Martinez 5 De Maio 5,5 Caldirola 5 - Zambelli 6 Martina Rini 5 (15' st Scaglia 5,5) Budel 5 Nana 5,5 (24' st Rossi 5,5) Dallamano 5,5 - Piovaccari 5,5 Jonathas 5.
All.: Calori 5.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6,5.
Reti: 11' e 12' st De Giorgio (C), 15' Pettinari (C), 23' Ciano (C), 38' Zambelli (B).

Empoli 3 - Cittadella 2

EMPOLI: (4-3-1-2) Dossena 7 - Buscè 6 Stovini 6 Regini 5,5 Gorzegno 6 - Saporara 6 Moro 6 (24' st Guitto 6) Valdifiori 6 - Lazzari 6,5 (45' st Brugman ng) - Tavano 6,5 (35' st Mchedlidze ng) Maccarone 6,5.
All.: Aglietti 6.
CITTADELLA: (4-2-3-1) Pierobon 5,5 - Ciancio 5,5 Gorini 5,5 Pellizzer 5,5 Scardina 5,5 - Paolucci 6 (16' st Branzani 5,5) Baselli 5,5 - Di Roberto 6 (40' pt Bellazzini 6) Di Nardo 6 Vitofrancesco 5,5 (33' st Scalco ng) - Di Carmine 6,5.
All.: Foscarini 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 8' pt Di Roberto (C), 14' Tavano (E); 12' st Pierobon (C) aut., 21' Lazzari (E), 42' Di Carmine (C).

Juve Stabia 1 - Sassuolo 3

JUVE STABIA: (4-3-3) Colombi 6,5 - Baldanzeddu 6,5 Maury 5,5 Scognamiglio 5 Dicuonzo 5,5 - Caserta 5,5 Danucci 5,5 (1' st Molinari 5,5) Di Tacchio 6 - Falcinelli 5,5 (15' st Tarantino 6) Sau 5,5 Mbakogu 5,5 (30' st Beretta ng).
All.: Braglia 6.
SASSUOLO: (3-4-1-2) Pomini 6,5 - Consolini 6,5 Terranova 6,5 Marzorati 6,5 - Bianchi 6 (12' st Noselli 6,5) Valeri 6 Cofie 6,5 Longhi 6,5 (43' st Piccioni ng) - Missiroli 6,5 - Bruno 5,5 (1' st Boakye 6,5) Troianiello 6,5.
All.: Pea 7.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6,5.
Reti: 17' st Troianiello (S), 30' Missiroli (S), 36' Boakye (S), 42' Tarantino (J).

Livorno 2 - Grosseto 0

LIVORNO: (4-3-2-1) Bardi 6,5 - Salviato 6,5 Bernardini 6,5 Knezevic 6,5 Lambrughi 6,5 - Filkor 6,5 (33' st Remedi 6) Luci 6,5 Belingheri 7,5 - Bigazzi 6 (22' st Piccolo 6) Dionisi 5,5 - Bernacci 7,5 (43' st Meola ng).
All.: Perotti 7.
GROSSETO: (4-3-1-2) Narciso 5,5 - Petras 5,5 Antei 5 Olivi 5,5 (30' pt Giallombardo 5,5) Calderoni 5,5 - Sciacca 5,5 Asante 5,5 Crimi 5,5 (38' st Consonni 6) - Esposito 5,5 - Curiale 5 (11' st Misuraca 6) Sforzini 6.
All.: Statuto 5,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 23' pt Belingheri, 45' Bernacci.

Modena 1 - Verona 1

MODENA: (4-3-1-2) Caglioni 6,5 - Perticone 5,5 (38' st Gilioli 6,5) Diagouraga 6,5 Perna 5,5 Milani 5,5 - Nardini 6,5 Dalla Bona 5,5 Ciaramitaro 6 - Di Gennaro 6 (34' pt Stanco 6) - Ardemagni 5,5 (28' st Greco 6) Cellini 5,5.
All.: Bergodi 6,5.
VERONA: (4-3-1-2) Frattali 7,5 - Cangi 6 Mareco 5,5 Maietta 6,5 Pugliese 6,5 - Russo 6 Esposito 6,5 Galli 5,5 (28' st Hallfredsson 5,5) - Mancini 5,5 (1' st Lepiller 6) - Pichlmann 5,5 Bjelanovic 6,5 (12' st D'Alessandro 6).
All.: Mandorlini 6.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 5.
Reti: 11' pt Bjelanovic (V); 47' st Gilioli (M).

Padova 0 - Ascoli 2

PADOVA: (4-3-1-2) Cano 6 - Donati 5,5 Legati 5,5 Trevisan 5,5 Renzetti 5,5 - Bovo 6 Marcolini 5,5 Bentivoglio 5,5 - Drame 5,5 (18' st Lazarevic 5,5) - Succi 5,5 (29' st Diakité ng) Cacia 5,5.
All.: Dal Canto 5.
ASCOLI: (3-5-2) Guarna 6,5 - Andelkovic 6,5 Peccarisi 6,5 Faisca 6,5 - Scalise 6,5 Sbaffo 6,5 (44' st Ciofani ng) Pederzoli 6,5 (21' st Parfait 6,5) Di Donato 6,5 Pasqualini 6,5 - Soncin 6,5 (36' st Gerardi ng) Papa Waigo 6.
All.: Silva 7.

Arbitro: Candussio (Cervignano) 6,5.
Reti: 31' pt Pasqualini, 40' Soncin.

Pescara 1 - Nocerina 0

PESCARA: (4-3-3) Anania 6,5 - Zanon 6,5 Brosco 6,5 Capuano 6,5 Bocchetti 6,5 - Kone 6 Verratti 6,5 Cascione 6,5 (16' st Gessa 6,5) - Sansovini 6,5 (16' st Caprari 6,5) Immobile 6,5 (31' st Maniero 6,5) Insigne 6,5.
All.: Zeman 6,5.
NOCERINA: (4-4-2) Concetti 6,5 - Laverone 6,5 De Franco 6,5 Rea 6 (35' st Alcibiade 6) Giuliatto 6 - Catania 5,5 Mingazzini 5,5 Bruno 6 Farias 5,5 - Merino 5,5 (22' st Bolzan 5,5) Castaldo 5,5 (30' st Barusso 6).
All.: Auteri 5,5.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 6.
Rete: 47' st Maniero.

Reggina 2 - Vicenza 1

REGGINA: (3-5-2) Zandrini 4,5 - Freddi 4,5 Emerson 4,5 (1' st Di Lorenzo 5,5) Angella 4,5 - Melara 5,5 (21' st Maicon 5,5) Rizzo 5,5 Viola N. 5,5 Barillà 5,5 Rizzato 5,5 - Viola A. 5 Ceravolo 5 (21' st Louzada 5,5).
All.: Breda 5.
VICENZA: (4-4-1-1) Pinsoglio 6 (36' st Acerbis ng) - Brighenti 6 (21' st Tonucci 6) Pisano 6 Martinelli 6 Giani 6 - Gavazzi 6 Soligo 6,5 (11' st Paro 6) Botta 6 Maiorino 6,5 - Pinardi 6,5 - Paolucci 6,5.
All.: Cagni 6,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6.
Reti: 3' e 43' pt Paolucci; 11' st Maiorino.

Varese 3 - Sampdoria 1

VARESE: (4-4-2) Moreau 7,5 - Pucino 6 Camisa 6,5 Terlizzi 6,5 Grillo 6,5 (21' st Albertazzi 6) - Lepore 6 Corti 6,5 (30' st Filipe ng) Damonte 6 Nadarevic 5,5 - De Luca 7 Martinetti 6,5 (13' st Momentè 6,5).
All.: Maran 7.
SAMPDORIA: (4-3-1-2) Romero 5,5 - Berardi 5,5 Volta 5 Mustafi 6,5 Castellini 5,5 (25' st Eder 5,5) - Soriano 6 Krsticic 5,5 (34' st Semioli ng) Laczko 5,5 - Foggia 6,5 (9' st Juan Antonio 6) - Fornaroli 5 Pellè 5,5.
All.: Iachini 5,5.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6.
Reti: 16' pt Martinetti (V) rig., 20' Soriano (S), 24' Terlizzi (V) rig.; 47' st Momentè (V).

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	S
Pescara	83	42	26	5	11	90	55	21	15	2	4	45	22	21	11	3	7	45	33
Torino	83	42	24	11	7	57	28	21	16	4	1	39	14	21	8	7	6	18	14
Sassuolo	80	42	22	14	6	57	33	21	11	7	3	27	13	21	11	7	3	30	20
Verona	78	42	23	9	10	60	41	21	15	4	2	34	14	21	8	5	8	26	27
Varese	71	42	20	11	11	57	41	21	10	5	6	27	17	21	10	6	5	30	24
Sampdoria	67	42	17	16	9	53	34	21	9	8	4	29	14	21	8	8	5	24	20
Padova	63	42	18	9	15	56	58	21	10	5	6	25	25	21	8	4	9	31	33
Juve Stabia (-4)	57	42	16	13	13	53	49	21	10	6	5	33	25	21	6	7	8	20	24
Brescia	57	42	15	12	15	48	50	21	8	4	9	24	27	21	7	8	6	24	23
Reggina	55	42	14	13	15	63	59	21	9	7	5	35	30	21	5	6	10	28	29
Crotone (-2)	52	42	13	15	14	60	58	21	9	7	5	37	26	21	4	8	9	23	32
Modena	52	42	12	16	14	50	58	21	9	7	5	31	27	21	3	9	9	19	31
Bari (-6)	50	42	14	14	14	47	48	21	5	11	5	23	21	21	9	3	9	24	27
Ascoli (-7)	49	42	15	11	16	47	50	21	8	5	8	24	21	21	7	6	8	23	29
Grosseto	49	42	11	16	15	47	60	21	5	9	7	26	33	21	6	7	8	21	27
Livorno	48	42	12	12	18	49	49	21	5	6	10	22	26	21	7	6	8	27	23
Cittadella	48	42	13	9	20	51	64	21	8	3	10	27	31	21	5	6	10	24	33
Empoli	47	42	12	11	19	48	59	21	8	6	7	29	33	21	4	5	12	19	26
Vicenza	44	42	10	14	18	43	61	21	6	6	9	19	25	21	4	8	9	24	36
Nocerina	40	42	10	10	22	52	71	21	6	5	10	30	36	21	4	5	12	22	35
Gubbio	32	42	7	11	24	37	69	21	6	7	8	23	24	21	1	4	16	14	45
AlbinoLeffe	30	42	6	12	24	39	69	21	3	8	10	18	33	21	3	4	14	21	36

■ Promosse in Serie A; ■ Playoff; ■ Playout; ■ Retrocesse in Prima Divisione

MARCATORI

28 reti: Immobile (Pescara, 5 rig.)
21 reti: Sau (Juve Stabia, 2 rig.)
20 reti: Sforzini (Grosseto, 2 rig.); Sansone (Sassuolo, 7 rig.)
19 reti: Tavano (Empoli, 2 rig.)
18 reti: Insigne (Pescara)
17 reti: Caetano (Crotone, 2 rig.)
16 reti: Jonathas (Brescia, 3 rig.); Sansovini (Pescara); Pozzi (Sampdoria, 2 rig.)
15 reti: Papa Waigo (Ascoli, 2 rig.)
14 reti: Gomez (Verona, 1 rig.)
13 reti: Paulinho (Livorno, 1 rig.); Abbruscato (Vicenza, 4 rig.)

SUL PROSSIMO NUMERO L'ESITO DEI PLAYOFF E DEI PLAYOUT DI LEGA PRO PIÙ PLAYOFF, PLAYOUT E POULE SCUDETTO DEI DILETTANTI

LEGA PRO PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

34ª GIORNATA
Avellino-Taranto 1-2
25' pt Zigoni (A), 33' Sciaudone (T); 32' st Di Deo (T).
Benevento-Monza 1-0
39' pt Cis.
Como-Ternana 0-0
Foggia-Pavia 1-2
17' pt Marchi (P), 27' Ferreira (F); 19' st Marchi (P) rig.
Foligno-Spal 0-1
13' pt Marconi.
Pisa-Sorrento 2-2
7' pt Tulli (P), 21' Ginestra (S), 42' Perna (P) rig.; 50' st Basso (S).
Pro Vercelli-Carpi 0-0
Reggiana-Lumezzane 1-0
44' pt Alessi rig.
Tritium-Viareggio 0-2
21' pt Zaza; 47' st Cesarini.

CLASSIFICA: **Ternana 65; Taranto (-7) 63; Carpi 61; Sorrento (-2) 58; Pro Vercelli 57; Benevento (-2) 56; Pisa 46; Lumezzane 43; Reggiana (-2) 41; Avellino 40; Foggia (-4) 38; Tritium 37; Como (-3), Viareggio 36; Spal (-8) 34; Pavia, Monza 33; Foligno (-3) 22.**

GIRONE B

34ª GIORNATA
Andria-Portogruaro 5-0
20' pt Minesso rig., 42' Mucciante; 20' st Gambino, 31' Tartaglia, 33' Gambino.
Carrarese-Pergocrema 4-1
4' pt Gaeta (C), 28' Pacciardi (C), 44' Gaeta (C); 26' st Merini (C), 27' Guidetti (P).
Cremonese-Sudtirol 1-1
29' pt Fietta (C), 33' Schenetti (S).
Frosinone-Siracusa 0-1
32' st Mancosu.
Piacenza-Barletta 2-2
21' st Franchini (B), 33' Rodriguez (P), 43' Franchini (B), 46' st Giovio (P).
Prato-Triestina 5-0
8' rig. e 36' pt Pisanu, 45' Maruocci; 39' st Geroni, 45' Morante.
Spezia-Latina 3-0
38' pt Iunco, 45' Evacuo; 9' st Vannucchi.
Trapani-Bassano 3-3
6' pt Madonia (T), 11' Tedesco (T), 33' Correa (B); 6' st Abate (T), 42' Guarniello (B), 47' Galabinov (B).
Virtus Lanciano-Feralpisalò 1-2
22' pt Montella (F), 25' Volpe (V); 33' st Tarana (F).

CLASSIFICA: **Spezia 62; Trapani 60; Siracusa (-5) 59; Virtus Lanciano 54; Cremonese (-6) 49; Barletta (-1) 48; Sudtirol 46; Carrarese, Frosinone 45; Portogruaro 42; Pergocrema (5) 40; Andria 39; Feralpisalò 38; Prato, Triestina, Latina 35; Piacenza (-9) 34; Bassano 32.**

LEGA PRO SECONDA DIVISIONE

GIRONE A

38ª GIORNATA
Borgo a Buggiano-San Marino 1-2
23' pt D'Antoni (S), 42' Gucci (B); 18' st Lapadula (S).
Cuneo-Savona 4-3
15' pt Varricchio (C), 30' Buglio (S), 33' Varricchio (C), 35' Ucha (S), 42' Fantini (C); 2' st Fantini (C), 10' Ucha (S).
Giacomense-Poggibonsi 2-2
29' pt Staffolani (G); 5' st Dal Bosco (P), 10' Tabanelli (G), 40' Boldrini (P).
Lecco-Alessandria 2-1
14' st Merli Sala (L), 32' Fabbro (L), 43' Barrichello (A).
Montichiari-Treviso 2-3
25' pt Gionco (T), 28' Torromino (T) rig.; 21' st Florian (M), 28' Dimas (M), 48' Torromino (T).
Pro Patria-Mantova 3-2
22' pt Giannone (P), 30' Pietribiasi (M); 8' st Pettarin (M) rig., 35' Giannone (P), 45' Comi (P).
Sambonifacese-Bellaria I.M. 0-1
25' pt Fioretti.
Santarcangelo-Casale 1-1
24' pt Gambadori (C); 21' st Bazzi (S).
Valenzana-Renate 2-2
26' e 35' pt Prandi (V); 27' st Adobati (R), 33' Manfredi (V) aut.
Virtus Entella-Rimini 6-2
16' pt Staiti (V), 18' Russo (V) rig., 26' Garin (V), 35' Gerbino Polo (R); 17' st Staiti (V), 22' Spighi (R), 28' Garin (V), 38' Ciarcià (V).

CLASSIFICA: **Treviso (-2) 67; San Marino 66; Cuneo 65; Casale 62; Virtus Entella, Rimini 61; Pro Patria (-11) 60; Santarcangelo, Poggibonsi 54; Borgo a Buggiano 51; Alessandria (-3) 49; Renate 48; Savona (-7) 46; Bellaria I.M., Giacomense 45; Mantova 44; Lecco 37; Montichiari (-5) 35; Sambonifacense 26; Valenzana 24.**

GIRONE B

42ª GIORNATA
Aprilia-Melfi 1-1
4' pt Cruciani (A) rig.; 20' st Russo G. (M).
Arzanese-Paganese 1-3
3' pt Galizia (P), 11' Sandomenico (A); 23' st Nigro (P), 32' Fava (P).
Campobasso-Fondi 2-1
18' pt Todino (C) rig., 36' Licciardi (C); 45' st Vaccaro (F).
Catanzaro-Giulianova 3-3
11' pt Carboni (C), 17' Masini (C), 33' Carbonaro (G), 35' Masini (C); 17' st Bontà (G), 32' Della Penna (G).
Celano-Chieti 0-1
36' pt Lacarra.
Ebolitana-Vigor Lamezia 0-0
Fano-L'Aquila 2-1
21' pt Marolda (F); 14' st Cavaliere (L) rig., 36' Innocenti (F).
Gavorrano-Neapolis 2-2
9' st Fioretti (G), 10' Rosati (G), 31' Foggia (N), 46' Moxedano (N).
Perugia-Isola Liri 2-1
44' pt Ferri Marini (P); 8' st Clemente (P), 38' Raffinello (I).
Vibonese-Aversa Normanna 2-1
7' pt Cosenza (V); 38' st Figliomeni (V), 47' Zampaglione (A).

CLASSIFICA: **Perugia 87; Catanzaro 83; Vigor Lamezia 80; Chieti 69; Aprilia, Paganese 66; Gavorrano 62; L'Aquila 60; Arzanese 55; Fano (-4) 54; Aversa N. (-1) 47; Fondi 45; Milazzo, Campobasso (-1), Giulianova (-2) 44; Melfi (-3) 43; Vibonese (-1) 41; Neapolis (-2) 40; Isola Liri (-2) 32; Ebolitana (-3) 31; Celano 25.**

DILETTANTI

GIRONE A

38ª GIORNATA: **Acqui-Novese 0-2; Asti-Cantù S.Paolo 3-0; Bogliasco-Pro Imperia 1-1; Borgosesia-Villalvernia 0-2; Chieri-N. Trezzano 1-0; Derthona-Santhià 0-2; F. Caratese-Lascaris 3-0; Lavagnese-Chiavari 2-0; Vallée d'Aoste-Verbano 4-2**

CLASSIFICA: **Vallée d'Aoste 83; Chieri 82; Santhià (-3) 64; Novese 60; Lavagnese 58; Borgosesia, Villalvernia 55; Derthona 54; Chiavari 51; F. Caratese, Pro Imperia 50; Bogliasco 48; N. Trezzano 47; Verbano 46; Asti, Acqui (-1) 39; Albese (-3) 28; Cantù S.Paolo 12; Lascaris 7; Aquanera escluso dal campionato**
PLAYOUT: **non disputati**

GIRONE B

38ª GIORNATA: **A. Seriate-Pro Piacenza 1-1; Alzano Cene-Gallaratese 4-1; Caronnese-S. Castiglione 3-2; Darfo Boario-Fidenza 0-1; Fiorenzuola-Colognese 1-1; Olginatese-Carpenedolo 3-2; Pontisola-Pizzighettone 3-1; Rudianese-Mapellobonate 3-3; Seregno-Gozzano 1-0; Voghera-Castellana 2-2**

CLASSIFICA: **S. Castiglione 76; Pontisola 69; Olginatese 66; Pizzighettone 64; Mapellobonate 61; Caronnese 57; Alzano Cene 54; Castellana 51; Fidenza 50; Voghera, Pro Piacenza, A. Seriate, Rudianese 49; Gozzano, Darfo Boario 48; Seregno (-2) 41; Carpenedolo, Colognese 40; Fiorenzuola 33; Gallaratese 23**
PLAYOUT: **Seregno-Colognese 1-0 (andata 0-0)**
Darfo Boario-Carpenedolo 1-1 (andata 1-2)

GIRONE C

34ª GIORNATA: **Belluno-U. Venezia 0-3; C. di Concordia-Legnago 2-1; Gradisca-Sandonajesolo 0-2; Mezzocorona-Pordenone 1-0; Porto Tolle-Tamai 2-1; Sacilese-Montecchio M. 2-1; Sanvitese-Montebelluna 1-0; Sarego-Giorgione 1-0; Union Quinto-St.Georgen 2-3**

CLASSIFICA: **U. Venezia 73; Porto Tolle 67; Legnago 62; Montebelluna 55; Sacilese 50; Sandonajesolo, Pordenone, Mezzocorona 49; Belluno 45; Giorgione, Tamai, Union Quinto 44; St.Georgen 42; Sanvitese, Sarego 35; Montecchio M. 34; C. di Concordia 32; Gradisca 18**
PLAYOUT: **St.Georgen-Montecchio M. 4-2 (andata 2-3)**
Sanvitese-Tamai 0-1 (andata 1-0)

GIRONE D

38ª GIORNATA: **Bagnolese-Forcoli 0-1; Camaiore-V. Vecomp Verona 1-1; Forlì-Este 0-0; Mezzolara-S. Paolo Padova 1-1; P. Santacroce-V. Pavullese 1-2; Pistoiese-Lanciotto C. 1-4; Rosignano-Cerea 2-2; Sestese-S.M. Tuttocuoio 1-2; V. Castelfranco-Scandicci 2-3; Villafranca V.-Ravenna 3-0**

CLASSIFICA: **Forlì 80; Este (-2), Mezzolara 75; V. Castelfranco 69; S. Paolo Padova 63; V. Vecomp Verona 61; Pistoiese 54; Lanciotto C., Cerea 53; S.M. Tuttocuoio 52; Bagnolese 49; Rosignano 46; Forcoli 45; Scandicci, Camaiore 44; Ravenna (-3) 39; V. Pavullese 37; Villafranca V. 35; P. Santacroce 25; Sestese 23**
PLAYOUT: **Ravenna-V. Pavullese 2-3 (andata 2-2)**

GIRONE E

34ª GIORNATA: **Atl. Arezzo-Sansepolcro 1-0; Deruta-Sansovino 2-0; Pianese-G. C.di Castello 2-1; Pierantonio-Todi 2-0; Pontevecchio-Pontedera 1-3; Sporting Terni-Castel Rigone 0-5; Trestina-Orvietana 2-1; Viterbese-Flaminia C. 2-1; Zagarolo-V. Spoleto 3-2**

CLASSIFICA: **Pontedera 75; Atl. Arezzo 65; Pianese 53; Castel Rigone, Sporting Terni 50; Trestina, Pierantonio 47; Deruta, Viterbese 46; Flaminia C., Todi, Sansepolcro, V. Spoleto 44; Orvietana 40; Pontevecchio 37; Zagarolo 34; G. C.di Castello 31; Sansovino (-4) 26**
PLAYOUT: **Orvietana-Pontevecchio 3-4 (andata 1-1)**

GIRONE F

34ª GIORNATA: **Civitanovese-Atl. Trivento 3-1; Isernia-Riccione 3-2; Jesina-San Nicolò 5-0; Miglianico-Atessa V.d.S. 0-1; R.C. Angolana-Vis Pesaro 1-1; Real Rimini-Ol. Agnonese 2-5; Sambenedettese-Recanatese 3-2; Santegidiese-Luco Canistro 3-0; Teramo-Ancona 1-2**

CLASSIFICA: **Teramo 73; Ancona, Sambenedettese 72; Civitanovese 68; Isernia 60; Atl. Trivento 59; San Nicolò 50; Jesina, Ol. Agnonese 48; Recanatese 45; Vis Pesaro 44; Riccione, Atessa V.d.S. 39; R.C. Angolana 38; Santegidiese 36; Miglianico 26; Luco Canistro 19; Real Rimini 5**
PLAYOUT: **R.C. Angolana-Santegidiese 3-2 (andata 3-1)**

GIRONE G

34ª GIORNATA: **Anziolavinio-Fidene 7-3; Astrea-P.C. Sant'Elia 2-2; Boville E.-Selargius 0-2; Budoni-Sora 0-1; Civitavecchia-Bacoli S. 2-1; Cynthia-Arzachena 2-1; Pomigliano-C. di Marino 2-0; Porto Torres-Palestrina 4-3; Salerno-Monterotondo 3-1**

CLASSIFICA: **Salerno 68; C. di Marino 64; Pomigliano 53; Fidene 52; Budoni, Porto Torres 51; Astrea 50; Arzachena 47; Civitavecchia, Anziolavinio 45; Selargius 43; Sora 42; Palestrina 41; Monterotondo 40; P.C. Sant'Elia 34; Cynthia 33; Bacoli S. 31; Boville E. 27**
PLAYOUT: **Palestrina-Cynthia 0-1 (andata 1-0)**
Monterotondo-P.C. Sant'Elia 0-0 (andata 1-2)

GIRONE H

34ª GIORNATA: **A. C. Oppido Lucano-V. Casarano 2-1; Brindisi-Grottaglie 2-1; Ctl Campania-Fortis Trani 2-1; Francavilla sul Sinni-Turris 1-1; Gaeta-Irsinese Matera 1-3; Internapoli-Casertana 2-4; Martina Franca-Sarnese 2-1; Real Nocera-Nardò 2-1; Viribus Unitis-Ischia 0-0**

CLASSIFICA: **Martina Franca 72; Sarnese 71; Ischia 66; Casertana 65; Brindisi 59; Turris 57; Francavilla sul Sinni 56; Ctl Campania 52; V. Casarano 45; Nardò 43; Fortis Trani 41; Internapoli 37; Irsinese Matera 36; Grottaglie 35; Real Nocera, Viribus Unitis 27; A. C. Oppido Lucano 23; Gaeta (-4) 19**
PLAYOUT: **Grottaglie-Real Nocera 2-1 (andata 1-2)**

GIRONE I

34ª GIORNATA: **Acri-Hinterreggio 2-0; Adrano-N. Cosenza 1-4; Battipagliese-Valle Grecanica 3-0; Cittanova I.-Messina 0-0; Nissa-Palazzolo 2-1; Noto-Acireale 3-1; Nuvla S. Felice-Marsala 4-3; S.Antonio A.-Licata 5-3; Sambiase-Serre Alburni 2-2**

CLASSIFICA: **Hinterreggio 60; N. Cosenza 59; Battipagliese, Messina (-3) 56; Palazzolo 53; Nuvla S. Felice (-1) 49; Noto 48; Licata, Adrano 47; S.Antonio A. (-2), Serre Alburni, Sambiase 45; Acri 43; Acireale 42; Marsala 38; Nissa 36; Valle Grecanica (-1) 29; Cittanova I. (-1) 19**
PLAYOUT: **Acri-Nissa 1-0 (andata 0-2)**
Acireale-Marsala 0-0 (andata 0-0)

Il banco dei Pagni

Rispettando i pronostici della vigilia, Venezia e Salerno hanno vinto i rispettivi gironi e hanno riconquistato la Lega Pro. Mentre in Laguna sono stati decisivi i russi e l'esperto Cinquini, in Campania gli assi nella manica sono stati la coppia Lotito-Mezzaroma e il giovane Dg nato a Castrovillari

di GUIDO FERRARO

Condannate a... vincere: lo erano Venezia e Salerno, le due nobili decadute che hanno conquistato la Lega Pro Seconda Divisione imponendosi rispettivamente nei gironi C e G della Serie D. Rispettare il pronostico, nel calcio, spesso è quanto di più arduo ci sia.

Lo sa bene il Venezia che, dal 1907 a

A sinistra, la gioia incontenibile dei giocatori e di alcuni dirigenti del neo-promosso Venezia sul campo del glorioso Penzo. Nella pagina accanto, in alto e da sinistra, Marco Mezzaroma, Claudio Lotito e il giovane Dg Danilo Pagni, la triade del Salerno. Subito sotto, il 35enne capocannoniere dei campani, Raffaele Biancolino

oggi, nei dilettanti ha disputato complessivamente cinque campionati. Tre negli ultimi tre anni. Al terzo tentativo, dopo un terzo posto con 75 punti e un secondo con 69 punti, quest'anno i lagunari hanno largamente primeggiato con 73 punti: sei lunghezze di vantaggio sul Porto Tolle e undici sul Legnago. Venezia che, dalla sua fondazione a oggi, tra i professionisti vanta anche 12 stagioni in Serie A, 39 in B, 20 in Prima Divisione e 9 in Seconda.

La rinascita dei veneziani è iniziata dopo l'esclusione dalla Prima Divisione, avvenuta nell'estate 2009 per inadempienze economiche. Alla guida dei veneti è arrivato l'imprenditore russo Yury Korablin e nel Cda hanno trovato posto anche l'imprenditore di origine bielorussa Aleks Samokin (come amministratore delegato) e il presidente della Municipalità di Mestre Massimo Venturini. Direttore generale invece è Oreste Cinquini, già al servizio in passato di Fiorentina, Bologna, Parma, Udinese, Lazio e Cagliari.

In panchina c'è il tecnico toscano Gian- ▸▸▸

carlo Favarin (54 anni il 28 agosto), che alla 19ª giornata è subentrato al posto di David Sassarini. Favarin in carriera aveva ottenuto altre quattro promozioni. Precisamente con l'Aglianese è salito in D nel '95-96; con il Castelnuovo Garfagnana ha vinto la D nel '98-99 e con la Lucchese ha fatto il doppio salto dalla D alla C1 nel biennio 2008-10. «Vincere a Venezia non è come in altre piazze. Noi eravamo nella condizioni di non poter sbagliare. Lo voleva la dirigenza, giustamente ambiziosa. Lo aspettava la tifoseria, che abbiamo riportato numerosa allo stadio e che non ci ha mai fatto mancare il proprio sostegno» sottolinea il tecnico.
Venezia che disputa le gare interne al Pierluigi Penzo (il più vecchio stadio d'Italia dopo il Ferraris di Genova), la cui prima costruzione risale addirittura al 1913. Venezia che sta gettando le basi per un futuro di nuovo ad alto livello che ha come obiettivo finale quello di riconquistare la Serie A. Categoria nella quale manca dal campionato 2001-02. In quello sfortunato anno, il club aveva in panchina, per le prime cinque giornate, l'attuale Ct della Nazionale Cesare Prandelli. Seguirono la coppia Buso-Iachini per un turno e quella Magni-Iachini fino all'ultima giornata, culminata con retrocessione in B.
Intanto a Venezia si sta lavorando per costruire un nuovo impianto che dovrebbe sorgere nel quadrante di Tessera. Costerebbe circa 60 milioni di euro, ai quali se ne aggiungerebbero altri 36 per la copertura. Tutto con l'holding russa che ha già presentato un progetto firmato dall'architetto persiano Masud Esmaillou. Uno stadio da circa 30.000 posti coperti e con un tetto predisposto interamente con pannelli fotovoltaici capaci di produrre sei

megawat di energia.
Tra i cardini della squadra, il capitano e centrocampista Mattia Collauto (38 anni) che, dopo il fallimento della società nel 2009, ha voluto seguire il Venezia, la squadra della città dove è nato il 10 novembre 1973, nei dilettanti. In carriera Collauto ha collezionato 447 gare e 18 reti nei professionisti, delle quali 41 in Serie A con il Bari; 136 partite e 4 gol in B con il Como, la Cremonese, il Bari e il Venezia; 238 gare e 11 reti in C1 con il Como, l'Atletico Catania, la Cremonese e il Venezia; 32 partite e 3 gol in C2 con il Venezia. Cannoniere degli arancioneroverdi, è stato lo sloveno Emil Zubin che, in due campionati nel Venezia, ha messo a segno 48 reti. Invece in Italia, nei professionisti, ha disputato finora 362 gare e realizzato 117 gol, di cui: 104 partite e 17 reti in C1 e 258 gare e 100 gol in C2.
Il tecnico Favarin ha potuto contare su un organico sontuoso per la categoria. Basti pensare ai portieri Davide Amadori ('92, Renate), Lorenzo Riommi ('92, Perugia) e Stefano Gallo ('93, confermato) e ai difensori Luca Ciaramitaro ('93, Spezia), Luca Giacomelli ('93, Udinese), Battista Maina ('93, Milan), Roberto Mirri ('78, Alto Adige), Davide Scantamburlo ('78, Entella), Stefano Scardala ('81, Flaminia Civitacastellana) e Alessandro Videtta ('92, Empoli). Non da meno i centrocampisti, tra cui i confermati Filippo Casagrande ('92) e Mattia Collauto ('73) e i vari Leonardo Crafa ('91, Empoli), Giulio Grifoni ('93, Fiorentina), Matteo Marcolini

('85, Pianese), Diego Santos Oliveira ('78, Vicenza), Nicola Silvestri ('85, Triestina). Anche gli attaccanti sono tutti di alto livello, come Fabio Lauria ('86, Lumezzane), Adnane Essoussi ('84, Sansepolcro), Lauro Florean ('81, Sacilese), Marco Moro (84, Ascoli) e i riconfermati Emil Zubin ('77) e Davide D'Appolonia ('93).
Come il Venezia, anche il Salerno (l'ex Salernitana), che nella stagione 2010-11 perse la finale playoff del girone B di Prima Divisione con il Verona mancando così il ritorno tra i cadetti, vede la Seconda Divisione solo come una categoria di transito per serie più prestigiose. E come i lagunari, anche i granata conobbero l'onta, questa volta nell'estate 2011, del fallimento e la ripartenza forzata tra i dilettanti.
Nella dirigenza campana troviamo il presidente della Lazio Claudio Lotito e il patron Marco Mezzaroma (marito dell'ex ministro Mara Garfagna). Prima cognati che soci in questa avventura. Entrambi hanno accolto l'appello del sindaco Vincenzo De Luca per tentare di far rinascere il calcio a Salerno. In panchina c'è Carlo Perrone e in campo tanti giocatori con trascorsi nei professionisti. Su tutti il cannoniere Raffaele Biancolino, 35 anni, miglior realizzatore del girone G con 20 reti. In carriera Biancolino ha al suo attivo ben 330 gare e 120 gol nei professionisti. Il suo top in Serie B, dove ha disputato 102 partite con 26 gol realizzate con Ancona, Avellino, Venezia e Messina.
Tra i principali artefici della trionfale annata del Salerno il Dg Danilo Pagni (37 anni), calabrese di Castrovillari. Cittadina dove ha iniziato la sua carriera di dirigente sportivo. Carriera che lo ha visto lavorare anche a Matera, Taranto e Chievo. Società quest'ultima dove era prima di arrivare in questo torneo a Salerno e dove era responsabile degli osservatori. Con i club per cui ha lavorato, Pagni ha conquistato parecchie promozioni. Per ricordarne qualcuna: dalla D alla C1 e lo Scudetto dei Dilettanti con la Juve Stabia; dalla D alla B, la Coppa Italia e la Supercoppa di C con il Gallipoli; la Coppa Italia di C con il Sorrento; dalla D alla C1 con il Vittoria.
«A Salerno abbiamo portato all'Arechi, nell'ultima giornata e nella domenica del trionfo, quando abbiamo piegato per 3-1 il Monterotondo e festeggiato la certezza aritmetica della promozione in Seconda Divisione, ben 11.000 spettatori. Il dato più importante però è che abbiamo avuto complessivamente oltre 3.000 spettatori di media a partita. E questo ci dice che non ci sono dubbi: a Salerno non possiamo permetterci di vivacchiare. Dobbiamo avere una squadra che giochi sempre per vincere, indipendentemente dalla categoria in cui milita» afferma Pagni. Un manager rampante per una Salernitana che si ripresenta nel calcio professionistico con un solo obiettivo, continuare a vincere e scalare così le varie categorie: «Non potrebbe essere altrimenti, a Salerno c'è tutto quello che serve per aprire un ciclo importante ed è quello che tutti noi intendiamo realizzare, nel più breve tempo possibile» conclude il Dg dei campani.

Guido Ferraro

Nella pagina accanto, il Dg del Venezia Oreste Cinquini e il tecnico Giancarlo Favarin. Sopra, il Salerno. In alto a destra, il capitano dei campani Montervino. A fianco, la gioia di Ciro De Cesare

Nuovi talenti crescono

L'Under 18 Dilettanti di Magrini, battendo in finale per 2-0 la Romania, ha vinto per la terza volta consecutiva il Trofeo Internazionale e messo in luce un gruppo di ragazzi in grado di conquistare platee molto più prestigiose della D e dell'Eccellenza

Non c'è due senza tre e così l'Italia Under 18 Dilettanti ha alzato per la terza volta di fila il Trofeo Internazionale, superando la Romania con un perentorio 2-0 allo stadio Barbetti di Gubbio lo scorso 12 maggio. Un risultato che conferma la crescita del movimento giovanile delle società della Lnd in un torneo impegnativo riservato agli Under 18 amateur del mondo. Una competizione organizzata dal Comitato Regionale Umbria sotto l'egida della Lega Nazionale Dilettanti.
La manifestazione, che da tre anni ha varcato i confini continentali per abbracciare alcune significative realtà mondiali, ha rappresentato un banco di prova cruciale per i ragazzi di Magrini che si sono confrontati con nazionali importanti come Slovenia, Inghilterra, Gambia, San Marino e Romania (quest'ultima in finale).
Gli Azzurri hanno fatto centro per la terza volta grazie all'equilibrio tattico, alla tenacia e al cuore. A partire dal primo confronto con il Gambia del direttore tecnico Luciano Mancini (fresco vincitore del Torneo delle Regioni con la rappresentativa Juniores umbra), che ha dato quel pizzico di astuzia in più agli africani.
I ragazzi di Magrini, tutti classe '93 e '94, hanno contrapposto la tecnica e l'organizzazione di gioco alla fisicità esplosiva degli africani, dimostrando di essere un gruppo che sa anche soffrire quando serve e sa capire quando bisogna usare la spada e quando il fioretto. Il pareggio con il Gambia è stato beffardo perché subito a tempo quasi scaduto, dopo che l'Italia aveva sciupato tanto. Ma come i saggi insegnano, certi patimenti annunciano grandi imprese.
Come dicevamo, il torneo ha rappresentato una vetrina interessante anche per il confronto tra scuole diverse. Un tema che ha animato la seconda gara del girone contro gli sloveni, in gran parte già titolari in squadre professionistiche del loro Paese. Gli azzurrini hanno sfoggiato un carattere sorprendente per la loro età, rimanendo freddi davanti al comportamento fin troppo aggressivo (tre espulsioni) dei dragoni. Il 2-0 finale è stata la meritata ricompensa per il gioco e le occasioni prodotte.
Il successo della mentalità propositiva instillata da Magrini ai suoi giovani, lo abbiamo ammirato soprattutto in una finale che ha avuto un solo padrone fin dai primi minuti. Con la Romania, l'Italia ha dominato il campo in lungo e in largo, mettendo "in ghiaccio" la gara già dopo i primi 30' e sfiorando la terza rete in più di un'occasione. Gli avversari, già con esperienze in club professionistici del loro Paese, sono andati in bambola e il risultato poteva essere anche più rotondo. Dopo questa competizione ci resterà negli occhi una squadra umile e affamata, un gruppo unito fatto di giocatori mentalmente più adulti della loro età e soprattutto utilizzabili con profitto in diversi ruoli: aspetto fondamentale nel calcio di oggi, specie per un diciottenne che intende fare il salto di qualità e di categoria.
Artefice di quest'alchimia vincente è stato il saggio e sanguigno Ct Giancarlo Magrini: «Siamo cresciuti partita dopo partita perché il gruppo in parte era rinnovato. La cosa che mi ha reso più felice, al di là del risultato sul campo, è stato riuscire a trasmettere ai ragazzi l'orgoglio di indossare la maglia azzurra. Casacca che, a volte, "pesa" come un macigno, anche se poi, quando rompi il ghiaccio, ti mette le ali». Un'Italia che ha avuto quel valore aggiunto decisivo per fare suo il torneo: «Sono ragazzi che hanno tanta fame e voglia di migliorarsi» prosegue Magrini. «Giocatori che fisicamente e tecnicamente, sono pronti

A sinistra, tutto il gruppo della Nazionale Under 18; al centro della foto, il Ct Giancarlo Magrini regge il trofeo conquistato battendo in finale la Romania

per categorie superiori alla Serie D e all'Eccellenza regionale, i campionati in cui militano. Con il mio staff, che anche stavolta ha lavorato sodo, continueremo sulla strada della valorizzazione del vivaio dilettantistico».
Non erano pochi sugli spalti gli sguardi interessati di professionisti del settore. Tra questi Walter Novellino, Gigi Simoni, Luigi Apolloni e altri osservatori che sicuramente avranno riempito i loro taccuini. Ma soprattutto c'erano i rappresentanti delle istituzioni sportive che hanno partecipato all'organizzazione dell'evento. A cominciare dal Presidente del CR Umbria Luigi Repace: «Felice per l'organizzazione e la buona riuscita di un torneo che permette a diverse culture e scuole calcistiche di confrontarsi per migliorarsi. Un'occasione unica anche per far conoscere la provincia perugina e gli ottimi impianti sportivi di Gubbio, Gualdo Tadino, Città di Castello e Umbertide». Dal canto suo, il Vice Presidente Vicario della Lnd Alberto Mambelli è stato sempre vicino alla squadra: «Il risultato del campo è la logica conseguenza del gioco espresso dalla Nazionale. Vincere poi fa bene, aumenta l'autostima, ci fa capire che il progetto è valido e che stiamo lavorando nella giusta direzione. Oltre ai trofei conquistati, alla Lega Nazionale Dilettanti interessa comunque far crescere questi ragazzi, sia umanamente che calcisticamente. Soprattutto per lanciarli su palcoscenici più importanti di quelli finora calcati». Sempre presente nel ritiro azzurro il Consigliere Federale Alberto De Colle. Il consuntivo finale del torneo fa ben sperare, la pianificazione della Lnd sta dando i suoi frutti e l'età degli azzurrini coinvolti nel progetto si sta abbassando stagione dopo stagione. Del resto c'è un serbatoio sterminato di talenti che la Lnd sta cercando di valorizzare setacciando tutta l'Italia e tutti i campionati dilettantistici che sono innumerevoli vasi di pandora per un movimento che deve ripartire dalla propria base, se vuole garantirsi un futuro ricco di successi.

PER L'ITALIA UN SOLO GOL SUBITO

1ª GIORNATA
Slovenia-Gambia 2-0, riposa **Italia** (girone A). **Romania-San Marino 1-0**, riposa **Inghilterra** (girone B).
2ª GIORNATA
Gambia- ITALIA 1-1 (33'st Goldaniga (I), 41'st Manneh (G), riposa **Slovenia** (girone A). **San Marino-Inghilterra 0-2**; riposa **Romania** (girone B).
3ª GIORNATA
ITALIA-Slovenia 2-0 (27'pt De Angelis, 26'st De Col), riposa **Gambia**. **Inghilterra-Romania 0-2**; riposa **San Marino** (girone B).

CLASSIFICHE
Girone A: **ITALIA 4** punti; **Slovenia 3, Gambia 1**.
Girone B: **Romania 6** punti; **Inghilterra 3, San Marino 0**.

FINALE
ITALIA-Romania 2-0 (9'pt Mungo, 29'pt Tocchetto).

GLI AZZURRI

PORTIERI: **Federico Serraiocco** ('93, Teramo, Serie D), **Matteo Morandini** ('94, Castelnuovese, Eccellenza Toscana). DIFENSORI: **Edoardo Goldaniga** ('93, Pizzighettone, Serie D), **Jacopo Poponcini** ('94, **Baldaccio Bruni**, Eccellenza Toscana), **Filippo De Col** ('93, Legnago Salus, Serie D), **Lorenzo Belfiore** ('93, Città di Marino, Serie D), **Nicola Calcagnotto** ('93, Istrana 1964, Eccellenza Veneto), **Leonardo Nonni** ('93, Collepepe, Eccellenza Umbria). CENTROCAMPISTI: **Tommaso Gattoni** ('93, Sandonajesolo, Serie D), **Christian Masiello** ('93, Pisticci, Eccellenza Basilicata), **Tommaso De Angelis** ('93, Cynthia, Serie D), **Mattia Musi** ('93, Pro Piacenza, Serie D), **Andrea Gadda** ('93, Ravenna, Serie D), **Giovanni Gona** ('93, Ragusa, Eccellenza Sicilia), **Riccardo Calcagni** ('94, Sam Sisto, Eccellenza Lombardia). ATTACCANTI: **Jonathan Tocchetto** ('94, Pordenone, Serie D), **Domenico Mungo** ('93, Pro Piacenza, Serie D), **Tommaso Taverna** ('93, Flaminia Civitacastellana, Serie D), **Cristian Albrizio** ('94, Terlizzi, Eccellenza Puglia).
STAFF TECNICO: **Alberto Mambelli** (capo delegazione, dirigente responsabile rappresentative Lnd); **Maria Teresa Montaguti** (dirigente responsabile osservatori Lnd); **Francesco Gilardoni** (team manager); **Alberto Branchesi** (segretario); **Giancarlo Magrini** (commissario tecnico); **Giampiero Rossi** (vice allenatore); **Davide Bertaccini** (preparatore dei portieri); **Mario Turani** (medico); **Andrea Bandini** (fisioterapista); **Sandro** e **Gastone Della Pelle** (magazzinieri).

Più che giustificata la gioia dei nostri giovani azzurri e dell'intero staff della Nazionale dopo la soddisfacente spedizione iberica

Albani di speranza

In soli tre mesi, l'Italia **Under 21** ha riscattato le pesanti sconfitte patite a Bassano del Grappa e Montebelluna andando a pareggiare in Spagna contro le Furie Rosse. Tanti i giovani promettenti, da Mentasti a Sordini, a Milucci, già visti anche ai raduni azzurri della prima squadra

di MARCO CALABRESI - foto CASSELLA

www.divisionecalcioa5.it

Sotto a sinistra, il Ct Albani e il capitano azzurro Mentasti. A destra, il laterale dello Scafati, Milucci. Nella pagina accanto, in basso e da sinistra, il laterale offensivo dell'Acqua Claudia, Sordini, quello della Luparense, Pizzo, e il laterale difensivo romano, Schininà

Piccoli campioni crescono e lo fanno anche bene. Alle spalle infatti alla Nazionale di Roberto Menichelli (terza all'ultimo Europeo e nel ranking Fifa) e dietro agli squadroni del campionato di Serie A, c'è un esercito di ragazzi pronti a dimostrare che la scuola italiana è viva, lavora sodo e vuol tornare a essere un serbatoio per le prime squadre.
La frase, detta così, sembra di quelle banali: «Il futuro è in mano ai giovani», ma questo è. E se i miglioramenti si misurano con i risultati, quello che gli azzurrini hanno saputo fare in tre mesi è strabiliante. Dopo la qualificazione al Mondiale dell'Italia dei grandi, anche quella dei "piccoli", l'Under 21, si è fatta valere: non in competizioni ufficiali, ma in due amichevoli, contro i più forti di tutti. E quando si parla dei più forti, non si può che parlare della Spagna. Infatti, è bene ricordarlo, le Furie Rosse sono Campioni d'Europa in carica con la Nazionale e pure a livello di club con il Barcellona.

DUE SCONFITTE

Dal canto suo, l'Under 21 iberica, guidata da Fede Vidal, ma con la supervisione del Ct Campione d'Europa Venancio Lopez, non più tardi di tre mesi fa aveva preso armi e bagagli per giocare due amichevoli in Italia, la prima a Bassano, la seconda a Montebelluna. E i risultati, per i colori azzurri, non furono esaltanti: 4-1 a Bassano, 6-0 a Montebelluna. Numeri impietosi per l'Italia Under 21, battuta nel risultato e surclassata nel gioco. «La Spagna ci è superiore, ma queste sono sconfitte che fanno crescere perché ci si rende conto di cosa vuol dire giocare a livello internazionale, con ritmi e avversari che i nostri ragazzi non sono abituati a incontrare». A dirlo fu il Ct Raoul Albani, che a settembre festeggerà tre anni sulla panchina degli azzurrini. E le sue dichiarazioni non furono dettate dalla delusione per le sconfitte, ma dalla consapevolezza di poter soltanto migliorare.
A metà aprile poi, la giovane Italia avrebbe dovuto radunarsi a Montesilvano e a Pescara per preparare la trasferta spagnola. Quella stessa città, l'ultima, che due giorni prima del raduno passò alle cronache per la sconcertante morte sul campo dell'Adriatico di Piermario Morosini. Si ferma giustamente il calcio, si ferma anche la Nazionale. E l'appuntamento viene così rimandato di due settimane a Roma. Il tutto per gettare le basi della trasferta spagnola. L'Italia Under 21, dopo le cocenti sconfitte di febbraio, a maggio avrebbe avuto così l'esame di riparazione. E anche l'occasione per il Ct Albani di visionare qualche altro volto nuovo.

METAMORFOSI

Mentre a febbraio gli azzurrini rimediarono due sconfitte pesanti, a maggio due pareggi che avrebbero potuto essere anche vittorie. Segno che le cose possono cambiare anche in soli tre mesi. Nel dettaglio, gara 1, ad Albacete, finisce 3-3. L'Italia va in vantaggio con Vincenzo Milucci, tiene il campo, mette paura agli spagnoli e sogna. Le Furie Rosse pareggiano con Gimenez e completano la rimonta con Sancho, che realizza pure il 3-1. Sembra il solito film, ma questa volta sono furie anche gli azzurrini. Bertoli diventa portiere di movimento, Ortisi riaccende le speranze dell'Italia, Boaventura completa il primo capolavoro, colpendo pure un palo a 7 secondi dalla fine. Applausi, solo applausi per l'Italia. Grandi sorrisi e grande concentrazione, perché quando si va in campo due volte in 24 ore non ci si può distrarre. Basta un calo per buttare all'aria tutto, ma non è stato il caso dei ragazzi di Albani. Altro pareggio, altra vittoria sfiorata. Stavolta, a Quintanar del Rey, finisce "solo" 1-1, ma i pali colpiti dall'Italia sono addirittura tre ed entrambi i gol sono

nella ripresa. Prima Milucci di tacco, poi il pareggio di Paz, sfruttando anche la superiorità numerica per l'espulsione di Caverzan. Poco male.
I sorrisi, timidi, della prima sera, diventano salti di gioia. L'Italia ha fermato ancora la Spagna e anche Albani può godersi i progressi e due grandi prestazioni. «I risultati visti in campo non sono stati veritieri» dice. «Questo, però, è tutt'altro che un punto di arrivo. Sicuramente si deve ancora migliorare tanto, ma in queste due uscite abbiamo dimostrato di essere cresciuti molto. Ci portiamo a casa tanto entusiasmo, ma anche una buona dose di consapevolezza che siamo saliti di livello. Per raggiungere la Spagna ci manca ancora tanto e mi auguro che le società continuino a investire nei settori giovanili: in questo caso avremmo un futuro roseo».

I PROTAGONISTI

Il progetto di inserimento e valorizzazione dei giovani nati in Italia non ha

▸▸▸

3-3 E 1-1 LE DUE SFIDE CON LA SPAGNA

GARA UNO
Albacete, 16 maggio 2012

Spagna	**3** (0)
Italia	**3** (1)

SPAGNA: M. Garcia, Paz, Vinas, Puente, Sancho, Echeverria, Mayoral, Azkarate, Fernandez, De La Cruz, Gimenez, D. Garcia, Perez. Ct. Vidal

ITALIA: Bertoli, Milucci, Mentasti, De Oliveira, Pizzo, Tornatore, Bacoli, Caverzan, Zanatta, Schininà, Boaventura, Sordini, Ortisi, Cucchi, Giannone. Ct. Albani

Arbitri: Sanchez (Spagna), Martinez (Spagna)
Crono: Panadero (Spagna)
Reti: 16'01'' pt Milucci (I); 0'35'' st Gimenez (S), 3'27'' e 13'33'' Sancho (S), 15'54'' Ortisi (I), 17'13'' Boaventura (I)
Ammoniti: Pizzo (I), De Oliveira (I), Mayoral (S), Ortisi (I), Sancho (S)

GARA DUE
Quintanar del Rey, 17 maggio 2012

Spagna	**1** (0)
Italia	**1** (0)

SPAGNA: Perez, Paz, Vinas, Puente, De La Cruz, Echeverria, Mayoral, Azkarate, Fernandez, Gimenez, D. Garcia, Sancho, M. Garcia. Ct. Vidal

ITALIA: Tornatore, Caverzan, Milucci, De Oliveira, Pizzo, Giannone, Bacoli, Zanatta, Schininà, Mentasti, Boaventura, Sordini, Ortisi, Cucchi, Bertoli. Ct. Albani

Arbitri: Carpintero Pedraza (Spagna), Rodrigo Miguel (Spagna)
Crono: Sanchez Rincon (Spagna)
Reti: 1'55'' st Milucci (I), 9'24'' Paz (S)
Ammoniti: Caverzan (I), Puente (S)
Espulsi: Caverzan (I) al 8'44'' st per doppia ammonizione

coinvolto solo la Nazionale maggiore, ma anche i giovani. Solo quattro dei quindici convocati sono nati fuori dai nostri confini, a testimonianza di come dietro i vari Mammarella, Romano e Ippoliti, tanto per citarne qualcuno, il futuro si stia dipingendo sempre più di azzurro. Tutti fanno la spola tra la prima squadra e l'Under 21 e qualcuno è già nelle rotazioni in Serie A e A2. Qualcuno ha già addirittura partecipato ai raduni con Menichelli. Giuseppe Mentasti, Carlo Vittorio Sordini e Vincenzo Milucci hanno preso confidenza con i grandi, altri lo faranno presto.
Marco Caverzan, classe '94, dopo aver fatto parte della Marca Futsal Campione d'Italia giocando poco, quest'anno si è tolto anche lo sfizio di segnare tre reti in Serie A. Yuri Bacoli e Matteo Cucchi (assieme a Mentasti) hanno vinto il campionato di A2 con la Cogianco Genzano. Enzo Milucci è un punto fermo dello Scafati Santa Maria, Gustavo Bertoli è stato per tante volte portiere titolare del Franco Gomme Venezia, salvatosi dalla retrocessione in A2 dopo i playout.
E ancora Renan Pizzo, che con la Luparense sta proseguendo il percorso iniziato ad Augusta. Per finire poi con Sebastiano Tornatore, la storia più bella che la trasferta spagnola ha raccontato. Tre mesi fa, infatti, il portiere dell'Acireale si ruppe il perone proprio durante la prima delle due amichevoli con la Spagna. Un crac terribile, le lacrime di dolore, l'operazione, le speranze di poter rigiocare prima dell'inizio della prossima stagione praticamente nulle. E invece la forza di volontà del siciliano lo ha fatto tornare in campo a tempo di record, proprio per risfidare la Spagna, prendersi la sua rivincita e contribuire alla rivincita dell'Italia. Quella Italia Under 21 che guarda al futuro con ottimismo e con fiducia: i risultati aiutano, la "meglio gioventù" avanza a grandi passi.

Marco Calabresi

Sopra, il giovane portiere dell'Acireale di A2, Sebastiano Tornatore. Per lui un recupero record da una brutta frattura al perone nella prima amichevole con la Spagna, tre mesi fa. A fianco e da sinistra, il pivot dell'Acqua Eva Asti, Julio De Oliveira, e l'estremo difensore del Franco Gomme Venezia, da poco salvo in A dopo i playout, Gustavo Bertoli

AL BAYER LEVERKUSEN IL 21° CITTÀ DI ABANO TERME

Il Bayer Leverkusen (nella foto sopra), battendo in finale ai rigori il Benfica, si è aggiudicato la 21ª edizione del torneo internazionale di calcio giovanile "Città di Abano Terme". Una vera e propria mini Champions League riservata agli Under 13 che ha visto partecipare 16 club tra i migliori d'Europa. Nella finale per il terzo posto, anche questa decisa dal dischetto degli undici metri, l'Inter ha prevalso sulla Juventus di Ravanelli. All'Atalanta è andato invece il Premio Fair Play intitolato a Piermario Morosini.

INGHILTERRA

RECUPERI 34ª GIORNATA: **Bolton W.-Tottenham H. 1-4** (37' pt Modric (T); 6' st Reo-Coker (B), 15' Van Der Vaart (T), 17' e 24' Adebayor (T); **Chelsea-Newcastle Utd. 0-2** (19' pt Cissé; 48' st Cissé); **Liverpool-Fulham 0-1** (5' pt Skrtel (L) aut.); **Stoke City-Everton 1-1** (44' pt Crouch (S) aut.; 24' st Jerome (S)

37ª GIORNATA: **Arsenal-Norwich City 3-3** (2' pt Benayoun (A), 12' Hoolahan (N), 27' Holt (N); 27' e 35' st Van Persie (A), 40' Morison (N); **Aston Villa-Tottenham H. 1-1** (35' pt Clark (A); 17' st Adebayor (T) rig.); **Blackburn R.-Wigan 0-1** (42' st Alcaraz); **Bolton W.-WBA 2-2** (24' pt Petrov (B) rig.; 27' st Jones (W) aut., 30' Brunt (W), 45' Morrison (W); **Fulham-Sunderland 2-1** (12' pt Dempsey (F), 34' Bardsley (S), 35' Dembélé (F); **Liverpool-Chelsea 4-1** (19' pt Essien (C) aut., 25' Henderson (L), 28' Agger (L); 5' st Ramires (C), 16' Shelvey (L); **Manchester Utd.-Swansea City 2-0** (28' pt Scholes, 41' Young); **Newcastle Utd.-Manchester City 0-2** (25' e 44' st Touré Y.); **Q.P.Rangers-Stoke City 1-0** (44' st Cissé); **Wolverhampton-Everton 0-0**

38ª GIORNATA: **Chelsea-Blackburn R. 2-1** (31' pt Terry (C), 34' Raul Meireles (C); 16' st Yakubu (B)); **Everton-Newcastle Utd. 3-1** (16' pt Pienaar (E), 27' Jelavic (E); 20' st Heitinga (E), 28' Hibbert (E) aut.); **Manchester City-Q.P. Rangers 3-2** (39' pt Zabaleta (M); 3' st Cissé (Q), 21' Mackie (Q), 47' Dzeko (M), 49' Agüero (M)); **Norwich City-Aston Villa 2-0** (8' pt Holt, 21' Jackson); **Stoke City-Bolton W. 2-2** (13' pt Walters (S), 39' Davies M. (B), 45' Davies K. (B); 32' st Walters (S) rig.); **Sunderland-Manchester Utd. 0-1** (20' pt Rooney); **Swansea City-Liverpool 1-0** (41' st Graham); **Tottenham H.-Fulham 2-0** (2' pt Adebayor; 18' st Defoe); **WBA-Arsenal 2-3** (4' pt Benayoun (A), 11' Long (W), 15' Dorrans (W), 30' André Santos (A); 9' st Koscielny (A); **Wigan-Wolverhampton 3-2** (9' pt Jarvis (Wo), 12' Di Santo (Wi), 14' Boyce (Wi); 34' st Boyce (Wi), 41' Fletcher (Wo))

CLASSIFICA: **Manchester City, Manchester Utd. 89; Arsenal 70; Tottenham H. 69; Newcastle Utd. 65; Chelsea 64; Everton 56; Liverpool, Fulham 52; WBA, Swansea City, Norwich City 47; Sunderland, Stoke City 45; Wigan 43; Aston Villa 38; Q.P. Rangers 37; Bolton W. 36; Blackburn R. 31; Wolverhampton 25**

SEMIFINALI: Cardiff City-**West Ham 0-2**; **West Ham**-Cardiff City **3-0**; **Blackpool**-Birmingham C. **1-0**; Birmingham C.-**Blackpool 2-2**
FINALE: Blackpool-**West Ham 1-2**

FA CUP

Londra, 5 maggio 2012

Chelsea	**2**
Liverpool	1

CHELSEA: (4-2-3-1) Cech 6,5 - Bosingwa 6,5 Ivanovic 6 Terry 6 Cole 6 - Mikel 6 Lampard 6 - Ramires 6,5 (31' st Raul Meireles ng) Mata 6,5 (45' st Malouda ng) Kalou 6 - Drogba 7.
In panchina: Turnbull, Ferreira, Essien, Sturridge, Torres.
All.: Di Matteo 6,5.
LIVERPOOL: (4-4-2) Reina 5 - Johnson 5 Skrtel 5,5 Agger 5,5 Enrique 5,5 - Henderson 6 Spearing 5,5 (10' st Carroll 6,5) Gerrard 5,5 Downing 6 - Suarez 6 Bellamy 6 (33' st Kuyt).
In panchina: Doni, Kelly, Carragher, Shelvey, Maxi Rodriguez.
All.: Dalglish 5,5.
ARBITRO: Dowd 6.
RETI: 11' pt Ramires (C); 7' st Drogba (C), 19' Carroll (L).

SCOZIA

36ª GIORNATA: **Celtic-St.Johnstone 1-0** (28' pt Stokes); **Hearts-Motherwell 0-1** (29' pt Higdon); **Rangers-Dundee United 5-0** (8' pt Whittaker, 17' e 20' Aluko; 12' st Ness, 39' Bedoya)

37ª GIORNATA: **Dundee United-Celtic 1-0** (21' pt Robertson); **Hearts-St.Johnstone 2-0** (21' pt Skacel; 13' st Webster); **Rangers-Motherwell 0-0**

38ª GIORNATA: **Celtic-Hearts 5-0** (5', 8' e 39' pt rig Hooper; 21' e 42' st Hooper); **Motherwell-Dundee United 0-2** (8' pt Russell; 37' st Daly); **St.Johnstone-Rangers 0-4** (23' pt McCulloch; 11', 17' e 28' st Aluko)

CLASSIFICA: **Celtic 93; Rangers (-10) 73; Motherwell 62; Dundee United 59; Hearts 52; St.Johnstone 50**

36ª GIORNATA: **Aberdeen-Hibernian 1-2** (7' pt Reynolds (A) aut., 17' O'Hanlon (H); 8' st Vernon (A)); **Inverness CT-Dunfermline 0-0**; **Kilmarnock-St.Mirren 0-2** (9' pt McGowan, 45' Thompson)

37ª GIORNATA: **Hibernian-Dunfermline 4-0** (5' pt Doherty, 11' Doyle, 15' O'Connor rig.; 38' st Hanlon); **Kilmarnock-Aberdeen 1-1** (30' pt Maison (A); 8' st Shiels (K)); **St.Mirren-Inverness CT 0-1** (40' st Foran)

38ª GIORNATA: **Aberdeen-St.Mirren 0-0**; **Dunfermline-Kilmarnock 1-2** (20' pt Willis (D), 41' st Kelly (K), 44' Winchester (K)); **Inverness CT-Hibernian 2-0** (17' st Tansey, 26' Hayes rig.)

CLASSIFICA: **Kilmarnock 47; St.Mirren 43; Aberdeen 41; Inverness CT 39; Hibernian 33; Dunfermline 25**

SPAGNA

20ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Madrid 0-2** (15' pt Higuaín, 19' Özil; 4' st Cristiano Ronaldo); **Atlético Madrid-Real Sociedad 1-1** (9' st Gabi (A), 44' Vela (R)); **Barcellona-Málaga 4-1** (13' pt Puyol (B), 25' Rondón (M), 34' Messi (B) rig.; 15' rig. e 18' st Messi (B)); **Getafe-Racing S. 1-1** (13' st Miku (G) rig., 19' Diop (R)); **Granada-Espanyol 2-1** (28' pt Ighalo (G), 34' Ighalo (G); 8' st Dídac (E)); **Maiorca-Rayo Vallecano 1-0** (16' st Castro); **Saragozza-Levante 1-0** (11' pt Edu Oriol); **Siviglia-Real Betis 1-2** (18' pt Negredo (S), 42' Beñat (R); 43' st Beñat (R)); **Sporting Gijón-Villarreal 2-3** (18' pt Mario (V), 39' Lora (S), 42' Marcos Senna (V) rig.; 7' st Pérez (V), 34' Gálvez (S)); **Valencia-Osasuna 4-0** (31' st Adúriz, 36' Jonas, 41' Adúriz, 42' Jonas)

37ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Getafe 0-0**; **Atlético Madrid-Málaga 2-1** (37' pt Eliseu (M); 29' st Koke (A), 33' Adrián (A)); **Barcellona-Espanyol 4-0** (11' pt Messi; 18' rig., 28' e 33' st rig. Messi); **Granada-Real Madrid 1-2** (5' pt Jara (G); 36' st Cristiano Ronaldo (R) rig., 44' Cortés (G) aut.); **Maiorca-Levante 1-0** (9' st Pina); **Osasuna-Real Sociedad 1-0** (13' pt Baldé); **Saragozza-Racing S. 2-1** (10' pt Christian (R), 13' Hélder Postiga (S); 34' st Lafita (S)); **Siviglia-Rayo Vallecano 5-2** (30' pt Diawara (S), 36' Diego Costa (R) rig., 42' Cala (S); 1' st Diawara (S), 20' Reyes (S), 31' Diego Costa (R), 36' Kanouté (S)); **Sporting Gijón-Real Betis 2-1** (12' pt Sangoy (S) rig., 45' Molina (R); 10' st Sangoy (S)); **Valencia-Villarreal 1-0** (44' st Jonas)

38ª GIORNATA: **Espanyol-Siviglia 1-1** (44' pt Perotti (S); 31' st Coutinho (E)); **Getafe-Saragozza 0-2** (11' st Apoño rig., 43' Hélder Postiga); **Levante-Athletic Bilbao 3-0** (44' pt Ghezzal; 22' st Ghezzal, 42' Farinós rig.); **Málaga-Sporting Gijón 1-0** (4' st Rondón); **Racing S.-Osasuna 2-4** (1' pt Stuani (R); 8' st Baldé (O), 32' Álvaro (O), 35' Jairo (R), 36' Raúl García (O), 44' Roversio (O)); **Rayo Vallecano-Granada 1-0** (44' st Tamudo); **Real Betis-Barcellona 2-2** (8' pt Busquets (B); 26' st Rubén (R), 29' Rubén (R), 43' Keita (B)); **Real Madrid-Maiorca 4-1** (18' pt Cristiano Ronaldo (R), 22' Benzema (R); 3' st Özil (R), 6' Castro (M), 12' Özil (R)); **Real Sociedad-Valencia 1-0** (19' st Griezmann); **Villarreal-Atlético Madrid 0-1** (42' st Falcao)

CLASSIFICA: **Real Madrid 100; Barcellona 91; Valencia 61; Málaga 58; Atlético Madrid 56; Levante 55; Osasuna 54; Maiorca 52; Siviglia 50; Athletic Bilbao 49; Real Sociedad, Real Betis, Getafe 47; Espanyol 46; Rayo Vallecano, Saragozza 43; Granada 42; Villarreal 41; Sporting Gijón 37; Racing S. 27**

RECUPERI 30ª GIORNATA: **Alcorcón-Sabadell 1-0; Alcoyano-Hércules 0-5; Almería-Numancia 2-0; Celta Vigo-Xerez 4-1; Córdoba-Cartagena 2-0; Elche-Las Palmas 1-2; Gimnàstic-Dep. La Coruña 1-2; Girona-Villarreal B 2-1; Guadalajara-Barcellona B 2-0; Real Murcia-Huesca 0-1; Valladolid-Recr. Huelva 1-0**
RECUPERO 33ª GIORNATA: **Cartagena-Celta Vigo 1-1**

37ª GIORNATA: **Alcorcón-Real Murcia 3-0; Alcoyano-Córdoba 3-3; Barcellona B-Elche 0-1; Cartagena-Numancia 2-1; Dep. La Coruña-Valladolid 1-1; Guadalajara-Girona 1-4; Hércules-Almería 0-0; Huesca-Xerez 2-1; Recr. Huelva-Gimnàstic 2-2; Sabadell-Celta Vigo 1-2; Villarreal B-Las Palmas 1-4**

38ª GIORNATA: **Almería-Barcellona B 1-2; Celta Vigo-Alcorcón 3-0; Córdoba-Gimnàstic 4-2; Elche-Sabadell 1-1; Girona-Alcoyano 5-1; Huesca-Recr. Huelva 0-2; Las Palmas-Cartagena 1-2; Numancia-Dep. La Coruña 0-3; Real Murcia-Guadalajara 2-2; Valladolid-Hércules 1-1; Xerez-Villarreal B 0-1**

39ª GIORNATA: **Alcorcón-Elche 3-1; Alcoyano-Real Murcia 1-3; Barcellona B-Valladolid 1-2; Cartagena-Xerez 0-0; Dep. La Coruña-Las Palmas 3-1; Gimnàstic-Girona 1-1; Guadalajara-Celta Vigo 0-3; Hércules-Numancia 1-3; Recr. Huelva-Córdoba 0-1; Sabadell-Almería 2-1; Villarreal B-Huesca 4-2**

40ª GIORNATA: **Almería-Alcorcón 2-0; Celta Vigo-Alcoyano 4-0; Elche-Guadalajara 2-3; Girona-Córdoba 3-1; Huesca-Cartagena 1-0; Las Palmas-Hércules 2-0; Numancia-Barcellona B 3-0; Real Murcia-Gimnàstic 2-2; Valladolid-Sabadell 2-0; Villarreal B-Recr. Huelva 2-0; Xerez-Dep. La Coruña 3-2**

41ª GIORNATA: **Alcorcón-Valladolid 2-2; Alcoyano-Elche 4-0; Barcellona B-Las Palmas 2-0; Cartagena-Villarreal B 6-2; Córdoba-Real Murcia 2-1; Dep. La Coruña-Huesca 2-1; Gimnàstic-Celta Vigo 1-2; Girona-Recr. Huelva 0-0; Guadalajara-Almería 0-1; Hércules-Xerez 2-2; Sabadell-Numancia 1-3**

CLASSIFICA: **Dep. La Coruña 88; Celta Vigo 84; Valladolid 82; Alcorcón, Córdoba 70; Hércules 69; Almería 67; Numancia 57; Barcellona B 56; Las Palmas 55; Elche 54; Villarreal B 52; Huesca 51; Xerez 50; Real Murcia, Recr. Huelva 47; Sabadell, Guadalajara, Girona 46; Alcoyano, Cartagena 37; Gimnàstic 31**

COPA DEL REY

Madrid, 25 maggio 2012

Athletic Bilbao	0
Barcellona	**3**

ATHLETIC BILBAO: (4-3-3) (4-3-3) Iraizoz 6 - Iraola 5 Ekiza 5 Amorebieta 5 Aurtenetxe 5 - De Marcos 5 (1' st Herrera 5,5) Javi Martinez 5,5 Muniain 6,5 - Susaeta 5 (1' st Iñigo Perez 5,5) Llorente 6 (28' st Toquero ng) Ibai Gomez 5,5.
In panchina: Raul, Gurpegui, San José, Gabilondo.
All.: Bielsa 6.
BARCELLONA: (4-3-3) Pinto 6,5 - Montoya 6,5 Piqué 6,5 Mascherano 6,5 Adriano 6,5 - Xavi 7 (29' st Fabregas ng) Busquets 7 Iniesta 7,5 - Pedro 8 (41' st Thiago ng) Messi 7,5 Sanchez 7 (28' st Keita ng).
In panchina: Valdes, Bartra, Tello, Afellay.
All.: Guardiola 7,5.
ARBITRO: Fernandez Borbalan 5,5.
RETI: 3' pt Pedro, 20' Messi, 25' Pedro

GERMANIA

34ª GIORNATA: **Augsburg-Amburgo 1-0** (34' pt Gul); **Borussia D.-Friburgo 4-0** (5' pt Kuba, 20' e 27' pt Lewandowski, 39' Kuba); **Colonia-Bayern Monaco 1-4** (34' pt Müller (B); 7' st Geromel (C) aut., 9' Robben (B), 18' Novakovic (C), 40' Müller (B); **Hannover 96-Kaiserslautern 2-1** (7' pt De Wit (K), 38' Bugera (K) aut.; 26' st Ya Konan (H); **Hertha Berlino-Hoffenheim 3-1** (19' pt Ben-Hatira (He); 32' st Ben-Hatira (He), 40' Compper (Ho), 46' Rafael (He); **Mainz 05-Borussia M. 0-3** (31' pt Reus; 17' st Reus, 24' De Camargo); **Norimberga-Bayer L. 1-4** (6' e 32' pt Kiessling (B); 13' st Mak (N), 32' Schürrle (B), 44' Kiessling (B); **Stoccarda-Wolfsburg 3-2** (28' pt Helmes (W); 15' st Russ (W), 28' Cacau (S), 32' Maza (S), 34' Traoré (S); **Werder Brema-Schalke 04 2-3** (30' pt Draxler (S), 42' Pizarro (W) rig.; 20' e 29' st Huntelaar (S), 37' Pizarro (W)

CLASSIFICA: **Borussia D. 81; Bayern Monaco 73; Schalke 04 64; Borussia M. 60; Bayer L. 54; Stoccarda 53; Hannover 96 48; Wolfsburg 44; Werder Brema, Norimberga 42; Hoffenheim 41; Friburgo 40; Mainz 05 39; Augsburg 38; Amburgo 36; Hertha Berlino 31; Colonia 30; Kaiserslautern 23**

Hertha Berlino-**Fortuna Düsseldorf 1-2, Fortuna Düsseldorf**-Hertha Berlino **2-2**

34ª GIORNATA: **E. Braunschweig-Ingolstadt 3-1; Energie Cottbus-Union Berlin 2-1; Erzgebirge Aue-Bochum 2-1; F. Düsseldorf-Duisburg 2-2; FSV Francoforte-Dynamo Dresda 1-1; Hansa Rostock-Greuther Fürth 2-2; Karlsruher-Eintracht F. 1-0; Monaco 1860-Al. Aachen 1-2; St.Pauli-Paderborn 07 5-0**

CLASSIFICA: **Greuther Fürth 70; Eintracht F. 68; F. Düsseldorf, St. Pauli 62; Paderborn 07 61; Monaco 1860 57; Union Berlin 48; E. Braunschweig, Dynamo Dresda 45; Duisburg 39; Bochum, Ingolstadt 37; Erzgebirge Aue, Energie Cottbus, FSV Francoforte 35; Karlsruher 33; Al. Aachen 31; Hansa Rostock 27**

Jahn Regensburg-Karlsruher **1-1**; Karlsruher-**Jahn Regensburg 2-2**

DFB POKAL

Berlino, 12 maggio 2012

Borussia D. 0
Bayern Monaco 2

BORUSSIA DORTMUND: (4-2-3-1) Weidenfeller 6 (34' pt Langerak 6) - Piszczek 7 Subotic 7 Hummels 7 Schmelzer 7 - Gündogan 7 Kehl 7 - Blaszczykowski 7,5 (29' st Perisic ng) Kagawa 7,5 (34' st Bender S. ng) Grosskreutz 7 - Lewandowski 8.
In panchina: Santana, Götze, Leitner, Barrios.
All.: Klopp 8.
BAYERN MONACO: (4-2-3-1) Neuer 4,5 - Lahm 5,5 Boateng 5 Badstuber 5 Alaba 4,5 (24' st Contento ng) - Schweinsteiger 5 Luiz Gustavo 4,5 (1' st Müller 5) - Robben 5 Kroos 5 Ribery 5,5 - Gomez 6.
In panchina: Butt, Rafinha, Timoshchuk, Pranjic, Olic.
All.: Heynckes 5.
ARBITRO Gagelmann 6,5.
RETI: 3' pt Kagawa (Bo), 25' Robben (Ba) rig., 41' Hummels (Bo) rig., 45' Lewandowski (Bo); 13' st Lewandowski (Bo), 31' Ribery (Ba), 40' Lewandowski (Bo).

ROMANIA

29ª GIORNATA: **Astra Ploiesti-Rapid Bucarest 0-1; CFR Cluj-Brasov 1-0; CS Mioveni-Concordia 1-3; Dinamo Bucarest-Universitatea Cluj 2-2; Gaz Metan Medias-Otelul Galati 1-0; Pandurii-Sportul Studentesc 1-1; Steaua Bucarest-Petrolul Ploiesti 2-1; Targu Mures-Vaslui 2-3; Vointa Sibiu-Ceahlaul 1-2;**

30ª GIORNATA: **Brasov-Vointa Sibiu 3-0; Ceahlaul-CS Mioveni 2-0; Concordia-Steaua Bucarest 0-2; Dinamo Bucarest-CFR Cluj 0-1; Otelul Galati-Pandurii 2-1; Petrolul Ploiesti-Astra Ploiesti 3-1; Rapid Bucarest-Targu Mures 1-1; Universitatea Cluj-Sportul Studentesc 1-1; Vaslui-Gaz Metan Medias 4-0;**

31ª GIORNATA: **Astra Ploiesti-Concordia 0-2; CS Mioveni-Brasov 0-1; Gaz Metan Medias-Rapid Bucarest 2-2; Pandurii-Vaslui 1-2; Sportul Studentesc-Otelul Galati 0-2; Steaua Bucarest-Ceahlaul 1-0; Targu Mures-Petrolul Ploiesti 1-2; Universitatea Cluj-CFR Cluj 2-3; Vointa Sibiu-Dinamo Bucarest 0-1;**

32ª GIORNATA: **Brasov-Steaua Bucarest 1-2; Ceahlaul-Astra Ploiesti 1-2; CFR Cluj-Vointa Sibiu 2-1; Concordia-Targu Mures 4-1; Dinamo Bucarest-CS Mioveni 4-1; Otelul Galati-Universitatea Cluj 2-0; Petrolul Ploiesti-Gaz Metan Medias 4-0; Rapid Bucarest-Pandurii 2-2; Vaslui-Sportul Studentesc 1-0;**

33ª GIORNATA: **Astra Ploiesti-Brasov 1-4; CS Mioveni-CFR Cluj 0-5; Gaz Metan Medias-Concordia 1-0; Otelul Galati-Vaslui 1-2; Pandurii-Petrolul Ploiesti 1-0; Sportul Studentesc-Rapid Bucarest 0-2; Steaua Bucarest-Dinamo Bucarest 3-2; Targu Mures-Ceahlaul 4-3; Universitatea Cluj-Vointa Sibiu 3-1;**

34ª GIORNATA: **Brasov-Targu Mures 2-1; Ceahlaul-Gaz Metan Medias 2-0; CFR Cluj-Steaua Bucarest 1-1; Concordia-Pandurii 3-1; Dinamo Bucarest-Astra Ploiesti 3-0; Petrolul Ploiesti-Sportul Studentesc 0-3; Rapid Bucarest-Otelul Galati 1-0; Vaslui-Universitatea Cluj 1-0; Vointa Sibiu-CS Mioveni 3-1**

CLASSIFICA: **CFR Cluj 71; Vaslui 70; Steaua Bucarest 66; Rapid Bucarest 64; Dinamo Bucarest 62; Otelul Galati 52; Pandurii, Universitatea Cluj 47; Concordia, Brasov 45; Ceahlaul 42; Astra Ploiesti, Gaz Metan Medias 41; Petrolul Ploiesti 39; Targu Mures 35; Vointa Sibiu 32; Sportul Studentesc 30; CS Mioveni 12**

FRANCIA

RECUPERO 34ª GIORNATA: **Évian-Ol. Lione 1-3** (15' pt Sagbo (E), 23' Koné B. (O); 23' st Briand (O), 46' Lacazette (O)

35ª GIORNATA: **Ajaccio-Sochaux 2-1** (13' st Privat (S), 29' Kinkela (A) rig., 40' Socrier (A); **Bordeaux-Rennes 2-0** (6' st Obraniak, 13' N'Guemo); **Brest-Tolosa 0-0; Caen-Lorient 1-0** (22' st Heurtaux); **Dijon-Auxerre 0-2** (30' pt Contout; 41' st Ndinga); **Montpellier-Évian 2-2** (42' pt Belhanda (M) rig., 44' Kahlenberg (E); 24' st Berigaud (E), 39' Giroud (M); **Nizza-Lille 0-1** (6' pt Túlio); **Ol. Lione-Valenciennes 4-1** (35' pt López (O), 36' Cohade (V) rig.; 24' st Cris (O), 27' López (O), 43' Briand (O); **Ol. Marsiglia-Nancy 1-0** (31' pt Rémy); **Paris S.G.-St. Étienne 2-0** (21' pt Nenê rig.; 43' st Pastore)

36ª GIORNATA: **Auxerre-Bordeaux 2-4** (1' e 5' pt Gouffran (B), 9' Sané (B); 2' st Plasil (B) rig., 22' e 35' Kapo (A); **Évian-Ajaccio 2-1** (14' pt Andre (A), 15' Barbosa (E); 9' st Wass (E); **Lille-Caen 3-0** (26' rig. e 35' pt Túlio; 15' st Payet); **Lorient-Dijon 0-0; Ol. Lione-Brest 1-1** (37' pt Gourcuff (O); 30' st Lorenzi (B); **Rennes-Montpellier 0-2** (26' pt Camara; 7' st Costil (R) aut.); **Sochaux-Nancy 1-0** (41' st Roudet); **St. Étienne-Ol. Marsiglia 0-0; Tolosa-Nizza 0-0; Valenciennes-Paris S.G. 3-4** (8' pt Aboubakar (V), 11' Gomis (V), 15' Nenê (P), 40' Maxwell (P), 45' Matuidi (P); 13' st Menez (P), 35' Cohade (V)

37ª GIORNATA: **Ajaccio-Ol. Lione 1-1** (9' st Gomis (O), 14' Eduardo (A) rig.); **Bordeaux-Lorient 1-0** (47' st Gouffran rig.); **Brest-Valenciennes 1-0** (39' pt Grougi); **Caen-Sochaux 1-3** (26' pt Privat (S), 39' Poujol (S); 13' st Nivet (C), 49' Doubai (S); **Dijon-Tolosa 1-1** (27' pt Meité (D), 44' Soukouna (T); **Montpellier-Lille 1-0** (49' st Aït Fana); **Nancy-St. Étienne 3-2** (6' e 21' pt Moukandjo (N), 39' Aubameyang (S), 44' Mollo (N); 25' st Bellès (S); **Nizza-Évian 1-1** (13' pt Pejcinovic (N) aut., 35' Pejcinovic (N); **Ol. Marsiglia-Auxerre 3-0** (33' pt Fanni; 9' st Azpilicueta, 45' Gignac); **Paris S.G.-Rennes 3-0** (2', 13' e 20' st rig. Nenê)

38ª GIORNATA: **Auxerre-Montpellier 1-2** (20' pt Kapo (A), 32' Utaka (M); 31' st Utaka (M); **Évian-Brest 0-1** (5' st Jemâa); **Lille-Nancy 4-1** (10' pt Hazard (L), 12' Lemaître (N), 23' Túlio (L), 27' e 34' rig. Hazard (L); **Lorient-Paris S.G. 1-2** (28' pt Monnet-Paquet (L); 16' st Pastore (P), 30' Motta (P); **Ol. Lione-Nizza 3-4** (21' pt López (O), 26' Briand (O), 31' Monzón (N), 37' Coulibaly (N); 8' st Lloris (O) aut., 24' Briand (O), 28' Gonçalves (N); **Rennes-Dijon 5-0** (9' pt Montaño; 2' st Ekoko rig., 6' Pitroipa, 12' Ekoko, 39' Hadji; **Sochaux-Ol. Marsiglia 1-0** (10' st Boudebouz); **St. Étienne-Bordeaux 2-3** (19' pt Guilavogui (S), 23' e 29' Diabaté (B); 4' st Aubameyang (S), 23' Gouffran (B); **Tolosa-Ajaccio 0-2** (20' e 31' pt Cavalli); **Valenciennes-Caen 3-1** (37' pt Aboubakar (V); 23' st Danic (V) rig., 32' Nivet (C), 42' Cohade (V)

CLASSIFICA: **Montpellier 82; Paris S.G. 79; Lille 74; Ol. Lione 64; Bordeaux 61; Rennes 60; St. Étienne 57; Tolosa 56; Évian 50; Ol. Marsiglia 48; Nancy 45; Valenciennes 43; Nizza, Sochaux 42; Brest, Ajaccio 41; Lorient 39; Caen 38; Dijon 36; Auxerre 34**

35ª GIORNATA: **Amiens-Clermont 1-1; Angers-Nantes 2-0; Arles-Troyes 0-0; Bastia-Metz 3-0; Guingamp-Le Mans 1-1; Laval-Châteauroux 1-1; Lens-Le Havre ; Monaco-Istres 3-2; Reims-Boulogne 3-2; Sedan-Tours 3-0**

36ª GIORNATA: **Boulogne-Laval 3-0; Châteauroux-Tours 1-3; Clermont-Sedan 1-1; Istres-Angers 0-1; Le Havre-Amiens 2-0; Le Mans-Bastia 3-0; Metz-Guingamp 2-5; Nantes-Arles 3-0; Reims-Monaco 2-0; Troyes-Lens 2-0**

37ª GIORNATA: **Amiens-Reims 0-2; Angers-Boulogne 2-1; Arles-Metz 1-0; Bastia-Nantes 2-1; Guingamp-Clermont 3-1; Laval-Le Havre 0-2; Lens-Istres 1-0; Monaco-Troyes 0-2; Sedan-Châteauroux 2-0; Tours-Le Mans 2-1**

38ª GIORNATA: **Boulogne-Monaco 1-2; Châteauroux-Guingamp 0-2; Clermont-Laval 2-0; Istres-Bastia 1-0; Le Havre-Angers 3-0; Le Mans-Arles 1-1; Metz-Tours 1-1; Nantes-Sedan 1-2; Reims-Lens 1-1; Troyes-Amiens 2-0**

CLASSIFICA: **Bastia 71; Reims 66; Troyes 64; Sedan 59; Clermont 58; Tours 56; Guingamp 55; Monaco 52; Istres, Angers, Nantes 51; Lens, Arles, Châteauroux 48; Laval, Le Havre 47; Le Mans 45; Metz 42; Boulogne 36; Amiens 26**

COUPE DE FRANCE

Saint Denis, 28 aprile 2012

Olympique Lione 1
Quevilly 0

OLYMPIQUE LIONE: (4-2-3-1) Lloris 6 - Reveillere 6 Cris 6 Lovren 6 (18' pt Koné 6) Cissokho 6 - Gonalons 6,5 Kallstrom 6 - Lacazette 7 Gourcuff 6,5 (21' st Grenier ng) Lopez 7 - Gomis 5,5 (36' st Briand ng).
In panchina: Vercoutre, Dabo, Umtiti, Fofana.
All.: Garde 6.
QUEVILLY: (4-2-3-1) El Kharroubi 7 - Vardin 6 Weis 6,5 Beaugrard 6,5 Vanoukia 6 - Diarra 6,5 (31' st Duahbi ng) Jouan 7 - Laup 6,5 (36' st Ayina ng) Valero 6 (12' st Herrouat 6) Capelle 6 - Collinet 6.
In panchina: Coulibaly, Fedele, Giboyau, Mallein.
All.: Brouard 6.
ARBITRO: Piccirillo 6.
RETE: 28' pt Lopez.

OLANDA

33ª GIORNATA: Ajax-VVV Venlo 2-0 (8' pt De Jong; 13' st De Jong); De Graafschap-Excelsior 2-2 (24' pt El Hassnaoui (D), 31' Bruins (E); 10' st Alberg (E), 33' De Leeuw (D)); Feyenoord-Heracles 4-1 (11' pt Bakkal (F); 8' st Cabral (F), 19' Cissé (F), 20' Schoken (F), 27' Overtoom (H)); Groningen-NAC Breda 1-1 (15' pt Luijckx (N); 44' st Tadic (G)); NEC Nijmegen-AZ Alkmaar 1-1 (13' pt Zeefuik (N); 14' st Beymans (A)); PSV Eindhoven-Den Haag 5-0 (22' pt Lens, 38' Toivonen; 17' st Toivonen, 21' Labyad, 43' Mertens); RKC Waalwijk-Roda 5-2 (4' pt Sno (RK), 20' Ten Voorde (RK), 38' Junker (Ro), 39' Meijers (RK), 45' Meijers (RK); 30' st Malki (Ro), 32' Sno (RK)); Twente-Heerenveen 3-4 (5' De Jong (T), 20' De Jong (T), 22' Dost (H); 18' st Assaidi (H), 79 Narsingh (H), 83 Assaidi (H), 90 Douglas (T)); Utrecht-Vitesse 2-2 (29' pt Duplan (U), 43' Chanturia (V); 14' st Demouge (U), 27' Hofs (V))

34ª GIORNATA: AZ Alkmaar-Groningen 1-0 (28' pt Falkenburg); Den Haag-De Graafschap 3-5 (11' pt Vicento (D.H.), 14' Radosavljevic (D.H.) aut., 23' Immers (D.H.), 24' De Leeuw (D.G.); 9' st Immers (D.H.), 15' De Leeuw (D.G.), 22' Vermouth (D.G.), 33' El Hassnaoui (D.G.)); Excelsior-PSV Eindhoven 1-3 (10' Mertens (P), 37' Lens (P); 5' st Bruins (E) rig., 21' Wijnaldum (P)); Heerenveen-Feyenoord 2-3 (11' st Dost (H), 15' Bakkal (F), 24' Cissé (F), 26' Manu (F), 40' Van La Parra (H)); Heracles-NEC Nijmegen 1-2 (29' pt Schöne (N) rig., 17' st Zeefuik (N), 38' Everton (H)); NAC Breda-RKC Waalwijk 3-2 (7' pt Ten Voorde (R), 10' Schalk (N) rig., 14' st Bayram (N), 18' Schilder (N), 19' Meijers (R)); Roda-Utrecht 1-3 (45' pt Gerndt (U); 4' st Takagi (U), 15' Malki (R), 41' Demouge (U)); Vitesse-Ajax 1-3 (29' pt Hofs (V), 41' Bulykin (A); 29' st Ooijer (A), 35' Vertonghen (A)); VVV Venlo-Twente 4-2 (31' pt Fer (T), 45' Wildschut (V); 3' st Chadli (T), 16' Holla (V), 39' Berghuis (V), 45' Uchebo (V))

CLASSIFICA: Ajax 76; Feyenoord 70; PSV Eindhoven 69; AZ Alkmaar 65; Heerenveen 64; Twente 60; Vitesse 53; NEC Nijmegen, RKC Waalwijk 45; Roda 44; Utrecht 43; Heracles 40; NAC Breda 38; Groningen 37; Den Haag 32; VVV Venlo 31; de Graafschap 24; Excelsior 19

SEMIFINALI: RKC Waalwijk-Twente 1-1 (14' pt Douglas (T), 25' Ten Voorde (R) rig.); Twente-RKC Waalwijk 0-1 (39' st Alakmak); NEC Nijmegen-Vitesse 3-2 (32' pt Chanturia (V), 41' Foor (N); 16' st Bony (V), 34' Schöne (N) rig., 43' Van Der Struijk (V) aut.); Vitesse-NEC Nijmegen 2-0 (16' e 31' st Bony)

FINALE: RKC Waalwijk-Vitesse 1-3 (22' pt Kalas (V); 10' st Alakmak (R), 24' Van Aanholt (V), 36' Pröpper (V)); Vitesse-RKC Waalwijk 2-1 (3' pt Büttner (V); 30' st Van Hout (R), 39' Bony (V))

SEMIFINALI: Helmond Sport-Eindhoven 1-0; Eindhoven-Helmond Sport 0-2; Willem II-Sparta 2-1; Sparta-Willem II 1-1; Cambuur-VVV Venlo 0-0; VVV Venlo-Cambuur 4-3; Den Bosch-De Graafschap 0-0; De Graafschap-Den Bosch 1-1

FINALI: Helmond Sport-VVV Venlo 1-2; VVV Venlo-Helmond Sport 2-2; Den Bosch-Willem II 0-0; Willem II-Den Bosch 2-1

BELGIO

37ª GIORNATA: Anderlecht-AA Gent 1-0 (11' pt Kanu); Club Brugge-Standard Liegi 2-0 (6' pt Victor Vazquez; 28' st Zimling); Kortrijk-Racing Genk 3-4 (3' e 44' pt Vossen (R); 7' st Chevarria (K), 15' Mfor (K), 20' e 32' Benteke (R), 43' Veselinovic (K))

38ª GIORNATA: AA Gent-Kortrijk 2-3 (24' pt Joseph-Monrose (K); 24' st Oussalah (K), 34' Czvitkovics (K), 41' Ljubijankic (A), 45' Jørgensen (A)); Anderlecht-Club Brugge 1-1 (26' st Lestienne (C), 45' Gillet (A) rig.); Standard Liegi-Racing Genk 2-3 (34' pt Ezekiel (S); 1' st Tozser (R), 9' Vossen (R), 17' Nadson (R) aut., 42' Benteke (R))

39ª GIORNATA: Kortrijk-Anderlecht 2-0 (10' pt Mfor, 34' Oussalah); Racing Genk-Club Brugge 1-2 (23' pt Vossen (R), 45' Lestienne (C); 35' st Akpala (C)); Standard Liegi-AA Gent 2-1 (10' pt Bruls (A), 43' Seijas (S); 27' st Gakpé (S))

40ª GIORNATA: AA Gent-Racing Genk 3-1 (10' pt Ilombe (A), 21' N'Diaye (A); 20' st Coulibaly (A) aut., 22' Ilombe (A)); Anderlecht-Standard Liegi 3-0 (26' pt Mbokani Bezua; 20' st Suarez, 33' Fernando); Club Brugge-Kortrijk 3-2 (19' pt Lestienne (C); 5' st Bacca (C), 15' Czvitkovics (K), 18' Bacca (C), 30' Capon (K))

CLASSIFICA: Anderlecht (34) 52; Club Brugge (31) 48; Racing Genk (23) 41; AA Gent (28) 40; Standard Liegi (26) 35; Kortrijk (23) 34 *(fra parentesi i punti ad inizio playoff)*

GIRONE A 6ª GIORNATA: Germinal Beerschot-Mons 1-1 (13' pt Dayan, 17' Jarju); Zulte Waregem-Lokeren 2-2 (10' e 14' pt Fall (L), 27' Trajkovski (Z), 43' Bernier (Z)). CLASSIFICA: Mons 11; Zulte Waregem 8; Germinal Beerschot 7; Lokeren 6
GIRONE B 6ª GIORNATA: Cercle Brugge-Mechelen 3-1 (8' pt Vercauteren (C); 1' st Rudy (C), 7' Ruiz (M), 44' Rudy (C)); Lierse-O.H. Leuven 1-2 (3' st Adesanya (L), 14' Remacle (O), 38' Roelandts (O)). CLASSIFICA: Cercle Brugge 11; O.H. Leuven 10; Lierse 7; Mechelen 4

SEMIFINALE: Cercle Brugge-Mons 3-2 (20' pt Jarju (M); 10' st Van Eenoo (C), 30' Mertens (C), 40' Gombami (C), 45' De Belder (M))

FINALE: Cercle Brugge-AA Gent 1-5 (14' pt Marevall (A), 16' Coulibaly (A), 39' Gombami (C); 4' st El Ghanassy (A), 21' e 30' Jørgensen (A)); AA Gent-Cercle Brugge 2-1

1ª GIORNATA: Eupen-Westerlo 2-1; Waasland Beveren-Oostende 4-1
2ª GIORNATA: Oostende-Eupen 1-3; Westerlo-Waasland Beveren 1-2
3ª GIORNATA: Eupen-Waasland Beveren 1-2; Westerlo-Oostende 5-1
4ª GIORNATA: Oostende-Westerlo 0-0; Waasland Beveren-Eupen 2-0
5ª GIORNATA: Oostende-Waasland Beveren 1-1; Westerlo-Eupen 1-1
6ª GIORNATA: Eupen-Oostende 1-0; Waasland Beveren-Westerlo 3-1
CLASSIFICA: Waasland Beveren 16; Eupen 10; Westerlo 5; Oostende 2

AUSTRIA

33ª GIORNATA: Admira-Austria Vienna 3-2 (16' pt Ouedraogo (Ad), 24' Margreitter (Au) aut.; 16' st Jezek (Ad), 24' Linz (Au), 25' Liendl (Au)); Kapfenberg-Ried 0-0; Rapid Vienna-SV Salisburgo 0-1 (4' st Maierhofer); Wacker Innsbruck-Mattersburg 3-6 (3' pt Farkas (M), 19' e 38' Röcher (M), 44' Wernitznig (Z); 19' st Potzmann (M), 34' Seidl (M), 40' Abraham (W), 42' Wernitznig (W), 45' Bürger (M)); Wiener Neustadt-Sturm Graz 0-0

34ª GIORNATA: Austria Vienna-Wiener Neustadt 3-1 (9' pt Liendl (A), 37' Linz (A), 42' Friesenbichler (W), 45' Stankovic (A)); Mattersburg-Rapid Vienna 0-1 (18' pt Burgstaller); Ried-Wacker Innsbruck 1-1 (24' pt Wernitznig (W); 22' st Zulj (R)); Sturm Graz-Admira 0-3 (22' st Sabitzer, 35' Standfest (S) aut., 38' Hosiner); SV Salisburgo-Kapfenberg 2-0 (20' st Leonardo, 38' Maierhofer)

35ª GIORNATA: Admira-Ried 1-1 (36' pt Ouedraogo (A); 15' st Beichler (R)); Austria Vienna-Mattersburg 1-0 (17' st Simkovic); Kapfenberg-Rapid Vienna 0-2 (7' pt Grozurek; 30' st Sonnleitner); Wacker Innsbruck-Sturm Graz 1-1 (5' pt Schreter (W); 30' st Kainz (S)); Wiener Neustadt-SV Salisburgo 1-5 (12' e 19' pt Maierhofer (S), 29' Schiemer (S) aut.; 4' st Cristiano (S), 41' e 45' Jonathan (S))

36ª GIORNATA: Mattersburg-Kapfenberg 2-0 (9' pt Bürger; 24' st Bürger rig.); Rapid Vienna-Wacker Innsbruck 2-0 (37' pt Alar; 45' st Alar); Ried-Wiener Neustadt 2-2 (29' st Saurer (W) rig., 35' Guillem (R); 17' st Helly (W), 28' Hadzic (R)); Sturm Graz-Austria Vienna 3-1 (22' pt Linz (A); 22' st Bodul (S), 41' Lindner (A) aut., 45' Ehrenreich (S)); SV Salisburgo-Admira 2-0 (32' e 45' st Cristiano)

CLASSIFICA: SV Salisburgo 69; Rapid Vienna 62; Admira 55; Austria Vienna 54; Sturm Graz 51; Ried 48; Wacker Innsbruck 45; Mattersburg 38; Wiener Neustadt 33; Kapfenberg 23

PORTOGALLO

29ª GIORNATA: Académica-Vitória Setúbal 1-0 (41' pt Edinho); Benfica-Leiria 1-0 (21' pt Bruno César); Braga-Beira-Mar 1-0 (11' st Custódio); Feirense-Vitória Guimarães 1-3 (3' pt Boval (F), 41' N'Diaye (V); 42' st Urretavizcaya (V), 45' Soudani (C)); Nacional Funchal-Gil Vicente 3-1 (35' pt Hugo Vieira (G), 45' Claudemir (N); 23' st Keita (N), 45' Rondon (N)); Olhanense-Marítimo 0-0; Paços de Ferreira-Rio Ave 2-2 (8' pt João Tomás (R), 18' Melgarejo (P); 41' st Alvarez (P), 45' João Tomás (R)); Porto-Sporting Lisbona 2-0 (37' rig. e 45' st Hulk)

30ª GIORNATA: Beira-Mar-Olhanense 1-2 (33' pt Jander (O); 5' st Dady (O), 32' Nildo (B)); Gil Vicente-Feirense 3-1 (42' pt Hugo Vieira (G); 2' st Diogo Jorge Rosado (F), 32' e 37' Zé Luís (G)); Leiria-Nacional Funchal 2-3 (11' pt Mateus (N), 30' Claudemir (N) rig.; 21' st Djaniny (L), 35' Shaffer (L), 45' Mateus (N) rig.); Marítimo-Paços de Ferreira 1-1 (9' st Rúben Ferreira (M), 29' Vítor (P)); Rio Ave-Porto 2-5 (13' pt Rodriguez (P), 17' Djalmo (P), 42' João Tomás (R) rig.; 5' st Kléber (P), 21' Christian (R), 34' e 45' Kléber (P)); Sporting Lisbona-Braga 3-2 (34' pt Van Wolfswinkel (S); 12' st Hélder Barbosa (B), 18' e 30' Van Wolfswinkel (S), 43' Lima (B) rig.); Vitória Guimarães-Académica 1-2 (45' pt Diogo Valente (A); 20' st Bruno Teles (V), 36' Edinho (A)); Vitória Setúbal-Benfica 1-3 (12' pt Rafael Lopes (V), 34' Bruno César (B); 16' st Bruno César (B), 45' Cardozo (B))

CLASSIFICA: Porto 75; Benfica 69; Braga 62; Sporting Lisbona 59; Marítimo 50; Vitória Guimarães 45; Nacional Funchal 44; Olhanense 39; Gil Vicente 34; Paços de Ferreira 31; Vitória Setúbal 30; Académica, Beira-Mar 29; Rio Ave 28; Feirense 24; Leiria 19

SLOVENIA

33ª GIORNATA: Celje-Rudar Velenje 1-1; Gorica-Domzale 0-0; Koper-Nafta 2-0; Mura 05-Maribor 1-3; Olimpija Lubiana-Triglav Kranj 0-0

34ª GIORNATA: Domzale-Mura 05 1-2; Maribor-Olimpija Lubiana 3-2; Nafta-Gorica 1-1; Rudar Velenje-Koper 0-1; Triglav Kranj-Celje 4-3

35ª GIORNATA: Celje-Maribor 1-2; Gorica-Rudar Velenje 4-1; Koper-Triglav Kranj 0-1; Nafta-Domzale 0-2; Olimpija Lubiana-Mura 05 3-1

36ª GIORNATA: Domzale-Olimpija Lubiana 0-1; Maribor-Koper 1-1; Mura 05-Celje 3-0; Rudar Velenje-Nafta 5-2; Triglav Kranj-Gorica 2-0

CLASSIFICA: Maribor 85; Olimpija Lubiana 65; Mura 05 59; Koper 58; Gorica 53; Rudar Velenje 43; Domzale 40; Celje 37; Triglav Kranj 33; Nafta 25

SERBIA

28ª GIORNATA: Hajduk Kula-Javor 1-4; Jagodina-Radnicki 1-0; OFK Belgrado-Metalac 2-0; Partizan Belgrado-Stella Rossa 0-1; Rad-Borac Cacak 2-1; Sloboda-Novi Pazar 3-0; Spartak ZV-Smederevo 4-1; Vojvodina-BSK 2-0

29ª GIORNATA: Borac Cacak-Vojvodina 0-2; BSK-Spartak ZV 2-0; Metalac-Jagodina 0-1; Novi Pazar-OFK Belgrado 2-1; Radnicki-Partizan Belgrado 0-1; Sloboda-Hajduk Kula 4-2; Smederevo-Javor 0-1; Stella Rossa-Rad 3-1

30ª GIORNATA: Hajduk Kula-Smederevo 3-1; Jagodina-Novi Pazar 1-0; Javor-BSK 2-0; OFK Belgrado-Sloboda 0-1; Partizan Belgrado-Metalac 1-0; Rad-Radnicki 2-1; Spartak ZV-Borac Cacak 2-1; Vojvodina-Stella Rossa 2-1

CLASSIFICA: Partizan Belgrado 80; Stella Rossa 68; Vojvodina 52; Jagodina, Sloboda 51; Radnicki 47; Spartak ZV 43; OFK Belgrado 40; Javor 39; Rad 37; Hajduk Kula 33; BSK 30; Smederevo 29; Novi Pazar 28; Borac Cacak 19; Metalac 15

ESTERI EUROPA

GRECIA

CLASSIFICA: **Olympiakos 73; Panathinaikos (-3) 66; Atromitos, PAOK 50; AEK Atene 48; Asteras Tripolis 45; Levadiakos 39; PAS Giannina 38; Aris (-3), OFI Creta 37; Xanthi 36; Panionios 33; Kerkyra 32; Ergotelis 29; Panaitolikos 28; Doxa Drama 17**

[illegible]

1ª GIORNATA: **Panathinaikos-Atromitos 1-1** (4' pt Garcia (A); 9' st Toché (P)); **PAOK-AEK Atene 1-0** (43' st Georgiadis)

2ª GIORNATA: **Atromitos-PAOK 1-1** (20' pt Salpigidis (P); 22' st Mitroglou (A)); **AEK Atene-Panathinaikos 2-0** (29' pt Makos; 35' st Klonaridis)

3ª GIORNATA: **AEK Atene-Atromitos 3-2** (20' pt Epstein (A); 5' st José (AEK), 9' e 17' Liberopoulos (AEK), 23' Thomas (A)); **PAOK-Panathinaikos 1-0** (44' st Salpigidis)

4ª GIORNATA: **Atromitos-AEK 1-0** (30' st Skondras); **Panathinaikos-PAOK 2-0** (17' st Toché, 41' Cleiton)

5ª GIORNATA: **AEK Atene-PAOK 2-0** (33' pt Liberopoulos; 40' st Leonardo); **Atromitos-Panathinaikos 0-1** (37' st Ninis)

6ª GIORNATA: **Panathinaikos-AEK Atene 1-0** (17' st Toché); **PAOK-Atromitos 0-1** (12' pt Fytanidis)

CLASSIFICA: **Panathinaikos (4) 14; AEK Atene 9; Atromitos 8; PAOK 7** *(fra parentesi i punti ad inizio playoff)*

TURCHIA

[illegible]

38ª GIORNATA: **Besiktas-Fenerbahçe 1-0** (45' pt Hugo Almeida); **Galatasaray-Trabzonspor 0-0**

39ª GIORNATA: **Galatasaray-Besiktas 2-2** (9' pt Felipe Melo (G), 44' Hugo Almeida (B) aut.; 41' st Holosko (B), 43' Ujfalusi (G) aut.); **Trabzonspor-Fenerbahçe 1-3** (3' pt Emre (F), 31' Niang (F), 44' Burak (T); 40' st Cristian (F))

40ª GIORNATA: **Besiktas-Trabzonspor 1-1** (24' st Holosko (B), 40' Olcan (T)); **Fenerbahçe-Galatasaray 0-0**

CLASSIFICA: **Galatasaray (39) 48; Fenerbahçe (34) 47; Trabzonspor (28), Besiktas (28) 33** *(fra parentesi i punti ad inizio playoff)*

[illegible]

38ª GIORNATA: **Bursaspor-Eskisehirspor 3-2** (44' pt Pinto (B), 45' Batalla (B); 20' st Batuhan (E), 23' Erkan (E), 28' Batalla (B)); **Sivasspor-Büyüksehir 1-2** (3' pt Pedriel (S); 15' st Madureira (B), 44' Webo (B))

39ª GIORNATA: **Bursaspor-Sivasspor 2-0** (44' pt Turgay; 3' st Turgay); **Eskisehirspor-Büyüksehir 3-1** (19' pt Kamara (E), 30' Veysel (E); 32' st Kamara (E), 34' Madureira (B))

40ª GIORNATA: **Büyüksehir-Bursaspor 0-4** (41 e 44' pt Batalla; 15' st Pinto, 36' Turgay); **Sivasspor-Eskisehirspor 1-3** (21' pt Nadarevic (E); 5' e 11' st Batuhan (E), 19' Eneramo (S))

CLASSIFICA: **Bursaspor (25) 37; Eskisehirspor (25) 36, Büyüksehir (25) 32; Sivasspor (25) 29** *(fra parentesi i punti ad inizio playoff)*

CROAZIA

29ª GIORNATA: **Istra 1961-Cibalia 3-0; Lokomotiva-Lucko 2-2; NK Zagabria-Dinamo Zagabria 0-3; Rijeka-Slaven Belupo 1-1; RNK Spalato-Inter Zapresic 1-0; Sibenik-Osijek 1-1; Varazdin-Hajduk Spalato 0-3; Zadar-Karlovac 2-2**

30ª GIORNATA: **Cibalia-NK Zagabria 0-2; Dinamo Zagabria-RNK Spalato 0-0; Hajduk Spalato-Lokomotiva 0-1; Inter Zapresic-Varazdin 3-0; Karlovac-Rijeka 1-2; Lucko-Sibenik 0-0; Osijek-Zadar 5-0; Slaven Belupo-Istra 1961 2-2**

CLASSIFICA: **Dinamo Zagabria 75; Hajduk Spalato 54; Slaven Belupo 52; RNK Spalato 50; Cibalia, NK Zagabria 45; Lokomotiva 44; Osijek 43; Istra 1961 42; Zadar 40; Inter Zapresic, Rijeka 38; Lucko 31; Sibenik 27; Karlovac (-1) 24; Varazdin (-1) 8**

POLONIA

29ª GIORNATA: **Cracovia-Ruch Chorzów 0-2; Górnik Zabrze-Wisla Cracovia 2-0; Korona Kielce-Widzew Lódz 0-2; Lech Poznán-Podbeskidzie 1-0; Lechia Gdansk-Legia Varsavia 1-0; LKS Lódz-Belchatów 1-1; Polonia Varsavia-Zaglebie Lubin 0-4; Slask Wroclaw-Jagiellonia 3-1**

30ª GIORNATA: **Belchatów-Cracovia 2-2; Jagiellonia-LKS Lódz 2-1; Legia Varsavia-Korona Kielce 1-0; Podbeskidzie-Polonia Varsavia 1-1; Ruch Chorzów-Lechia Gdansk 2-1; Widzew Lódz-Lech Poznán 0-0; Wisla Cracovia-Slask Wroclaw 0-1; Zaglebie Lubin-Górnik Zabrze 2-1**

CLASSIFICA: **Slask Wroclaw 56; Ruch Chorzów 55; Legia Varsavia 53; Lech Poznán 52; Korona Kielce 48; Polonia Varsavia 45; Wisla Cracovia 43; Górnik Zabrze 42; Zaglebie Lubin 40; Jagiellonia, Widzew Lódz 39; Podbeskidzie 35; Belchatów, Lechia Gdansk 31; LKS Lódz 24; Cracovia 22**

SVIZZERA

32ª GIORNATA: **FC Basilea-Thun 2-1** (15' pt Andrist (F); 25' st Frei A. (F) rig., 45' Park (F) aut.); **Grasshoppers-Servette 0-3** (31' pt Moutinho; 6' st De Azevedo rig., 44' Nater); **Losanna-Sion 1-0** (14' pt Roux); **Young Boys-FC Zurigo 1-0** (42' pt Bobadilla)

33ª GIORNATA: **FC Zurigo-FC Basilea 1-5** (6' pt Buff (Z), 10' rig. e 19' Shaqiri (B); 19' st Stocker (B), 27' rig. e 37' Streller (B)); **Servette-Losanna 0-0; Sion-Grasshoppers 3-2** (7' pt Zuber (G), 15' Innu (S) rig., 22' Zuber (G), 29' Crettenand (S); 5' st Yerly (S)); **Young Boys-Lucerna 2-2** (9' pt González (Y); 16' st Vitkieviez (Y), 27' Ferreira (L), 45' Gygax (L) rig.)

34ª GIORNATA: **FC Basilea-Grasshoppers 6-3** (4' pt João Paiva (G), 28' Stocker (F), 38' Zoua (F); 1' st Feltscher (G) aut., 24' Frei A. (F), 26' Huggel (F), 27' João Paiva (G), 28' Zuber (G), 36' Zoua (F)); **FC Zurigo-Servette 0-1** (21' st De Azevedo); **Lucerna-Losanna 3-2** (19' st Stahel (Lu), 32' Júnior Negrão (Lo) rig., 40' e 42' Ferreira (Lu), 44' Roux (Lo)); **Thun-Young Boys 2-2** (10' pt Schneuwly (T), 31' Mayuka (Y), 37' Wittwer (T); 32' st Spycher (Y) rig.)

35ª GIORNATA: **Grasshoppers-FC Zurigo 0-1** (30' st Djimsiti); **Lucerna-Thun 0-1** (28' st Schirinzi); **Servette-FC Basilea 2-1** (12' pt Yartey (S); 20' st Zoua (F), 40' Eudis (S)); **Young Boys-Sion 3-0** (31' pt Farnerud; 16' st Bobadilla, 45' Frey)

36ª GIORNATA: **FC Basilea-Young Boys 1-2** (19' pt Costanzo (Y), 33' Shaqiri (F); 35' st Vitkieviez (Y)); **Losanna-Grasshoppers 2-1** (19' pt João Paiva (G), 39' Roux (L); 41' st Moussilou (L)); **Sion-Lucerna 1-3** (34' pt Zibung (L) aut., 39' Stahel (L); 38' st Kukeli (L) rig., 44' Ferreira (L)); **Thun-FC Zurigo 2-4** (5' st Kukuruzovic (F), 14' Schneuwly (T), 22' Drmic (F), 34' Zenuni (T), 36' e 45' Drmic (F))

CLASSIFICA: **FC Basilea 74; Lucerna 54; Young Boys 51; Servette 48; Thun 43; FC Zurigo 41; Losanna 30; Grasshoppers 26; Sion (-36) 17. Neuchatel Xamax escluso dal campionato**

REPUBBLICA CECA

28ª GIORNATA: **Marila Pribram-Banik Ostrava 1-2; Mladá Boleslav-Viktoria Plzen 0-1; Sigma Olomouc-Jablonec 1-1; Slavia Praga-Hradec Králové 5-0; Slovan Liberec-Slovácko 0-0; Sparta Praga-Bohemians 1905 1-0; Teplice-Dukla Praga 4-0; Viktoria Zizkov-Ceské Budejovice 2-0**

29ª GIORNATA: **Banik Ostrava-Slavia Praga 3-0; Bohemians 1905-Teplice 0-0; Ceské Budejovice-Mladá Boleslav 1-0; Dukla Praga-Sparta Praga 1-1; Hradec Králové-Sigma Olomouc 1-2; Jablonec-Slovan Liberec 0-2; Slovácko-Viktoria Zizkov 2-1; Viktoria Plzen-Marila Pribram 5-0**

30ª GIORNATA: **Marila Pribram-Slovácko 0-4; Mladá Boleslav-Jablonec 3-0; Sigma Olomouc-Dukla Praga 2-1; Slavia Praga-Bohemians 1905 3-1; Slovan Liberec-Viktoria Plzen 0-0; Sparta Praga-Ceské Budejovice 3-0; Teplice-Banik Ostrava 1-1; Viktoria Zizkov-Hradec Králové 1-1**

CLASSIFICA: **Slovan Liberec 66; Sparta Praga 64; Viktoria Plzen 63; Mladá Boleslav 50; Teplice 46; Dukla Praga 42; Slovácko 41; Jablonec 40; Marila Pribram 39; Ceské Budejovice 35; Sigma Olomouc (-9), Slavia Praga 34; Hradec Králové 31; Banik Ostrava 28; Bohemians 1905 24; Viktoria Zizkov 19.**

RUSSIA

[illegible]

42ª GIORNATA: **Kuban-Anzhi 2-2** (14' pt Boussoufa (A), 22' Eto'o (A), 40' Tsoraev (K); 16' st Armas (K)); **Lokomotiv Mosca-CSKA Mosca 0-3** (9' pt Doumbia rig.; 33' e 43' st Tosic); **Rubin-Zenit 2-2** (9' pt Ryazantsev (R); 5' st Semak (Z), 14' Natcho (R), 24' Arshavin (Z)); **Spartak Mosca-Dinamo Mosca 1-1** (3' pt Kuranyi (D); 2' st Ari (S))

43ª GIORNATA: **Anzhi-Rubin 3-1** (1' pt Davydov (R), 14' Boussoufa (A); 15' st Samba (A), 44' Eto'o (A)); **CSKA Mosca-Kuban 0-0; Dinamo Mosca-Lokomotiv Mosca 2-2** (27' pt Belyaev (L); 2' st Kuranyi (D), 35' Glushakov (L), 45' Misimovic (D)); **Zenit-Spartak Mosca 2-3** (23' pt Kerzhakov (Z); 25' st Bilyaletdinov (S), 37' Semak (Z) rig., 39' Emenike (S), 44' Rafael Carioca (S))

44ª GIORNATA: **Anzhi-Zenit 0-2** (1' st Bukharov, 40' Huszti); **Kuban-Dinamo Mosca 1-1** (10' pt Traoré (K); 45' st Misimovic (D)); **Lokomotiv Mosca-Spartak Mosca 0-2** (23' pt Suchy, 40' Dzyuba); **Rubin-CSKA Mosca 3-1** (45' pt Honda (C); 2' st Valdez (R), 37' Gökdeniz (R), 43' Eremenko (R))

CLASSIFICA: **Zenit 88; Spartak Mosca 75; CSKA Mosca 73; Dinamo Mosca 72; Anzhi 70; Rubin 68; Lokomotiv Mosca 66; Kuban 61**

[illegible]

42ª GIORNATA: **Amkar-Krasnodar 2-2** (14' pt Movsisyan (K), 39' Grishin (A); 38' st Joãozinho (K), 45' Sirakov (A)); **Krylia Sovetov-Tom 1-0** (6' pt Bober); **Spartak Nalchik-Rostov 2-2** (5' pt Fomin (S), 22' Bracamonte (R) rig.; 23' st Gatcan (R), 35' Kontsedalov (S) rig.); **Volga N.N.-Terek 1-3** (11' pt Shulenin (V); 22' st Lebedenko (T), 26' Rybus (T), 32' Sadaev (T) rig.)

43ª GIORNATA: **Krasnodar-Krylia Sovetov 0-2** (43' pt Bober; 3' st Taranov); **Rostov-Volga N.N. 1-0** (21' st Kirichenko); **Terek-Amkar 3-1** (7' pt Sadaev (T), 9' Blazic (A), 22' Rybus (T); 40' st Sadaev (T)); **Tom-Spartak Nalchik 1-1** (14' pt Rukhaia (S), 42' Balyaikin (T))

44ª GIORNATA: **Amkar-Volga N.N. 4-1** (13' pt Bibilov (V) rig., 31' Volkov (A), 37' Novakovic (A); 24' st Peev (A) rig., 35' Subbotin (A)); **Krylia Sovetov-Terek 1-1** (2' pt Georgiev (T), 13' Kornilenko (K)); **Spartak Nalchik-Krasnodar 3-3** (8' pt Kontsedalov (S), 11' Marcio Abreu (K), 14' Bolov (S), 20' Lambarschi (K); 25' st Movsisyan (K) rig., 31' Kontsedalov (S)); **Tom-Rostov 2-1** (12' st Khazov (T), 40' Kirichenko (R), 45' Rebko (T))

CLASSIFICA: **Krasnodar 61; Amkar 55; Terek 52; Krylia Sovetov 51; Rostov 48; Volga N.N. 41; Tom 37; Spartak Nalchik 34**

[illegible]

Rostov-Shinnik **3-0**, Shinnik-**Rostov 0-1; Volga N.N.**-Nizhni Novgorod **2-1**, Nizhni Novgorod-**Volga N.N. 1-2**

A Farum, il Nordsjaelland festeggia la conquista più inattesa: storico: il primo nella storia del club di Farum fondato nel 1991 con l'attuale denominazione di Farum Boldklub. FOTO AP

SVEZIA

7ª GIORNATA: **Åtvidaberg-Häcken 0-3** (25' pt Makondele; 9' st Drugge, 42' Waris); **Djurgården-Örebro 2-1** (37' pt Rama (Ö); 2' st Keene (D), 17' Youssef (D)); **Gefle-Norrköping 0-2** (16' pt Nyman, 42' Smedberg); **Göteborg-GIF Sundsvall 2-0** (5' pt Stiller, 29' Allansson); **Helsingborg-AIK Solna 0-0**; **Kalmar-GAIS 2-2** (16' pt Wanderson (G), 23' e 29' Daudа (K); 45' st Olsson (G)); **Mjällby-Malmö 2-2** (8' pt Durmaz (Ma), 20' Hamad (Ma); 14' e 38' st Fejzullahu (Mj)); **Syrianska-Elfsborg 1-4** (16' pt Ishizaki (E), 21' Elm (E); 13' st Ishizaki (E), 21' Jönsson (E), 45' Felic (S))

8ª GIORNATA: **AIK Solna-Djurgården 1-1** (13' st Gustafsson (D), 44' Pedersen (D) aut.); **Elfsborg-Göteborg 1-0** (13' pt Nilsson); **GAIS-Mjällby 2-2** (15' st Fejzullahu (M), 40' Kivuvu (M), 45' Jeh (G), 49' Olsson (G)); **GIF Sundsvall-Helsingborg 0-1** (37' st Sørum); **Häcken-Gefle 3-0** (17' pt Makondele, 36' Waris, 45' Makondele); **Malmö-Åtvidaberg 2-1** (22' st Ranégie (M), 43' Möller (A), 45' Ranégie (M)); **Norrköping-Syrianska 1-4** (11' pt Touma (S); 20' st Touma (S), 23' Bååth (S), 28' Hasani (N), 31' Touma (S)); **Örebro-Kalmar 0-1** (5' pt Israelsson)

9ª GIORNATA: **Djurgården-Åtvidaberg 1-1** (34' st Ricardo Santos (D), 41' Zhubi (A)); **Elfsborg-AIK Solna 1-0** (29' st Elm); **Gefle-GIF Sundsvall 0-0**; **Göteborg-Malmö 2-2** (31' pt Söder (G), 44' Thern (M); 33' st Dyrestam (G), 45' Nilsson (M)); **Helsingborg-Häcken 3-2** (32' pt Finnbogason (He), 35' Ankiev (Ha), 45' Nordmark (He); 13' st Wang (Ha), 17' Nordmark (He)); **Kalmar-Mjällby 1-2** (21' pt Nicklasson (M), 40' Daniel (K), 44' Fejzullahu (M)); **Norrköping-Örebro 3-0** (41' pt Nyman, 45' Khalili; 7' st Khalili); **Syrianska-GAIS 2-0** (18' st Felic, 27' Chanko)

10ª GIORNATA: **Åtvidaberg-Syrianska 1-0** (45' pt Eriksson); **Djurgården-Gefle 1-1** (18' pt Toivio (D) aut., 36' Ricardo Santos (D)); **GAIS-GIF Sundsvall 1-2** (21' pt Eklund (Gi), 31' Skúlason (Gi), 36' Celik (GA)); **Häcken-Norrköping 6-0** (5', 13' e 44' pt Waris, 45' Ericsson; 7' e 21' st Waris); **Kalmar-Helsingborg 1-1** (41' pt Finnbogason (H); 35' st Macdonald (K)); **Malmö-Elfsborg 1-0** (17' st Ranégie); **Mjällby-Göteborg 1-1** (24' pt Fejzullahu (M); 7' st Söder (G)); **Örebro-AIK Solna 2-2** (21' pt Borges (A), 33' Saeid (Ö); 12' st Lundberg (A), 45' Atashkadeh (Ö))

11ª GIORNATA: **AIK Solna-Norrköping 5-2** (4' pt Thorvaldsson (N), 17' Ajdarevic (N), 18' Gustavsson (A), 21' Lundberg (A), 33' Lorentzson (A); 8' st Quaison (A), 32' Gustavsson (A)); **Åtvidaberg-Kalmar 3-0** (33' pt Prodell, 38' Eriksson; 9' st Zhubi); **GAIS-Göteborg 1-1** (7' pt Gustafsson (GA); 9' st Hysén (Go)); **GIF Sundsvall-Elfsborg 0-3** (32' pt Ishizaki; 18' st Hult, 22' Danielsson (G) aut.); **Häcken-Djurgården 1-1** (13' st Ricardo Santos (D), 27' Makondele (H)); **Malmö-Helsingborg 3-0** (14' pt Larsson, 21' Pekalski, 26' Ranégie); **Mjällby-Gefle 0-0**; **Örebro-Syrianska 0-1** (38' st Aganovic)

12ª GIORNATA: **AIK Solna-GAIS 1-0** (45' st Lundberg); **Elfsborg-Häcken 2-0** (6' pt Ishizaki; 36' st Nilsson rig.); **Gefle-Örebro 2-1** (6' st Orlov (F), 38' Gralin (Ö), 45' Larsson (G)); **GIF Sundsvall-Malmö 1-1** (16' pt Eklund (G); 13' st Nilsson (M)); **Göteborg-Kalmar 1-1** (3' st Allansson (G), 30' Macdonald (K)); **Helsingborg-Djurgården 1-1** (2' pt Nordmark (H); 30' st Spain (D)); **Norrköping-Åtvidaberg 2-2** (12' pt Prodell (A), 26' Ajdarevic (N); 35' st Nyman (N), 43' Mete (A)); **Syrianska-Mjällby 2-1** (21' pt Eriksson (M); 17' st Felic (S), 34' Bååth (S))

CLASSIFICA: **Elfsborg 30; Malmö 22; AIK Solna 21; Häcken 20; Helsingborg 18; Norrköping, Åtvidaberg 17; Mjällby, Syrianska 16; Göteborg 15; Kalmar, Djurgården, GIF Sundsvall 13; Gefle 11; GAIS 9; Örebro 4**

UCRAINA

29ª GIORNATA: **Arsenal Kyev-Volyn 3-0** (17' st Homenyuk, 22' Kobakhidze, 34' Arzhanov); **Karpaty-Kryvbas 2-0** (12' st Kopolovets, 38' Kasyan rig.); **Metalist-Shakhtar 1-2** (11' pt Blanco (M), 36' Luiz Adriano (S); 5' st Fernandinho (S)); **Metalurh Donetsk-Dnipro 0-3** (6' pt Zozulya, 41' Kalinic; 24' st Zozulya); **Obolon-Illichivets 0-0**; **PFK Oleksandriya-Chornomorets 1-3** (6' pt Shevchenko (P), 11' Bakaj (C), 38' Leonardo (C); 14' st Bakaj (C)); **Tavriya-Vorskla-Naftohaz 0-2** (39' pt Januzi; 45' st Rebenok); **Zorya-Dynamo Kyev 0-0**

30ª GIORNATA: **Chornomorets-Obolon 1-0** (43' st Leonardo); **Dnipro-Karpaty 2-0** (23' st Strinic, 42' Oliynyk); **Dynamo Kyev-Tavriya 1-1** (16' pt Milevskyi (D); 43' st Ljubicic (T)); **Illichivets-Metalurh Donetsk 2-1** (18' st Targamadze (I), 31' Tyschenko (I) aut., 45' Targamadze (I)); **Kryvbas-Arsenal Kyev 0-2** (35' st Bohdanov, 45' Kovpak); **Shakhtar-PFK Oleksandriya 3-0** (15' pt Willian, 28' Mkhitaryan; 11' st Seleznov); **Volyn-Zorya 2-2** (16' pt Lipartia (Z), 37' Halyuza (Z) rig., 40' Skoba (V); 4' st Maicon Oliveira (V) rig.); **Vorskla-Naftohaz-Metalist 2-2** (8' pt Kurilov (V), 23' Devic (M), 25' Pshenychnykh (M); 24' st Bordiyan (M) aut.)

CLASSIFICA: **Shakhtar 79; Dynamo Kyev 75; Metalist 59; Dnipro 52; Arsenal Kyev 51; Tavriya 45; Metalurh Donetsk 42; Vorskla-Naftohaz, Chornomorets 37; Kryvbas 33; Illichivets 32; Volyn 27; Zorya 26; Karpaty 23; Obolon 21; PFK Oleksandriya 20**

DANIMARCA

29ª GIORNATA: **AGF Arhus-Lyngby 2-1** (17' pt Jóhannsson (A); 7' st Christiansen (L), 38' Akharraz (A)); **Brøndby-Silkeborg 3-2** (8' pt Pourie (S), 41' Christoffersen (B); 3' st Christoffersen (B), 13' Holst (S), 27' Jensen (B)); **Horsens-SønderjyskE 5-0** (11' pt Lodberg, 31' Kløve, 36' Kryger; 7' st Kryger, 22' Bjerregaard); **Midtjylland-HB Køge 2-1** (35' pt Albrechtsen (M); 9' st Runsewe (H), 15' Borring (M)); **Nordsjaelland-FC Copenhagen 1-0** (9' st Beckmann); **OB Odense-AaB 1-2** (27' pt Petersen (A), 44' Kayke (A); 3' st Kadrii (O))

30ª GIORNATA: **AaB-Brøndby 1-0** (27' st Helenius); **FC Copenhagen-OB Odense 1-1** (17' st Skoubo (O), 27' N'Doye (F) rig.); **HB Køge-AGF Arhus 1-3** (18' pt Jóhannsson (A); 21' st Richter (H), 34' Jóhannsson (A), 28' Akharraz (A)); **Lyngby-Nordsjaelland 0-2** (44' pt Christensen; 44' st Mikkelsen); **Silkeborg-Horsens 0-1** (8' st Kløve); **SønderjyskE-Midtjylland 1-1** (17' pt Vibe (S); 29' st Poulsen (M) rig.)

31ª GIORNATA: **AGF Arhus-Brøndby 5-1** (28' pt Akharraz (A), 39' Jørgensen (A); 2' st Sloth (A), 17' Jørgensen (A), 28' Larsen (B), 40' Akharraz (A)); **HB Køge-Silkeborg 1-3** (16' pt Madsen (H), 26' Pourie (S); 1' st Rieglerd (S), 37' Jakobsen (S)); **Horsens-Midtjylland 2-1** (5' pt Hassan (M), 22' Lodberg (H), 36' Fagerberg (H)); **Lyngby-AaB 3-2** (26' pt Christiansen (L), 39' Andersen (A); 6' st Larsen (L) rig., 12' Helenius (A), 43' Mortensen (L)); **Nordsjaelland-OB Odense 0-0**; **SønderjyskE-FC Copenhagen 2-2** (42' pt Hédinsson (S); 5' st Vibe (S), 31' Bolaños (F), 41' Ottesen (F))

32ª GIORNATA: **AaB-HB Køge 1-0** (41' st Helenius rig.); **Brøndby-Nordsjaelland 0-1** (13' st Lorentzen); **Horsens-AGF Arhus 3-1** (27' pt Andersen (H), 39' Nørregaard (A); 12' st Fagerberg (H), 40' Retov (H) rig.); **Midtjylland-FC Copenhagen 1-0** (21' st Olsen); **OB Odense-Lyngby 4-0** (30' pt Traore, 33' Falk Jensen; 36' st Johansson, 42' Traore); **Silkeborg-SønderjyskE 1-1** (39' pt Rieglerd (Si); 32' st Storbæk (Sø) rig.)

33ª GIORNATA: **AGF Arhus-Midtjylland 0-2** (3' e 35' pt Olsen); **FC Copenhagen-Silkeborg 2-1** (18' pt Abdellaoue (F); 16' st N'Doye (F), 24' Pourie (S)); **HB Køge-OB Odense 1-1** (31' pt Falk Jensen (O); 40' st Kronborg (H)); **Lyngby-Brøndby 1-0** (31' pt Larsen); **Nordsjaelland-Horsens 3-0** (1' st Beckmann, 37' Laudrup, 42' Bjelland); **SønderjyskE-AaB 5-0** (2' pt Antipas, 18' Hédinsson, 30' Antipas; 30' st Paulsen, 35' Bechmann)

CLASSIFICA: **Nordsjaelland 68; FC Copenhagen 66; Midtjylland 58; Horsens 57; AGF Arhus 48; AaB, Sønderjyske 44; Silkeborg 43; Brøndby 36; OB Odense 34; Lyngby 28; HB Køge 19**

NORVEGIA

7ª GIORNATA: **Brann-Viking 0-0**; **FK Haugesund-Lillestrøm 1-1** (35' pt Sigurdarson (L); 12' st Sema (F)); **Molde-Aalesund 2-1** (24' pt Moström (M), 38' Arnefjord (A); 14' st Hoseth (M) rig.); **Odd Grenland-Tromsø 2-2** (11' pt Kara (T), 12' Norbye (T); 31' st Johnsen (O), 43' Brenne (O)); **Rosenborg-Stabæk 3-1** (25' st Midtsjø (R), 31' Dockal (R), 35' Svensson (R), 41' Boli (S)); **Sandnes Ulf-Hønefoss 1-0** (43' pt Lafton (H) aut.); **Strømsgodset-Sogndal 3-0** (42' pt Sankoh; 15' st Aas, 36' Diomande); **Vålerenga-Fredrikstad 3-2** (4' e 5' Pedersen (V), 13' Berre (V); 5' e 16' st Elyounoussi (F))

8ª GIORNATA: **Aalesund-Strømsgodset 3-1** (33' pt Diomande (S), 41' Barrantes (A), 43' Fuhre (A); 27' st Fuhre (A)); **Fredrikstad-FK Haugesund 0-0**; **Hønefoss-Odd Grenland 1-4** (33' e 39' pt Güven (O); 10' st Kroggård (O), 29' Baugre (H), 30' Brenne (O)); **Lillestrøm-Brann 3-4** (9' e 32' pt Akabueze (B), 41' rig. e 43' Sigurdarson (L), 44' Akabueze (B); 4' st Mjelde (B), 6' Sigurdarson (L)); **Sandnes Ulf-Rosenborg 1-1** (22' st Skjølsvik (S) rig., 36' Prica (R)); **Sogndal-Viking 1-2** (13' pt Danielsen (V); 36' st Sigurdsson (V), 45' Patronen (S)); **Stabæk-Molde 0-5** (3' pt Berg Hestad, 5' Angan, 9' Gatt; 21' st Angan, 38' Berget); **Tromsø-Vålerenga 3-1** (29' pt Ondrasek (T), 31' Andersen (T); 9' st Andersen (T), 41' Fellah (V))

9ª GIORNATA: **Brann-Sogndal 5-0** (7' st Akabueze, 12' Mjelde, 15' Ojo, 19' Barmen, 45' Askar); **FK Haugesund-Aalesund 4-2** (27' rig., 29' e 45' pt Djurdjic (F) rig.; 6' st Haukås (F), 11' Stewart (A), 16' Arnefjord (A)); **Molde-Fredrikstad 2-0** (30' pt Angan; 7' st Angan); **Odd Grenland-Sandnes Ulf 2-2** (2' pt Børven (O), 35' Fevang (O) rig., 41' Saaliti (S); 10' st Skjølsvik (S)); **Rosenborg-Hønefoss 0-1** (42' st Dahl); **Strømsgodset-Tromsø 2-0** (2' pt Konradsen; 14' st Storflor); **Vålerenga-Stabæk rinviata**; **Viking-Lillestrøm 1-2** (3' pt Sigurdarson (L); 20' st Sigurdarson (L), 23' Andersson (V))

10ª GIORNATA: **Aalesund-Brann 2-0** (17' pt Barrantes; 1' st Post); **Fredrikstad-Strømsgodset 2-3** (41' pt Kovács (S), 45' Abu (S); 31' st Aas (S) aut., 34' Abu (S), 35' Horn (F)); **Hønefoss-Vålerenga 1-0** (23' st Kaland); **Lillestrøm-Sogndal 1-0** (45' st Sigurdarson); **Rosenborg-Odd Grenland 0-0**; **Sandnes Ulf-Molde 0-2** (26' pt Moström; 7' st Berget); **Stabæk-FK Haugesund 0-2** (37' pt Søderlund; 20' st Søderlund); **Tromsø-Viking 5-1** (26' pt Johansen (T), 42' Andersen (T), 45' Koppinen (T); 30' st Nystrøm (T), 36' Ondrasek (T), 41' De Lanlay (V))

11ª GIORNATA: **Brann-Fredrikstad 2-0** (29' st Akabueze, 37' Sævarsson); **FK Haugesund-Hønefoss 1-1** (6' st Sema (F), 45' Riski (H)); **Lillestrøm-Aalesund 0-0**; **Molde-Tromsø 3-2** (35' pt Ondrasek (T); 6' st Berget (M), 12' Angan (M), 24' Hovland (M), 45' Johansen (T)); **Sogndal-Sandnes Ulf 0-0**; **Strømsgodset-Odd Grenland 1-0** (42' st Aas); **Vålerenga-Rosenborg 0-0**; **Viking-Stabæk 1-0** (42' st Nisja)

CLASSIFICA: **Strømsgodset 25; Molde 24; FK Haugesund 20; Rosenborg, Tromsø 18; Hønefoss 17; Aalesund, Vålerenga, Viking, Sandnes Ulf 14; Odd Grenland, Brann, Sogndal 13; Lillestrøm 11; Fredrikstad 6; Stabæk 1**

SUL PROSSIMO NUMERO I RISULTATI DEL CAMPIONATO BRASILIANO E IL RESOCONTO DELLA COPPA LIBERTADORES

ESTERI SUDAMERICA

ARGENTINA

13ª GIORNATA: **All Boys-San Lorenzo 0-0; Arsenal S.-Independiente 3-1** (8' pt Burdisso (A), 26' Milito (I) aut., 41' Zelaya (A); 23' st Parra (I)); **Atletico Rafaela-Boca Juniors 2-2** (30' pt Mouche (B), 14' st Fontanini (A), 45' Gandin (A) rig., 47' Blandi (B)); **Banfield-San Martin 1-2** (5' pt Garcia (S), 39' Quinteros (B), 43' Garcia (S)); **Colon-Belgrano 2-0** (1' pt Alcoba; 26' st Fuertes); **Godoy Cruz-Lanús 0-1** (6' pt Carranza); **Olimpo-Newell's Old Boys 1-2** (15' pt Lazo (O), 18' Figueroa (N); 29' st Pérez (N)); **Racing Club-Estudiantes 2-0** (38' pt Aveldaño; 45' st Moreno); **Tigre-Unión Santa Fe 4-0** (16' pt Maggiolo, 28' e 44' Luna; 6' st Maggiolo); **Velez Sarsfield-Argentinos Juniors 0-2** (6' st Nagüel, 37' Hernández rig.)

14ª GIORNATA: **Argentinos Juniors-Racing Club 2-1** (8' pt Ramirez (A), 13' Viola (R); 43' st Morales (A)); **Belgrano-Atletico Rafaela 1-1** (4' pt Pérez (B) rig.; 42' st Castro (A)); **Boca Juniors-Velez Sarsfield 0-0; Colon-Tigre 1-1** (1' pt Prediger (C), 13' Luna (T)); **Estudiantes-Godoy Cruz 1-0** (44' pt Desábato); **Independiente-All Boys 0-3** (21' pt Morel; 16' st Rudler, 35' Matós); **Lanús-Banfield 2-1** (7' pt Braghieri (L), 13' Pavone (L); 33' st Ferreyra (B)); **Newell's Old Boys-Unión Santa Fe 3-1** (5' pt Figueroa (N), 38' Vergini (N), 41' Urruti (N); 12' st Donnet (U)); **San Lorenzo-Olimpo 1-1** (27' st Bareiro (O), 45' Gigliotti (S)); **San Martin-Arsenal S. 1-4** (4' pt Zelaya (A) rig., 17' Pérez (A); 7' st Aguirre (A), 8' Penco (S), 13' Carbonero (A))

15ª GIORNATA: **All Boys-San Martin 1-0** (17' pt Matós); **Arsenal S.-Lanús 3-1** (14' pt Aguirre (A), 25' Zelaya (A), 37' Regueiro (L) rig., 38' Ortiz (A)); **Atletico Rafaela-Colon 0-0; Banfield-Estudiantes 0-3** (9' pt Sarulyte, 31' Zapata; 30' st Fernández); **Godoy Cruz-Argentinos Juniors 1-1** (19' st Ramirez (G), 41' Rius (A)); **Olimpo-Independiente 2-1** (7' pt Bareiro (O), 20' Farías (I); 23' st Bareiro (O)); **Racing Club-Boca Juniors 0-2** (24' st Viatri, 36' Blandi); **Tigre-Newell's Old Boys 3-1** (15' pt Luna (T), 18' Figueroa (N), 39' Luna (T); 36' st Luna (T)); **Unión Santa Fe-San Lorenzo 1-0** (43' st Barisone); **Velez Sarsfield-Belgrano 0-1** (16' st Silvera)

16ª GIORNATA: **Argentinos Juniors-Banfield 1-0** (30' st Barzola); **Atletico Rafaela-Tigre 1-1** (8' st Castro (A), 22' Echeverría (T)); **Belgrano-Racing Club 0-1** (15' st Moreno); **Boca Juniors-Godoy Cruz 3-0** (13' pt Insaurralde, 42' Cvitanich; 38' st Mouche); **Colon-Velez Sarsfield 0-2** (5' st Martinez, 43' Fernández); **Estudiantes-Arsenal S. 1-1** (16' pt Zelaya (A), 42' Zapata (S)); **Independiente-Unión Santa Fe 0-0; Lanús-All Boys 1-0** (6' st Pavone); **San Lorenzo-Newell's Old Boys 3-2** (14' pt Pérez (N), 30' Muñoz (N); 5' st Gigliotti (S), 9' Bueno (S), 42' Gigliotti (S)); **San Martin-Olimpo 3-2** (9' pt Pérez Guedes (O); 6' st Pérez Guedes (O), 27' Penco (S), 37' Caprari (S), 45' Álvarez (S))

CLASSIFICA: **Boca Juniors 32; Tigre, Arsenal S. 29; Newell's Old Boys 28; Vélez Sársfield, All Boys 27; Estudiantes, Lanús, Argentinos Juniors 23; Colón, Unión Santa Fe 22; Belgrano, San Lorenzo 21; Racing Club, Independiente, San Martin, Atlético Rafaela 19; Godoy Cruz, Olimpo 11; Banfield 10**

URUGUAY

RECUPERI 7ª GIORNATA: **Fénix-Racing 2-3** (9' pt Cardozo (F), 35' Pastorini (R); 9' st Fernández (R), 23' Pastorini (R), 34' Waterman (F)); **Peñarol-Atl. River Plate 1-0** (24' st Estoyanoff); **Rentistas-Defensor Sp. 0-2** (27' pt Ferreira; 26' st Amado)
RECUPERO 8ª GIORNATA: **Peñarol-Rentistas 4-1** (26' pt Cóccaro (R), 32' Zalayeta (P), 40' e 44' Mora (P); 38' st Aguiar (P))
RECUPERO 9ª GIORNATA: **Cerrito-Rampla Juniors 0-0**

11ª GIORNATA: **Bella Vista-Atl. River Plate 0-1; Cerro Largo-Cerro 1-0** (23' pt Varela); **Danubio-Defensor Sp. 0-1** (10' pt Rodriguez); **El Tanque S.-Racing 3-0** (2' pt Ramirez, 26' e 44' Machado); **Fénix-Club Nacional 0-2** (4' st Porta, 37' Núñez); **Peñarol-Liverpool M. 0-1** (23' st Núñez); **Rampla Juniors-Wanderers 1-3** (1' pt Rodriguez (W), 35' Sandoval (W), 36' Moreno (R); 36' st Pacheco (W)); **Rentistas-Cerrito 1-1** (26' st Techera (C), 33' Planchón (R))

12ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Danubio 1-1** (9' pt Martiñones (D), 13' Olivera (A)); **Cerrito-Fénix 1-1** (18' st Guevgeoziam (F), 45' Molina (C)); **Cerro-El Tanque S. 1-0** (37' st Mastriani); **Club Nacional-Rampla Juniors 1-1** (10' st Porta (C), 13' Brito (R)); **Defensor Sp.-Cerro Largo 2-1** (32' pt Ferreira (D); 35' st Guevara (C), 39' Pintos (D)); **Liverpool M.-Rentistas 2-1** (45' pt López (R); 23' rig. e 35' st Vera (L) rig.); **Racing-Bella Vista 0-1** (27' pt Varela); **Wanderers-Peñarol 1-5** (10' pt Estoyanoff (P), 13' Mercado (W), 19' Estoyanoff (P), 29' Aguiar (P), 44' Mora (P); 42' st Silva (P))

13ª GIORNATA: **Atl. River Plate-El Tanque S. 4-0** (13' e 24' st Taborda, 30' Atahides, 38' Olivera); **Bella Vista-Defensor Sp. 0-1** (45' st Olivera); **Cerrito-Wanderers 1-2** (8' pt Rodriguez (W); 10' st Guerrero (C), 27' Pacheco (W)); **Cerro-Danubio 1-2** (20' pt Martiñones (D); 12' st Denis (C), 13' Fernandez (D)); **Cerro Largo-Racing 2-2** (9' pt Lucas (C), 17' Crossa (R); 1' st Guevara (C), 42' Crossa (R)); **Liverpool M.-Fénix 5-4** (2' pt Núñez (L), 10' Vera (L), 16' Waterman (F), 19' Guevgeoziam (F), 30' Pereira (L); 11' st Guevgeoziam (F), 17' Figueredo (L), 36' Vera (L), 45' Piriz (F)); **Peñarol-Club Nacional 2-3** (1' pt Mora (P), 15' Porta (C), 25' Zalayeta (P), 41' Piriz (C); 12' st Álvarez (C)); **Rentistas-Rampla Juniors 0-3** (11' pt Canosa, 32' Brito; 1' st Brito)

14ª GIORNATA: **Cerro-Bella Vista 0-2** (19' e 33' st Guarino); **Club Nacional-Wanderers 2-0** (5' st Rolin, 38' Aguirre); **Danubio-Cerro Largo 1-1** (42' pt Martiñones (D); 16' st Lucas (C)); **Defensor Sp.-El Tanque S. 3-0** (10' pt Pintos; 2' st Olivera rig., 19' Ferreira); **Fénix-Rentistas 1-1** (4' st Fernández (R), 32' Cuello (F)); **Liverpool M.-Cerrito 3-1** (13' st Vera (L) rig., 27' Núñez (L), 35' Parra (C), 48' Morailla (L)); **Racing-Atl. River Plate 4-2** (18' pt Olivera (A), 25' Ortiz (R), 37' Pastorini (R); 15' st Fernandez (R) rig., 28' Hernández (R), 40' Torrecillas (A)); **Rampla Juniors-Peñarol 1-7** (18' pt Aguiar (P), 21' Mora (P), 22' Brito (R), 27' e 35' Zalayeta (P); 6', 10' e 17' st Mora (P))

CLASSIFICA: **Defensor Sp. 38; Liverpool M. 34; Club Nacional 32; Peñarol 29; Cerro Largo 24; Danubio, Wanderers 21; Atl. River Plate 19; Bella Vista 17; Rampla Juniors 15; Racing 14; El Tanque S. 13; Cerro 12; Cerrito 11; Fénix 6; Rentistas 5**

EUROPA LEAGUE

FINALE Bucarest, 9 maggio 2012

Atlético Madrid 3
Athletic Bilbao 0

ATLÉTICO MADRID: (4-2-3-1) Courtois 7 - Juanfran 6,5 Miranda 6,5 Godin 6,5 Filipe 6,5 - Gabi 7 Mario Suarez 7 - Adrián Lopez 7 (43' st Salvio ng) Diego 7 (45' st Koke ng) Arda 7 (48' st Dominguez ng) - Falcao 8.
In panchina: Asenjo, Antonio Lopez, Assunçao, Pedro Martin.
All: Simeone 7,5.

ATHLETIC BILBAO: (4-3-3) Iraizoz 5,5 - Iraola 5 Amorebieta 5 Javi Martinez 5 Aurtenetxe 5 (1' st Iñigo Perez 5,5) - Ander 5,5 (18' st Toquero 5,5) Iturraspe 5 (1' st Ibai 6,5) De Marcos 6 - Susaeta 5,5 Llorente 5 Muniain 6,5.
In panchina: Raul, San José, Ekiza, Gabilondo.
All: Bielsa 6.

Arbitro: Stark (Germania) 6,5.
Reti: 7' e 34' pt Falcao; 40' st Diego.

CHAMPIONS LEAGUE

FINALE Monaco di Baviera, 19 maggio 2012

Bayern Monaco 1
Chelsea 1
4-5 dopo calci di rigore

BAYERN MONACO: (4-2-3-1) Neuer 7 - Lahm 7 Tymoschuk 7 Boateng 6 Contento 6,5 - Kroos 6,5 Schweinsteiger 6 - Robben 5 Müller 7,5 (41' st Van Buyten 6) Ribery 6,5 (6' pts Olic 5,5) - Gomez 5,5.
In panchina: Butt, Rafinha, Pranjic, Usami, Peterson.
All: Heynckes 6,5.

CHELSEA: (4-2-3-1) Cech 7 - Bosingwa 6 Cahill 7 David Luiz 6,5 Cole 6 - Mikel 6 Lampard 7 - Kalou 5,5 (38' st Torres 6,5) Mata 6 Bertrand 6 (29' st Malouda ng) - Drogba 8.
In panchina: Turnbull, Ferreira, Essien, Romeu, Sturridge.
All: Di Matteo 7,5.

Arbitro: Proença (Portogallo) 7.
Reti: 38' st Müller (B), 44' Drogba (C).
Note: Al 5' pts Robben (B) si è fatto parare un rigore.
Rigori: Lahm (B) gol, Mata (C) parato, Gomez (B) gol, David Luiz (C) gol, Neuer (B) gol, Lampard (C) gol, Olic (B) parato, Cole (C) gol, Schweinsteiger (B) palo, Drogba (C) gol.

COPPA ITALIA

FINALE Roma, 20 maggio 2012

Juventus 0
Napoli 2

JUVENTUS: (3-5-2) Storari 5,5 - Barzagli 6,5 Bonucci 6 Caceres 5,5 - Lichtsteiner 5,5 (23' st Pepe 6,5) Vidal 6 Pirlo 6,5 Marchisio 6,5 Estigarribia 5,5 - Borriello 5,5 (28' st Quagliarella 5) Del Piero 5,5 (23' st Vucinic 5,5).
In panchina: Manninger, Giaccherini, Matri, Marrone.
All: Conte 6.

NAPOLI: (3-4-1-2) De Sanctis 7 - Campagnaro 6,5 Cannavaro 6 Aronica 5,5 - Maggio 6 Inler 6,5 Dzemaili 6,5 Zuñiga 6 - Hamsik 6,5 (41' st Dossena ng) - Cavani 6,5 (48' st Britos ng) Lavezzi 7 (28' st Pandev 6).
In panchina: Rosati, Grava, Vargas, Fernandez.
All: Mazzarri 7.

Arbitro: Brighi di Cesena 5.
Reti: 18' st Cavani rig., 38' Hamsik.
Espulso: 45' st Quagliarella (J) per gioco scorretto.